

Pornografia via Internet: oltre cento arresti dall'Australia agli Usa, al Canada all'Europa, all'Italia Maxiretata di cyber-pedofili

Centinaia di migliaia di foto sequestrate - Napoli perno d'indagine



Schumi: niente scuse a Coulthard

MONZA In vista del Gran premio di domenica, l'arrivo dei piloti all'autodromo è stato accolto con fischi per la McLaren e applausi per la Ferrari, mentre Michael Schumacher ha dichiarato: «Non ho da chiedere scusa a Coulthard. Se vuole qualcosa, sa dove trovarmi».

● In Sport

Nel capoluogo campano le fila dell'organizzazione erano tenute da un fisico, posto in stato di fermo. Un «giro» di oltre 1700 miliardi di lire annui

ROMA Da mesi le polizie di mezzo mondo avevano gettato la rete. Ieri i frutti: oltre cento pedofili cibernatici arrestati, dall'Australia agli Stati Uniti, dal Canada all'Europa, all'Italia. Moltissime le perquisizioni in Finlandia, Austria, Belgio, Gran Bretagna, Francia, Germania, Portogallo, Svezia. Un duro colpo per il «Wonderland club», un giro mondiale di «amatori» che si scambiano, attraverso Internet, migliaia di fotografie porno di bambini dai due anni in su. Durante l'operazione coordinata dalla polizia britannica e denominata «Cattedrale», sono stati sequestrati dischetti e computer che contenevano più di centomila immagini di bimbi e bimbe nude. In Italia, dal Nord al Sud,

da Roma a Napoli, da Catanzaro a Torino, da Firenze a Bologna, le indagini erano partite alcuni mesi fa



Una riunione anti-pedofilia della polizia francese.

quando, su segnalazione della polizia inglese, era stato individuato Enrico De Marinis, un fisico incensurato di Napoli, una sorta di filosofo della pedofilia che sembra avere un ruolo di spicco all'interno dell'organizzazione

internazionale. L'uomo, 38 anni, una moglie e un figlio, è stato posto in stato di fermo (arrestato invece un medico di Catanzaro). Tra le vittime del giro almeno dieci bambini napoletani.

L'operazione «Cattedrale» è ancora in corso e per questo non vengono forniti ulteriori particolari sull'identità degli arrestati o sui luoghi dove sono state eseguite le perquisizioni.

La pornografia che rappresenta uno dei settori di business di maggior successo di Internet. Alcuni analisti hanno fornito al Financial Times dei dati sorprendenti: l'introito dei siti cybersex raggiungerebbe addirittura il miliardo di dollari, cioè oltre 1700 miliardi di lire l'anno. E si tratta solo di una stima approssimativa, perché il numero di siti pornografici è così elevato che risulta quasi impossibile censirli.

● A pagina 3

Dieci camionisti bloccati da 15 giorni senza soldi e senza viveri Trieste, bivacco ucraino nell'attesa di un «fax»

TRIESTE Dopo la nave ucraina, i Tir. Dieci camionisti ucraini attendono da metà agosto, con i loro Tir vuoti allo Scalo legnami, che un fax da Kiev dica loro dove andare a caricare i mezzi: Venezia, Ravenna, Milano, forse la Germania. Vivono da due settimane accampati sui marciapiedi, dormono nelle cabine, mangiano patate che cucinano su fornelli da campo. L'acqua la attingono con le taniche ora in un bar, ora nel magazzino di una ditta di prodotti alimentari. Anche due ragazzini di 10 anni, Vania e Nicola, condividono la sorte di questi «marinai d'autostrada» abbandonati a se stessi. Sono venuti con i genitori per vedere Trieste, dove doveva essere consegnato un carico d'alluminio. Fatto questo, il silenzio. Ieri i dipendenti della dogana dello Scalo legnami hanno raccolto un paio di coperte e qualche maglia. Le hanno fatte avere ai camionisti che hanno ringraziato. Non parlano italiano, né tedesco, né inglese. Però si fanno capire. Ricordano anche la vicenda della nave dei loro Paesi bloccate per anni nel nostro porto. E sperano che la loro odissea si concluda in tempi più brevi.

● In Trieste
Claudio Erné



Proposta ufficiale del governo dopo il caso del cardinale Giordano Una commissione per rivedere i Patti tra l'Italia e il Vaticano

ROMA Una commissione paritetica per adeguare i Patti lateranensi alle nuove esigenze della giustizia italiana. Lo ha proposto il governo nella risposta ufficiale fatta pervenire al Vaticano sul caso del cardinale Giordano, coinvolto nella vicenda di usura in Val d'Agri. L'esecutivo, però, ritiene che non ci siano state violazioni del Concordato nelle procedure seguite dalla procura di Lagonegro. Intanto, nella prima udienza al Tribunale di Potenza, dove si dovrà decidere sulla eventuale scarcerazione di Mario Lucio Giordano (il fratello del porporato) e Filippo Lemma, torna in gioco la figura del cardinale. Il cui avvocato, Enrico Tuccillo, chiarisce: «L'arcivescovo ha usato solo fondi propri e non della diocesi».

● A pagina 2

grande concorso con IL PICCOLO

2000 e Vincenti

Da lunedì 7 settembre raccogli i bollini...
...e vinci ricchi premi!

A conclusione del vertice con Eltsin il Presidente Usa più possibilista sulla concessione di aiuti finanziari alla Russia

Clinton: «Soldi solo in cambio di riforme»

E dà il via libera all'ingresso dei comunisti in un esecutivo di coalizione

SEXGATE Per Bill i guai non sono finiti E spunta un'altra Monica

MOSCA L'ombra del sexgate perseguita Clinton anche al Cremlino. Ieri il Presidente americano ha dovuto rispondere a due domande sui suoi rapporti con Monica Lewinsky durante la conferenza stampa congiunta con il capo di stato russo Eltsin. Inoltre Clinton ora rischia grosso per la marchiana contraddizione evidenziata da quanto detto in relazione al Sexgate rispetto alla deposizione resa per molestie sessuali intentatagli da Paula Jones. Il giudice dell'Arkansas investito di questo caso ha fatto chiaramente capire di sentirsi ingannato e, in attesa di altre iniziative, ha reagito decidendo di divulgare le dichiarazioni con cui il Presidente Usa negò senza mezzi termini la storia tra lui e l'ex stagista alla Casa Bianca. Comunque da Mosca il Presidente Clinton ha di nuovo chiesto al popolo americano di voltare pagina. Ma Monica Lewinsky - rivela il «New York Times» - è stata ancora torchiata dai segugi di Kenneth Starr e ha raccontato sotto giuramento dettagli roventi su quanto per 18 mesi è accaduto nel «boudoir» dello studio ovale. E nuove nubi si addensano sul capo della Casa Bianca anche perché ora i tabloid stanno sguazzando su voci secondo cui starebbe spuntando una «seconda Monica».

● A pagina 8

MOSCA Luce verde per i comunisti al governo, e la promessa che gli aiuti occidentali arriveranno, se soltanto Mosca dimostra di voler procedere sulla strada delle riforme. È stato chiarissimo Clinton concludendo i due giorni di vertice con Boris Eltsin. Dopo aver negato martedì finanziamenti immediati a Mosca, ieri il Presidente americano ha spiegato sia a «zar Boris» sia ai leader dell'opposizione il punto di vista occidentale. «Se potrà essere completato il processo delle riforme, per quanto mi riguarda sono per la più ampia assistenza alla Russia», ha detto Clinton durante la conferenza stampa congiunta con Eltsin, aggiungendo che «La Russia è capace di superare la crisi, ma non ci sono scorciatoie».

Il Presidente russo ha risposto sullo stesso tono: «Restano molte lacrime e sangue da versare», ha detto

prevedendo «due anni per attuare un programma di stabilizzazione. Noi non contiamo solo sull'aiuto, dell'Occidente: i nostri problemi dobbiamo risolverli da noi». Comunque, non è servito nemmeno il «via libera» di Clinton a un governo di coalizione con i comunisti: il compromesso tra la Duma e Cernomyrdin per la formazione di un nuovo governo sembra sempre più lontano.

Anche il Comitato monetario europeo ha approvato sulla crisi russa un documento riservato che prevede rischi «a medio termine», ritenendo inevitabile la concessione di aiuti finanziari a quel Paese. In ogni caso le borse europee, sulla scia di Wall Street, hanno registrato ieri un notevole rialzo. Milano in particolare ha chiuso con un +2,49%.

Ma l'opposizione continua a bloccare Cernomyrdin. Borse europee in recupero: a Milano +2,49%

● A pagina 8

ALL'INTERNO



CINEMA

Spielberg inaugura Venezia

● In Spettacoli

MESSINA

Mazzette in diretta tv: tre arresti

● A pagina 4

CERMIS

Video spariti Immunità al «pentito»

● A pagina 4

FISCO

Eurotassa: restituzione in dicembre

● A pagina 7

PRESTITI Personali

IN TUTTO IL NORD ITALIA

a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori anche per Dipendenti che hanno avuto disguidi

da 3 a 15 milioni anche con firma singola entro 24 ore in mano vostra con una semplice telefonata

MUTUI ACQUISTO 1° e 2° CASA AL LAVORATORE DIPENDENTE

Numero Verde **167-266486**

La telefonata è gratuita

Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 20.30

Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS SPA FINANZIARIUM IN ITALIA

Sedicenne turista tedesca ospite del campeggio «Albatros» si presenta al commissariato

Monfalcone, accuse di stupro

MONFALCONE Una bottiglia di vodka scolata assieme a un'amica, una presunta violenza carnale, una testimonianza confusa e contraddittoria. Sono gli elementi del giallo con al centro una turista sedicenne tedesca in vacanza sul litorale monfalconese nel campeggio «Albatros» di Marina Julia. Gli inquirenti hanno al momento poche certezze, in un'inchiesta molto delicata proprio per il tipo di reato su cui si indaga e per la presenza di una minorenni. La ragazza si è presentata nel tardo pomeriggio di martedì al commissariato

di Monfalcone. Tra singhiozzi e tremori, la giovane ha raccontato di essere stata violentata da un gruppo di persone la notte prima. Ma alle domande insistenti degli agenti, la storia si è ingarbugliata. Ed è anche saltato fuori che le due amiche avevano deciso di trasgredire per una sera, dando fondo a un'intera bottiglia di vodka.

Una descrizione del brutto? Solo indicazioni generiche. Le indagini, comunque, stanno proseguendo nel più stretto riserbo.

● A pagina 10
Alberto Bolis

Prostitute: «maxi-esodo» dei clienti

L'ordinanza del sindaco riempie i locali della Slovenia

● In Trieste

SETTIMANA della PERLA

Fino a sabato 5 settembre un reparto speciale con tutti i tipi di perle eccezionalmente scontate del **30%**

ALCUNI ESEMPLI:

COLTIVAZIONE MARE (minimo 3 anni)	
Filo da 40 cm e 7/7 mm L. 390.000 -30%	L. 273.000
COLTIVAZIONE FIUME	
Filo da 40 cm e 3/3 mm L. 12.000 -30%	L. 8.400
COLTIVAZIONE LAGO	
Filo da 40 cm e 3/3 mm L. 36.000 -30%	L. 25.200

L.M.
GIOIELLERIA ARGENTERIA

TRIESTE
Via Cecilia de Rittmeyer 6
Tel. 040/364084

COM. EFF.



ROMA Non ci sono analisi certificate ma pare che il 40 per cento degli adulti collegati a Internet visiti regolarmente i siti dedicati al sesso. L'intricata galassia del sesso elettronico utilizza vari schemi di pagamento, sfruttando anche le abilità dei maghi dell'elettronica.

I siti più «seri» (quelli che rispettano le regole per scoraggiare utenti minorenni e non offrono mai vera pornografia da pedofili) hanno forme regolari di pagamento per il diritto di accesso ai loro archivi di migliaia di foto e video di nudi: carte di credito o abbonamenti veri e

Carte di credito, abbonamenti, ma anche trappole elettroniche che costringono a pagare per poter uscire dai siti

Cybersex da un miliardo di dollari

proprio. In altri casi si punta sugli accessi gratuiti per poi mettere in vendita spazi pubblicitari.

Ma ci sono anche i «pirati»: alcuni siti fanno in modo che l'utente, invogliato da offerte di foto gratuite, entri nel sito e poi non riesca più ad uscirne se non attraverso un passaggio a pagamento. Una vera e propria trappola elettronica per catturare i curiosi più sprovveduti. C'è inol-

tre una selva di siti artigianali e di siti costruiti «rubando» le immagini agli altri «produttori».

Un mondo quindi ricco di grandi potenzialità (e soprattutto di un pubblico «affezionato») anche per organizzazioni prive di scrupoli che dispongono di «merce» scottante.

La pornografia è tra i settori di business di maggior successo di Internet. Dati a conferma del velo-

cissimo trend di crescita della pornografia elettronica sono stati forniti pochi giorni fa dall'autorevole quotidiano Financial Times: uno degli analisti interpellati dal quotidiano ha ipotizzato che quest'anno l'introito dei siti del cybersex potrebbe giungere addirittura a toccare il miliardo di dollari, cioè oltre 1700 miliardi di lire.

Si tratta solamente di stime perché il numero di

siti pornografici è ormai elevatissimo e sfugge a ogni censimento. Le «aziende» di maggior successo sono state create spesso da giovanissimi «imprenditori», alle volte provenienti dall'altra industria del telesesso, quella delle hot lines telefoniche.

Seth Washavsky (24 anni), proprietario di Internet Entertainment Group (IEG), uno dei gruppi leader dei siti «per adulti» ha

dichiarato al Financial Times che nel 1998 il suo introito salirà da 50 a 200 milioni di dollari.

Un altro imprenditore del sesso elettronico, Danny Ashe (29 anni), si attende una crescita del giro d'affari del 33%. La Forrester Research, una società di ricerche americana, ha previsto il giro d'affari del settore nel 1998 in 500 milioni di dollari.

Una stima forse troppo «prudente», secondo uno dei suoi analisti, Mark Hardie, il quale al Financial Times ha dichiarato che gli introiti effettivi potrebbero anche essere vicini al doppio, cioè a un miliardo di dollari.

Per la prima volta le polizie di 21 Paesi hanno attuato una operazione coordinata e simultanea volta a stroncare la pedofilia telematica: cento arresti

Orchi di bambini via Internet: retata mondiale

Sequestrato anche materiale prodotto in Italia: fermato un fisico napoletano e manette a un pediatra di Catanzaro

Migliaia di crude immagini mandate in rete dall'Italia

ROMA Bambini italiani tra le vittime e insospettabili professionisti tra i loro carnefici. I cyberinvestigatori della polizia postale e delle comunicazioni, al lavoro da alcuni mesi in collaborazione con i colleghi di mezzo mondo, su mandato del procuratore aggiunto di Napoli Diego Marmo, questa mattina hanno eseguito perquisizioni a Torino, Bologna, Firenze, Roma, Napoli e Catanzaro, ai recapiti di una decina di indagati.

Hanno sequestrato migliaia di foto digitalizzate ed hanno iniziato ad esaminarle per individuare ambienti e paesaggi, cercando di risalire così a vittime e carnefici. Il retro di un'autovettura con parte della targa, italiana, sfocato di una foto scattata probabilmente in un garage, è stata la prima pista che li ha guidati a scoprire, per la prima volta, una produzione italiana di materiale porno-

grafico con bimbi per involontari protagonisti.

«Sono immagini meno crude e violente» di quelle trovate in questa ed altre indagini sui pedofili via Internet, rassicurano gli inquirenti. Ma sono bambini italiani, fotografati nel nostro paese. Quanti? Di che età? Quando e dove? Sono domande alle quali, almeno per ora, gli inquirenti non possono o vogliono rispondere.

All'alba di ieri, gli uomini della polizia postale e delle comunicazioni, avevano i recapiti di una decina di indagati per i quali la procura di Napoli aveva disposto perquisizioni. Ma già poche ore dopo, sulla base di quanto andavano trovando, il numero degli indagati e gli indirizzi da visitare si era moltiplicato. Tra questi, secondo indiscrezioni non confermate, vi sarebbe un commerciante della cintura bolognese che avrebbe «fotografato» la sua bambina.

Offerti insieme alle fotografie indirizzi di minori da sfruttare

ROMA Internet rischia di diventare il paradiso pornografico dei pedofili perché privo di rischi, sia per chi vende che per chi compra. Secondo la denuncia dei responsabili della sezione specializzata della Criminalpol contro i crimini telematici, nata nel luglio del '96, sono milioni le foto pornografiche con soggetti bambini che circolano nella rete: è questo, infatti, l'unico commercio che Internet ha fatto decollare finora.

Sulla rete si vende di tutto dalle foto ai filmati hard, dai viaggi alle emozioni, fino ai bambini in carne ed ossa. Il caso più clamoroso, denunciato dall'Ecpat, l'associazione che combatte lo sfruttamento sessuale dei bambini, si è verificato l'anno scorso in Germania: una

coppia presentava la «merce» in affitto via Internet precisando che se si fosse «guastata» il prezzo si sarebbe alzato per l'assistenza di «pulizia».

L'Italia non è da meno: nel '97 gli investigatori hanno sgominato un'organizzazione che faceva traffico di bambini codificando la merce come fosse vino. Nel corso delle indagini i carabinieri hanno censito oltre 500 mila foto pornografiche e arrestato nove persone che erano riuscite a istituire collegamenti con 56 paesi stranieri.

Da agosto scorso la nuova legge contro lo sfruttamento sessuale dei minori prevede pene severe per questo tipo di reato. Per le indagini su questo tipo di reati sono ammesse le intercettazioni telefoniche.



LONDRA Le polizie di mezzo mondo si sono mobilitate contro la crescente piaga della pedofilia su Internet: con un'operazione senza precedenti per respiro e per risultati hanno compiuto ieri all'alba perquisizioni all'unisono in 21 Paesi, procedendo a oltre un centinaio di arresti e sequestrando oltre centomila immagini indecenti. Una centrale del Regno Unito, la «National Crime Squad», ha coordinato la «Operazione Cattedrale» con cui è stato sferrato in Europa, in Australia, nelle Americhe un duro colpo contro una ramificata rete di pornografia infantile nel mondo informatico virtuale.

«La gente coinvolta in questo genere di attività depravata - ha sottolineato a Londra John Stewardson, il dirigente della polizia britannica che ha guidato l'inchiesta sul versante del Regno Unito - si è finora sentita relativamente sicura, nella convinzione che l'Internet è di fatto senza controlli. Quest'azione coordinata su scala mondiale indica che non è più così». A detta di Stewardson molte immagini indecenti confiscate «farebbero rivoltare lo stomaco a qualunque persona di buon senso», si tratta di «roba disgustosa». Sono saltate fuori persino istantanee a luci rosse con bambini di appena due anni.

L'operazione è stata impostata nei mesi scorsi durante un vertice nella sede dell'Interpol a Lione, in Francia. Con l'aiuto di esperti di computer gli agenti sono riusciti a ricostruire la mappa complessa di una rete di pornografia infantile virtuale, «Wonderworld», con base in Usa. Al club si accedeva mettendo a disposizione degli altri soci una certa quantità di immagini pedofile, il che ha permesso il sequestro di una «banca dati» di ricchezza mai prima vista.

Ed è stato trovato anche materiale prodotto in Italia tra quello sequestrato nel corso dell'operazione mondiale contro la pedofilia via Internet. Nel nostro Paese, dal nord al sud, da Roma a Napoli, da Catanzaro a Firenze e Torino, le indagini coordinate dal procuratore aggiunto Diego Marmo erano partite alcuni mesi fa quando, su segnalazione della polizia inglese, era stato individuato Enrico De Marinis, un fisico censurato di Napoli, una sorta di filosofo della pedofilia che sembra avere un ruolo di spicco all'interno dell'organizzazione internazionale. L'uomo, 38 anni, una moglie e un figlio, è stato «fermato» ieri in flagranza di reato per associazione a delinquere finalizzata alla detenzione e diffusione di materiale pornografico, un reato ora equiparato alla riduzione in schiavitù. Purtroppo, tra le vittime del giro, anche dei minorenni.

E a Catanzaro la polizia ha arrestato anche un medico specializzando in pediatria. E Guido Ferreri, 30 anni scapolo accusato anch'egli di associazione per delinquere finalizzata allo sfruttamento di minori e alla produzione, divulgazione e detenzione di materiale pornografico: nella sua casa foto di bambini nudi o sottoposti a violenze sessuali, indirizzi e elenchi telematici di persone coinvolte nel giro.

Pesanti pene previste da una recente legge per chi gestisce ma anche per chi si limita a visitare i siti

La sola curiosità può costare la prigione

ROMA Reclusione fino a tre anni o una multa non inferiore a tre milioni di lire. E' la pena prevista per la semplice detenzione di materiale porno-pedofilo.

Anche la frequentazione di siti Internet di pornografia pedofila può esporre quindi a rischi. La nuova legge contro lo sfruttamento sessuale dei minori (legge 3 agosto 1998, n. 269) prevede infatti un apposito articolo: «Chiunque... consapevolmente si procura o dispone di materiale pornografico prodotto mediante lo sfruttamento sessuale dei

minori di anni 18 è punito con la reclusione fino a tre anni o con la multa non inferiore a lire tre milioni».

Ma non basta, la nuova normativa introdotta in Italia prevede anche indagini da «007» per scoprire chi usa Internet per diffondere materiale e foto per pedofili. Per prevenire

il fenomeno le forze dell'ordine potranno infatti d'ora

sfruttare i minori a fini pornografici; stessa pena per chi fa commercio del materiale pornografico.

Chiunque, «anche per via telematica» - precisa la recente legge varata dal Parlamento italiano - distribuisce o pubblicizza il materiale pornografico o divulga notizie finalizzate all'adescamento dei minori è punito con il carcere da 1 a 5 anni e con la multa di 5 a 100 milioni.

Infine chi cede ad altri «consapevolmente», anche se a titolo gratuito, materiale pornografico basato sullo sfruttamento sessuale dei minori è punito con il carcere fino a tre anni o con la multa fino a 10 milioni.

Il procuratore di Roma Ormanni ricorda che la nuova legge consente le intercettazioni

I maniaci «spirati» anche al telefono

Uno strumento in più in mano agli inquirenti nelle indagini

Don Benzi denuncia il dilagare della pratica e il «disegno criminoso» di chi vuol indirizzare l'istinto sessuale dell'uomo verso i bambini

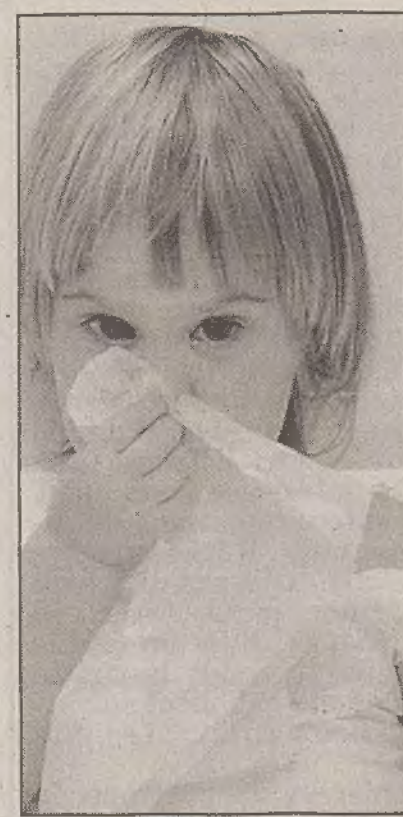
ROMA Un anno fa aveva lamentato il «vuoto legislativo» che faceva da sfondo, in Italia, alle indagini sulla pedofilia, specie per quanto concerne lo scambio di immagini di minori via Internet. Oggi il procuratore aggiunto della repubblica di Roma Italo Ormanni, titolare di un'inchiesta su un giro di pedofili sospettati di utilizzare lo strumento telematico, plaude la nuova legge sulla pedofilia che ha fornito agli inquirenti uno strumento fondamentale nella repressione del fenomeno: l'intercettazione telefonica.

Attività in precedenza non consentita poiché il tipo di pena indicato per questo tipo di reato (i magistrati configuravano il reato di pubblicazioni e spettacoli osceni che è punito con la reclusione da tre mesi a tre anni) non prevedeva l'uso dell'intercettazione. E

l'operazione della procura di Napoli, che dai magistrati della capitale ha ottenuto un prezioso supporto tecnico-informativo, è stata resa possibile anche grazie alle nuove disposizioni in materia di pedofilia.

«La legge nuova - ha detto Ormanni - ha introdotto quelle possibilità investigative che prima rivendicavamo; ci è stato cioè consentito, mediante l'introduzione di un'apposita norma, di effettuare le intercettazioni telefoniche anche per questo tipo di reato a prescindere dal massimale della pena prevista».

«Ciò ha aggiunto il magistrato romano che nell'ambito della sua inchiesta si è avvalso della collaborazione del nucleo di polizia per la criminalità informatica e dei carabinieri del nucleo operativo - è fondamentale in quanto la maggior degli scambi attraverso Internet avviene non su linee tele-



verso i bambini». Don Benzi ha annunciato di aver presentato una denuncia contro ignoti per associazione a delinquere e disegno criminale. «Una semplice ricerca in Internet con la chiave "child e porn" - afferma il sacerdote, responsabile della comunità di accoglienza «Papa Giovanni XXIII» - ci ha aperto le porte su un mondo di orrore. Senza bisogno di password o richieste di pagamento si accede a siti pedopornografici con foto di bambini e adulti in atteggiamenti inequivocabili».

«Sommando a questo l'enorme sviluppo che ha avuto la prostituzione infantile (solo nel Nord d'Italia oltre 4 mila bambine di meno di 12 anni vivono sulla strada) - aggiunge il sacerdote - è palese come la perversione sessuale sia dilagante e qualcuno abbia deciso di approfittarne indirizzando i più bassi istinti umani sui bambini». La legge non basta dice il sacerdote: «E' necessario - afferma - cominciare una dura battaglia per scuotere le coscienze».

matiche, ma tramite collegamenti telefonici».

Don Oreste Benzi però lancia l'allarme: «Dietro l'enorme diffusione di pornografia infantile via Internet c'è il disegno criminoso di chi vuole indirizzare l'istinto sessuale dell'uomo

COINWATCH
SERVIZIO CLIENTI COCEPA 02/2892451

I magnifici tre della collezione in argento inossidabile al Palladio di Coinwatch si prenotano in Banca

BANCA DI ROMA - BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA - BANCA POPOLARE DI MILANO - BANCO DI SICILIA - ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO - BANCA COMMERCIALE ITALIANA - BANCO DI NAPOLI - MONTE DEI PASCHI DI SIENA - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - BANCA POPOLARE DI NOVARA - CREDITO AGRARIO BRESCIANO - BANCA TOSCANA - BANCA POPOLARE DELL'EMILIA E DEL LAZIO - CASSA DI RISPARMIO DI RIETI - CASSA DI RISPARMIO DI VOLTERRA - BANCA POPOLARE DI CREMONA - BANCA POPOLARE DI SANTA VENERA - CASSA DI RISPARMIO DI FOLIGNO - CASSAMARCA - BANCA DI VALLE CAMONICA - BANCA POPOLARE DEL LAZIO - BANCA POPOLARE DELL'IRPINIA - BANCA POPOLARE DI NAPOLI - BANCA DELLA PROVINCIA DI NAPOLI - CRA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI BATTIPAGLIA E DI OLIVANO S/T - CASSA RURALE BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI TREVIGLIO E GERADADDA - BANCA SAN GIORGIO

IN VENDITA NELLE GIOIELLERIE CONCESSIONARIE
COCEPA CENTRO NUMISMATICO INTERNAZIONALE DISTRIBUTORE



500 LIRE
LE CARAVELLE
AUTENTICA MONETA ARGENTO 835

Le famosissime «Caravelle», opera dello scultore GUIDO VEROLI, rivivono oggi in un orologio: infatti il quadrante è stato realizzato con un'autentica moneta in argento da 500 lire.

Nella versione in oro il quadrante con la moneta originale è in argento.

ARGENTO LIRE 198.000
ORO LIRE 950.000



HALF DOLLAR
1/2 DOLLARO AMERICANO
AUTENTICA MONETA ARGENTO 400

Quante volte abbiamo sentito parlare del dollaro d'argento americano. Questa mitica moneta in argento è stata inserita come quadrante nell'elegante orologio d'argento Coinwatch SIX•SIX. Un'Unione originale, sportiva ed elegante al contempo. Sulla corona le ore sono incise in numeri romani, mentre il bordo è zigrinato come una moneta.

ARGENTO LIRE 198.000



1 LIRA
CORNUCOPIA
AUTENTICA MONETA

Quanti ricordi in una moneta portafortuna: la prima lira della Repubblica Italiana, con la raffigurazione della cornucopia. Da sempre simbolo di felicità e benessere, questa moneta non ha solo un valore affettivo ma è ormai una rarità. Per questo lo splendido orologio Coinwatch in cui è incastonata è così prezioso e naturalmente... di buon augurio per tutti.

ARGENTO LIRE 198.000

Due versioni completamente opposte sull'interrogatorio al magistrato di Cagliari che si è poi suicidato

Lombardini, Caselli smentisce Pintus

Il pg: «Lo hanno assediato, in cinque, con domande spesso ripetitive»

L'interrogatorio sarebbe invece stato svolto da due magistrati del pool

ROMA Due versioni del fatto completamente opposte. Quella del procuratore generale di Cagliari, Francesco Pintus, e quella dei magistrati di Palermo che interrogarono il giudice Luigi Lombardini. E la versione di Pintus in più passaggi è contraddittoria, smentita dai fatti. Il procuratore generale, non potendo contestare la correttezza dell'interrogatorio del pool di Palermo, si aggrappa a due episodi specifici: la perquisizione dell'ufficio di Lombardini avvenuta senza la presenza dell'avvocato Luigi Concas, e la presenza durante l'in-



Francesco Pintus

terrogatorio di Lombardini di ben cinque magistrati della procura di Palermo che hanno assediato Lombardini con domande spesso ripetitive. Chi ha ascoltato la registrazione dell'interrogatorio

di Luigi Lombardini ha invece scoperto che a fare le domande a Lombardini si sono alternati il procuratore aggiunto Vittorio Aliquò e il sostituto Giovanni Di Leo. Giancarlo Caselli è intervenuto nel corso dell'interrogatorio solo un paio di volte, e con un ruolo di moderatore. E solo per riformulare una domanda («Lombardini, lei ha mai maneggiato il denaro del riscatto Melis?») alla quale il giudice-sceriffo, irritato, non voleva rispondere.

Nella sua relazione il procuratore Francesco Pintus, dopo una serie di giudizi di tipo morale, si sofferma sulla perquisizione, alla quale ha partecipato anche l'avvocato Pierluigi Concas, figlio di Luigi, senza consentire al vero difensore, che si era dovuto allon-

tanare per assolvere ad altri impegni professionali dopo l'intera giornata trascorsa a fianco del proprio assistito, di potersi partecipare.

Così il procuratore di Palermo Giancarlo Caselli ricostruisce l'interrogatorio e il dopo interrogatorio. Al termine dell'interrogatorio i pm di Palermo invitano Luigi Lombardini e il suo legale, Luigi Concas, ad attendere una trentina di minuti perché si devono consultare

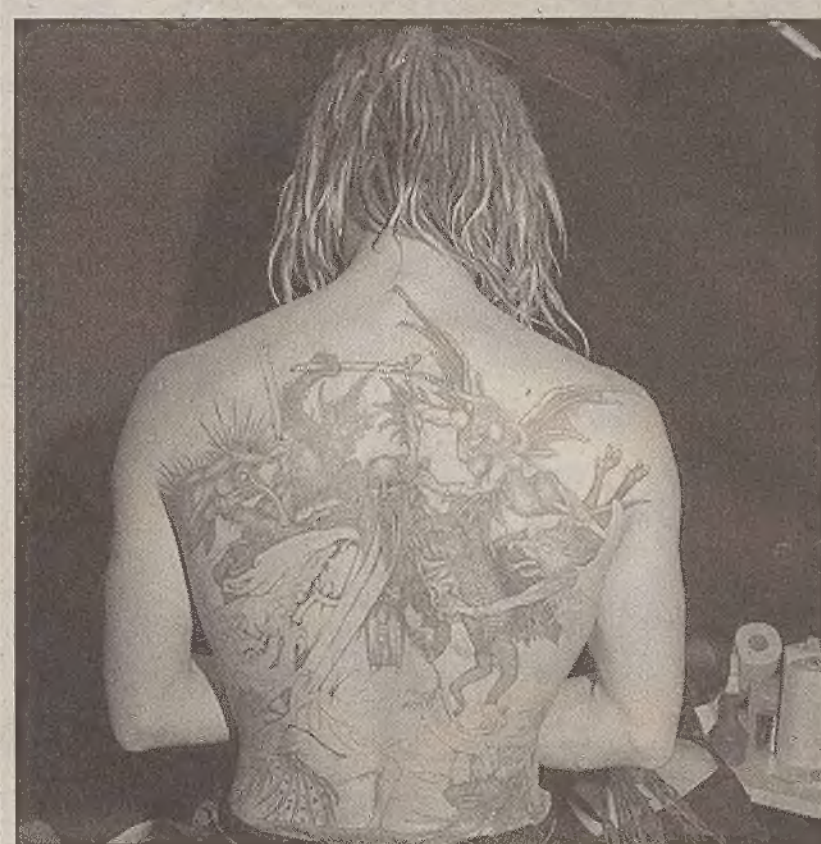
tra loro. Il legale del giudice indagato annuncia che deve allontanarsi: «Se avete bisogno di me potete chiamare lo studio dove c'è anche mio figlio». E una delega implicita al figlio Pierluigi.

I magistrati di Palermo avevano bisogno di riflettere su una precisa risposta che il giudice-sceriffo aveva dato nel corso dell'interrogatorio. Aveva chiesto il pm: «Lei ha mai annotato su file agende o trasferito su file appunti sul sequestro Melis o su altri sequestri? Lombardini aveva risposto deciso: «No. Non uso prendere appunti». Ecco, per questa risposta, il pool di Palermo chiede

di riflettere e poi decide di procedere alla perquisizione dell'ufficio del procuratore.

Dopo la breve consultazione il pool riconvoca Lombardini e gli comunica che intende procedere con un ordine di esibizione o comunque con un provvedimento di sequestri di atti, di documenti nel suo ufficio. Da qui l'annunzio perquisizione. Luigi Lombardini si dichiara disponibile ma chiede la presenza del suo legale. Allo studio risponde Concas junior, il figlio di Luigi, che annuncia di arrivare immediatamente in Tribunale. Mentre si aspetta Pierluigi Concas Luigi Lombardini firma l'atto di perquisizione ordinato dalla procura di Palermo e si offre di accompagnare i magistrati.

LA MODA



Tatuaggi «selvaggi», no definitivo

ROMA Definitivo «no» del ministero della Sanità al tatuaggio «selvaggio» fatto in fretta e in dubbie condizioni igieniche nelle discoteche o nei retrobottega. La circolare del ministero - ha detto il presidente dell'associazione tatuatori riuniti, Giuseppe Serra - metterà fine al malcostume e alla piaga dei tatuatori abusivi. Si invece alle manifestazioni pubbliche in «condizioni di sicurezza e igiene» indette dai tatuatori.

IN BREVE

Sequestrata l'auto al tassista «Rifiutò» l'egiziana incinta

TORINO È stato interrogato ieri pomeriggio Teresio Lonardi, il tassista che - stando all'accusa - si è rifiutato di trasportare in ospedale una giovane donna egiziana incinta e con l'emorragia. Il taxi è stato posto sotto sequestro. Lonardi è stato sentito in un commissariato anziché in questura per la necessità di sottrarsi all'assedio di giornalisti, fotografi e cineoperatori. Dal Comune di Torino, intanto, non è stato preso alcun provvedimento di sospensione cautelare della licenza anche se il sindaco Valentino Castellani e l'assessore al commercio Fiorenzo Alfieri si sono già espressi in questo senso. Il procedimento può essere attivato soltanto in presenza di una relazione da parte della polizia o della magistratura sull'avvio delle indagini e tale relazione finora non è stata inoltrata.

Olio in curva mette gli automobilisti in difficoltà. Due marocchini lanciavano sassi dal cavalcavia

ORVIETO Un episodio che il sostituto procuratore Federico Bonato, che coordina le indagini dei carabinieri, ritiene «grave quanto il lancio dei sassi dai cavalcavia», si è verificato l'altra sera a Orvieto, dove sono stati gettati cinque chilogrammi di olio sull'asfalto di una strada in prossimità di una curva particolarmente pericolosa. Subito dopo un giovane a bordo di un ciclomotore è scivolato sulla chiazza d'olio cadendo a terra, senza gravi conseguenze. È successo intorno alle 20,30 lungo la strada in salita che collega Orvieto con Porano, nei pressi della curva «della Badia», al di sopra di un dirupo di una cinquantina di metri. Nei pressi della grande chiazza di olio sono stati trovati una tanica vuota e un paio di guanti. Il magistrato ha aperto un fascicolo nel quale si ipotizza il reato di lesioni. Intanto due cittadini marocchini di 19 e 26 anni, entrambi clandestini, sono stati arrestati dagli agenti della questura di Foggia perché accusati di aver lanciato da un cavalcavia sassi che hanno danneggiato tre vetture, senza provocare feriti.

Schiacciata da lastra di cemento caduta da un camion. In prognosi riservata l'amica che era nell'auto con lei

MANTOVA Una persona è morta e un'altra è rimasta seriamente ferita nell'auto schiacciata da una lastra di cemento caduta da un autocarro in corsa. La vittima è Augusta Cerevini, 66 anni, di Castiglione delle Stiviere (Mn), che era al volante di una «Golf» su cui viaggiava anche la cognata, Luigina Frigoni, di 57 anni, anch'ella residente nella cittadina di Mantova, ricoverata in prognosi riservata. L'incidente è avvenuto ieri sulla statale Goiteese tra Montichiari e Castiglione delle Stiviere. Il camion, che trasportava lastre di cemento per prefabbricati, ha perso parte del proprio carico nell'affrontare una curva. In quel momento stavano arrivando due auto: la «Golf» delle due donne è stata colpita in pieno mentre la seconda, condotta da un uomo di Monzambano, è stata sfiorata e il conducente è rimasto illeso.

Rapito e liberato in un giorno, 900 non fu sequestro. Per il pm tentò di estorcere 900 milioni alla famiglia

BRESCIA Un falso sequestro, ideato dalla stessa vittima, Marco Camozzi, l'imprenditore bresciano rapito e liberato nel giro di un giorno il 30 gennaio del '96, sarebbe stata la mente del suo stesso sequestro. Ne è convinto il pm di Brescia che ha chiesto il rinvio a giudizio del giovane industriale. L'accusa è di tentata estorsione e simulazione. È stato chiesto il processo anche per altre sette persone. Marco Camozzi era stato rapito a Lumezzane e le trattative con la famiglia erano state condotte in parte utilizzando il telefono cellulare dell'ostaggio, e in alcune fasi del rapimento era stata utilizzata la sua auto. Per il riscatto erano stati chiesti 900 milioni. Tuttavia il padre di Marco non crede alla colpevolezza del figlio: «La giustizia faccia il suo corso, ma trovo assurdo che Marco si trovi ora accusato di un reato del quale è stato vittima».

«Esecuzione» nel parcheggio del centro commerciale. Finito a pistolettate da due killer in motocicletta

BRESCIA Un'auto parcheggiata è stata uccisa a colpi di arma da fuoco. Alle 20, nel parcheggio del centro commerciale «Le Rondinelle» di Roncadelle, alle porte di Brescia. L'uomo si trovava alla guida di una Lancia Thema targata Napoli di colore blu. L'auto è stata affiancata da due uomini a bordo di una motocicletta e col volto coperto dai caschi che hanno esploso contro la vittima una quindicina di colpi di pistola. La vittima, al momento dell'agguato, aveva appena aperto la portiera della sua Thema, per salire o prendere qualcosa dai sedili. Accanto all'auto è stato trovato un cacciavite, forse utilizzato dall'uomo nel tentativo di forzare il finestrino. Il pazzoletto, all'ora della sparatoria, era discretamente affollato: il centro commerciale, infatti, chiude alle 21.

In cambio di una scottante testimonianza su un video scomparso

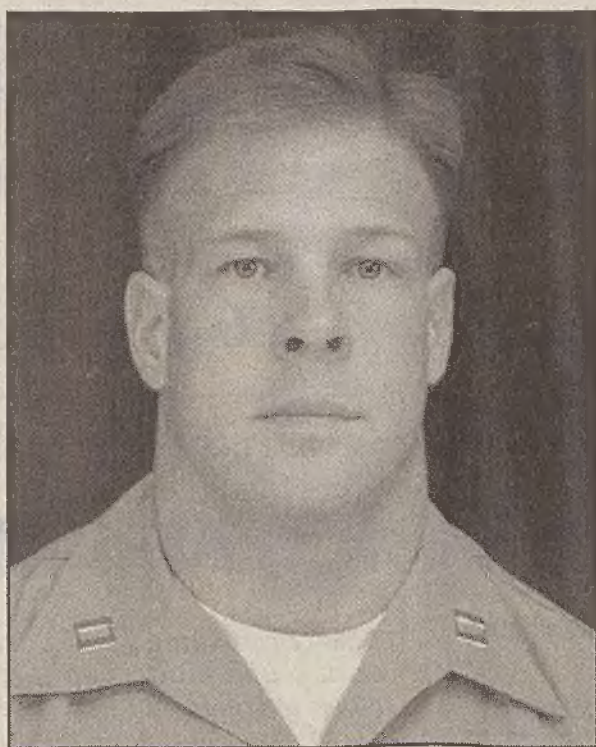
Cermis, immunità al «pentito»

WASHINGTON Il capitano Seagraves ha ottenuto l'immunità giudiziaria per testimoniare nel processo contro i due marines accusati della strage del Cermis. Non era stato lui a chiederla. Anzi, avrebbe preferito non dover apparire sul banco dei testimoni. Ma il biondo Chandler Seagraves non ha avuto scelta. Quando il giudice dà immunità si imbuca da una strada a senso unico, spiega il capitano Paul Kaplan, avvocato militare che rappresenta Seagraves. Si può solo accettarla

e prenderla come l'unico modo possibile per parlare liberamente senza correre il rischio di rimanere implicati. E Seagraves ha accettato di collaborare con gli inquirenti militari Usa in cambio dell'immunità solo il 18 agosto, settimana dopo che era stato scagionato durante le audizioni pre-processuali. Lo ha detto il tenente colonnello Katie Hendock, portavoce del comando marines Atlantico a Norfolk in Virginia.

Probabile ma non ancora formalizzato il fatto che

Seagraves, uno dei quattro Prowler, che il 3 febbraio scorso era a bordo del Prowler, dovrà testimoniare. Non si sa la data precisa. Il giudice e tutti gli avvocati coinvolti, compresi quelli della base americana di Napoli, stanno tenendo di trovarsi nell'aula del tribunale di Camp Lejeune l'8 settembre. Ma difficoltà tecniche, in particolare impegni precedenti degli avvocati civili, potrebbero far slittare la data. Comunque avverrà entro settembre, conferma l'avvocato Kaplan.



Il capitano Chandler Seagraves, uno dei quattro del Cermis, ha ottenuto l'immunità in cambio di una testimonianza a 360 gradi sul volo maledetto.

Come ha potuto accadere che un marine, Seagraves, si trovi a tradire i compagni di missione testimoniando contro di loro? La risposta sta in un videotape di cui si è venuti a conoscenza solamente ieri. Facciamo un passo indietro al 3 febbraio. I quattro Marines - pilota Ashby e navigatore Schweitzer nella cabina anteriore, Seagraves e Rainey in quella

posteriore - stanno attendendo di decollare dalla pista di Aviano. I motori sono accesi ma i quattro attendono che venga loro consegnata una videocassetta vergine da mettere nella telecamera. Meno di un'ora dopo il Prowler a pezzi ritorna miracolosamente alla base.

Scatta un'inchiesta e il Prowler viene perquisito. Nella cabina anteriore vie-

I due piloti del Prowler chiesero collaborazione per fare sparire la bobina

ne ritrovata la telecamera con dentro una videocassetta e l'involucro di plastica della scatola. Ma è un involucro per due videocassette. Uno è nella telecamera. E l'altro? Scomparso.

Entra in scena il capitano Seagraves. Viene sentito ed è probabilmente in questa sede che emerge che i due colleghi nella cabina anteriore gli chiesero forse di far scomparire la videocassetta. A questo punto non si sa né chi sia in possesso del nastro, né se sia stato distrutto o cancellato.

Andrea Visconti

Documenti alla Bindi ma il legale contesta

«È ossessionata dal cancro» diceva il professor Di Bella. È morta di tumore al fegato

TRENTO Dopo aver sostenuto per dieci anni la validità del metodo del professor Di Bella e aver diretto la rivista dell'associazione, «Per Vivere», una preside trentina, Rosanna Carrozzini, è morta lo scorso novembre all'età di 58 anni per un tumore al fegato, che il professore non aveva mai diagnosticato e che aveva sempre definito un'idea ossessiva della donna. Ora il fratello della preside, Renzo Carrozzini, psicoterapeuta, ha inviato al ministro della Sanità, Rosy Bindi, tutta la documentazione sul caso in cui fa riferimento a ricette del professore e a lettere da lui scritte a Rosanna. Dai documenti emerge che, 4 mesi prima della morte della donna, Di Bella scriveva: «La signora Carrozzini è ossessionata da un tumore al fegato che io non trovo. È diffuso dell'attendibilità dei risultati dei medici di Trento (una Tac aveva ipotizzato un tumore in fase avanzata, ndr). Ho il sospetto di un inquinamento intenzionale dei risultati, sospetto giunto a questo punto». Il 29 settembre Di Bella si diceva «confortato dall'insorgenza di brividi di freddo, chiaro segno di infezione parassitaria». In aprile le aveva prescritto aspirina, un collutorio e due antibiotici. Carrozzini si è offeso quando la rivista «Per Vivere» ricordando Rosanna, ha pubblicato un articolo in cui Di Bella afferma di non averla mai sentita negli ultimi mesi.

«Sarebbe stato più corretto spiegare che purtroppo la signora Carrozzini oltre che da tumore era colpita anche da anemia. Col pubblicare solo la ricetta per quest'ultimo problema si rischia di non realizzare la piena verità dei fatti». L'avv. Enrico Aimi, legale del prof. Di Bella, ha commentato così le notizie arrivate da Trento. Di Bella - ha aggiunto - sapeva perfettamente che la signora era affetta da tumore, se no non le avrebbe prescritto la sua multiterapia a base di somatostatina, endoxan, parolol, melatonina, miscela ai retinoidi, con tanto di siringa temporizzata».

Messina: filmato dai carabinieri il «passaggio» di un primo acconto di 10 milioni

Mazzette in diretta tv, tre arresti

In carcere due geometri della Provincia e un imprenditore

La vittima dell'estorsione si era appena aggiudicata due piccoli appalti per complessivi 180 milioni: le richieste indebiti lo avrebbero costretto al fallimento

MESSINA Il «film» di una «mazzetta» di 10 milioni di lire (primo acconto su una richiesta di 45) che passa di mano, girato di nascosto e sotto la regia dei carabinieri di Mistrretta (Messina), ha portato in carcere tre.

Martedì era stato arrestato in flagranza, nel suo ufficio di Palermo, il geometra della Provincia, Saverio Lo Cascio, 49 anni. L'altra notte sono stati arrestati un altro geometra della Provincia, Pietro Bisagno di 57 anni, e l'imprenditore Filippo Sale, 70 anni, di Camporeale (Pa).

Gli investigatori hanno spiegato che le indagini sono cominciate quando un imprenditore di Mistrretta, che aveva vinto due piccoli appalti per complessivi 180 milioni per lavori di eseguire nei comuni di

San Giuseppe Jato e Corleone, ha denunciato di essere stato avvicinato dai due geometri. Gli era stato chiesto non solo di pagare la mazzetta, ma anche di assegnare un subappalto all'impresa di Subappalto.

A conti fatti da quel lavoro

Tre quindicenni sorpresi di notte nel cimitero. Per punizione dovranno ripulirlo per 4 giorni

TORINO Punizione esemplare decisa dal sindaco, sentiti i rispettivi genitori, per tre quindicenni: trovavano di notte il loro coraggio e di notte sono entrati nel cimitero; sono però stati sorpresi dai vigili urbani e, per punizione, dovranno ripulirlo per quattro giorni. Sono tre quindicenni di Borgaro (comune della cintura torinese), ai quali il sindaco e il comandante dei vigili urbani, d'accordo con i genitori, hanno deciso di dare un'immediata e poco «burocratica» lezione per costringerli a non ripetere simili brutte. La pulizia, ovviamente, avverrà di giorno e non richiederà «coraggio», ma solo un po' di imprevidenza e meno gradita fatica.

gliaggio di mostrarsi pronto ad accogliere ogni richiesta; ne è scaturita di conseguenza una trattativa, le cui fasi sono state seguite con i mezzi più separati dai carabinieri.

Alla fine è stato concordato il pagamento di un primo acconto di 10 milioni. Gli investigatori hanno fatto allora ricorso a sofisticate apparecchiature di ripresa televisiva, che per le ridottissime dimensioni sono facilmente occultabili, e hanno potuto seguire «in diretta» l'estorsione mentre si stava realizzando.

Dopo il passaggio di mano dei soldi è scattato il primo arresto in flagranza; quindi, nello sviluppo delle indagini, a poche ore di distanza gli altri due.

Al magistrato è stata consegnata una documentazione - hanno sottolineato gli investigatori - che prova nel modo più completo il reato e la trafila dei passaggi classici dell'estorsione compiuta da «colletti bianchi».

Aspetta che esca dal lavoro, la carica in macchine e la porta in una pineta

Con l'Aids violenta l'ex moglie

ROMA Ha costretto la ex moglie ad avere rapporti sessuali con lui sebbene affetto da HIV ed è stato arrestato dai carabinieri. L'uomo, 43 anni, è accusato di sequestro di persona, lesioni e violenza carnale ed è stato arrestato. La donna, di 40 anni, ha raccontato ai militari di essere stata trascinata in una pineta dall'uomo che poi ha preteso di avere rapporti con lei.

«L'uomo e lei non accetterò mai che sia di un altro uomo». Con queste parole l'uomo, malato di Aids e da quasi due anni tossicodipendente, ha giustificato la violenza sessuale nei confronti dell'ex moglie. L'uomo, che un tempo lavorava come meccanico nella zona della Casilina, da qualche anno è ufficialmente disoccupato e ha proceduto per spaccio. Adesso si trova a Regina Coeli; fra diciannove giorni, a seconda dell'esito delle analisi cui si sottoporrà l'ex moglie per sape-

re se ha contratto l'Aids, l'uomo potrebbe essere accusato anche di tentato omicidio.

Tra convivenza e matrimonio, i due sono stati insieme per circa 15 anni, hanno una figlia di 14, e un anno e mezzo fa si sono separati. Lei ha continuato a lavorare come aiuto cuoca in un grande ospedale romano, lui a vivere tra spedienti e droga, non accettando però di stare lontano da quella che continuava a considerare la sua donna. L'altra sera l'uomo ha aspettato che l'ex moglie uscisse dall'ospedale, con la forza l'ha costretta ad entrare nella «Ritmo» e portata nella vicina Pineta Sacchetti. Qui l'ha trascinata fuori dall'auto e portata a 500 metri dalla strada in un prato circondato da pinole. Con la forza l'ha costretto a un rapporto orale e poi la voleva obbligare a un rapporto anale, a quel punto la donna ha cercato di scappare, ma l'ex marito l'ha raggiunta e picchiata anche con una pietra.

Il sindaco di Milano preoccupato del disturbo alla quiete pubblica

«Eros center contro i racket»

MILANO «Non sono del tutto contrario al fatto che queste attività possa essere circoscritte o in certi territori della città, chiamiamoli eros center o altro, oppure nelle case private regolamentate, con la possibilità così di essere più influenti nel contrastare il racket della prostituzione». Dopo l'ordinanza contro i clienti di viado e prostitute, il sindaco di Milano, Gabriele Albertini, ha espresso così il suo parere «personale» su quali provvedimenti si possano prendere per fronteggiare l'attuale situazione

che vede a Milano, ha sostenuto, l'«esercizio della professione» «in tutte le strade, a tutte le ore, in tutte le maniere, vestiti o svestiti...».

Sull'ordinanza firmata dal vicesindaco Riccardo De Corato, Albertini ha voluto fornire una precisazione in quanto, ha detto, «la linea d'azione» del Comune «forse» non sta un po' equivoca. «Non siamo - ha spiegato - sessuofobi, non siamo contro il sesso, nemmeno contro quello mercenario: vorrei che questo fosse chiarito, senza goliardie, perché lo dico istituzional-

mente. Noi siamo contro il disturbo della quiete pubblica e, a maggior ragione, contro tutto lo sfruttamento che viene fatto di questa realtà».

Per Albertini l'ordinanza è stata il modo «per sottolineare l'emergere di un problema diffusissimo in tutte le aree urbane a cui le amministrazioni comunali rispondono in modo inadeguato con i mezzi che hanno, assolutamente inadeguati. Deve essere fatto - ha proseguito - un intervento legislativo. La legge Merlin è del '58 e sono passati 40 anni».

In questi mesi si è diffusa la consapevolezza che, raggiunto l'obiettivo del risanamento e della moneta unica senza un massacro sociale (grazie in gran parte all'azione di Rifondazione Comunista), il Governo Prodi si trova di fronte a un bivio.

Le emergenze sociali, a partire dalla disoccupazione, impongono per essere affrontate, un mutamento profondo degli indirizzi attuali del Governo Prodi. Da questo deriva la richiesta avanzata da Rifondazione di una svolta politica senza la quale l'intera maggioranza fallirebbe nel dare corso al mandato ricevuto dagli elettori. Siamo giunti quindi a un punto cruciale della vita politica italiana perché dall'autunno uscirà certamente un quadro politico nuovo.

Da qui nasce l'attenzione con cui tanti guardano alle iniziative e anche al dibattito interno a Rifondazione Comunista. È evidente infatti che dal modo in cui si concluderà l'attuale fase di confronto politico dipendono le sorti del nostro Paese e la natura stessa di questo partito che rappresenta milioni di persone a cui guardano con fiducia gli strati più deboli della nostra popolazione.

Nonostante i tanti becchini che ci volevano seppellire prima del tempo, ancora una volta i comunisti sono oggi protagonisti nel determinare i destini del Paese. Dalle nostre scelte però dipenderà anche molto del nostro destino come partito.

Se infatti ci sarà un nuovo accordo nella maggioranza, sulla base di quella svolta nell'impianto dell'azione del Governo che noi chiediamo nell'interesse dei lavoratori e dell'intero Paese, allora sarà finalmente conclusa questa difficile fase di confronto e di polemica tra le forze progressiste e tutti dovremo impegnarci con un diverso spirito e atteggiamento a portare a compimento gli impegni comunemente assunti. In questa ipotesi (certo quella a cui guardano con speranza il mondo del lavoro e tutti i democratici) anche Rifondazione dovrà

Governo Una rottura con il Pds è la morte della sinistra

saper cambiare il suo modo di operare perché si realizzerebbero le condizioni per passare dalla fase della dissenso (e quindi dei conseguenti compromessi continui e puntuali sull'azione del governo) a quella del progetto condensato in un accordo programmatico che implicherebbe un diverso (e migliore) modo di stare in maggioranza.

Se invece mancasse la svolta e si realizzasse la rottura tra Rifondazione e Ulivo la situazione precipiterebbe immediatamente e saremo di fronte a uno scenario drammatico. Il fallimento definitivo del primo governo sostenuto da tutta la sinistra causerebbe un trauma storico nel corpo politico e sociale e aprirebbe la strada alle più torbide manovre di personaggi pericolosi sotto il profilo democratico o sotto quello politico-sociale (leggi Cossiga e D'Antoni).

È incredibile pensare come ha detto Bertinotti che una rottura possa addirittura migliorare i rapporti tra noi e il Pds. È invece sicuro che la rottura porterebbe ad affrontare le prossime elezioni senza un accordo con l'Ulivo. Ciò determinerebbe la probabile vittoria delle destre e porterebbe Rifondazione a divenire una forza essenzialmente extraparlamentare. Anche in questo caso quindi cambierebbe, e profondamente, la natura del nostro partito con il rischio enorme di divenire una forza residuale, protestataria, magari intrappolata in un generico contenitore antagonista.

Questo si potrebbe migliorare i nostri rapporti con il Pds nel senso che D'Alema non vede l'ora di cancellarci o annetterci una volta ridotti all'impotenza.

Se questo è il quadro in cui ci muoviamo è anche essenziale ricordarci della missione storica che ci siamo dati e cioè quella della Rifondazione Comunista (meglio del processo di Rifondazione di un Partito Comunista in Italia) processo rispetto al quale vanno misurate le nostre scelte. Quando non abbiamo aderito al Pds (mentre Ingrao e altri vi rimanevano) non ci siamo dispersi in generici contenitori antagonisti (come molti ci suggerivano e continuano a suggerirci) ma abbiamo fondato il nostro Partito e lo abbiamo fatto perché pensavamo che attraverso questo strumento potevamo agire nell'interesse generale del Paese e delle classi lavoratrici e insieme salvaguardare l'autonomia politica dei comunisti italiani.

La svolta per essere conquistata non può essere sentita dal popolo come questione estranea, delegata al braccio di ferro tra Bertinotti e Prodi, frutto dell'abilità parlamentare o della forza che i nostri voti ci danno alla Camera. La svolta deve essere l'esigenza portata da milioni di persone che coscientemente chiedono all'Ulivo e al Governo di cambiare strada, di riprendere un cammino di giustizia sociale, di dare corpo alle speranze del 21 aprile.

Ma come si fa a conquistare questo blocco sociale se il nostro partito è impegnato in uno scontro interno senza precedenti; se il segretario di fronte a una iniziativa del nostro responsabile economico gli intima il silenzio ed evoca il pericolo di scissioni; se non comunichiamo al nostro popolo che noi vogliamo continuare a governare insieme all'Ulivo e proprio per questo proponiamo la svolta ma anzi dichiariamo che la rottura non sarebbe un dramma; se non denunciavamo con forza il carattere reazionario di iniziative come quelle di D'Antoni che mirano proprio a fare sponda su di noi per spostare a destra l'asse politico del Paese?

Iacopo Venier
segretario
della Federazione
di Trieste
di Rifondazione comunista

Elezioni Il consiglio regionale ha bloccato le riforme

nessun gruppo consiliare se ne preoccupa.

Accanto all'ingovernabilità preannunciata prendono corpo altre situazioni devastanti: innanzitutto l'accentuarsi degli antiregionalisti di qua e di là dell'Isonzo, poi il divaricarsi degli interessi all'interno di alcuni partiti maggiori, soprattutto e tragicamente in Forza Italia, movimento in cui mi riconosco per programmi, principi e progetti, ma con il quale spesso vado in sintonia nelle scelte dirigenziali locali. Proprio su Forza Italia, per la fiducia raccolta presso gli elettori, ricade la massima responsabilità per quel che riguarda il presente e il futuro della nostra Regione, la quale, cheché ne dicano i fondamentalisti triestini e friulani, non può essere liquidata, spaccata, ridotta a mera realtà amministrativa. Né è ipotizzabile che la vecchia battaglia Trieste-Udine si rinnovi all'interno del nostro movimento, prendendo anche una piega ideologica fra chi, tardivamente, si è ricordato di difendere l'unità del Polo, e chi nell'eventuale spaccatura del Polo vede la possibilità di una avanzata verso il centro, con inevitabile prosieguo verso il centrosinistra.

Che l'unità del Polo vada difesa fino in fondo io lo dissi già ai tempi delle elezioni comunali triestine, ma l'appello all'epoca rima-

se inascoltato e Riccardo Illy può ancora oggi ringraziare chi all'epoca decise per un Polo diviso. Questo precedente fa temere che l'odierna strenua difesa dell'unità del Polo sia più in chiave antiudinese che reale convinzione politica ed è per questo motivo che nascono i dubbi sulla tenuta, a lunga distanza, di una presa di posizione, per me coerente, per altri quanto meno estemporanea.

Non so quanto servirà il vertice nazionale sollecitato dall'on. Gasparri, perché al di là dei proclami dei massimi leader, la gestione della politica viene poi condotta dai responsabili locali, e finora abbiamo assistito troppe volte a travisamenti delle indicazioni nazionali, senza che per questo ci fossero ripercussioni o ripensamenti. Forza Italia in questa vicenda si sta giocando una gran fetta di credibilità. Appare necessario quindi, per la stabilità regionale e conseguentemente anche per le sorti della nostra città, un serio chiarimento interno fra tutte le componenti, i responsabili, gli eletti, e quanto resta di una base pericolosamente in via di scollamento.

Non è possibile ipotizzare una vita a un movimento politico che si presenti con troppe strategie, ognuna finalizzata agli interessi personali di questo o quel dirigente. Non è altrettanto pensabile che un partito così variegato possa essere condotto con metodi assembleari. Però è giunto il momento di impostare una severa dirigenza regionale che, emarginando personalismi e municipalismi, faccia superare la sindrome «Trento-Bolzano» e imponi un riequilibrio nella gestione della politica regionale in una visione liberistica e sicuramente in senso autonomistico-federalista.

On. Gualberto Nicolini

Tra ipocrisia e sessuofobia

Sarà perché pare che questa sia l'estate più calda del secolo, sarà perché in estate i giornali hanno difficoltà a riempire le pagine, certo è che improvvisamente la prostituzione è diventata il problema più importante da risolvere. È vero che i caroselli notturni sulle strade creano fastidi (tutti i caroselli, anche quelli «sportivi») ma non servono ordinanze sindacali, di dubbia legittimità, per risolvere il problema; basta applicare il vigente codice della strada di notte e di giorno (precisazione per il sindaco Illy).

Perché allora tanto accanimento? La risposta, a mio parere, è che si vuole eliminare la prostituzione povera, quella di strada, perché da fastidio alla vista. Un misto di ipocrisia e sessuofobia.

Le puttane in Cavana a Trieste ci sono sempre state; cos'è cambiato oggi? Solo il colore della pelle. Ci sono molte puttane nere!

Le puttane esistono perché ci sono i clienti e se questi vanno a puttane ci sarà un perché.

Persino la leghista, cattolica praticante, Guerra vuole riaprire i casinò, quelli con l'entrata riservata per i monsignori: l'importante è togliere le puttane dalle strade. Non si devono vedere.

Eppure c'è qualche puttana che lavora in casa, al chiuso, ma se non ha la pelle bianca non va bene comunque.

A testimonianza di questo cito la grande operazione fatta dalla polizia di Udine alla fine dello scorso mese di luglio. La polizia udinese, dopo vari appostamenti, ha visto salire in un appartamento di via Trento due donne colombiane assieme a due uomini (probabilmente friulani). Gli agenti sono prontamente intervenuti sfondando la porta «per evitare che potessero essere nascosti elementi di prova» (sic!). Hanno trovato le due coppie svestite e sequestrate preservativi e due milioni di lire quale presunto provento di attività di prostituzione. Questa operazione era talmente importante da meritare grandi titoli in prima pagina sulla stampa locale.

La cosa sconvolgente, secondo me, è che nessun giornalista si sia chiesto qual era l'ipotesi di reato che ha giustificato l'intervento della polizia e lo sfondamento della porta.

In Italia la prostituzione non è un reato. Reato è lo sfruttamento della prostituzione. Quindi chiunque è libero di usare il proprio corpo come crede, anche «vendendolo». L'appartamento di Udine assediato dalla polizia pare fosse regolarmente affittato ad una delle due ragazze colombiane.

Nessun giornalista si è chiesto se esiste ancora il diritto costituzionale all'inviolabilità del domicilio.

La polizia ha commesso un grave abuso violando senza motivazioni il domicilio di una persona; o forse l'inviolabilità del domicilio vale solo per i bianchi? Prefetti e questori usino meglio le forze dell'ordine. E bene che la polizia si occupi dei criminali, dei ladri e dei gestori del racket della prostituzione e lascino in pace le povere puttane. Siamo invasi dai ladri d'appartamento ma ormai non vale nemmeno la pena sporgere denuncia, tanto i ladri non si trovano mai. Non si trovano nemmeno gli autori di molti omicidi.

Le puttane svolgono un prezioso servizio sociale di interesse pubblico perché consentono a tutti, anche a chi non riesce normalmente, di soddisfare l'appetito sessuale prevenendo possibili violenze. Aiutiamole a lavorare in pace mettendole in condizione di pagare le tasse.

Mario Puiatti
consigliere regionale Verde
Pordenone

La prostituzione nuova schiavitù

La discussione in corso negli enti locali sulla prostituzione è reticente ed elusiva sulla questione essenziale: ovvero sulla drammatica realtà che ci sono in Italia decine di migliaia di giovani donne perlopiù immigrate tenute in condizioni di schiavitù, sfruttate e brutalizzate dai potenti criminali, esposte alle violenze più atroci, vittime di gravissimi reati previsti e puniti dal Codice penale (art. 600, 601, 602).

Finché decine di migliaia di persone saranno tenute schiave, tutte le istituzioni democratiche e tutti i pubblici ufficiali hanno un primo, decisivo, ineludibile dovere:

50 ANNI FA

3 settembre 1948

Da un giornale d'epoca le formazioni triestine del campionato di calcio 1948-49 di serie C. A.S. EDERA: portieri: Baldassi, Chelleri, Snider; terzini: Perobon (S. Giovanni), Pistrin, Stocco (Monfalcone), Bighellini (Sangioorgina); mediani: Bressan (Portogruaro), Cuschè (S. Giovanni), Maran, Miloch, Paoli, Pierini; attaccanti: Buistasi (Tarcentina), Degras, Gerin (Fonzi), Jaksetig, Lucchesi, Massini, Rignat, Sier, Stivoli (Amatori), Zeman (Mortegliano); allenatore Malatesta. A.S. LIBERTAS: portieri: Potasso, Pugliese; terzini: Beorchia, Comisso (S. Giovanni), Locchi, Zuboli; mediani: Brandolisio, Pagan, Poropat, Silli, Vallon (Triestina), Vardabasso (Accegati); attaccanti: Alzetta, Brancolin (Invicta), Grego (Triestina), Helmersen, Marcuzzi (Palmanova), Masè, Persi (Udinese), Solazzo, Uligrai, Urbani (Gorizia); allenatore Paron.

combattere la schiavitù, liberare le vittime.

Per questo vi è un primo, necessario, urgente provvedimento da prendere, ed è il seguente. Che lo Stato e gli enti locali offrano come alternativa a tutte le persone vittime di schiavitù in Italia, anche a titolo di risarcimento per le violenze subite nel nostro Paese, i seguenti diritti e garanzie: diritto di permanenza legale in Italia e pieno riconoscimento dei diritti civili; protezione rispetto a ulteriori violenze e possibili rappresaglie da parte dei potenti criminali; diritto alla casa, assistenza sociale, un contributo economico mensile sufficiente per vivere per un periodo di almeno un anno, corsie preferenziali per l'ottenimento di un lavoro legale.

Senza questo impegno (necessario e propedeutico per dare avvio a un'efficace strategia di lotta integrata e totale contro il racket schiavista) non si sconfigge la schiavitù. E un Paese che tollera la schiavitù non può essere considerato un Paese civile.

Giuseppe Sini
responsabile
del «Centro di ricerca
per la pace» di Viterbo

Lucciole ed evasori La morale è la stessa

Si sa che l'estate è stata e continua a essere una stagione piena di vitalità ed esuberanza; si va dagli eventi bellici a quelli pacifici, dalle dichiarazioni di guerra ai concorsi di bellezza. L'ormai quasi trascorsa però ha fatto emergere l'intervento delle autorità locali in un settore non tradizionalmente di loro competenza. E veniamo alla questione. Le lucciole. I provvedimenti presi andranno senz'altro bene per l'estate, ma per l'inverno e per il prossimo anno? Probabilmente saranno dimenticati. Non ricordiamo che un famoso e astuto fuorilegge è stato messo a tacere proprio con l'arma fiscale, e nel frattempo dimentichiamo delle leggi attualmente vigenti.

Dato che il problema non è stato risolto da duemila e più anni, perché inizialmente non renderlo finanziariamente utile, soggettivamente e oggettivamente; in seguito il concetto di immorale si attenuerà o forse sparirà. La morale è un'espressione comportamentale legata al periodo storico in cui si vive. Non è un concetto statico e inerte. Non sempre fattori deflagranti ne hanno mutato l'indirizzo. Vogliamo paragonare i costumi da bagno femminili attuali con quelli degli inizi del secolo e inequivocabilmente dichiarare che oggi non esiste morale a quel proposito. Sarebbe assurdo. Però molto della morale è suggerito dalla moda, naturalmente non solo quella nell'ambito dell'abbigliamento.

Si è sempre notato però che certi atteggiamenti critici dell'opinione pubblica si sono attenuati di fronte a provvedimenti di giustizia, intrinsecamente ma indirettamente pure diretti al consolidamento della morale. Anche nel nostro Stato sta gradualmente formandosi il concetto di morale contributiva. Ma allora perché non applicarlo; non vedo una grande differenza tra carenza di morale della professione delle lucciole e carenza di morale dell'evasore fiscale. Di sicuro quest'ultimo produce un danno maggiore, dunque dimostra in termini matematici e comportamen-

tali un livello di immoralità ben maggiore.

Se l'attività delle lucciole produce del reddito, non capisco perché non assuma paritetico del reddito. Non si tratta di un'attività illecita, sarebbe chiaramente stata già perseguita; e non è illecito il corrispettivo proposto e incassato, altrimenti, come frutto di un reato, sarebbe stato posto sotto sequestro.

Dunque l'attività delle lucciole è pienamente legale; potrà essere illegale la presenza illecita sul territorio italiano, potrà essere individuato immorale un certo tipo di abbigliamento disinvolto e provocatorio, saranno individuati come illeciti quei comportamenti diretti al coordinamento di tale attività o al loro sostentamento o uso.

Recenti soluzioni giurisprudenziali considerano questa attività quale espressione di lavoro autonomo pari ad altre che, se non sono della stessa natura, rientrano comunque in una precisa specie ben individuata dal legislatore tributario.

Non mi dilungo su altri aspetti che comunque, anche se inerenti, sono giuridicamente ininfluenti, e mi riferisco in particolare a delle tematiche espresse dal Codice civile.

Ma allora perché non sostituire la pubblica sicurezza o la Polizia urbana con la Guardia di finanza? Ogni commento ulteriore mi sembra spazio rubato al quotidiano che ospita questi miei commenti. Le leggi ci sono già, e sono buone, perché non sono applicate?

Al posteri l'ardua sentenza.

Mario Cason
Trieste

Dopo una vita lunga e operosa

Elvira Saicovi
ved. Mangiavacchi

ci ha lasciati. Ne danno il triste annuncio CLAUDIO e MARISA MANGIACACCHI con le figlie LAURA e ANTONELLA e i parenti tutti.

Un ringraziamento particolare a SAVERIA e DIEGO SARDON per l'amorevole assistenza prestata.

I funerali si svolgeranno venerdì 4, alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 settembre 1998

Partecipano al dolore dell'amico CLAUDIO MANGIACACCHI le famiglie MANCINI, FAVRETTI, MAROTTA, NAVA.

Trieste, 3 settembre 1998

Il personale del Dipartimento di Elettrotecnica, Elettronica e Informatica dell'Università di Trieste partecipa al dolore del collega professor CLAUDIO MANGIACACCHI per la perdita della madre.

Trieste, 3 settembre 1998

È mancato il nostro caro

Antonio Chiocci
Appuntato U.P.G.

Lo piangono la moglie, i figli, il genero, parenti tutti.

I funerali seguiranno domani alle 9 da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 3 settembre 1998

Partecipa la famiglia POSTOGNA.

Muggia, 3 settembre 1998

Sono vicini al dolore dei figli ANTONELLA e ANGELO, della consorte RITA e dei familiari tutti, i colleghi del complesso bandistico BREG.

Trieste, 3 settembre 1998

RINGRAZIAMENTO

NEREA ed EZIO ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la perdita del caro papà

Mario Bortul

Trieste, 3 settembre 1998

II ANNIVERSARIO

Palmira Degras

ved. Chiaselotti

Ricordandoti sempre.

Il figlio LUCIO e nipoti

Trieste, 3 settembre 1998

Ha concluso la sua vita terrena il nostro amato

Davide Coloni

Addolorati lo annunciano la moglie DIVA, il figlio LUCIO, il fratello FRANCESCO unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al dott. FABIO RANIERI e agli amici PINO e THERY.

I funerali seguiranno venerdì 4 alle ore 9.20, da via Costalunga per la chiesa di Barcola dove sarà celebrata una S. Messa.

Trieste, 3 settembre 1998

Triste, 3 settembre 1998

Sarai sempre con noi: famiglie TULIANI e MASOTTO.

Trieste, 3 settembre 1998

Partecipa al dolore della famiglia: SUSI.

Trieste, 3 settembre 1998

Partecipano al lutto MICHELE, VITTORIA, PINO, LIVIA, MARIUCCIA, SERENA, STELLIO, NADIA.

Trieste, 3 settembre 1998

Vicini a DIVA e LUCIO: zia JOLANDA, NORINO, LILIANA, DONATELLA, CLAUDIO.

Trieste, 3 settembre 1998

Ciao

Davide

- FIGLIOLA, MIHELJ

Trieste, 3 settembre 1998

Dopo lunghe sofferenze si è spenta la nostra cara

Rossana Gherlani
ved. Pahor

L'annuncio il figlio BORIS con PATRIZIA, CLAUDIO e FEDERICO, il fratello ALESSANDRO con MARIUCCIA. Si ringrazia l'amica dottoressa CLARA APOLLONIO e il personale tutto dell'associazione de BANFIELD.

I funerali seguiranno domani venerdì alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 settembre 1998

Non fiori
ma profumi
pro de Banfield

Trieste, 3 settembre 1998

Sono vicini la zia CARLA con LUCIANO, DARIO e famiglie.

Trieste, 3 settembre 1998

I condomini di via F. Severo 142/2 commossi si associano al lutto della famiglia.

Trieste, 3 settembre 1998

È mancata all'affetto dei suoi cari

Carmela Nucci

Addolorate ne danno il triste annuncio le figlie NEVA con OLIVIERO, VITTORIA, le nipoti ELISABETTA, FABIANA, ROBERTA e GIADA, i pronipoti, le sorelle e i parenti tutti.

Ringraziamo i medici e il personale della II Medica dell'ospedale Maggiore.

I funerali seguiranno venerdì 4 settembre alle ore 13.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Ringraziamo anticipatamente chi vorrà partecipare alle esequie.

Trieste, 3 settembre 1998

Ciao

nonna bis

- Tuo STEFANO

Trieste, 3 settembre 1998

VI ANNIVERSARIO

Tullio Pappucia

Sei sempre con noi.

Moglie, figlia, sorella

Trieste, 3 settembre 1998

Il giorno 1.º settembre rendeva la sua bella anima a Dio il nostro caro

Marcello Menis

da Isola d'Istria

Lo annuncia con profondo dolore la moglie NERINA, il fratello FAUSTO, le cognate, il cognato, i nipoti e i cugini.

I funerali seguiranno venerdì 4 settembre alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 settembre 1998

Caro

zio

resteranno di te ricordi, gesti e parole a tuo nipote GIANNI.

Trieste, 3 settembre 1998

Commosi partecipano al lutto famiglie CARBONI, CREVATIN.

Trieste, 3 settembre 1998

Caro

zio Marcello

ti ricorderemo sempre: RANIERI, MARISA e SERGIO.

Trieste, 3 settembre 1998

Addolorati per la scomparsa dello

zio Marcello

ANNAMARIA, CLEO e MORENA.

Trieste, 3 settembre 1998

Si è spenta serenamente

Bruna Fabris
ved. Palcic

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la figlia MARIATERESA con FRANCO e BRENNIO e l'amico di sempre BRUNO, unitamente ad IRENE TODERO, BRUNA e MARIO WATZKA.

Un sentito ringraziamento a RITA e SASHA, al prof. GIUSTO TREVISAN e all'A.D.I. assistenza domiciliare di via Pasteur.

Trieste, 3 settembre 1998

Partecipano MARIOLINA, ALIGI, GIOVANNA, GIORGIO.

Trieste, 3 settembre 1998

Il 1.º settembre, sorretto dalla fede, si è spento

Domenico Norbedo

attorniato dai figli NICOLÒ, MARIO e LUCIANO, dalle nuore, nipoti, pronipote, dalla sorella CANDIDA e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento alla dottoressa COSIMI e al dottor CHIARANDINI.

I funerali avranno luogo sabato 5 settembre alle ore 10.30 nella Cappella del cimitero di Opicina.

Trieste, 3 settembre 1998

Ha raggiunto il suo amato ANGELO

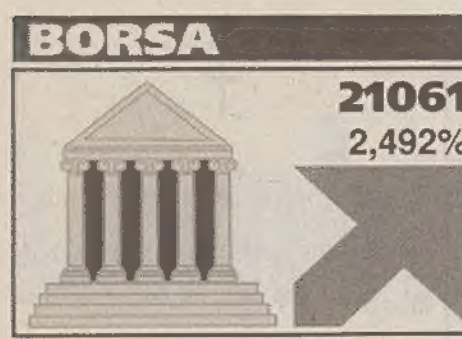
Antonia Garganese
ved. Bellezza

I figli ANNAMARIA, LILIANA, MAURIZIO, affranti ne danno l'annuncio.

Un grazie al personale tutto del rep. Palma I.T.I.S.

I funerali seguiranno oggi alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

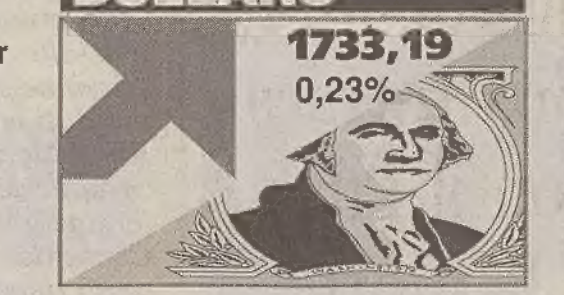
Trieste, 3 settembre 1998



MILANO Piazza Affari rimbalza, grazie a Wall Street, senza riuscire però ad annullare del tutto le perdite di martedì. In un mercato che rimane incerto sull'immediato futuro, l'indice Mibtel è salito del 2,49%, a 2.496,21 punti, con scambi in leggero calo (3,75 miliardi di lire). Malgrado i risultati messi a segno dai titoli dei maggiori istituti di credito, in corale recupero dopo le flessioni delle ultime sedute, sono proseguite,

secondo gli operatori, le vendite dall'estero su tutto il settore bancario e assicurativo. Così le Banche Roma hanno segnato un progresso del 2,61% (prezzo di riferimento), insufficiente a coprire lo scivolone di ieri. Poco vivaci, seppur in linea col listino, sono apparse anche le Generali (+2,12%). Più decise le Ras (+3,54%), mentre le Ina sono rimaste al palo (+0,34%). Ben acquistate invece le Comit (+3,22%), in deciso

progresso le Intesa (+5,72%) e le Credito (+5,34%), in vista dalla semestrale. Premiate per i dati del semestre anche le Rolo (+5,15%). Interesse sulle Mediast (+6,22%) per l'incontro di oggi fra Murdoch e i vertici del gruppo, salgono le Fiat (+9,96%) dopo la discesa degli ultimi tempi e le Benetton (+4,59%). Tengono, nel complesso, i telefonici: Olivetti (+4,54%), Tim (+2,12%) e Telecom (+2,56%).



BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titolo	Ult. Oggi	Ult. ieri	Var %	Min.	Max.
A. De Ferrari	5805	5805	0.00	4599	8176
A. De Ferrari	3200	3070	4.24	2585	4245
Acqua Marcia	6114	562	8.79	385	1847
Aedes	11017	11017	0.00	11017	17074
Aedra Rnc	5771	5732	0.68	5531	10699
Aem	2161	2120	2.88	2046	2814
Aeroprogram	10957	10786	1.57	9300.5	16591
Aeroprogram	5839	5802	0.64	2590.48	8776.68
Allianza	22123	21495	2.97	17869	29426
Allianza Rnc	15751	15191	3.69	11520	23910
Allianza Subal.	19036	18922	0.60	16756	29101
Amga	1275	1218	4.03	1226	1944
Ansaldo Traspo.	3011	3013	0.07	2456	4950
Arquati	2537	2451	3.51	2339	4568
Asitalia	10437	9598	5.34	8326	17190
Audiencia	6531	5402	1.07	4550	6044
Autogrill	11130	10792	3.13	9463	14814
Autogrill	8779	8623	1.81	6453	10910
Autosprint	7084	6804	4.12	4700	8684
B. Intermob	1285	1524	-15.68	1285	2020
B. Pop 1/1/98	2202	2148	2.51	2075	3609
B. Pop 1/1/98	16594	16035	3.49	14300	25500
B. Pop Brescia	16678	16290	2.59	16232	187524
B. S. Paolo B.	5553	5390	3.05	4737	11149
B. S. Paolo B.	3842	3842	5.00	4894	10320
B. S. Paolo B.	21255	20911	1.69	15217.97	28738.4
Banco Chiavari	5687	5409	5.14	3950	8235
Bassetti	16245	16400	-0.95	10900	20000
Bastogi	1201	1160	8.59	649	2264
Bayer Ag	69299	66711	3.88	63686	95246
Bayerische Vita	14019	13633	2.33	13628	16380
Bca Agr. Int.	27088	26879	0.34	18159	29370
Bca Carige	15094	14623	3.10	13572	21721
Bca Fideuram	10318	9826	4.16	7907	13651
Bca Intermob	8659	8599	-0.02	2550.75	7238
Bca Italia	8445	8098	4.41	6999	12228
Bca Intesa Rnc	4348	4124	5.43	3694	6387
Bca Legnano	10409	9884	5.24	7641	13667
Bca P. Bolo-Ric	36237	36679	-1.16	31173	49048
Bca P. S. Paolo	16325	16499	-1.06	13555	22177
Bca Pop Brescia	39000	38257	0.57	16384	46891
Bca Pop Milano	13063	12637	5.71	11334	18422
Bca Roma	3444	3167	7.12	1811	7296
Bca Toscana	5890	5890	5.10	4894	10320
Bca Toscana	5490	5524	-0.62	4466	8289
Bca Napoli Rnc	2091	1987	5.23	1655	3236
Bca Sardegna R.	32003	30852	3.73	16058	41405
Beghelli	5260	4978	5.17	4241	6511
Bentelgroup	2770	2610	6.13	2610	4204.4
Bina	251	2454	0.00	232	998
Bna	351	364	2.45	261	4087
Bna Rnc	1578	1511	4.43	889.5	2766
Bna Rnc	1460	1429	2.17	1055	2571
Bna Rnc	502	4996	0.50	4999	63823
Boero	9600	9600	0.00	8400	11877

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titolo	Ult. Oggi	Ult. ieri	Var %	Min.	Max.
Bioschi	18680	17967	3.85	16680	29844
Bioschi	434	447.5	-3.02	186.6	799.8
Buffetti	5161	5039	2.42	4971	7366
Bulgari	7959	7845	1.41	7451	12760
Cab	19532	19575	1.02	15930	26261
Caifaro	1791	1734	3.29	1734	2873
Caifaro Rnc	2200	2200	0.00	1901	3473
Calceolanti	2458	2408	2.08	1905	3898
Calceolanti W	1415	1382	2.39	1292	3932
Calceolanti W	5697	5711	3.26	5711	9658
Calligone	1773	1699	4.36	1279	3948
Cam Fin	1566	1675	-5.31	1350	2747
Cam Fin	3888	3800	2.32	3300.53	5766.43
Camino	8538	8458	0.92	8458	14842
Canal Buro	10238	10210	0.26	9181	18345
Canal Buro Rnc	14950	14950	0.00	11185	17400
Canal Buro Rnc	13367	13367	0.00	9846	16462
Castelgrande	5622	5385	4.40	5385	8285
Cem Augusta	3157	3157	0.00	2750	5436
Cem Barletta	6920	6625	4.45	5500	14412
Cem Barletta R.	6425	6000	7.00	3890	12355
Cembar	6052	5933	2.01	5808	9289
Cementir	1899	1891	3.71	1704	3424
Cementir Zinelli	250	259.3	0.00	172.4	342.4
Ciga	10238	10210	0.26	9181	18345
Ciga Rnc	1656	1646	0.61	1389	2919
Ciga Rnc	1643	1574	4.38	1463	2759
Cir Rnc	1514	1462	3.47	948	207
Cir Rnc B/97	1400	1395	0.36	1356	1728
Cir Rnc B/98	1800	1800	0.00	1516	1800
Cirio	1078	1028	4.88	848.2	1604
CMi	4063	4063	0.00	3858	5890
Codi Cuiolini	1800	1800	0.00	1430	3912
Codi Cuiolini	847	816.8	3.70	713.2	1610
Codi Rnc	830.3	809.2	2.52	641.9	1391
Comifur	9471	9468	1.99	4400	7825
Comit Rnc	11797	11552	2.05	6260	14550
Comit Rnc	9937	9252	7.40	6231	11622
Comit Rnc	1332	1301	2.38	1103	1989
Compart Rnc	1125	1091	3.12	1015	1730
Compart Rnc	9300	9300	0.00	4888	11551
Compart Rnc	32348	31507	2.67	30312	44668
Compart Rnc	18012	17528	2.73	16057	28719
Compart Rnc	4789	4645	3.10	4083	7512
Compart Rnc	53314	5109	7326	2.31	5113
Compart Rnc	6494	6240	4.07	4862	8722
Compart Rnc	3796	3720	0.97	3638	6727
Compart Rnc	13762	12929	5.48	12955	2797
Compart Rnc	478.7	470.3	2.00	470.3	916.5
Compart Rnc	14502	14509	0.43	11490	21925.9
Compart Rnc	11490	11490	0.00	1357	7818
Compart Rnc	2698	2723	3.08	5548	12516.4
Compart Rnc	10871	10820	0.46	10820	15387
Compart Rnc	15826	15185	4.22	10376	12824
Compart Rnc	5200	4934	5.39	4934	6781

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titolo	Ult. Oggi	Ult. ieri	Var %	Min.	Max.
Eni	9102	8957	1.82	8957	13272
Eni	5833	5834	-0.02	5565	8743
Eni Rnc	85713	85633	0.09	1545	128165
Eni Rnc	330000	334333	-1.30	279484	401433
Eni Rnc	4653	4609	0.96	4147	6232
Eni Rnc	12088	11850	2.20	8081	15451
Eni Rnc	19339	19309	0.00	7800	15501
Eni Rnc	18200	18000	1.25	13417	23114
Eni Rnc	5063	5063	0.00	5063	8668
Eni Rnc	5667	5337	5.36	5078	8119
Eni Rnc	3281	3148	4.23	2714	5447
Eni Rnc	3306	3175	4.13	3035	5482
Eni Rnc	1074	1038	3.47	1038	1749
Eni Rnc	690	665.4	3.70	540.979	1022.44
Eni Rnc	7651	782.6	4.44	556.747	1283.73
Eni Rnc	1599	1599	0.00	1522	2660
Eni Rnc	313.4	313.4	0.00	222.3	4842
Eni Rnc	1569	1569	0.00	803.849	1817.32
Eni Rnc	1390	1342	3.58	942.626	1718
Eni Rnc	156.8	151.5	3.50	131.2	184.7
Eni Rnc	8790	8674	1.34	8674	15781
Eni Rnc	6185	6084	1.61	5667	11452
Eni Rnc	4287	4316	-0.67	2585	7459
Eni Rnc	2532	2467	2.64	1853	5919
Eni Rnc	2230	2220	0.45	2180	4000
Eni Rnc	6979	6879	1.43	6879	10306
Eni Rnc	1809	1732	4.45	1300	2837
Eni Rnc	1343	1305	2.91	744.7	1711
Eni Rnc	58753	57472	2.23	41578.5	70784
Eni Rnc	34550	32941	4.88	3037	59422
Eni Rnc	6726	6315	6.51	5960	10922
Eni Rnc	1580	1520	3.95	1371	2791
Eni Rnc	2030	2020	0.47	1785	2919
Eni Rnc	2105	2005	4.99	1006	3763.86
Eni Rnc	9127	9101	0.27	1792	17181
Eni Rnc	1124	1087	3.40	1092	1921
Eni Rnc	1168	1152	1.22	1165	2124
Eni Rnc	1168	1154	1.21	1100	1738.8
Eni Rnc	3443	3423	0.58	2043.2	7936.9
Eni Rnc	8415	8455	-0.47	6105.96	1713.2
Eni Rnc	2000	2000	0.00	1265.39	2155.69
Eni Rnc	3784	3938	-3.91	3784	6698
Eni Rnc	1750	1750	0.00	1750	1750
Eni Rnc	3815	3745	1.87	983.078	4728
Eni Rnc	3214	3140	2.36	1663.63	3408
Eni Rnc	3247	3235	0.34	3193	3649
Eni Rnc	9995	9570	3.43	7898	19009
Eni Rnc	2541	2541	0.00	2490	4622
Eni Rnc	669	669	0.00	300	1185
Eni Rnc	2888	2873	0.54	2873	4135
Eni Rnc	4000	3950	1.30	2850	4870
Eni Rnc	4997	4745	5.31	4851	9350
Eni Rnc	2894	2880	0.51	5124.44	2894
Eni Rnc	2738	2840	-3.94	2474.5	4408.25
Eni Rnc	3309	3179	4.09	3126	5901
Eni Rnc	4219	4061	3.89	2265	8585

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titolo	Ult. Oggi	Ult. ieri	Var %	Min.	Max.
Stimolacronica	99949	95947	4.28	95847	123493
Tangenti Sankety	6176	5899	5.23	5830	8734
Tecnost	4667	4520	3.25	3735	6348
Teknocomp	1340	1324	1.21	1123	1963
Teknocomp Rnc	930	1051	-0.71	864.8	1464
Teleco Cavi	8705	8674	0.36	5650	8781
Teleco Cavi Rnc	7125	7113	0.17	4959	7894
Telecom Italia	15352	13227	3.21	11363	15812
Telecom Italia Rnc	8701	7824	1.56	7793	8819
Temme Acqui	494	1488	0.40	500	5384
Temme Acqui Rnc	1325	1325	0.00	520.5	2912
Tim	11478	11153	2.91	7885	13929
Tim Rnc	6421	6283	2.52	5051	7766
Toro Ass Privcy	14067	13372	5.20	10931	22375
Toro Ass Rnc	13378	13066	2.22	11279	20905
Toro Assicur.	27165	26784	2.74	22525	38970
Toro Assicur. Rnc	18542	18527	0.78	17385	22000
Trenno	4642	4511	2.51	3218	7078
Unicem -	15286	14819	5.52	14121	22509
Unicem Rnc	6763	6631	1.99	6435	12295
Unipol	7078	6883	2.63	5740	10549
Unipol Priv	4641	4472	3.78	3484	6146
Viarelli Industria	1230	1190	3.36	1190	2088
Viarelli Industria	4440	4372	1.56	3142	5230
Vitoria Ass.	8571	8279	3.40	6708	28273
W.B. & P. S.p.A.	134429	127604	5.45	94964.5	194518
W.B. & P. S.p.A. Rnc	5165	5261	-0.83	4783	9033
W.B. S. Inlessea	1798	1680	7.82	1680	2914
W.B. S. P. S.p.A. Rnc	1144	1073	6.62	891	1875
W.B. S. P. S.p.A. Rnc	1920	1858	4.02	1332	3174
W.B. S. P. S.p.A. Rnc	1753	1763	-0.56	1505	2436
W.B. Bani C	2367	2788	0.06	2491	3661
W.B. Cirlo Oro	519.6	518.4	3.74	273.8	995.7
W.B. Comparti Sp	60.6	49.9	6.50	36.7	95.7
W.B. Comparti Sp 81	216.2	216.7	-0.23	172.1	745.9
W.B. Comparti Sp 82	219.3	199.6	9.67	199.6	658.2
W.B. Danieli 2000	215.3	199.9	7.70	192.7	603.1
W.B. Generali Ass	67604	65808	2.73	45641	81532
W.B. Gini 99	292	352.4	-17.14	203.5	89.4
W.B. Illi 99	2003	1850	8.27	1767	5451
W.B. Illi Risp 99	1688	1522	7.76	1567	4144
W.B. Interselle 01	191	1847.3	7.59	595.1	1408
W.B. Mf. Pina Rnc	1562	1512	3.32	1012	2023
W.B. Mf. Pina Rnc	1762	1742	1.16	2199	5356
W.B. Olivetti	3005	2930	2.56	1536	4848
W.B. Parmalat 03	2084	1978	5.36	1494	3574
W.B. Parmalat 99	1649	1542	6.94	1540	3835
W.B. Smi 99	356.1	341.4	3.41	223.5	90.5
W.B. Stefanel	1098	1034	6.19	1033	2574
W.B. Unid Ord 99	1269	1161	10.13	815.7	2031
W.B. Unid Priv 99	1970	1980	-0.92	1620	2574
Zucchi Ex	19730	19717	-0.54	13880	25120
Zucchi Rnc	16017	15850	0.43	11000	20986
Zucchi Rnc	8500	8000	6.25	6581	12911
Zucchini	11720	11634	0.74	11322	18573

Moneta	Domenica
Oro Fino (per gr)	155
Argento (per Kg)	2139
Sterlina (v.c.)	166
Sterlina (n.c.)	1150
Sterlina (post 74)	1145
Marengo Italiano	1050
Marengo Svizzero	800
Marengo Francese	680
Marengo Belgia	680
Marengo Austriaco	680
20 marchi	1140
20 Dollari Oro	690
20 Dollari (St. Gauden)	7000

Da Wall Street a Tokyo, da Mosca a San Paolo il rialzo addolcisce le perdite precedenti

I titoli si liberano dell'orso russo

Il sentimento che smuove i mercati è la ritrovata fiducia nell'economia

Duecento studiosi a confronto alla Sissa di Miramare

Borsa e studi matematici

TRIESTE Da Tokyo a Mosca, da piazza Affari a Wall Street. Un crollo annunciato? Forse sì, se è vero che Alan Greenspan, governatore della Federal Reserve americana, aveva messo in guardia i mercati internazionali e che il «Wall Street Journal» aveva previsto una forte caduta del Dow Jones. E che dire dell'«Economist», che mesi fa aveva pubblicato una vignetta in cui la grande bolla della Borsa era minacciata da uno spillo? Si può dunque tentare previsioni anche in quel sistema complesso e largamente imprevedibile che è la Borsa? Forse sì, a dar retta a chi fa modelli di sviluppo, a chi mastica di fisica e di matematica e le applica all'economia.

Di questa pasta sono fatti i duecento ricercatori che da lunedì affollano l'aula magna della Sissa per la «Scuola sulla matematica dell'economia», organizzata dal Centro internazionale di fisica teorica. Una primizia assoluta per l'Istituto di Miramare, fortemente voluta dal direttore Miguel Virasoro, che ha rivolto ai partecipanti al corso una specie di messaggio programmatico sulla convergenza di discipline diverse alle quali oggi assistiamo nella scienza e nella cultura.

«È vero: la Borsa è un sistema non-lineare, come di-

ciamo noi fisici, un sistema complesso, ricco di variabili interdipendenti, estremamente difficile da modellizzare - osserva Virasoro -. Eppure esistono in natura altri fenomeni complessi che possono venire assimilati alla Borsa. A esempio, un sistema costituito da un gran numero di atomi che interagiscono tra loro innescando una transizione di fase. Oppure un ecosistema biologico, in cui gli organismi anima-

Come per la fisica, esistono modelli di previsione adatti a un sistema complesso e anche imprevedibile come sono i mercati

li e vegetali sono condizionati dall'ambiente geologico e atmosferico. In fisica e in biologia si possono realizzare modelli matematici attendibili anche nei sistemi complessi. Perché non dobbiamo poterlo fare in economia?»

Ma fino a che punto questi studi sono utili anche a scienziati provenienti da Paesi in via di sviluppo, spesso alle prese con problemi di sopravvivenza, ai quali il Centro di fisica teorica è specialmente dedicato?

«Io vedo una ragione profonda, di sostanza, perché il nostro Centro si occupi anche di economia - risponde Miguel Virasoro -. Qui a Miramare noi cerchiamo di formare gli esperti del Terzo Mondo, fisici e matematici che siano in grado di analizzare le scelte economiche e industriali, che possiedono le competenze per indirizzare queste scelte. Come nella gestione delle risorse naturali, oppure in politica energetica. L'ho visto molto bene durante il lungo viaggio in vari Paesi africani che ho fatto il mese scorso. Anche in queste nazioni è importante conoscere in anticipo costi e benefici delle scelte decise dai politici».

E l'Italia, professor Virasoro? «Il nostro Paese è povero sul piano delle tecnologie avanzate. Ma rappresenta un esempio originale sul piano dell'organizzazione d'impresa: è il caso del Veneto, del Nord-Est, considerato un modello sotto questo punto di vista. Così l'Italia costituisce un ambiente paragonabile a quello che possiamo figurarci in un Paese povero ma in via di industrializzazione. Un Paese che non è in grado di puntare sull'innovazione tecnologica, bensì sull'innovazione del management. Anche per questo può risultare decisivo il know-how di fisici e matematici».

Fabio Pagan

Una piccola consolazione per gli investitori di casa nostra colpiti dalla bufera di Piazza Affari: potranno evitare la tassazione del capital gain

ROMA L'orso russo si allontana dai mercati azionari, che dopo il grande paura della settimana scorsa, tornano tutti in rialzo, tranne ai buoni risultati segnati dall'economia reale. A dettar legge, infatti, sulle piazze di tutto il mondo sono tornati i fatti, i dati positivi registrati dalle maggiori società che guidano i listini, che hanno preso il sopravvento sui timori scatenati dalla crisi, prima economica e poi politica, in corso a Mosca.

Un colpo di reni, quello dato dalle Borse, che ha visto salire tutti i listini, dall'Asia all'America Latina, dagli Usa all'Europa. Per la prima volta, infatti, il clima incandescente che ha caratterizzato il mese di agosto, sembra davvero superato, e la fiducia ha fatto da moltiplicatore ai segnali positivi che, per un verso o per l'altro, si intravedono in ogni Paese.

Così, è andata abbastanza bene a Tokyo (+0,05%) dopo una seduta sicuramente migliore per la copertura tecnica a breve termine. Ma più che il guadagno in sé e per sé, in realtà minimo - sostengono gli analisti - il dato positivo è dovuto al fatto che questa è il terzo rialzo di seguito: non accadeva dalla fine di luglio.

«E se c'è ancora una buona dose di incertezza sull'andamento dei mercati - rileva un operatore - è anche vero che il sentimento generale è la fiducia».

Decisamente più positiva

la giornata delle Borse europee, dove il segno «più» non si è mai mosso davanti ai listini, e in Germania (per le blue chips), Spagna e Svizzera ha preceduto una cifra superiore al 3%.

«L'ottimismo è targato Wall Street - affermano gli analisti - ma molto hanno pesato anche i buoni risultati di grandi industrie farmaceutiche e alimentari, come Glaxo e Nestlé».

Più in generale, viene poi sottolineato, l'Europa dà la sensazione di avere maggiori chances di crescita degli Usa e mentre la valutazione delle aziende è gene-

ralmente più bassa che negli States: per questo la crescita degli indici dovrebbe essere maggiore.

Wall Street ha ridato fiato anche alle piazze ritenute maggiormente dipendenti dal Dow Jones, come le borse latino-americane, che sembrano intenzionate a riprendersi se non tutto, buona parte di quanto perduto: lo dimostra Città del Messico (che ha toccato il +7,62%), e San Paolo (+1,78%).

La bufera russa investe anche i conti del ministro delle Finanze Vincenzo Visco e consegna una magra consolazione per i risparmiatori colpiti dalla tempesta di Piazza Affari.

Lo scivolone del listino permetterà infatti a chi ha investito in Borsa prima dell'inizio di luglio e vende oggi, di evitare la tassazione del capital gain, entrata in vigore appunto due mesi fa.

Solo una manciata di azioni si muove su valori superiori alla media dei prezzi di giugno, la base fissata dalla legge per calcolare le tasse sui guadagni borsistici. Si contano sulle dita di una mano i titoli del Mib30 (i titoli più pregiati, o ritenuti tali dai tecnici), che se ceduti oggi, obbligano chi li vende a pagare la tassa sul capital gain.

Quale sarà la mancata entrata per il Fisco? Secondo gli analisti, è difficile da valutare. Gli investimenti borsistici fatti dopo il primo luglio vengono tassati, con l'aliquota del 12,5%, sulla base della differenza fra il prezzo di acquisto e quello di vendita e, in questo caso, i guadagni sottoposti al capital gain riguardano un gran numero di titoli.

Cgil del Piemonte Cremaschi vuole la conflittualità

ROMA Tornare alla vecchia politica conflittuale. Lo chiede, alla vigilia della ripresa del confronto sull'accordo del luglio '98, il segretario della Fiom-Cgil del Piemonte, Cremaschi, esponente di spicco della sinistra Cgil in un articolo che uscirà sul «Manifesto».

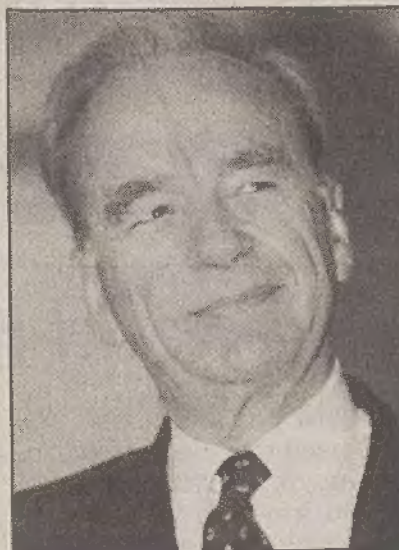
Cremaschi critica la linea della Cgil («pare ormai il guardiano della stabilità con la partecipazione d'impresa e la concertazione»), la proposta di Ciampi per un nuovo patto sociale e la Confindustria.

I figli di Berlusconi hanno incontrato il tycoon e hanno trovato un feeling dopo essersi opposti al suo ingresso nel gruppo solo pochi mesi or sono

ta l'incontro di Rupert Murdoch con i vertici Fininvest. Il portavoce del gruppo tedesco, Johannes Schmitz, interpellato a Monaco di Baviera sull'incontro di Arcore, ha detto solo «continuiamo a non esprimerci».

Vari «no comment» erano stati opposti anche in passato a domande su eventuali piani futuri di collaborazione con la Fininvest e con Murdoch.

La pentola bolle, dopo il colpo sul campionato italiano di calcio in pay-per-view, pare evidente che i tempi si stringono anche per la tv digitale: Kirch non ha liquidità in cassa ma ha i mezzi per partire nel digitale anche da subito. E il principe arabo Al Walid è sempre attento a interessanti sviluppi.



straliano ha anche visitato le strutture Mediaset.

Se il «progetto Traviata» andasse in porto il Cavaliere consoliderebbe i legami con il tedesco Kirch già presente in Mediaset con l'1,3%. Fra l'altro il gruppo tedesco e Mediaset sono già azionisti di Telecinco, ciascuno con il 25% (Mediaset ha però la gestione), la tv spagnola guidata da Maurizio Carloti, da poco nominato amministratore delegato del Biscione.

Leo Kirch, confermando la sua tradizionale linea di riservatezza, non commen-

Il magnate australiano ieri mattina in visita a Mediaset

Murdoch da Arcore verso Kirch

E' partito il «progetto Traviata» per una tv digitale

Dati Ocse Quattro donne su dieci disoccupate in Italia

ROMA Giovane, donna e con il futuro davanti a sé: ma in quattro casi su dieci senza lavoro. E' la diagnosi dell'Ocse sull'occupazione in Italia, dove a nascer femmina c'è ancora da perdere.

Una realtà, a dire il vero, più che italiana, mediterranea, perché le giovani donne del Belpaese si contendono questo sfortunato primato con le ragazze greche e spagnole. E che appare tanto più paradossale constatando che basta attraversare il confine, e arrivare in Svizzera, per trovare il più basso indice di disoccupazione giovanile al femminile (3,8%). Nei 23 cantoni d'Oltralpe, le ragazze sono addirittura più richieste dai datori di lavoro di quanto non lo siano i loro coetanei maschi, che comunque hanno pur sempre un invidiabile tasso di disoccupazione fermo al 7,9%.

L'aspetto più preoccupante - almeno a leggere le tabelle contenute nel rapporto dell'Ocse sul lavoro, appena pubblicato - è dato poi dal fatto che la percentuale dei senza lavoro tra i giovani (tra i 15 e i 24 anni), è andata sensibilmente aumentando da sette anni a questa parte: si va, infatti, dal 35,4% del 1990 al 39,9% del 1997 per le ragazze, e dal 23,4% del '90 al 28,7% dello scorso anno per i ragazzi.

MILANO Fedele Confalonieri lo ha definito un'incontro di cortesia. Ma Rupert Murdoch si muove solo se fiuta l'affare. Il blitz di ieri a Milano del magnate anglo-australiano aveva infatti uno scopo ben definito: trattare con i vertici Mediaset il coinvolgimento di Silvio Berlusconi nella ristrutturazione del gruppo televisivo tedesco di Leo Kirch in vista della quotazione alla borsa di Francoforte. E' il cosiddetto «progetto Traviata»: Murdoch e Berlusconi dovrebbero acquisire un pacchetto del 20% del gigante tedesco e nella cordata potrebbe inserirsi anche il principe arabato Al Walid, già socio in affari del Cavaliere.

A confermare l'interessamento del Biscione all'operazione è stato lo stesso presidente di Mediaset, Confalonieri, al termine dell'incontro-colazione ad Arcore con Murdoch.

«Si è parlato anche di questo - ha detto Confalonieri dopo il faccia a faccia - Ma in tanto tempo si è parlato un po' di tutto, dalla politica americana, alla Cina, alla crisi russa».

Alla richiesta di maggiori dettagli Confalonieri ha però opposto un fermo riserbo: «Nel nostro settore le cose corrono veloci, vedremo». All'incontro di Arcore era assente il Cavaliere. Ma c'erano i due figli, Pier-silvio e Marina: Murdoch aveva infatti espresso il de-

siderio di conoscerli. Al termine del colloquio la più raggiante era proprio Marina che in primavera si era opposta alle trattative per la cessione del gruppo Mediaset. «E' simpaticissimo - ha detto la figlia di Berlusconi - è stato molto piacevole parlare con lui di tante cose». Della stessa opinione Pier-silvio: «Murdoch è uno di quegli uomini che vale la pena di conoscere».

Alla colazione di Arcore era presente anche Ubaldo Livolsi, amministratore delegato di Fininvest che, assieme a Confalonieri aveva già parlato con Murdoch in un vertice svoltosi in mattinata a Cologno Monzese dove hanno sede gli studi televisivi del Biscione. Dopo il summit, il tycoon anglo-au-

Conferme dal ministero sulla restituzione del 60% del tributo con la tredicesima

L'Eurotassa sarà il dono di Natale

ROMA Buste paga pesanti a Natale con l'effetto Eurotassa. Il 60 % del contributo straordinario per l'Europa pagato nel '97 sarà restituito ai lavoratori dipendenti con il conguaglio di fine anno, che solitamente viene effettuato dai datori di lavoro con il pagamento della tredicesima. I lavoratori autonomi e gli imprenditori, invece, dovranno attendere 15 giorni in più: l'importo della restituzione potrà infatti essere utilizzato per compensare le imposte, le ritenute o i contributi che dovranno versare a partire dal mese di gennaio.

L'annuncio ufficiale della restituzione, dopo l'anticipazione data dal ministro delle Finanze Vincenzo Visco è contenuta nel comunicato nel quale viene confermata l'operazione. La copertura della resti-

tuzione - spiega il ministero - «è già prevista nel documento di programmazione economica e finanziaria per il 1999-2001 e per finanziaria il provvedimento non sarà quindi necessario introdurre nuove tasse o aumentare quelle esistenti».

Le modalità differiranno a seconda dei contribuenti. Per i lavoratori dipendenti e i pensionati «l'importo - spiega il ministero - sarà riconosciuto direttamente dal sostituto d'imposta in sede di effettuazione delle operazioni di conguaglio di fine anno 1998, deducendolo fino ad integrale compensazione dalle ritenute Irpef». E' il datore di lavoro a scegliere le modalità di effettuazione del conguaglio fiscale che, però, viene solitamente fatto con il pagamento della tredicesima.

In pratica i contribuenti riceveranno i soldi a dicembre anche se i datori di lavoro verseranno minori tratte-

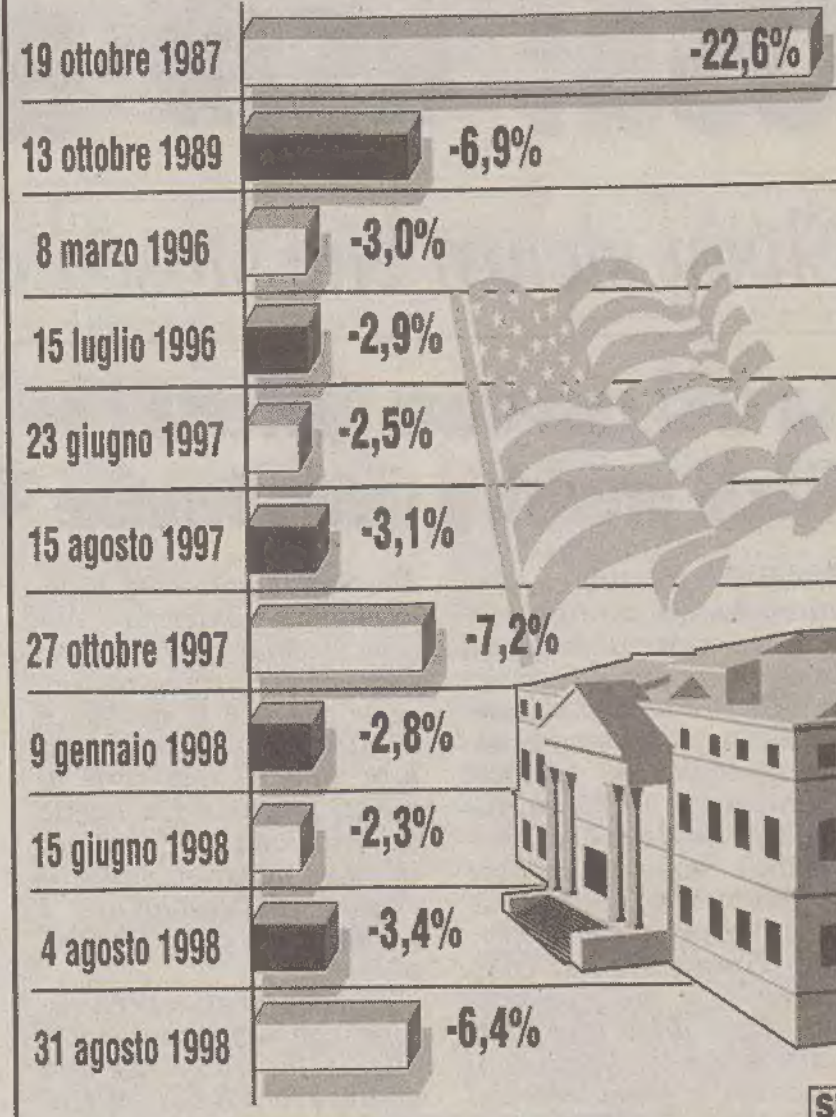
nute solo a gennaio, così che la contabilizzazione per i conti pubblici avverrà, come detto l'altro giorno da Visco, nel 1999.

Per i datori di lavoro, comunque, eventuali residui, in particolare relativi a redditi diversi, saranno regolati direttamente dagli interessati con la dichiarazione dei redditi relativi al 1998 (con il modello 730 o con l'Unico).

Per i lavoratori autonomi, imprenditori o titolari di partita Iva, invece, l'appuntamento è con i primi versamenti unificati del 1999, cioè per il 15 gennaio. L'importo - spiega infatti il ministero - potrà essere utilizzato per compensare le imposte, le ritenute o i contributi da versare a partire dal mese di gennaio 1999 con le stesse procedure previste per i versamenti unificati.

LE GIORNATE NERE DI WALL STREET

I dati si riferiscono al periodo 1987-1998



IN BREVE

Una pagella per gli ufficiali della Guardia di finanza

ROMA Arriva la «pagella» per gli ufficiali della Guardia di finanza. I risultati raggiunti saranno d'ora in poi valutati in base agli obiettivi fissati annualmente dal ministro delle Finanze e dal Comandante generale del corpo. Al controllo saranno sottoposti tutti gli ufficiali. E' intanto Lombardia e Lazio valgono da sole la metà dell'intera evasione Iva di un anno in Italia. Così il bottino di 4.097 miliardi di imposte evase individuate nei controlli Iva del '97 è dovuto a queste due regioni: 1.236 miliardi alla Lombardia, 885 miliardi al Lazio.

Il ministro Theo Waigel conferma la crescita della Germania al 3% nell'anno in corso

MILANO Il ministro delle finanze tedesco, Theo Waigel ha riconfermato ieri mattina di attendersi una crescita del 3% in Germania per il 1998. «La Germania è in piena crescita - ha detto - ed è in arrivo anche una ripresa sul mercato del lavoro». Waigel parlava prima della presentazione del suo progetto di bilancio '99 in prima lettura alla Camera bassa del Parlamento tedesco. Quanto al Giappone, Waigel ha affermato che la crisi di Tokyo è grave ed è strutturale. Per cui si è ben lontani da una soluzione che risulti accettabile per i mercati dell'Occidente.

Gli italiani non risparmiano più, spendono Da formiche si sono trasformati in cicala

ROMA Un tempo erano tra i più accaniti risparmiatori. Ora gli italiani sembrano aver invece deciso di abbandonare l'era delle formiche e di rompere i salvadanai trasformandosi in cicala. A testimoniare quello che può essere considerato il passaggio di mentalità degli italiani sono i dati forniti dall'Ocse sul risparmio. Si scopre così che il tasso di risparmio italiano è passato dal 21,5% del 1984, quando l'Italia deteneva appunto il primato tra i Paesi più industrializzati, al 12,9% del 1996 riuscendo a farsi superare dal Giappone fermo al 13,8%.

La Crup disdetta il contratto integrativo Il Fabi in agitazione chiede un confronto

UDINE A seguito dell'esortazione dell'Abi rivolta alle banche di disdire i contratti integrativi in attesa del rinnovo del contratto nazionale di lavoro, la Crup ha immediatamente attuato il provvedimento comunicando alle organizzazioni sindacali la disdetta del 24 agosto. In effetti, la posizione della banca è in contrasto con la tregua sindacale proposta dalla presidenza del Consiglio dei ministri nell'incontro con le parti a fine luglio. La segreteria del Fabi proporrà alle altre sigle sindacali di chiedere ufficialmente un confronto con l'azienda sull'argomento per verificare le intenzioni della Crup.

Premuda SpA

Capitale Sociale sottoscritto e versato Lire 87.226.998.300
Sede Legale in Trieste, Corso Italia 31
Iscritta al Tribunale di Trieste n° 86 - Codice Fiscale 00103590327

AVVISO

Si comunica che in data odierna è stata depositata presso il Registro delle Imprese l'attestazione di cui all'art. 2444 c.c. Pertanto, l'attuale capitale sociale sottoscritto e versato ammonta a Lire 87.226.998.300 suddiviso in n° 51.309.999 azioni da nominali Lire 1.700 cadauna di cui:

- n° 51.093.497 AZIONI ORDinarie
- n° 216.502 AZIONI DI RISPARMIO

A seguito dell'operazione pertanto l'Accordo fra i Soci della Premuda SpA del 19 febbraio 1996 e successive modificazioni (pubblicato su Il Sole 24 Ore, Milano Finanza e Il Piccolo il 23/2/96, 26/6/96, 22/1/97, 21/10/97, 24/1/98, 5/3/98 e 12/5/98) risulta così variato:

	N. AZIONI CONFERITE	% SUL TOTALE CONFERITO	% SUL TOTALE DEL CAPITALE ORDINARIO PREMUDA	NUMERO AZIONI ORDINARIE POSSEDUTE	% SUL TOTALE DEL CAPITALE ORDINARIO PREMUDA
Navigazione Italiana	6.200.000	58,50	12,13	13.220.000	25,87
Assicurazioni Generali	2.200.000	20,75	4,31	6.617.610	12,95
Duferco Italia Holding	2.200.000	20,75	4,31	5.145.000	10,07
Totale	10.600.000	100,0	20,75	24.982.610	48,89

Si rammenta che (come da annuncio pubblicato il 21/10/1997) i 3 Soci hanno sottoscritto un accordo preliminare per la stipulazione di un patto della durata di tre anni di contenuto analogo al patto attualmente in vigore - scadente il 31/12/1998 - impegnandosi alla stipula dell'accordo a sindacare. Navigazione Italiana azioni ordinarie pari almeno al 25% delle azioni ordinarie Premuda; Assicurazioni Generali e Duferco Italia Holding azioni ordinarie Premuda pari almeno al 10% ciascuno delle azioni ordinarie Premuda.

AVVISO AI DETENTORI DI AZIONI DI RISPARMIO

Si rammenta ai detentori di azioni di risparmio che la Società sta provvedendo alla sostituzione dei certificati a causa dell'esaurimento cedole, presso la Direzione in Genova - Via C.R. Ceccardi 4/28 (Tel. 010/54441), al cui indirizzo gli azionisti sono pregati far pervenire i certificati (se non concentrati in Monte Titoli). I nuovi certificati, che sostituiranno quelli attualmente in circolazione, verranno emessi con cedola n. 3.

Trieste, 03.09.1998

Il Presidente degli Stati Uniti in visita in Russia apre a Zjuganov, ma democrazia e riforme economiche non si toccano

Usa: «sì» ai comunisti al governo

Eltsin sicuro che Mosca ce la farà, «però - avverte - non esistono scorciatoie»

La crisi russa non spaventa l'Ue Rischi previsti a medio termine

BRUXELLES Nessun Ecofin straordinario per affrontare la crisi russa. La parola d'ordine per il Comitato Monetario dell'Unione Europea, l'organo tecnico del consiglio dei ministri finanziari, è «neri saldi»: l'impatto della crisi russa sulle economie europee sarà limitato, hanno spiegato i tecnici europei, «perché l'interscambio commerciale è molto modesto». Così dopo una giornata intera di discussioni e analisi, il presidente del Comitato, Nigel Wicks, ha

Ue. Sostanzialmente, il documento conferma che non vi sono rischi immediati per l'Europa, ma avverte che «c'è il rischio, a medio termine, che la combinazione di una serie di eventi finanziari a livello internazionale abbiano un impatto negativo sulla fiducia nell'economia e quindi sulla crescita europea».

Per questo gli esperti europei considerano inevitabile, in futuro varare una qualche forma di assistenza finanziaria, comunque

Il Comitato monetario ha escluso una riunione straordinaria dei 15 ministri economici. Aiuti previsti solo in futuro

dopo la realizzazione di un «programma di riforme consistente e assistito dal Fondo Monetario Internazionale». Sugli aiuti immediati, il documento cita, concordando con l'analisi del G-7, che considera «attualmente inappropriati» nuovi prestiti alla Russia, vista la «deludente risposta delle autorità russe nell'usare i margini di manovra creati dai fondi già concessi». La causa della crisi, secondo gli esperti europei, è da ricercare nel fallimento da parte del governo russo e della Duma «nella ricerca di un consenso politico minimo» sulle riforme.

MOSCA Luce verde per i comunisti al governo, e la promessa che gli aiuti occidentali arriveranno, se soltanto Mosca dimostra di voler procedere sulla strada delle riforme. E' stato chiarissimo, Bill Clinton, concludendo ieri i due giorni di vertice con Boris Eltsin. Dopo aver negato martedì finanziamenti immediati a Mosca, ieri il presidente americano ha spiegato che «l'opposizione al punto di vista occidentale. «Se potrà essere completato il processo delle riforme, per quanto mi riguarda sono per la più ampia assistenza alla Russia», ha detto Clinton durante la conferenza stampa congiunta con Eltsin, ag-

giungendo che «La Russia è capace di superare la crisi, ma non ci sono scorciatoie». Il presidente russo ha risposto sullo stesso tono: «Restano molte lacrime, sangue e sudore da versare», ha detto prevedendo «due anni per attuare un programma di stabilizzazione». «Noi non contiamo solo sull'aiuto altrui, dell'Occidente. I problemi dobbiamo affrontarli noi, sono nostri problemi». Clinton era chiaro: d'accordo su questo punto. E ha sottolineato con i giornalisti che la soluzione della crisi russa va cercata «con un accordo con la Duma». Un vero viatico per l'ingresso dei comunisti al governo, confermato nel corso dell'atteso incontro, ieri pomeriggio, con i rap-

presentanti dell'opposizione a Eltsin. A Spaso House, la residenza dell'ambasciatore americano, Clinton ha visto tra gli altri il segretario comunista Gennadij Zjuganov e l'ex-generale Alexander Lebed: il primo arbitro della crisi attuale, il secondo in testa ai sondaggi per la successione a Eltsin. «Se troverete un modo di lavorare insieme e risolvere la crisi, gli Stati Uniti saranno con voi e non pretenderanno di guidare lo specifico sistema sociale che deciderete di costituire, purché sia entro un contesto democratico e con una

forte economia integra nei suoi elementi fondamentali», ha detto Clinton, aggiungendo però: «Non credo che possiate sfidare le leggi dell'economia globale più di quanto io potrei sfidare la legge di gravità saltando giù dal tetto di Spaso House». Zjuganov ha comunque cantato vittoria dichiarando all'uscita: «L'America non ha paura dei comunisti. Loro desiderano che la Russia funzioni, gli aiuti delle riforme e che gli aiuti occidentali non vengano rubati». Cose che il leader comunista ritiene di poter tranquillamente garantire.



comitato anti-crisi voluto da Cernomyrdin) Boris Fiodorov. Non deve facilitare il dialogo con l'opposizione comunista, dato che assegnano i principali dicasteri senza che la Duma sia stata interpellata. Il compromesso auspicato dal premier sembra quindi allentarsi, nonostante l'invito del presidente americano Bill Clinton, secondo il quale la soluzione della crisi economica (nonché capo del

comitato anti-crisi voluto da Cernomyrdin) Boris Fiodorov. Non deve facilitare il dialogo con l'opposizione comunista, dato che assegnano i principali dicasteri senza che la Duma sia stata interpellata. Il compromesso auspicato dal premier sembra quindi allentarsi, nonostante l'invito del presidente americano Bill Clinton, secondo il quale la soluzione della crisi economica (nonché capo del

La Duma verso un altro «niet» al governo di Cernomyrdin

MOSCA I deputati della Duma si preparano a bocciare domani per la seconda volta il premier designato Viktor Cernomyrdin, e ne hanno intanto chiesto oggi a larga maggioranza le dimissioni volontarie. Fuori dal coro, a sorpresa, è l'ultranazionalista Vladimir Zhirinovskij, che declamava contro il premier e ieri gli ha manifestato il suo appoggio: ma l'«enfant terrible» della politica russa non è nuovo a improvvisi voltafaccia, e resta da vedere se quest'ultima presa di posizione reggerà per le prossime 48 ore. Cernomyrdin intanto non si

scomponde: ha consegnato al presidente Boris Eltsin, che ha ratificato le nomine, una prima lista di sei ministri-chiave per garantire un minimo di governabilità in questi giorni di crisi. Sono stati così riconfermati agli esteri Ievgheni Primakov (che ieri ha anche firmato alcuni protocolli con il segretario di stato Madeleine Albright durante il Vertice Russia-Usa), agli interni Sergheij Stepashin, alla difesa Igor Sergeiev, alla protezione civile Sergheij Shoigu, alla giustizia Pavel Krashennikov e come vice-premier responsabile dell'economia (nonché capo del

comitato anti-crisi voluto da Cernomyrdin) Boris Fiodorov. Non deve facilitare il dialogo con l'opposizione comunista, dato che assegnano i principali dicasteri senza che la Duma sia stata interpellata. Il compromesso auspicato dal premier sembra quindi allentarsi, nonostante l'invito del presidente americano Bill Clinton, secondo il quale la soluzione della crisi economica (nonché capo del

comitato anti-crisi voluto da Cernomyrdin) Boris Fiodorov. Non deve facilitare il dialogo con l'opposizione comunista, dato che assegnano i principali dicasteri senza che la Duma sia stata interpellata. Il compromesso auspicato dal premier sembra quindi allentarsi, nonostante l'invito del presidente americano Bill Clinton, secondo il quale la soluzione della crisi economica (nonché capo del

DAL MONDO

Fosse comuni attorno a Kisangani

Congo: i ribelli accusano le truppe governative di esecuzioni di massa

KISANGANI Un gran numero di tutsi, l'etnia minoritaria in Congo alla quale appartiene la maggior parte dei ribelli, sono stati uccisi e sepolti in fosse comuni intorno a Kisangani, la terza città del Congo per importanza, dove ancora è forte la resistenza alle truppe governative. Lo affermano fonti dei ribelli e testimoni locali. Le uccisioni, secondo le fonti, sono cominciate subito dopo il lancio della rivolta, il 2 agosto, contro il presidente Laurent Desiré Kabila. Esisterebbero numerose fosse comuni e molti cadaveri sarebbero stati gettati nel fiume.

Aids: gruppo di ricercatori francesi scopre una nuova variante del virus dell'Hiv

PARIGI Un gruppo di ricercatori francesi ha scoperto una nuova variante del virus dell'Aids, così diversa dai tipi già classificati da non venire rilevata dai comuni esami del sangue. I risultati della ricerca sono stati pubblicati sul numero di settembre della rivista «Nature Medicine». Il virus appartiene alla famiglia Hiv-1, la più comune nei malati di Aids, ma ha anche molte caratteristiche in comune con il Siv, la versione del virus Hiv diffusa nelle scimmie, confermando l'ipotesi di scambi virali tra uomini e animali.

Stati Uniti: sugli aerei americani sarà istituita una zona vietata ai mangiatori di noccioline

WASHINGTON Dopo l'onnipresente «Vietato fumare» sulle linee aeree americane si appresta a fare la sua comparsa «Vietato mangiare noccioline»: la disposizione viene addirittura dal ministero dei trasporti di Washington, che chiede la creazione di zone per i passeggeri allergici alle arachidi. Il ministero ha dato le sue disposizioni dopo un lungo studio, che ha analizzato se la ventilazione degli aerei possa trasportare frammenti di noccioline anche nelle zone protette, e ha concluso che non è necessario bandire del tutto le arachidi dai voli.

Canada: se i soldati diventeranno soldatesse le spese mediche se le accollerà il governo

OTTAWA Ha scatenato polemiche in Canada l'annuncio che il Ministero della Difesa pagherà le spese mediche per i soldati che desiderano cambiare sesso e sottoporsi a operazione chirurgica. Il Canada diventa così il primo paese al mondo in cui l'esercito finanzia le spese per questo tipo di operazioni, il cui costo varia da 20 a 40 mila dollari. L'annuncio è stato dato ieri dal colonnello Scott Cameron, direttore del Centro medico del ministero della Difesa.

BALCANI

Mentre prosegue a Pristina la missione disperata del mediatore Hill

Kosovo, tuona il cannone serbo Fuggono altri 20 mila profughi

BELGRADO Dopo l'offerta di Milosevic di un compromesso provvisorio la parola nel Kosovo è tornata alle armi. Nella tormentata ex provincia autonoma sono ripresi violentissimi i combattimenti tra le forze di sicurezza serbe e i guerriglieri separatisti dell'Uck. Secondo fonti indipendenti sarebbero proprio questi ultimi che avrebbero cercato di prendere le truppe di Belgrado nella regione di Prizren, nel Sud-Ovest del Paese, a soli 20 chilometri dal confine albanese. Gli scontri iniziati in notturna sono proseguiti per l'intera giornata di ieri, ma i soldati serbi non si sono fatti trovare impreparati. La reazione è stata pronta e incisiva. Almeno 15 guerriglieri albanesi sono stati uccisi durante i combattimenti.

Ma quello che più spaventa sono i 20 mila profughi che questa violentissima battaglia è riuscita a creare in poche ore di duro scambio di colpi di artiglieria. I nuovi rifugiati vanno ad aggiungersi ai complessivi 265 mila esuli fuggiti dall'inizio delle ostilità. L'imponente ondata di profughi si spiega, secondo fonti indipendenti, con il fatto che gli scontri, originariamente sviluppati nel paesino di Tusus si sono rapidamente propagati ai centri vicini di Lubivac, Lel, Leskovic, Kusin, Miluz e Poskovic. I militari serbi avrebbero altresì attaccato anche nella zona di Suva Reka, 20 chilometri più a Est. Ma anche altri centri abitati sono sotto il fitto fuoco dei cannonei di

Belgrado, per cui un'altra ondata di profughi è attesa nelle prossime ore dalle principali organizzazioni umanitarie che operano, con estrema difficoltà, nella zona.

I guerriglieri dell'Uck hanno dato il via alle ostilità aggredendo proprio nell'area di Tusus una pattuglia serba. Poi la situazione è immediatamente precipitata perché i separatisti hanno sferrato una massiccia serie di attacchi sincronizzati a colpi di armi automatiche e di lancia-granate. La risposta dei militari di Belgrado è stata immediata, portata a

posta di dialogo che gli è stata illustrata nei giorni scorsi dal presidente jugoslavo, Slobodan Milosevic. Una proposta fumosa e dai contorni molto oscuri, che parla di una non ben determinata forma di autonomia da concedere al Kosovo per una durata di tre o cinque anni. Hill ieri ne ha parlato con Rugova il quale, al termine del colloquio, ha affermato di essere pronto a «esaminare la possibilità di raggiungere un'intesa provvisoria per stabilizzare la situazione in Kosovo».

Intanto dalla Germania il ministro degli Esteri tedesco, Klaus Kinkel, ha ribadito la piena responsabilità di Milosevic del conflitto in atto nel Kosovo. La Conferenza, ha affermato, è pronta a colpire obiettivi militari «e questo - ha puntualizzato - deve essere molto chiaro al presidente jugoslavo». Non è ipotizzabile, invece, un intervento da parte di reparti di fanteria dell'Alleanza atlantica sul territorio kosovano.

Ma se non c'è garanzia di un accordo di pace che, alla luce degli ultimi fatti, sembra ancora lontanissimo. E se Rugova sarebbe disposto a tentare una soluzione negoziata, l'Uck, il braccio armato degli albanesi kosovari, punta invece alla totale radicalizzazione del conflitto. Per ora ha prevalso la filosofia dei kalashnikov, nonostante la miriade di sterili minacce e inutili anatemi scagliati contro Belgrado dalle cancellerie occidentali.

Mauro Manzin



Mentre il Presidente a Mosca sostiene che non farà altre scuse per il caso Lewinsky e chiede di essere lasciato in pace

Sexgate: l'ira repubblicana contro Clinton

Il giudice del caso Paula Jones potrebbe incriminarlo per oltraggio alla corte

NEW YORK No alle scuse: da Mosca il presidente Clinton ha di nuovo chiesto al popolo americano di voltare pagina, ma negli Usa lo scandalo si riaccende. Monica Lewinsky - rivela il «New York Times» - è stata di nuovo torturata dai segugi di Kenneth Starr e ha raccontato sotto giuramento dettagli roventi su quanto per 18 mesi è accaduto nel «boudoir» dello studio ovale. E proprio mentre il capo della Casa Bianca respinge le pressioni a fare un più esplicito «mea culpa» con gli elettori per la «relazione impropria» con la stagista dello scandalo i repubblicani davano il calcio d'inizio a una campagna elettorale in cui l'uragano Monica sarà un tema centrale. «Mi sono scusato abbastanza. Ora lasciatemi lavorare», ha implorato dal Cremlino il presidente «dimmezzato»: ma se anche gli elettori americani avessero davvero voglia di dimenticare, ci penseranno gli strateghi repubblicani a rammentare loro i particolari più caldi dello scandalo

Lewinsky. Di qui a novembre una valanga di spot arriveranno sulle tv dei collegi dove i candidati repubblicani sono a rischio. Non si

membrati del Congresso è che i sostenitori del presidente, dopo aver raccolto materiale compromettente sulle loro vite private, ab-



nominerà mai la burrosa Monica, basterà uno slogan: «L'onestà conta». Ma ora cominciano a tremare gli accusatori di Bill Clinton. Il deputato repubblicano Dan Burton, grande inquisitore del presidente, ha confessato di aver tradito la moglie. Il timore tra i

biano comincerà adesso a vuotare il sacco, passando le informazioni ai media. Qualcuno l'ha già battezzata la «vendetta di Clinton». Kenneth Starr intanto ha interrogato di nuovo Monica, per la terza volta. Un segnale chiaro che il Torquemada del sexgate è finalmente giunto in dirittura d'arrivo. «Starr è vicino alla conclusione», scrive il «New York Times» citando avvocati vicini all'inchiesta secondo cui il dossier potrebbe approdare in Congresso entro la fine del mese. «Ho riconosciuto che ho fatto un errore, ho detto che mi dispiace, ho detto di essere perdonato, passato tempo prezioso con la mia famiglia e detto che sono pronto a tornare al lavoro», ha detto ieri Clinton da Mosca confortato dai sondaggi che danno ancora fermo al 62% l'indice di approvazione della sua presidenza. Ma nuove nubi si addensano sul capo della Casa Bianca: i tabloid sguazzano su voci che darebbero bob Woodward, il giornalista investigatore del Watergate, in procinto di rivelare l'esistenza di una seconda Monica. Il giudice del caso Paula Jones, Susan Webber Wright, ha ipotizzato, infine, la possibilità di incriminare Clinton per oltraggio alla corte a causa delle sue risposte fuorvianti date nel corso della deposizione di gennaio.

Bill oggi in Irlanda Il salvagente di Washington per la pace nell'Ulster

LONDRA Per consolidare la pace in Ulster arriva anche il presidente Bill Clinton, mentre a Londra e Dublino si dibatte l'approvazione di leggi speciali miranti a tagliare la testa all'ultimo rigurgito di terrorismo. Un progresso in questa direzione ieri c'è stato: Martin McGuinness, il teorico del partito cattolico Sinn Féin ritenuto il braccio politico dell'Ira, è stato nominato presso la commissione internazionale che coordina il disarmo dei vari gruppi coinvolti in 30 anni di guerra civile in Ulster. Farrà da agente di collegamento piccolo passo segue la ampia condanna della violenza espressa ieri anche dal presidente del Sinn Féin, Gerry Adams. Tra le speranze di progressi che riposano sulla visita in Irlanda di Clinton (che arriva oggi in Ulster) c'è quella di un aiuto decisivo dell'ospite americano, ma di origine irlandese, per il primo colloquio faccia a faccia tra Adams e David Trimble, capo del principale partito protestante, finora sdegnosamente contrario a contatti con Adams. Ieri intanto, con il rilascio di due militari della Guardia scozzese, condannati per l'omicidio di un minorenne a Belfast, è cominciata la liberazione dei detenuti prevista dall'accordo di pace. La prossima settimana dovrebbero cominciare a uscire anche i detenuti appartenenti ai gruppi terroristici.

Storica sentenza del Tribunale dell'Onu nel processo ad un ex maggiore ruandese condannato per genocidio

Lo stupro giudicato crimine di guerra

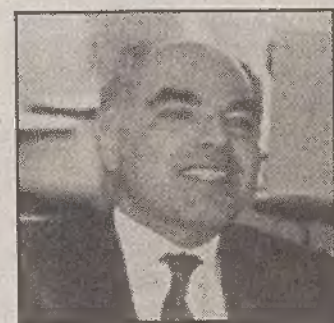
ARUSHA La corte criminale Onu per il Ruanda, nella prima condanna internazionale per genocidio, ha riconosciuto colpevole un ex maggiore ruandese nel massacro di oltre mezzo milione di persone durante la guerra civile del 1994. L'ex maggiore dell'esercito, Jean-Paul Akayesu, è stato condannato per crimini contro l'umanità, tortura e stupro. La sentenza pronunciata ieri dal Tribunale dell'Onu passerà alla storia, per più di un motivo: non solo perché è la prima a dichiarare colpevole di genocidio uno dei massacratori ruandesi ma anche perché, per la prima volta, riconosce lo stupro come un'arma di guerra e uno strumento di genocidio. La questione era già emersa nella guerra bosniaca ma le testimonianze che i giudici del tribunale di Arusha (Tanzania) hanno ascoltato dalla donna sopravvissuta al massacro sono di quelle che non si dimenticano: violenza di massa su una donna incinta, giovani costrette e sfilate nude e poi violentate e uccise a colpi di machete, mutilazioni.

Le voci rotte dal dolore del ricordo e dalla estrema difficoltà di continuare a vivere dopo la continua minaccia di morte e altre violenze, le donne hanno descritto scene di orrore inenarrabili avvenute in un Paese che per tre mesi, dall'aprile alla fine del giugno 1994, era diventato un vero e proprio mattatoio. Le stime ufficiali parlano di oltre mezzo milione di morti ma nessuno saprà mai quanti furono veramente le vittime di un carneficina programmata e scientificamente perseguita: le agenzie umanitarie parlano di 800.000 o anche un milione di morti.

La rilevanza giuridica della sentenza sta nel fatto che Akayesu non è stato accusato di aver personalmente commesso nessuno degli stupri ma è stato ritenuto penalmente responsabile di quelli avvenuti, perché vi ha assistito e li ha istigati. Di qui la nuova, più precisa definizione del crimine di violenza sessuale come crimine di guerra: una definizione che contempla lo stupro ma «non è limitata all'invasione fisica del corpo umano a può includere anche atti che non comprendono la penetrazione e persino escludere qualsiasi contatto fisico».

La visita della delegazione italiana Problemi della minoranza all'esame della Farnesina: proficui incontri a Fiume

Fiume È proseguito ieri a Fiume il proficuo giro conoscitivo di problemi relativi a importanti settori della Comunità nazionale italiana da parte di una delegazione del Ministero degli Esteri italiano. La delegazione della Farnesina, composta dal consigliere d'ambasciata Carlo Cornacchia e da Maria Vittoria Migaleddu, entrambi della direzione generale rapporti culturali del dicastero, era accompagnata per l'occasione dal console generale d'Italia a Fiume, Mario Musella, dal segretario dell'Università popolare di Trieste, Alessandro Rossit, e dai presidenti di Assemblea e Giunta dell'Unione italiana, rispettivamente Giuseppe Rota e Maurizio Tremul.



Il consigliere Cornacchia (nella foto) ha avuto incontri con i media quarnerni. Oggi sarà anche a Capodistria

stica e prescolastica italiana. Soltanto sfiorato, invece, uno dei problemi più gravi della rete scolastica minoritaria e cioè l'insufficiente numero di docenti, che purtroppo sta dando luogo a situazioni precarie.

Cornacchia e la Migaleddu hanno avuto un cordiale colloquio anche con la redazione italiana di Radio Fiume: è stato il caporedattore Franco Rocchi a esportare agli interlocutori le necessità più impellenti, ossia quelle di dotare la redazione di attrezzature computere e fare avere alla redazione servizi e notizie dell'agenzia italiana Ansa.

Incontri con i massimi responsabili della casa giornalistico-editoriale Edit e col direttore del Drama italiano, Alessandro Damiani, hanno chiuso la parentesi fiumana dei due italiani funzionari della Farnesina.

Oggi invece Cornacchia e la Migaleddu saranno a Capodistria per una serie di incontri con i dirigenti dei programmi italiani di Radio e Tv Capodistria, come anche con i rappresentanti dell'Agenzia informativa adriatica Aia, nonché con gli operatori del comparto scolastico italiano in Slovenia.

Andrea Marsanich

Inquietante scenario nel braccio di ferro tra la Contea e il governo: possibile destituzione di Zufic (che non esclude il dietro-front)

Tabella bilingue, rischio commissario

Dopo la mancata rimozione della targa Zagabria potrebbe «normalizzare» l'Istria

POLA Destituzione del presidente della giunta regionale Stevo Zufic e commissariamento della Contea istriana. È l'inquietante scenario ipotizzato ieri dallo Jutranci List (Corriere del mattino), il secondo quotidiano croato per diffusione, in un articolo sulla disputa per la tabella bilingue di Pisino. Ecco il quadro della situazione: nelle scorse settimane il ministro della Funzione pubblica



Stevo Zufic

Marjan Ramusak aveva inteso "zupano" di rimuovere la targa, ma quest'ultimo ha risposto picche. Di più: per lunedì di prossima è stata convocata una seduta straordinaria dell'assemblea regionale, che discuterà del caso. Il voto favorevole alla linea di Zufic appare scontato, grazie alla maggioranza regionalista. Ma questo probabile atto di rischio di suonare come l'ennesima sfiducia a Zagabria.

Ricordiamo che lo "zupano" può essere rimosso dal governo centrale, essendo una sorta di "prefetto", anche se eletto democraticamente.

Non si esclude insomma che la mancata rimozione della targa in italiano posta all'entrata del Consiglio regionale, possa rappresentare una sorta di "casus belli". Inseguendo un commissario alla guida della penisola ribelle, il potere centrale riuscirebbe a "normalizzare" l'Istria. Ricordiamo che, in

caso di commissariamento, le elezioni dovrebbero venire nuovamente indette entro 60 giorni. Ma il condizionale è d'obbligo. Esiste infatti un precedente concreto: la crisi della Regione litoraneo-montana (Fiume) di alcuni anni fa. All'epoca, allo scopo di ribaltare il risultato elettorale che dava l'Hdz perdetto, il governo commissariò la contea fiumana. Tuttavia, il fiduciario rimase al suo posto per quasi due anni, bloccando di fatto il lavoro dell'ente locale. Solo l'anno scorso, con le elezioni amministrative, si sono insediati una giunta e un consiglio regionali democraticamente eletti (non Hdz però).

Ieri intanto la filiale locale del partito di Tudjman è ritornata sull'argomento. «Alla seduta del Consiglio regionale di lunedì - ha detto il presidente Mario Bratulić - chiederemo che vengano rispettate le decisioni del ministero, che impongono la rimozione della tabella in italiano. Se sarà necessario porremo anche la questione della fiducia allo zupano Zufic». Quest'ultimo non esclude tuttavia di dover sottostare al "diktat" zagabrese. «Essendo un funzionario statale - spiega - dovrò, anche se con molto dispiacere, rispettare l'ordinanza. Non prima di avere tentato tutte le vie legali per impedire la rimozione».

ISOLA La Slovenia mantiene le proprie promesse, l'Italia no. Lubiana infatti ha registrato l'Unione italiana, mentre Roma continua a rinviare il dibattito sulla legge di tutela globale per la minoranza slovena. Jazek Jug, ex deputato parlamentare, presidente del Forum sloveno, formazione politica extraparlamentare, ha lanciato così la sua campagna elettorale per le amministrative del prossimo novembre. Jug si ricandiderà alla poltrona di primo cittadino di Isola, obiettivo fallito due anni fa. Jug ha parlato di «cedimento della Slovenia alle pressioni diplomatiche e politiche dell'Italia nella soluzione dei

Registrazione dell'Unione italiana «Lubiana ha ceduto alle pressioni»

problemi della minoranza slovena».

Lo spunto l'ex deputato liberaldemocratico lo ha colto nella registrazione dell'Unione italiana in Slovenia, avvenuta pochi giorni fa, e nel contemporaneo rinvio del dibattito sulla legge di tutela globale per gli sloveni in Italia alla Camera dei deputati. Anche se ha dovuto ammettere che sul progetto di legge la stessa minoranza slovena non ha una posizione unanime, come non lo ha sull'opportunità

di introdurre il seggio garantito per la minoranza a tutti i livelli (cosa invece prevista, ha sottolineato Jug, per gli italiani che vivono in Slovenia). Jug ha quindi sottoscritto un comunicato stampa nel quale, invitando il governo sloveno a reagire, in realtà accusa l'Italia di tutta una serie di scorrettezze che si starebbero commettendo nei confronti della comunità slovena. Lubiana, si legge nel comunicato del Forum, dovrebbe internazionalizzare il pro-

blema della minoranza slovena, che non può essere un problema interno italiano ossia della regione Friuli Venezia Giulia. Inoltre, deve chiedere a Roma di rispettare l'uso pubblico dello sloveno nelle province di Trieste, Gorizia e Udine, invitandola a garantire il clima adatto per lo sviluppo della minoranza e deve chiedere la restituzione dei danni subiti dagli sloveni durante il fascismo. Il governo di Lubiana, invece, deve assicurare mezzi sufficienti per l'attività delle istituzioni della minoranza slovena e deve costituire un'agenzia stampa, con sede nell'Istria slovena, per informare compiutamente su quanto accade in questi territori.

APERTI PER LE TUE FERIE



Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla SPE di Trieste Via Silvio Pellico, 4 - Tel. 6728311

FURLANI

RICAMBI E ASSISTENZA da martedì a sabato 8-13 • 15-18

TRATTORINI RASAERBA mod. HF 2113 13HP

GENERATORI HONDA da 0,350 a 12 KVA leggeri, compatti, facilmente trasportabili, robusti e silenziosi

I rivoluzionari DECESPUGLIATORI HONDA a 4 tempi inclinabili a 360° in ogni situazione di lavoro

Finanziamenti a tasso zero su tutti i prodotti HONDA (minimo acquisto 500.000 lire max 15.000.000 lire)

Acconto 10% alla consegna, il resto in 9 rate uguali T.A.N. e T.A.E.G. pari a 0 (zero) (Es.: rasaerba serie HRG 413 K1 L. 624.000 - IVA compresa - in 9 rate da L. 62.400 l'una)

VIA VALDIRIVO 30 - TRIESTE - TEL. 639244/632200 / Email: Furlani@comm2000.it - Fax (040) 362646

Preso di mira per la seconda volta in soli sei mesi lo stesso ufficio vicino a Capodistria

Rapina-bis alla posta di Pobeghi

Ad agire sarebbe stato lo stesso malvivente ora identificato

CAPDISTRIA Rapina-bis negli ultimi sei mesi all'ufficio postale di Pobeghi, vicino a Capodistria. Stando alle testimonianze raccolte da alcuni abitanti della zona si tratterebbe quasi certamente dello stesso malvivente che alla fine di marzo svaligiò l'identica sede postale.

La Questura di Capodistria ha confermato che il rapinatore, che sarebbe stato già individuato, ha riproposto in pratica lo stesso copione per mettere a segno il nuovo colpo. Anche in questa occasione il ladro ha agito con la massima rapidità dimostrando una grande dose di sangue freddo.

Ma ecco come sono andati i fatti. Lunedì, verso le 18, qualche minuto prima della chiusura dell'ufficio postale, un uomo incappucciato, alto circa un metro e ottanta, sui 30-35 anni, che indossava una tuta da lavoro di colore azzurro, con la pistola in pugno ha imposto all'impiegata di riempire un sacco di plastica con il denaro dell'incasso giornaliero. Sono seguiti attimi di suspense in quanto al-

l'inizio la donna si era rifiutata di eseguire l'ordine del rapinatore.

Ma poi l'uomo, puntandole contro la pistola, l'ha minacciata di nuovo e l'ha costretta a riempire il sacco. A questo punto il rapinatore, soddisfatto, ha abbandonato l'ufficio postale fuggendo a piedi.

Alcuni testimoni oculari hanno raccontato agli agenti che il malvivente ha proseguito la corsa a bordo di una Renault 5, alla quale erano state tolte le targhe di immatricolazione.

La rapina di Pobeghi avrebbe comunque fruttato un modesto bottino. Si tratterebbe di poco più di 300 mila talleri (circa tre milioni e mezzo di lire). Il 23 marzo invece il ladro riuscì a farsi consegnare allo stesso ufficio postale oltre un milione di talleri (circa undici milioni e mezzo di lire).

Ieri gli inquirenti hanno dichiarato che il rapinatore ha le ore contate in quanto, in base alla descrizione dell'impiegata e di alcuni testimoni oculari, sarebbe stato ormai individuato.

Polizia in scooter a Isola d'Istria contro i furti nelle strette calli

ISOLA D'ISTRIA La municipalità della cittadina istriana ha acquistato uno speciale scooter per consentire ai poliziotti di regolare più efficacemente il traffico urbano e prevenire anche piccoli furti e altri reati. Nel corso di una breve cerimonia il sindaco Breda Pecan ha sottolineato che si tratta di un nuovo tangibile segno dell'ottima collaborazione instaurata da anni tra la municipalità della cittadina istriana e la locale stazione di polizia.

Lo scorso anno la dirigenza del comune d'Isola d'Istria aveva regalato alla stazione di polizia uno speciale computer per poter registrare rapidamente e con precisione l'evidenza numerica del flusso turistico.

La municipalità ha acquistato lo scooter di produzione italiana, Piaggio Sfera 125, costato oltre 4 milioni e mezzo di lire, per assicurare migliori condizioni di lavoro alla polizia, soprattutto per quel che concerne la regolamentazione del traffico urbano. Il sindaco ha fatto presente che nelle strette calli della cittadina è quasi impossibile regolamentare il traffico con le tradizionali automobili della polizia. Gli scooter saranno in grado di ovviare a questa difficoltà.

È stato anche fatto presente che ultimamente in questo Comune si nota un aumento delle infrazioni della strada, provocate soprattutto dai motorini. Da qui anche la necessità di avviare efficaci azioni di prevenzione.

Ex direttore d'albergo precipita da una scala senza ringhiera e muore

Ragusa: restauro «assassino»

RAGUSA Sta destando polemiche a Ragusa la tragica morte del 67enne Ilija Bogdanovic, avvenuta poco dopo la fine della cerimonia d'inaugurazione del ristrutturato albergo raguseo «Excelsior». L'uomo, ex direttore degli hotel Pelegrin e Grand del complesso alberghiero militare di Kupari, è precipitato da una scala a chiocciola senza ringhiera che si trova al primo piano dell'albergo: dopo un pauroso volo dall'altezza di quattro metri, Bogdanovic ha sbattuto violentemente il capo sul pavimento, decedendo all'istante.

La raccapricciante scena è stata vista da alcuni invitati all'inaugurazione i quali, dopo un attimo di smarrimento, hanno cercato di riannodare lo sventurato Bogdanovic, constatando che purtroppo non c'era più nulla da fare.

Le polemiche non debbono stupire visto che la riapertura ha riguardato un albergo dove resta ancora tanto da fare (i primi ospiti arriveranno tra giorni) prova ne sia la struttura dalla quale è precipitato il noto operatore turistico era sprovvista di parapetto.

Pesanti critiche sono state rivolte al management

dell'Excelsior e al proprietario dell'impianto, la Dubrovacka Banka o Banca ragusa (il suo crack sta ancora facendo discutere in Croazia), per aver voluto inaugurare un edificio che in fatto di sicurezza non è ancora a posto.

Ma, nell'antica Ragusa hanno già trovato una spiegazione: con l'approssimarsi delle elezioni per il rinnovo del consiglio regionale, in programma l'11 ottobre, i potentati accademici daranno luogo a un trucco già eseguito tante volte, ovvero l'inaugurazione di una lunga serie di impianti magari non ultimati.

ACCONCIATURE

• CLAUDIO HAIR STYLE. Via Muratt 4/E, Tel. 772400. Orario 10-19, sab. 8-14. Viale Ippodromo 2/2 C, tel. 946820. Orario 8.30-12.30, 16-20, sab. 8.30-17.

AGENZIE MATRIMONIALI

• A. M. GIULIETTA e ROMEO nuova per Trieste. Amicizia Convivenza Matrimonio Consulenza, Ricerca e Selezione. Incontri mirati. Garantisce serietà professionalità e riservatezza. Speciali agevolazioni. Tel. 040/3728533.

• AGENZIA MATRIMONIALE A.M.A. 1. Via Mazzini 30, tel. 040/661553. Amicizia, convivenza, matrimonio, cene, decennale esperienza, risultati positivi.

ALIMENTARI

• EL BOTTEGON. Via Ginnastica 20, tel. 370567. Continuano le offerte: prosciutto crudo, 4 etti L. 10.000, assortimento formaggi friulani. Sabato non-stop, consegne gratuite a domicilio.

• ROSTICCERIA S. GIACOMO. Polli spiedo, cucina triestina, aperto tutti i giorni via dell'Istria 17/A, telefono 638337.

ARREDAMENTI

ZERIAL SULL'ESPOSIZIONE SCONTI FINO AL 60% TRIESTE, VIA SETTEFONTANE 62 - TEL. (040) 944505

ARREDAMENTI Selva MONFALCONE - tel. 0481-410395

AUTO - MOTO

• AUTORICAMBI FAVENTO. Via Flavia 60/1. Tel. 829211 - Via Gravioli 1, tel. 816201.

• FAVENTO CENTRO. Ricambi auto. Via San Lazzaro 18, tel. 774970.

• LA FLAVIA. Autoaccessori, via Flavia 60, tel. 831088.

• S.A.C.A.T. Via S. Francesco 38 tel. 635388-635644. Ricambi auto tutte le marche. 8.30-12.30/14-18.30.

CASA

FINALMENTE ANCHE A TRIESTE È NATA IL CENTRO DELLA CERAMICA E ARREDI BAGNO

ADRIAKER 1000 mq di ESPOSIZIONE PRONTA CONSEGNA PREZZI MAI VISTI CONVENIENZA ED ELEGANZA

STRADA DELLA ROSANDORA 42 Tel. 040/613716-613719 Aperto da lunedì a venerdì

CLIMATIZZATORI

Ricarica e riparazione CLIMATIZZATORI

al vostro servizio da 25 anni aut officina **SAN GIUSTO** Via Montfort 8 Tel./Fax 301500

COLLEZIONISMO

• NONSOLOLIBRI ma: fumetti, cartoline, foto, dischi, giocattoli, stampe, collezionismo. Piazza Barbacan 1/A, tel. e fax 631562.

FOTOCOPIE - STAMPE SU MAGLIETTE

• FOTO MIRI. Via Conti 12. Tel. 632640. Stampe su magliette, consegna in giornata.

IDRAULICA

ARREDO BAGNO **MAREGA** Via Concordia 1 (campo S. Giacomo) - Tel. 638477

Riparazioni e impianti completi di bagni e riscaldamento

LIBRERIE

Per le tue letture estive **LIBRERIA NERO su BIANCO** LIBRI PER TUTTI - PRENOTAZIONI TESTI SCOLASTICI Via Vidali 5a (laterale UPM Barriera) - Tel. 638620

MACCHINE PER CUCIRE

Villini PIAZZA GOLDONI 5 TEL. 636141 **ANCHE FILATI** VIALE D'ANNUNZIO 26 TEL. 660484

MUTE SUBACQUEE

• FOKA. Produzione mute con vendita diretta a prezzi modici. Servizio riparazioni e modifiche. Via Ponziana 30/A, tel. 635746.

PALESTRE

• BODY LINE. A Opicina tutta l'estate aperta per i vostri allenamenti personalizzati. Contattaci. Tel. 214195. Iscrizioni gratuite.

PANIFICI - PASTICCERIE

• L'ANGOLO DEL PANE. Via Settefontane 28, tel. 632117. Pane tipico. Domenica 9-13.

• PANIFICIO PASTICCERIA SANNA. Via Galati 13, tel. 364280 (8-20) - Via Cerreto 17, tel. 410397.

• PASTICCERIA PATTI. V. Battisti 3. V.le R. Sanzio 5/5 aperto tutte le domeniche. Tel. 54305. FAVE TRIESTINE.

• PANIFICIO CADENARO via Rittmeyer 14, tel. 363092. Le nostre specialità i vostri desideri.

• LA COCCINELLA. Viale d'Annunzio, 27. Tel. 636355. Orario: martedì/sabato 8-13 17-20 domenica 8.30-13.30.

PORTE BLINDATE

FERRAMENTA DAMIANI PORTE BLINDATE CASSEFORTI SERRATURE Via S. Maurizio 14/b - Tel. 771942

TUTTOCASA

INTERRUTTORI VIMAR - GEWISS - TICO - AVE AI MIGLIORI PREZZI preventive e consulenze gratuite

MAIZEN Via Giulia 5 - Tel. 635328 (Aperto il lunedì)

I CAMBI	
SLOVENIA	Tallero 1,00 = 10,57 Lire*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 274,20 Lire
Benzina super	
SLOVENIA	Tallero/l 119,80 = 1330,97 Lire/l
CROAZIA	Kuna/l 4,35 = 1192,76 Lire/l
Benzina verde	
SLOVENIA	Tallero/l 103,50 = 1149,89 Lire/l
CROAZIA	Kuna/l 4,02 = 1102,28 Lire/l

(* Dato fornito dalla Banca Koper s.d. di Capodistria)

Mentre gli azzurri decidono di scaricare An per allearsi con i popolari alle «comunali» di Udine

Strappo tra «Melone» e Forza Italia

Gambassini: «Ad Antonione dico che la Lista non si lascerà assorbire»

L'INTERVENTO

Rischio di crisi per il sistema produttivo»

«Le riforme istituzionali e gli slogan elettorali non salveranno l'economia»

TRIESTE In un curioso intervento comparso sulla stampa di martedì 1.º settembre, il presidente regionale degli Industriali, Andrea Pittini, si è detto assolutamente convinto che nessun problema investirà la ripresa autunnale dell'economia regionale.

La discussione sul famigerato «autunno caldo» o sul possibile sciopero generale è per molti versi oziosa, dal momento che riguarda suggestioni e non fatti. Viceversa qualche domanda un po' meno superficiale sulla condizione della nostra economia si dovrebbe cominciare a porla. Vi sono pericoli esterni per la nostra stabilità, come quelli generati dalle crisi russe e del Sud-Est asiatico, cui ha fatto giustamente cenno il collega Populin. C'è il pericolo ancora più globale del cosiddetto «capitalismo ultimo», indicato da un recente studio di Mediobanca, secondo il quale tutte le imprese, grandi e piccole, tendono in misura crescente a coniugare maggiori profitti con minore occupazione. Ma c'è soprattutto il rischio che il sistema produttivo regionale vada incontro nell'immediato futuro a una profonda crisi di trasformazione, di cui nessuno sorprendentemente sembra preoccuparsi. Le parole di Pittini tradiscono, pur in buona fede, non me ne voglia, la percezione di chi vive nelle zone più ricche della regione, dimenticando che c'è chi sta peggio, a Trieste, a Gorizia, nelle aree montane. Questo conferma, una volta di più, una divisione pur troppo profonda della regione, che precede le polemiche istituzionali o elettorali. E tuttavia, siamo sicuri che anche nelle aree forti il sistema della piccola e media impresa, di cui si decantano giustamente la flessibilità e l'adattabilità, sarà in grado di reggere alle grandi trasformazioni dei mercati internazionali, se non ripenserà la sua struttura di rete, se non darà vita a distretti più integrati e robusti, se non investirà maggiormente in qualità e innovazione? Dopo il grande sforzo progettuale del post-terremoto, le classi politica e imprenditoriale si sono abbandonate alla crescita senza più porsi troppe domande. Dopo Comelli e Biasutti, duole dirlo, non si è più sentito parlare di Politica Economica (con le maiuscole). Tutto il dibattito è incentrato su questioni elettorali, su slogan, su problemi etno-istituzionali. Quasi che le riforme istituzionali fossero la panacea di tutti i mali, l'interesse supremo dell'uomo della strada. Anche la polemica sull'applicazione della legge Bersani non ha costituito l'occasione

per un serio confronto sulle diverse idee di ristrutturazione del settore commerciale, bensì per uno sterile scontro tra poteri e livelli istituzionali. Suona un po' ridicolo proclamarsi parte del Nord-Est se non si comprende, come il Veneto ha da tempo compreso, che prima si progetta e si realizza lo sviluppo, poi si chiede il Federalismo. In carenza di questo, la difesa della specialità regionale è solo una battaglia conservatrice per la sopravvivenza. Chi soffre di più di questa carenza di progettualità sono, nell'immediato, le aree deboli. Il fatto che fino a oggi non si sia riusciti a attivare in regione nemmeno un patto territoriale o un contratto d'area, ma solo una grande quantità di protocolli talvolta inefficaci e spesso non coordinati fra loro, ci ha posto in una condizione di notevole svantaggio rispetto a altre aree del Nord, che hanno approfittato di questi strumenti di promozione dello sviluppo prima che venissero congelati dal Governo nazionale. Nessuno, neppure coloro che si erano dichiarati interessati a parole, si è concretamente adoperato in tal senso. Neppure quelle forze politiche e quegli esponenti istituzionali che sembravano più illuminati di altri. Questa inerzia sortisce effetti drammatici, soprattutto nell'area giuliana, che rischia di implodere nella sua crisi di sviluppo. Dopo l'arretramento dell'industria pubblica, non è chiaro se il futuro sarà della grande impresa o della piccola, dei grandi operatori internazionali o delle reti locali, dell'impiego regolare o del lavoro nero. Ciò che è certo è che mancano in loco imprenditori e investimenti, nonostante che le immobilizzazioni bancarie siano percentualmente tra le più alte d'Italia. Lo spirito d'intrapresa, sopito per decenni, andrebbe promosso con politiche attive. Perché ad esempio non istituire un master sulla creazione d'impresa alla facoltà di Economia dell'Università di Trieste, invece che continuare a sfornare solo commercialisti? Strategie, idee, investimenti e occupazione: queste sono le cose che vogliamo sentire da politici e imprenditori. E se la risposta è che in cambio si vuole maggiore flessibilità, la mia opinione è che il sindacato deve scendere dalla barricata della conservazione e iniziare a discutere.

Flessibilità è solo una vaga parola, alla quale vanno dati contenuti per poter giudicare. Su questo Ciampi, con la sua proposta di nuovo Patto sociale, ha ragione da vendere.

Luca Visentini
segretario generale Uil
Friuli-Venezia Giulia

TRIESTE Lista per Trieste e Forza Italia ai ferri corti, in coincidenza col coinvolgimento della giunta regionale del Polo nelle grandi manovre in atto per le elezioni comunali di Udine. Il presidente della Lista, Gianfranco Gambassini, ce l'ha in particolare con il presidente della giunta regionale, Antonione, cui imputa di soffrire del «complesso del triestino» in ordine alla sua scelta di essere presente ogni lunedì a Udine: «Cosi' sposta ogni settimana, per un giorno, la capitale della Regione in Friuli». «Ci voleva un "ex melone" - polemizza Gambassini - perché, per farsi perdonare dai friulani la sua triestinità, spostasse da Trieste a Udine anche la presidenza della giunta, dopo il trasferimento strisciante di uffici e assessorati». Ma si dice che fra il leader del Melone e il presidente della giunta mi-

noritaria del Polo siano corse addirittura parole grosse, a proposito dei rapporti, sempre più conflittuali, fra Lista e FI. Però Gambassini si limita a dire dell'offerta della Lista ai forzisti della disponibilità della propria sede triestina: «È sciocco che essa non venga utilizzata, grande com'è, congiuntamente». Ed ecco la risposta, del tutto negativa, viene attribuita da Gambassini a «un pregiudizio nei nostri confronti». Un vero e proprio strappo si è determinato quando Antonione ha sostenuto con veemenza la proposta che sia piuttosto la Lista a trasferirsi nella sede di Forza Italia, confluentosi definitivamente. «Anche Forza Italia - commenta Gambassini - confida in una dissoluzione del Melone per ereditare l'elettorato, ma mi batterò perché esso riacquisti semmai la sua individualità elettorale». Tuttavia quello

che oggi teme Gambassini è soprattutto che la giunta Antonione sia travolta dalle manovre della maggioranza friulana di Forza Italia, che punta a cominciare dal Comune di Udine - a un'intesa coi popolari che releghi An in un ruolo marginale. «E una gran pantomima - sbotta Gambassini - che non può condurre lontano, come succede sempre con gli ibridi. Come ci si può alleare stabilmente con un Ppi che con il suo segretario regionale e soprattutto a Trieste continua a guardare a sinistra». I forzisti friulani - anche se l'ala rappresentata dall'assessore regionale Venier-Romano sollecita un congresso straordinario - puntano con Saro a un'intesa elettorale con un Ppi che a sua volta mira a ricompattare un «grande centro» con Udr, Ccd e Nuova Dc. Gli azzurri potrebbero ufficializzare oggi un patto elettorale col

Ppi, la cui condizione è che An concorra, almeno al primo turno, da sola. L'ex presidente Cruder è d'accordo sulla trasposizione di una tale intesa anche alla Regione, qualora essa non significhi un'ampliamento dell'attuale maggioranza giuntale, ma si basi, superando formule nazionali, su una piena autonomia statutaria, di un effettivo federalismo fiscale e di un'efficiente organizzazione burocratica. E il capogruppo regionale del Ppi, Gattardo: «Bisogna costruire qualcosa di nuovo». Le alleanze del Polo non sono in discussione a nessun livello, tantomeno per le elezioni del sindaco di Udine. Questa l'assicurazione data ieri da Berlusconi e Fini al termine di un colloquio telefonico tra i due leader nazionali, come riferisce il parlamentare friulano di An Colli-

g.p.

La Lega Nord candida alla poltrona di sindaco di Udine l'ex presidente della Giunta regionale, prossimo alle nozze

Cecotti, fiori d'arancio e fascia tricolore

UDINE Sergio Cecotti, ex presidente della Giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia, sarà il candidato a sindaco di Udine della Lega Nord per le elezioni del prossimo 15 novembre. Lo ha reso noto ieri, in un incontro con i giornalisti, il segretario della Lega Nord Friuli, Roberto Visentin. «La candidatura di Cecotti - ha detto Visentin - era nell'aria da due mesi, se non da tre, ma è stata decisa solo dopo che ho avuto un suo assenso di massima. Purtroppo - ha aggiunto - questa campagna elettorale comunale cade in un momento particolare per Cecotti, or-

mai prossimo al matrimonio e al successivo viaggio di nozze. Sono però convinto che entro la prossima settimana Cecotti aderirà ufficialmente alla richiesta fatta dalla Lega». Visentin, che ha escluso accordi con i Ds o con il Polo, ha anche criticato «l'affannosa corsa al "grande centro" di parte di Forza Italia. Non so chi comandi in quel partito - ha detto Visentin - ma i socialisti di Ferruccio Saro sono particolarmente attivi. E' la vecchia politica che ritorna. Anche da questi movimenti esce confermata la nostra linea elettorale della scorsa estate. Ci sono forze del Polo e dell'Olivio che spingono per questo "grande centro", ma si

erano già accordati prima. Ora devono solo mettersi d'accordo sulle poltrone». E sempre ieri la Lega Nord ha dato il via alla sua «campagna d'autunno». «Mobilitare le masse popolari per costringere la Regione a legiferare», questo è lo slogan scelto dalla Lega per «fotografare l'attuale momento politico-economico della Regione». Il terreno scelto dalla Lega è quello del fisco o, meglio, del recupero dell'imposta sulle attività produttive (Irap) pagata in regione, pari a un gettito, secondo alcune proiezioni, di circa 1.600 miliardi di lire. Il segretario regionale della Lega, Visentin, e l'ex presidente della Giunta regionale,

Alessandra Guerra, hanno presentato il «promemoria per una proposta di iniziativa legislativa regionale che affronti il tema dell'autonomia impositiva e si prefigga concretamente obiettivi di alleggerimento del carico fiscale sulle imprese regionali». Per Visentin e Guerra «si tratta di un impegno che la Lega prende con tutte le categorie economiche, chiamate a fare la loro parte e cioè a dare consigli su come tecnicamente tradurre questo "promemoria" e questo impegno politico in articoli. In un secondo tempo - hanno precisato - porteremo i "gazzetti" della Lega sulle piazze e cominceremo la raccolta delle firme».

Il fatto sarebbe accaduto in un campeggio di Marina Julia - Al vaglio della polizia il racconto della giovane che appare alquanto confuso

Minorenne tedesca accusa: «Mi hanno violentata»

Il presunto aggressore avrebbe abusato di lei approfittando del suo stato di ubriachezza

MONFALCONE Una bottiglia di vodka sciolta assieme a un'amicizia, una presunta violenza carnale, una testimonianza confusa e contraddittoria. Sono gli elementi del giallo con al centro una turistica sedicenne tedesca in vacanza sul litorale monfalconese nel campeggio «Albatros» di Marina Julia. Gli inquirenti hanno al momento poche certezze, in un'inchiesta molto delicata proprio per il tipo di reato su cui si indaga e per la presenza di una minorenne.

La ragazza si è presentata nel tardo pomeriggio di martedì al commissariato di Monfalcone. L'accompagnava il padre della sua amica, italiano emigrato in Germania, cui i genitori tedeschi l'avevano affidata per il periodo delle ferie da trascorrere al campeggio. Tra singhiozzi e tremori, la giovane ha raccontato di essere stata violentata da un gruppo di persone la notte prima. Ma alle domande insistenti degli agenti, la storia si è ingarbugliata: è saltato fuori che le due amiche

avevano deciso di trasgredire per una sera, dando fondo a un'intera bottiglia di vodka. «A un certo punto - ha spiegato la sedicenne, attraverso le parole di un interprete convocato dai poliziotti - mi sono allontanata per circa mezz'ora».

Il fattaccio si sarebbe verificato a questo punto. Ma nel ripetere agli inquirenti il suo incerto racconto, la ragazza ha modificato la prima versione: a stuprarla

non sarebbero state più persone, bensì un unico giovane sconosciuto. Inoltre, la violenza non sarebbe stata completa, ma l'aggressore si sarebbe «limitato» a toccarla nelle parti intime con le mani.

Una descrizione del brutto? Niente da fare, solo indicazioni generiche, senza nemmeno la sicurezza della sua nazionalità. L'identikit elaborato da uno specialista non avrebbe dato risul-

tati confortanti. L'ora dell'accaduto? Altro «non ricordo», dovuto allo stato di inevitabile ubriachezza della protagonista. E alla scena dell'asserito stupro, sembra abbiano appurato la polizia e i carabinieri di Monfalcone, non avrebbero assistito testimoni.

La ragazza è stata sottoposta a una serie di accertamenti da parte dei medici dell'ospedale di Monfalcone. Sul suo corpo non sarebbero stati ravvisati i segni tipici della violenza: né graffi, né lividi, né lacerazioni. Le analisi per rintracciare eventuali tracce di un rapporto sessuale ieri pomeriggio erano ancora in corso.

Le indagini, comunque, stanno proseguendo nel più stretto riserbo, imposto dalla Procura della Repubblica di Gorizia. Gli investigatori monfalconesi stanno cercando di ricostruire, tra mille difficoltà, tutti i dettagli della vicenda, a partire dal come e dove le due amiche abbiano passato le ore che hanno preceduto l'oscuro episodio. Ma l'impresa sembra tutt'altro che semplice.

Alberto Bolis

Chiesta dalle categorie economiche Commercio, la riforma per evitare l'applicazione del «decreto Bersani»

PORDENONE Il comitato di presidenza dell'Unione del commercio e del turismo del Friuli-Venezia Giulia, riunitosi per esaminare modalità e conseguenze dell'applicazione del decreto Bersani sul commercio nella nostra regione, ha confermato la disponibilità della categoria alla collaborazione con gli amministratori e le forze politiche per «modernizzare la legislazione in materia e per attuare la parziale deregulation imposta dalle nuove caratteristiche del mercato». «Tali principi - ha detto il presidente del Comitato, presenti Ferri per Udine, Donaggio per Trieste e Comelli per Gorizia - impongono però anche ai politici e amministratori coerenza e oculatezza nelle scelte. Non è per questo ipotizzare un'applicazione diretta e immediata delle disposizioni transitorie del decreto Bersani, quali, a esempio, l'abolizione della specializzazione merceologica nei negozi».

Di una tale esigenza si è fatta interprete anche la giunta della Camera di commercio di Pordenone che ha chiesto un'immediata riforma delle legislazioni in regione. Secondo la giunta camerale «serve una nuova norma che tenga conto degli interessi delle categorie economiche e delle esigenze delle comunità provinciali, in particolare di quella di Pordenone». Il presidente della Camera di commercio, Antonucci, ha evidenziato che le categorie interessate sono interessate a sostenere la riforma per evitare l'applicazione del decreto Bersani, «che andrebbe a stravolgere un settore che faticosamente ha trova-

to un suo equilibrio, con soddisfazioni anche delle componenti sociali e sindacali».

Una graduale applicazione del decreto «Bersani» sul commercio in Friuli-Venezia Giulia è stata, invece, auspicata dal segretario provinciale goriziano del Ppi, Alberto Bergamin, che ha preso così le distanze dalle posizioni espresse su questo tema dal sindaco di Trieste, Riccardo Illy. «Diversamente da quanto sostengono le forze cosiddette "liberiste" - ha sostenuto Bergamin - i Popolari non si scandalizzano per il concreto avvio del processo di riforma del settore del commercio, pur essendo impegnati a livello nazionale e regionale a valutare, proporre e sostenere tutti quegli aggiustamenti che la specifica realtà del settore e del nostro territorio richiedono». Ribadendo l'importanza attribuita dal Ppi al settore commerciale per lo sviluppo e l'occupazione, Bergamin ha però affermato che «non è pensabile andare a una liberalizzazione totale senza la necessaria gradualità, richiesta per la doverosa tutela degli utenti-consumatori, ma anche per garantire un adeguato grado di professionalità ai nuovi potenziali operatori commerciali».

Il segretario provinciale del Ppi si è detto preoccupato per le conseguenze che una applicazione immediata della «Bersani» potrebbe avere sul valore dell'avviamento degli esercenti commerciali, che «verrebbe - a suo giudizio - automaticamente cancellato», e per i problemi che potrebbe porre l'ampliamento dell'orario di apertura dei negozi.

Uffici postali polivalenti contro l'esodo in montagna

UDINE E' stato presentato all'assessore regionale del Friuli-Venezia Giulia, Renzo Tondo, un progetto realizzato dall'Università di Udine che prevede la «razionalizzazione, il mantenimento e il reinserimento di servizi di pubblica utilità nei territori montani rurali», attraverso il riutilizzo degli uffici postali.

Tale progetto sarà oggetto di valutazione da parte del gruppo di lavoro misto Regione-Ente Poste Italiane, istituito per l'individuazione delle iniziative volte a evitare la chiusura di alcuni uffici postali nell'area montana. Un'occasione definitiva importante dall'assessore Tondo «in quanto - ha detto - mira a frenare lo spopolamento assicurando non solo il mantenimento, nelle zone svantaggiate, dei servizi essenziali per la comuni-

tà, ma anche sperimentando opportunità innovative possibili grazie alla telematica».

Il progetto si inserisce nell'ambito dell'azione pilota comunitaria «Spazio alpino», che finanzia tramite le risorse del Fondo europeo per lo sviluppo regionale (Fesr) interventi sperimentali innovativi di pianificazione dello sviluppo territoriale.

L'obiettivo che la Regione si pone, con la collaborazione delle direzioni regionali delle poste, è quello di individuare l'applicabilità di modalità innovative in materia di fornitura di servizi di pubblica utilità in modo da contrastare uno dei motivi dello spopolamento della montagna e riqualificare la funzione degli uffici postali montani più periferici, oggi a rischio di chiusura per gli elevati costi di gestione».

A Pordenone malata di mente dà alle fiamme l'appartamento di un condominio e si rifiuta di aprire la porta ai pompieri

Appicca il fuoco, evacuati 11 alloggi

PORDENONE Ha dato fuoco al suo appartamento e se non fosse stato per l'intervento di un robusto e valoroso giovane, che di professione fa il buttafuori in discoteca, sarebbe morta per le esalazioni e le fiamme. G.T., 35 anni, voleva farla finita, non c'è dubbio, voleva lasciarsi morire dentro casa. E per mettere in pratica il suo insano progetto, che avrebbe potuto coinvolgere altre persone, s'è rifiutata di aprire la porta ai pompieri. L'altra notte, poco dopo l'una, la centralissima piazza 20 Settembre, il

cuore della città, s'è trasformata in un istante in un campo di battaglia per un rogo sviluppatosi al sesto piano del condominio «Moro»: vigili del fuoco, agenti di polizia, personale dei 118, condomini precipitatisi in strada per scappare all'inferno e curiosi a decine. G.T. ha appiccato le fiamme a tutto quel che le capitava sott'occhio e poi ha atteso pazientemente la fine. Qualcuno ha visto il fumo e ha allertato il «115», ma di fare uscire la donna dal suo alloggio non c'è stato verso. Il buttafu-

ori, senza pensarci un secondo in più, saputo di ciò che stava accadendo, è salito al sesto piano e ha cominciato a dare calci e spallate alla porta blindata che, sotto gli occhi increduli dei pompieri, ha ceduto.

G.T. stava abbastanza bene, anche se le sue condizioni generali, soprattutto quelle psichiche, richiedevano immediati accertamenti. Accertamenti che sono stati effettuati dal personale medico preposto soltanto due ore dopo il fatto a causa di una serie di digiuni. Undici famiglie,

una ventina di persone in tutto, sono state costrette a bivaccare per alcune ore in mezzo alla strada; in attesa che i vigili del fuoco spegnessero l'incendio e si svenassero dell'agibilità dello stabile. Ingenti i danni, che debbono però ancora essere stimati. Si parla comunque di oltre cento milioni. È probabile che la vicenda avrà strascichi di natura giudiziaria. G.T., da qualche tempo assistita dal Centro di igiene mentale, non avrebbe addotto motivazioni al suo gesto.

Massimo Boni

H20106

UNIVERSITY OF CAMBRIDGE
Local Examinations Syndicate
Authorized Centre

Trieste, via Torrebianca 18
040.369.369

BRITISH SCHOOL
of
FRIULI-VENEZIA GIULIA

il CENTRO CULTURALE INGLESE

INGL

ESSE

LAUREA IN INGLESE

OGGI

Il Sole: sorge alle **6.28**
tramonta alle **19.40**
La Luna: si leva alle **17.50**
cala alle **2.45**

36.a settimana dell'anno, 247 giorni trascorsi, ne rimangono 119.

IL SANTO

San Gregorio Magno

IL PROVERBIO

**Il destino non può toglier-
ci ciò che ci ha dato.**

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà mg/mc **1,25**
Via Battisti mg/mc **4,77**
Piazza V. Veneto mg/mc **2,13**
Piazza Vico mg/mc **3,96**
Piazza Goldoni mg/mc **5,17**
Via Carpineto mg/mc **1,35**

TEMPO

Temperatura: **20,3** minima
22,9 massima
Umidità: **80** per cento
Pressione: **1020,2** in diminuzione
Cielo: nuvoloso
Vento: **13,7** da Nord Est
Mare: **22** gradi

MAREE

Alta: ore 9.15 **+32** cm
ore 2.38 **+47** cm
Bassa: ore 14.50 **-18** cm
ore 20.34 **-38** cm

DOMANI

Alta: ore 9.40 **+40** cm
Bassa: ore 3.09 **-54** cm

AUTO
CAMPOMARZIO

TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO

CONCESSIONARIA FIAT

Dieci autisti ucraini con due bambini accampati all'ingresso dello Scalo legnami: non hanno un carico da riportare indietro

Da due settimane «naufraghi» sui Tir

Si ripete con i camion il caso delle famose navi: vivono della carità della gente

Vania e Nicola hanno appena dieci anni: per loro il viaggio in Italia avrebbe dovuto essere un premio, invece si è trasformato in un incubo

Sono bloccati a Trieste da metà agosto con i loro Tir vuoti. Dieci camionisti ucraini attendono all'ingresso dello Scalo legnami che un fax in partenza da Kiev indichi loro dove andare a caricare i mezzi. Venezia, Ravenna, Milano. Forse la Germania.

Gli autisti da Ferragosto vivono accampati sui marciapiedi, dormono nelle cabine, mangiano patate che cucinano su fornelli da campo. L'acqua la attingono con le taniche ora in un bar, ora nel magazzino di una ditta di prodotti alimentari.

Due ragazzini di 10 anni, Vania e Nicola, condividono la sorte di questi marinai d'autostrada abbandonati a se stessi. I papà li hanno portati in Italia facendoli viaggiare per migliaia di chilometri nelle cabine dei Tir. Trieste, il mare, un ca-

rico d'alluminio da consegnare. Così è stato. Doveva essere un viaggio-premio, una piacevole esperienza collegata alle vacanze scola-

«Gente perbene», dice il gestore di una locanda e i dipendenti della dogana hanno raccolto per loro qualche coperta

stiche. Invece si è trasformata in un incubo. Un tuffo anticipato nelle asperità della vita.

Vania e Nicola condividono i disagi dei loro papà. Ieri mattina quando la notizia della forzata presenza a

Trieste si è diffusa, uno dei ragazzi pelava patate seduto su un seggiolino. L'altro dormiva nella cabina del Tir. I finestrini erano oscurati da tendine. Un colpo leggero con le nocche sulla portiera d'acciaio, le tendine che si aprono, il cristallo che scende e una testa bionda e assonnata appare a due metri e mezzo d'altezza. Due occhi azzurri, un sorriso.

Sui tergicristalli dello stesso Tir era steso il bucato. Un paio di jeans, una maglietta, un asciugamano. Povere cose, come poveri sono questi naufraghi in attesa da ormai 20 giorni di un ordine di partenza che non arriva. «Gente perbene, piena di dignità, riservata» dice Mario Menegon, gestore della locanda «Allo Scalo Legnami». Non hanno una lira. Ho regalato loro qualche birra, un po' di vino, qualche coca. Bisognerebbe rim-

boccarli le maniche, aiutarli. Non hanno acqua, non hanno una doccia, un gabinetto. Nei giorni di festa qui è tutto chiuso, se la passano veramente male. Ci sono anche i ragazzini. Li ho visti calare in mare assieme ai papà una «togna» e seccare al sole il pesce catturato. Con gli ultimi soldi hanno comprato alle Coop un sacco di patate. Vivono con quelle e con qualche scafoletta. Da tre settimane va avanti così...

Ieri i dipendenti della dogana dello Scalo legnami hanno raccolto un paio di coperte e qualche maglia. L'hanno fatta avere ai camionisti che hanno ringraziato. Non parlano italiano, non parlano né tedesco, né inglese. Però si fanno capire. Ricordano anche la vicenda della due navi del loro Paese bloccate per anni nel nostro porto. «Enghener Yermoskin, Captain Smirnov» dicono scuotendo la testa. Sperano che la loro Odissea si concluda in tempi più brevi, spiegarono che il fax da Kiev dovrebbe arrivare presto alla «Pacorini». Ri-



I Tir ucraini sono bloccati allo Scalo legnami da tre settimane, gli autisti e i ragazzini vivono accampati sui marciapiedi.

petono il nome della ditta per farsi coraggio, per darsi un ruolo. In Ucraina coi camion vuoti non possono ritornare. Troppo costoso. Più facile abbandonarli in attesa in mezzo a una strada.

Alla società di spedizioni del fax sanno poco o nulla. «La nostra sede viene usata come punto di appoggio, di recapito. Con la società di trasporto ucraina al mo-

mento non c'è alcun rapporto commerciale. Hanno trasportato l'alluminio fino al deposito ed è finita lì» spiega un impiegato.

Anche sui motivi della sosta forzata a Trieste si sa poco. Che i dieci autisti attendano istruzioni per il viaggio di ritorno, è fuori discussione. Perché non abbiano caricato è mistero. Potrebbe trattarsi della crisi che ha investito la Russia e

gli Stati ex sovietici. Qualche ditta italiana che doveva spedire materiale in Ucraina ha fatto dietrofront, in attesa che la situazione si chiarisca. Che vengano offerte reali garanzie bancarie. Carico rimandato, viaggio sfumato. Potrebbe anche trattarsi di un ritardo dovuto alla chiusura estiva delle fabbriche italiane. Una beffa per i camionisti e per i due bambini. Sta di fatto che per più di due

settimane nessuno ha saputo nulla di questa Odissea. Nessuna istituzione, sembra, si è avvicinata a questi disgraziati. Nessuno si è interessato alla loro sorte, nessuno li ha assistiti. Loro del resto non hanno gridato. Anzi sono stati dignitosamente in silenzio. Anche ieri ripetevano: «Pacorini, fax, attendere. No problem. Supercop, Tir ist. gutt, tank full».

Claudio Erné

Tutti i «night club» della zona registrano una ripresa dell'attività, salutata con entusiasmo dagli imprenditori locali sull'orlo del fallimento

Quando si dice la passione irresistibile. Sono stati sufficienti pochi giorni per prendere le misure con le novità, leggi ordinanza del sindaco sulla circolazione notturna (fra l'altro foriera, per il primo cittadino, di qualche preoccupazione inattesa, a causa della denuncia alla magistratura per opera del Sindaco di base di Milano) che subito i frequentatori delle «passeggiatrici», hanno trovato l'alternativa. Che poi è un ritorno al passato, ai tanto decantati (ma finora per altri motivi) anni '60: la Slovenia.

Abbandonate africane e sudamericane solitamente «in opera» attorno al largo Panfil, diventato, a causa dei recenti provvedimenti, un'oasi difesa con grande impiego notturno di pattuglie (fonti attendibili però giurano che prostitute e «trans» di colore continua-



no a sostare in trepida attesa di qualche cliente sprezzante del pericolo che consiste nell'incorrere in contravvenzioni milionarie, per giunta recapitate a domicilio) gli amanti dei «tour» notturni hanno ripreso a varcare i confini.

E andando «oltre» hanno trovato pane per i loro denti, cioè soddisfazione per i loro desideri più reconditi: un perspicace imprendito-

re sloveno, Igor Schwarz (il nome però depone chiaramente per origini tedesche o austriache), titolare di un locale notturno «specializzato», il «Faraon» di Nova Gorica, frequentatissimo, dicono le cronache, da friulani e goriziani, che vanno a concludervi le notti dopo aver giocato nel vicino casinò «Perla», ha ben pensato infatti di aprire una filiale «triestina» a Se-

Subito «aggrata» dagli appassionati l'ordinanza del sindaco che ha desertificato largo Panfil

Profughi a Sesana i clienti delle lucciole

Un perspicace imprenditore sloveno apre una «casa» oltreconfine

sana, per colmare subito la lacuna.

A pochi minuti di automobile dal centro di Trieste, e senza pericolo di incontrare severi tutori dell'ordine pronti con il foglietto delle multe in mano, ora molti vanno ad addormentare l'amara pillola dell'ordinanza firmata da Riccardo Illy fra le braccia di qualche ragazza ceca.

Perché Schwarz è stato abile: in poco tempo, rilevando i locali in precedenza adibiti ad attività commerciale, ha allestito il «Faraon 2», dove si può assistere a numeri di strip-tease continuato, che, su richiesta e a pagamento (sembra esistano addirittura due tipi di tariffe) può essere «personalizzato», con tanto di separé.

Ma in generale, tutti i night-club sloveni della fascia confinaria hanno registrato una ripresa dell'atti-

vità, salutata fra l'altro con grande entusiasmo dagli imprenditori d'oltre confine, che languivano ormai da mesi.

Insomma, dall'ordinanza sulle prostitute alla bilancia dei pagamenti con l'estero: i triestini, per «consumare» in Slovenia, spendono lire che, dagli sloveni

Una notevole esportazione di valuta, con tanti saluti ai benefici valutari portati dall'introduzione del regime di benzina agevolata

(e dalle ragazze dell'Est che popolano i locali notturni) sono accolti come se fossero dollari. Con tanti saluti ai benefici valutari della benzina agevolata, nata per evitare continue fughe di lire all'estero.

Ma c'è qualcuno che a Trieste tenta di resistere all'ondata di «fughe all'estero», importando una novità che ha riscosso molto successo nel vicino Friuli: la «lap-dance», il giuoco che permette ai clienti di infilare banconote negli slip delle spogliarelliste. Graziano Bissacco, titolare del «Carillon», il night-club che contende al rivale «New Mexico» il primato della notte in città, lo ha introdotto da qualche giorno: «Vogliamo rinnovarci e proporre delle novità - dice - pur conservando lo stile che questo locale ha sempre conservato». Ma il suo intervento è anche provocatorio: «Nel nostro paese ci sono due pesi e due misure - afferma - nel senso che io sono responsabile di tutto ciò che accade nel mio locale, invece i sindaci, se nelle loro strade si allestisce ogni tipo di «commercio», non hanno alcuna colpa».

Ugo Salvini

Le associazioni delle donne: «Un'ordinanza grottesca»

Le donne delle associazioni cittadine ritengono che nell'ordinanza emessa dal sindaco Riccardo Illy sulla questione della prostituzione «si sia giunti al grottesco». «L'ordinanza - scrivono le donne di una decina di associazioni, dal Forum delle donne di Rifondazione Comunista all'Arcilesbica - appare confusa, superficiale, demagogica ed evidenzia una totale mancanza di analisi delle nuove dinamiche della prostituzione, tanto nei suoi aspetti generali, quanto nei riguardi della nostra città».

«A Trieste queste donne - scrivono, tra l'altro - vengono multate da improbabili sceriffi, per fortuna non ancora armati, mentre in altre città i comuni finanziano già da anni progetti che tutelano il diritto delle donne a non prostituirsi. L'azione del nostro sindaco - affermano ancora - va contro al riconoscimento della complessità del fenomeno prostituzione oggi - una vera e propria tratta delle schiave - dato anche dal nostro Governo che, con l'articolo 16 della legge 40/98 sull'immigrazione, concede permessi di soggiorno ed eroga fondi per le donne che vogliono uscire da questo tipo di situazione, promuovendo l'attivazione di percorsi di protezione sociale per le ragazze vittime del racket e dello sfruttamento».

Se guardate il prezzo, siete già in fuoristrada.

SUZUKI **VITARA.**

Nuovo look, nuove dotazioni, nuovissimi prezzi.

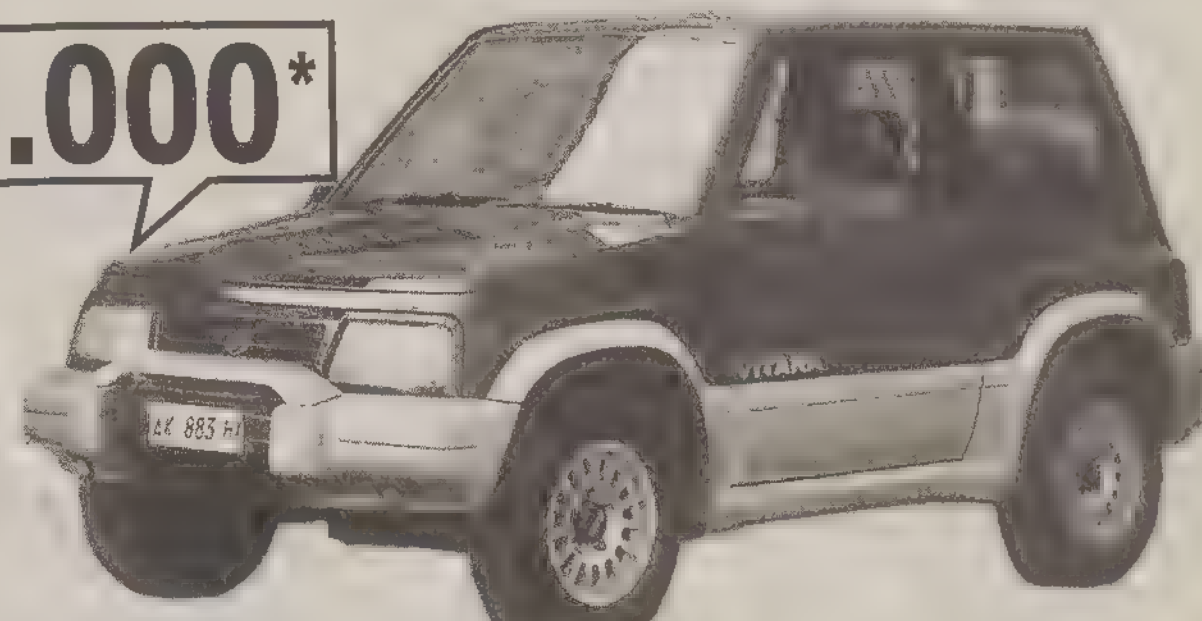
Versioni standard e De Luxe S - berlina, cabriolet e station wagon - motori 1.6 benzina e 1.9 TD

AUTOLINE CONCESSIONARIO UFFICIALE

SUZUKI

MUGGIA (Trieste) Strada delle Saline, 2 Tel. 040/232371

27.800.000*



GARANZIA 3 ANNI O 100.000 KM PRESSO I CONCESSIONARI UFFICIALI. *Prezzo chiavi in mano versione 1.6 Sv-JX esclusa IPT

REFERENDUM SUL COMMERCIO

1. Siete favorevoli alla liberalizzazione prevista dal decreto Bersani?

SÌ ☐ NO ☐

2. Siete favorevoli all'apertura di ipermercati nella nostra provincia?

SÌ ☐ NO ☐

NOME:

COGNOME:

CITTÀ:

Pubblichiamo oggi la penultima scheda del nostro mini-referendum, che sta sortendo risultati interessanti e tutti da valutare. Tra le schede sinora pervenute appare netta (quasi il doppio dei consensi) la percentuale di quanti sono favorevoli ai contenuti del decreto Bersani in materia di liberalizzazione del commercio, e di quelli che vedono di buon occhio l'apertura di ipermercati sul territorio. Non mancano, peraltro, le risposte "differenziate" (si a Bersani, no alle maxistrutture, ad esempio, o viceversa) a conferma di una certa attenzione e, perché no, di una certa preparazione dei triestini sull'oggetto del contendere tra Comune, Regione e categorie. Un dibattito al quale il nostro sondaggio, lungi dal ricercare la perfezione statistico-scientifica, vuole fornire un contributo, fermo restando che le risposte vere vanno ricercate in ambito istituzionale. Cercando, possibilmente, di far coincidere i reali interessi dei cittadini con quelli del comparto che, in ultima analisi, deve porsi solo l'obiettivo di servirli al meglio e con professionalità.

La riunione della giunta Ascom rilancia segnali d'apertura nella querelle in atto nel comparto attorno al decreto Bersani

Commercio, ora si pensa a mediare

Paoletti: «Con 4-5 tabelle più professionalità» - E c'è chi pensa agli ipermercati

Nella grande diatriba in atto attorno al commercio, arriva anche qualche segnale di apertura. La giunta dell'Ascom, riunitasi l'altra sera, ha infatti definito le linee operative per l'immediato futuro. E nessuno, a quanto sembra, ha dissotterrato l'ascia di guerra. «A costo di ripetere», annota il presidente Antonio Paoletti - ribadisco che il nostro obiettivo non è quello di andare contro il Comune o contro la Regione, ma di veder fatta chiarezza, poter lavorare bene e offrire un servizio all'altezza ai nostri clienti. Non chiediamo 48 tabelle merceologiche, ma solamente quelle 4-5 che garantirebbero il mantenimento di un certo livello di professionalità tra gli addetti».

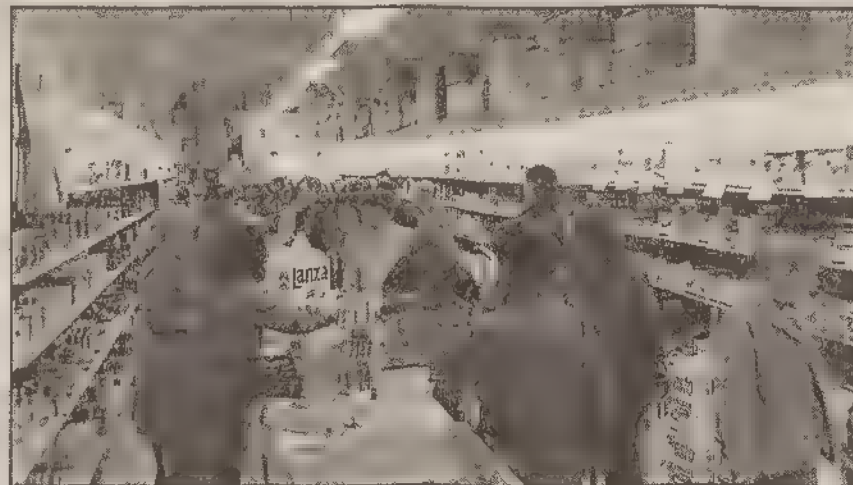
I dettaglianti, insomma, più che fare quadrato attorno alla legislazione esistente, vogliono evitare una liberalizzazione forzata o un provvedimento che cada sulle loro teste senza tener conto della realtà in cui viene ad incidere. «Mi sembra a dir poco riduttivo - osserva ancora Paoletti - far ruotare tutta la faccen-

da attorno a due schieramenti, quello dei commercianti, che si oppone alla modernizzazione, e gli altri, che vorrebbero orari estesi, burocrazia ridotta al minimo e quant'altro. Non è affatto così. Abbiamo fatto e stiamo facendo tuttora un grosso sforzo d'immagine per presentare una città che, anche nel nostro comparto, si mostri aperta al nuovo. Non siamo affatto gli oscurantisti

settore, in sostanza, si sta rendendo conto che un'opposizione "tout court" ai centri commerciali e agli ipermercati rischia solo di fare il gioco di chi arriva da fuori, senza zavorre mentali né pregiudizi, e porta a compimento i suoi progetti mentre gli altri sono ancora impegnati a discutere. Se, dunque, l'assessore regionale Dresti parla della necessità di non farsi «colonizzare» (ve-

della multiproprietà, coinvolgendo i piccoli operatori triestini. Di più: sta prendendo forma anche la possibile creazione di consorsi di gruppi d'acquisto locali, in risposta alla grande distribuzione, che consentirebbero di calmierare i prezzi e di renderli competitivi anche nelle piccole strutture di vendita. Idee ancora in libertà, ma che testimoniano quantomeno del tentativo di lanciare delle proposte e non di giocare sempre in difesa.

Intanto, mentre dal settore turistico arriva un indiretto appello a trovare una mediazione («L'attuale polemica mi rattrista - ammette il presidente dell'APT Gilberto Benvenuti - perché i negozi sono una componente turistica importante. Possibile che non si arrivi a un compromesso?»), la Confcommercio regionale, rifacendosi alla consultazione nazionale di alcuni anni fa, contesta anche il nostro informale referendum, in quanto tratta «materie che rendono difficile l'orientamento anche agli esperti». Che i cittadini non siano in grado di pensare autonomamente? Furio Baldassi



che si oppongono a quanti vorrebbero negozi sempre aperti e con prezzi competitivi».

Un primo esempio, nei fatti, è maturato l'altra sera nei meandri del dibattito interno alla categoria. Il

di caso Lidl), la categoria sta cominciando seriamente, per così dire, a mettersi in proprio. L'altra sera si è sentito parlare di un possibile centro commerciale nella zona di Rabuiese, da realizzare con la formula

Infuria la polemica sull'ordine del giorno della giunta provinciale sul cambiamento del nome

Bufera sulla scuola 1.0 Maggio

Protesta Rc mentre Azione giovani plaude all'iniziativa

E' polemica rovente sulla proposta accolta in Consiglio provinciale di cambiare nome alla scuola elementare «1.0 maggio 1945» di Sgonico. Un'azione necessaria secondo i consiglieri Marco Vascotto e Piero Degrassi (An) e Fulvio Tamaro e Marina Vlac (Forza Italia) firmatari dell'ordine del giorno, perché quel nome simboleggiava picconato nell'ottobre del '91 dal deputato di An Gastone Parigi «può rappresentare elemento di ostacolo alla civile convivenza, significando tale

data il ricordo dell'inizio dell'occupazione jugoslava della provincia». Il consigliere regionale Bruna Zorzini Spetic (Rifondazione comunista) non le manda a dire: «Il lupo perde il pelo ma non il vizio! Anche se alle picconate di un parlamentare di An, si sostituisce un meno manicheo pronunciamento unanime della giunta Codarin». Poi aggiunge: «La proposta, difatti, di cambiare il nome della scuola elementare è di fatto una grave interferenza nelle autonomie decisionali di

autorità scolastiche e di altre amministrazioni della nostra provincia. La storia - sono sempre parole di Bruna Zorzini Spetic - non si può riscrivere, né cancellare. In questo senso non possono essere né rivisti, né reinterpretati i 20 anni di fascismo, la guerra tremenda da esso provocata, le persecuzioni a ebrei e sloveni, i campi di concentramento, la risiera, le foibe... Purtroppo questo dimostra anche come vengono interpretati dalla destra triestina atti di pacificazione a cui an-

che parte della sinistra si è prestata nella nostra città».

Di tenere esattamente opposto il comunicato di Azione giovani. «Proviamo soddisfazione per la proposta avanzata in un ente locale importante come la provincia, di cambiare nome alla scuola con lingua di insegnamento slovena di Sgonico, vergognosamente intitolata al «1.0 maggio 1945», data in cui le bande slavo comuniste di Tito occuparono Trieste con le conseguenze che noi tutti sappiamo».

Dopo le proteste del Lisipo

Le cabine pressurizzate saranno installate al valico di Rabuiese

Arrivano le cabine pressurizzate al valico di Rabuiese. A darne notizia è il segretario provinciale del Lisipo che, della vicenda, aveva fatto una vera e propria battaglia a favore della salute dei poliziotti. «Entro il mese di settembre, grazie all'intensa attività del Genio civile, le cabine saranno installate». Proprio a Rabuiese qualche mese fa una poliziotta era stata colta da un serio malore a causa dello smog prodotto dalle auto in transito.

Ma ci sono ancora pro-

blemi da risolvere. «Rimangono ancora in alto mare i lavori per le cabine pressurizzate a Pese e Fernet».

Le attuali strutture «fatte di lamiera tenute assieme approssimativamente con fili e saldature varie, possono essere considerate - secondo il Lisipo - un monumento alla disattenzione del Dipartimento di Ps nei confronti del personale della polizia di frontiera, chiamato a fronteggiare continue situazioni emergenti in condizioni precarie».

L'INTERVENTO

Degano: «Sulla sanità triestina nessuno può avere l'esclusiva»

«Un anno vissuto pericolosamente» era il titolo, quanto mai azzeccato, che il Piccolo ha scelto per sintetizzare il diciotto mesi durante i quali sono stato alla guida della sanità regionale. L'ultimo anno e mezzo, infatti, è stato oggettivamente tra i più difficili e delicati, soprattutto per la sanità triestina.

Ai già di per sé complessi problemi legati all'avvio della riforma e del processo di aziendalizzazione (con il ben noto scorporo dell'Azienda ospedaliera partito proprio il 1.0 gennaio 1997) e ad alcuni nodi «storici» quali la ristrutturazione del Maggiore, la convenzione Regione-università, vecchia ormai di un quarto di secolo, e la posizione dei quarantadue medici, assunti con contratto a tempo indeterminato ma non in ruolo, si sono via via aggiunte altre spinose questioni meno preventivabili un anno e mezzo fa: dal caso Di Bella alla sentenza del Tar che, nel gennaio scorso, ha decapitato le due Aziende triestine.

Sì, un mare di problemi e non ho certo la presunzione di averli risolti tutti consegnando al mio successore una situazione priva di criticità, anzi. Ma alcuni importanti scogli sono stati superati e ritengo, in tutta coscienza, che la rotta tracciata sia quella giusta.

Non mi sembra il caso di ritornare, ancora una volta, sulle singole vicende. Ricordo soltanto che la separazione dell'Azienda ospedaliera da quella territoriale era un «atto dovuto» in quanto previsto dalla legge e che in tal senso si erano allora espressi, all'unanimità, il Consiglio comunale di Trieste e quindi la conferenza dei sindaci chiedendo uno scorporo sperimentale e graduale. E sarà proprio la proroga della fase sperimentale, la cui conclusione è prevista per la fine dell'anno, che chiederò al mio successore per dar modo al comitato di coordinamento costituito tra la Regione, le due aziende, il Burlo e il Comune, di valutare le soluzioni più idonee alla realtà triestina.

Ricordo che le spiegazioni nelle buste paga dei medici della Regione sono un problema oggettivo e reale di cui mi sono occupato come assessore alla sanità e di cui continuerò a occuparmi come consigliere regionale triestino. Non è stato ancora possibile risolverlo completamente, al di là di alcuni incrementi, soprattutto per i vincoli contrattuali che le organizzazioni sindacali conoscono bene avendoli, tra l'altro, a suo tempo, sottoscritti. Per superarli l'unica strada è quella delle risorse aggiuntive regionali che dovranno essere ridefinite entro l'anno. Sarà quella la sede (e c'è in tal senso l'impegno dell'agenzia regionale) per eliminare le penalizzazioni economiche dei medici triestini.

Ricordo, infine, che la convenzione Regione-università fissa finalmente le regole e i rapporti con la Facoltà di medicina all'interno dell'Azienda ospedaliera, il cui direttore avrà la possibilità di valutare l'operato degli universitari, sul piano assistenziale, con gli stessi criteri con cui valuta gli ospedalieri...

Il delicato equilibrio tra le due componenti che - a detta di qualcuno - la convenzione viene a interrompere era semplicemente quello che vedeva ognuno andare per la strada con l'impossibilità da parte del direttore generale di coinvolgere i reparti universitari nella programmazione strategica. Averglielo consentito è, ritengo, un fatto molto importante. La sanità, anche quella triestina, è infatti costituita da tutte le sue componenti. Nessuno può pensare di averne l'esclusiva rappresentanza come nessuna forza politica o sedicenti osservatori, più o meno permanenti, può ritenere di avere il monopolio della sua tutela.

Cristiano Degano



BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA

La Banca Monte dei Paschi di Siena informa la gentile clientela che durante tutto il mese di

SETTEMBRE 1998

le Filiali di

Mestre - C.so del Popolo, 7

Padova - Via Trieste, 45/A

Trieste - Via Valdirivo, 35

Verona - P.zza San Niccolò, 1

Vicenza - V.le San Lazzaro, 23

saranno aperte al pubblico per svolgere consulenza sulla

NUOVA TASSAZIONE DELLE RENDITE FINANZIARIE

il SABATO MATTINA dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Parla il commerciante senegalese che dopo l'episodio dell'altro giorno ha chiesto l'intervento della polizia

«Quattro tassisti ci hanno rifiutati»

Il sindaco Illy ha confermato l'apertura di un'inchiesta amministrativa



I senegalesi con i borsoni «incriminati».

«Quattro tassisti, non uno solo, hanno rifiutato di prenderci a bordo l'altra mattina nei pressi della Stazione Centrale».

Chein Niang Mbacke, 32 anni, commerciante senegalese dal '93 a Trieste con regolare permesso di soggiorno, racconta la sua brutta avventura, sfociata ieri in un caso nazionale su cui è intervenuto persino il sindaco Riccardo Illy.

«Quattro tassisti hanno rifiutato di prenderci a bordo dicendo che la mia borsa e quella dei miei due amici erano troppo grandi e pesanti. Le avremmo caricate noi, se ce ne avessero dato l'opportunità. Invece ci siamo trovati di fronte al no. Il quinto tassista ci ha accolto nella sua Volvo, seguito da un collega con una Mercedes. Due corse diverse, perché la prima si è conclusa in piazza Ponterosso dove abbiamo un punto vendita; e la seconda in casa dove teniamo le nostre cose. Ho chiesto io l'intervento della polizia, perché non è la prima volta che un tassista triestino mi lascia a terra.

Non dice non ti voglio perché sei africano e nero, ma trova qualche giustificazione. Che la corsa richiesta è troppo breve, che la borsa è troppo grande, che potrei essere un clandestino. Io mostro la mia patente italiana, il mio permesso di soggiorno. Non serve a nulla. A Trieste vivo bene, sono contento di stare qui, guadagno, mi pago un affitto e ogni due anni posso anche permettermi di ritornare per un po' a casa. Le difficoltà comunque non sono mancate».

Chein Niang Mbacke, scandisce le parole. Una mano sul muro, l'altra sulla porta d'ingresso dell'appartamento di via Ghega in cui vive con altri sette senegalesi. Tutti ambulanti per le strade del centro: cinture,

portafogli, accendini. Mostra il borsone che ha innescato il rifiuto. Dice anche che i rapporti con la polizia sono via via migliorati col passare degli anni. «Adesso sono bravi».

«Per questo appartamento paghiamo un milione e 200mila lire al mese. Non è in ottime condizioni ma dobbiamo accontentarci perché molte altre case ci sono state rifiutate. Tutta la merce che vendiamo è regolarmente fatturata. In caso contrario ci sarebbe immediatamente sequestrata».

Ci sono pochi dubbi che i tre giovani senegalesi non percepiscano il rifiuto dei tassisti come un torto, una discriminazione. Il «no, non vi carico» può essere però spiegato, non giustificato, dai controlli che giornalmente coinvolgono i le auto di piazza. Trasportando uno o più clandestini l'autista rischia il carcere e la licenza. Però non può chiedere ai passeggeri i documenti, perché la legge non glielo consente. Come regolarli allora, visti i tanti episodi che in passato hanno coinvolto conducenti di auto pubbliche, clandestini dall'Est, Rom e cingalesi?

Il sindaco, che ha confermato l'apertura di una inchiesta amministrativa, non ha dubbi. «Vanno valutate le condizioni e le circostanze. Il parcheggio della Stazione non è un viottolo del Carso che sfocia in un bosco. Era mattina e non notte. E' evidente che si è trattato di un pretesto. Trieste è una città multiculturale, multietnica, multireligiosa e la tolleranza rappresenta il minimo livello di civiltà. Poi viene l'integrazione. Devo anche dire che non mi piace nemmeno il permissivismo. Chi vende senza licenza va denunciato e la merce sequestrata. Non si può dire, poverini, lasciamoli fare...»

Claudio Erne

Sarà individuato un immobile del Comune da ristrutturare con i fondi dello Stato e della Regione, per almeno cento posti letto

del Consorzio italiano di solidarietà, è «caratterizzata da una alta variabilità delle presenze, con formazione di picchi temporanei. Il periodo medio di permanenza è di un richiedente asilo politico, è attualmente di cinque-sei mesi. Trieste è in pratica un luogo di transito. Per far fronte a questa situazione è sufficiente disporre di strutture in grado di garantire prima accoglienza a circa 70-100 persone. Tutto sommato un numero modesto per una zona di frontiera. L'emergenza delle scorse settimane non è in rapporto con questo numero di presenze, ma è tale solo in quanto riferita alla grave insufficienza delle capacità ricettive delle attuali strutture». Tra esse il Centro del Porto costato 210 milioni.

c. e.

Riunione in Prefettura per affrontare l'emergenza

Immigrati, scartate le caserme si costruirà un nuovo centro

Duecentodieci milioni. Tanto è costato alla cassa dello Stato riadattare e allestire il Centro di accoglienza del Porto vecchio. Nella spesa non sono compresi i costi di gestione. Il dato è emerso ieri nella riunione svoltasi in Prefettura per affrontare l'emergenza immigrati e per trovare una comune linea di intervento tra istituzioni pubbliche e associazioni private di assistenza e solidarietà.

Tre le decisioni assunte. In primo luogo sarà individuato un immobile comunale dove ospitare un centro permanente di accoglienza per chi chiede asilo politico. Una struttura con almeno 100 posti letto, che comporti un investimento leggero. Un centro di transito in attesa della decisione della commissione.

Non sarà ristrutturata alcuna caserma, né a Banne, né a Borgo Grotta Gigante perché queste scelte in passato si sono rivelate troppo onerose e ingiustificate. Le strutture dell'esercito che tra il 1992 e il 1995 hanno ospitato a Cervignano e Cividale profughi provenienti dall'ex Jugoslavia, ora sono abbandonate. Inservibili per i Comuni, per la Regione e per lo stesso esercito. A Trieste al contrario, vista la posizione geografica e viste le ripetute crisi all'Est, la struttura di accoglienza dev'essere permanente, sempre a disposizione della autorità locali.

La ristrutturazione dell'immobile comunale potrà usufruire di finanziamenti statali e regionali. In particolare di quelli del Ministero della solidarietà sociale e dei fondi messi a disposizione dalla legge sull'immigrazione proprio per la creazione di centri di accoglienza.

Con queste due scelte - costruire un centro permanente e usufruire dei finanziamenti - è chiaro che è destinato a esaurirsi anche il ricorso all'ospitalità delle loro case cittadine. Anche queste sono state ritenute «spese a perdere», «dissipative delle risorse a disposizione».

La terza decisione assunta ieri in Prefettura affronta il problema di come utilizzare la «diaria» di 35 mila lire per complessivi 45 giorni, prevista per chi at-

tesa della decisione della commissione. Non sarà ristrutturata alcuna caserma, né a Banne, né a Borgo Grotta Gigante perché queste scelte in passato si sono rivelate troppo onerose e ingiustificate. Le strutture dell'esercito che tra il 1992 e il 1995 hanno ospitato a Cervignano e Cividale profughi provenienti dall'ex Jugoslavia, ora sono abbandonate. Inservibili per i Comuni, per la Regione e per lo stesso esercito. A Trieste al contrario, vista la posizione geografica e viste le ripetute crisi all'Est, la struttura di accoglienza dev'essere permanente, sempre a disposizione della autorità locali.

Con queste due scelte - costruire un centro permanente e usufruire dei finanziamenti - è chiaro che è destinato a esaurirsi anche il ricorso all'ospitalità delle loro case cittadine. Anche queste sono state ritenute «spese a perdere», «dissipative delle risorse a disposizione».

La terza decisione assunta ieri in Prefettura affronta il problema di come utilizzare la «diaria» di 35 mila lire per complessivi 45 giorni, prevista per chi at-

Clandestini, altri dieci bloccati E un passeur viene condannato

Ancora clandestini. Anche ieri ne non stati bloccati dieci. I carabinieri di Muggia hanno fermato quattro macdoni senza documenti in regola mentre aspettavano un autobus per Trieste, e gli agenti della volante di Muggia hanno fermato sei cittadini dell'ex Jugoslavia in località Pisciolon che erano appena entrati in Italia attraversando la zona boschiva.

Intanto sempre ieri un passeur che era stato arrestato dalla Polizia lo scorso 27 agosto alla guida di un camper con 14 clandestini a bordo, fra i quali una donna con un bambino di un anno e mezzo, è stato condannato dal Tribunale, al termine del processo celebrato con rito abbreviato, a un anno e otto mesi di reclusione e 13 milioni di multa per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. A Matjac Kranjec, di 55 anni non è stata concessa la sospensione condizionale della pena per cui sarà rimosso in libertà al termine del periodo di custodia cautelare.

Si è saputo infine che sono saliti a 38, di cui 4 minorenni, gli ospiti del Centro provvisorio di prima accoglienza allestito la scorsa settimana dal Comune di Trieste presso l'ex scuola materna «Ricceri» per far fronte ad un aumento degli arrivi che aveva messo a dura prova le strutture ricettive cittadine.

tende che la Commissione esamini la sua domanda di asilo politico. I soldi potrebbero essere consegnati direttamente agli immigrati, ma con queste cifre non riuscirebbero a vivere nell'attesa del completamento dell'iter burocratico della loro domanda. Le somme potrebbero invece, con l'assenso degli interessati, essere «girate» dalla Prefettura al Comune che si assumerebbe

l'onere di fornire ai richiedenti asilo adeguata assistenza: cibo e letto compresi. Qui le tre decisioni si integrano. E' evidente che gli immigrati saranno ospitati temporaneamente nella casa di accoglienza che il Comune individuerà e ristrutturerà nel tempo più breve possibile con i fondi di Stato e Regione.

La situazione triestina, ha spiegato ieri in Prefettura Gianfranco Schiavone

PARTE DOMANI LA SPEDIZIONE TRIESTINA «TS 8000». DESTINAZIONE: SHISHA PANGMA, 8046 mt (TIBET)

COMINCIA LA CONQUISTA TRIESTINA DELL'HIMALAYA

Materiali evoluti ma collaudati con una grossa novità: abbigliamento intimo HI-TECH



I componenti la spedizione (da sinistra): SERGIO SERRA, ROBERTO VALENTI, MAURO RUMEZ, MARCO CERNAZ, ADRIANO RINALDI, PAOLO PEZZOLATO, SILVIO LORENZI, MARCO TOSSUTTI, MANLIO PELLIZON, TULLIO RANZI, GIANPAOLO COVELLI, STEFANO CAVALLARI, (CLAUDIO MITRI).

C'è un tacito motto alpinistico che dice:

Se non hai fame, hai portato troppo cibo. Sei hai caldo, sei troppo vestito.

Se non hai paura, hai troppa attrezzatura. Se arrivi in cima, era troppo facile.

Di giorno sognerai di raggiungere la cima; l'illusione ti aiuterà a reggere lo sfinimento.

In quei momenti ti guarderai attorno, valuterai l'ostilità di quell'ambiente e ti chiederai qual è la vera follia: gli incubi o i sogni ad occhi aperti?

Secondo noi, le migliori ascese sono quelle in cui o arrivi in cima o fallisci totalmente. Ma tu avrai imparato una lezione da questo motto: potrai conoscere la fame, passerai molto tempo al freddo e avrai paura ma arriverai in cima perché per te che sei un vero scalatore sarà comunque un'impresa «facile».

STUDIO INTIMO

Molto è già stato detto ma ancor di più se ne parlerà nelle prossime settimane di questa spedizione tutta triestina su di un'ottomila himalaiano (Shisha Pangma, 8046 mt), organizzata dalla XXX Ottobre - sezione del Cai di Trieste. Saranno in molti a chiedersi se per l'occasione verrà utilizzato qualcosa di innovativo a livello di materiali, ma a tal proposito pubblichiamo, in questo spazio, quanto scritto da un membro della spedizione che meglio ci aiuterà a capire l'importanza della moderna tecnologia in simili imprese:

«L'organizzazione di una spedizione richiede la pianificazione di molte cose, tutte importanti, dall'alimentazione, all'allenamento, agli esami e test medici, all'abbigliamento. Proprio quest'ultimo, specie quello intimo, gioca un ruolo importantissimo nel garantire la massima protezione, comfort, funzionalità, affidabilità e leggerezza.

La miglior maniera per affrontare situazioni termiche variabili è quella di vestirsi a strati, come una cipolla. Solo negli ultimi anni, grazie alle radicali innovazioni dei sistemi di costruzione e tessitura e al finissaggio antimicrobico, i filati hanno aumentato notevolmente le proprietà di rimozione della traspirazione della pelle e di tenuta termica e la riduzione della proliferazione dei batteri causa di cattivi odori.

Sono tutti fattori da non sottovalutare: per anni le fibre della biancheria intima e delle calze sono state quelle naturali (cotone, lana, seta) con ottime qualità assorbenti l'umidità, però non in grado di disperderla all'esterno, sono tessuti che trattengono persistentemente al loro interno il sudore e alla fine rimangono bagnati, spiacevoli da indossare, pesanti e perdono così le loro proprietà termiche. Ci siamo ormai abituati a leggere i nomi più vari delle innumerevoli fibre poliestere: Capilene, Activist, Odlo Termic, Polartec, Coolmax, Spandex, Thermastat, ecc.

I filati messi in commercio dalle varie industrie (Odlo, Patagonia, Thorlos, ecc.) si comportano come una seconda pelle, hanno un'ottima termicità e garantiscono una buona termomodulazione, hanno un'ottima capacità di trasportare all'esterno delle fibre la traspirazione della pelle, grazie al calore del proprio corpo, senza assorbirla e ciò che è importante asciugano in brevissimo tempo. Tutte caratteristiche importanti che evitano l'instaurarsi di spiacevoli e a volte pericolose alterazioni fisiopatologiche. Il perdurare dell'umidità nei piedi o nelle zone intime può favorire l'insorgenza di fastidiose micosi; un'alterata termodispersione può favorire un'ipertermia, un'eccessiva sudorazione e perdita di elettroliti con possibile comparsa di crampi muscolari o un colpo di calore; indumenti che permangono bagnati possono favorire, durante le soste, un eccessivo raffreddamento del corpo e una vasocostrizione periferica con rischio di congelamento e/o assideramento; un intimo non isolante non è in grado di mantenere la muscolatura a una temperatura adeguata e confortevole e durante gli sforzi può favorire strappi muscolari e altri spiacevoli traumi osteoarticolari. Per arrivare a questi livelli ci sono voluti anni di esperienze acquisite in spedizioni dove le proibitive condizioni atmosferiche giocano un ruolo non secondario nel garantire la riuscita dell'impresa prefissata.

Grazie alla disponibilità ed esperienza di STUDIO INTIMO, che si è adoperato instancabilmente al fine di scegliere e procurare quanto di più evoluto esista a livello mondiale, i componenti la spedizione sullo Shisha Pangma hanno avuto la possibilità di realizzare un abbigliamento intimo che rispondesse alle esigenze del singolo alpinista e alle variabili condizioni delle quote estreme alle quali saremo sottoposti».

Dott. Adriano Rinaldi
Medico della spedizione

STUDIO INTIMO

BIANCHERIA INTIMA FUNZIONALE TECNICO-SPORTIVA
VIA SETTEFONTANE 6 - TRIESTE 040/368717

IN BREVE

Deiezioni da raccogliere, senza nessuna alibi

Proprietari di cani, in arrivo in città venti distributori di palette igieniche gratuite

I numerosi triestini proprietari di un cane, costretti fino a oggi a pesanti levatacce per raggiungere le più lontane brughiere dove poter far fare ai loro fedeli amici i loro bisogni, o a dotarsi di varia e «fantozziana» strumentazione - guanti di gomma, paletta e secchiello marinaro, sacchetti di plastica, e talvolta anche mani nude - per «pulire» i marciapiedi cittadini possono tirare un sospiro di sollievo. Su proposta dell'assessore Mauro Tommasini, la giunta comunale ha approvato, infatti, l'acquisto, per venti milioni di lire, di una ventina di contenitori-distributori gratuiti di palette igieniche per la cacca dei cani. Entro un mese i primi contenitori-distributori saranno sistemati in diverse zone della città, per la gioia dei proprietari che dovranno fare solo in modo che il loro cane «resista» fino al distributore più vicino. Con i venti distributori - spiega in una nota il Comune - il «doveroso» rispetto delle previste norme del regolamento di nettezza urbana in materia sarà ancora più semplice, con innegabili benefici per l'intera cittadinanza. E sono avvertiti anche coloro che finora hanno lasciato per strada le deiezioni dei loro quattro zampe. Atto questo passibile di multa.

Dal 7 settembre le giornate di studio sui trasporti Il ministro Claudio Burlando all'inaugurazione

Avranno luogo dal 7 all'11 settembre le «Giornate di studi superiori riguardanti l'organizzazione dei trasporti nell'integrazione economica europea» organizzate dall'Istiee presso la facoltà di Economia dell'Università di Trieste. All'inaugurazione del corso indirizzato a manager e dirigenti del mondo dei trasporti, è stato invitato il ministro Claudio Burlando. Il corso sarà concluso da una tavola rotonda moderata dal professor Giacomo Borruso alla quale parteciperanno Silvano Maniera, Mauro Moretti e Massimo Ocellio.

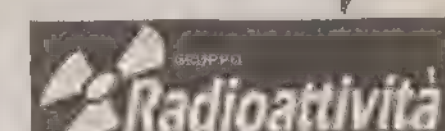
Documento «Obiettivo 2» per il triennio 1997-1999: incontro con il direttore regionale dell'industria

Per illustrare gli incentivi al settore industriale previsti dal documento unico di programmazione «Obiettivo 2» per il triennio 1997-1999, l'Associazione degli industriali organizza un incontro al quale interverrà il direttore regionale all'industria Claudio Calandra di Roccolino. L'appuntamento è per lunedì 7 alle 17.30 nella sede dell'Assindustria in piazza Scorcio. In particolare saranno analizzate le azioni relative agli investimenti, ai servizi finanziari, all'animazione imprenditoriale nel settore e infine ai servizi reali alle imprese.

Educazione ambientale, costituito il Laboratorio che coordinerà le attività nel Friuli-Venezia Giulia

E' stato costituito ieri il Laboratorio regionale di educazione ambientale (Larea) che è il referente per il Friuli-Venezia Giulia della campagna «Eco-Schools» per l'Italia, promossa dalla sezione italiana della «Foundation for environmental education in Europe» (Feee). Il Larea - afferma un comunicato della Feee - si configura come un progetto triennale del Friuli-Venezia Giulia, finanziato dal Ministero dell'Ambiente e gestito dalle Università di Trieste e Udine, che avrà tra i suoi compiti anche quello di ricordare a livello regionale tutti i soggetti che, a vario titolo, si occupano di educazione ambientale, stimolando la realizzazione di progetti innovativi. In via sperimentale - si legge ancora - il Larea ha proposto per l'anno scolastico 1998-99, una partecipazione limitata ad alcune scuole elementari e medie inferiori (sei-otto), dando priorità agli istituti appartenenti all'area della Comunità collinare del Friuli che aderiscono al progetto del «Parco didattico intercomunale». Nella nota della Feee - famosa per aver promosso le «Bandiere blu» che certificano la qualità delle spiagge europee - si rileva anche che a carico delle scuole partecipanti «non ci sono oneri economici di alcun tipo», essendo il programma finanziato da Feee e Ue.

INFORMAZIONE COMMERCIALE



RADIO UFFICIALE DELLA SPEDIZIONE

Un particolare ringraziamento a:



TRASPORTI Il sindaco Illy e l'assessore regionale Santarossa andranno a sollecitare i fondi per il tratto Cattinara-Padriciano

Grande viabilità, «missione» a Roma

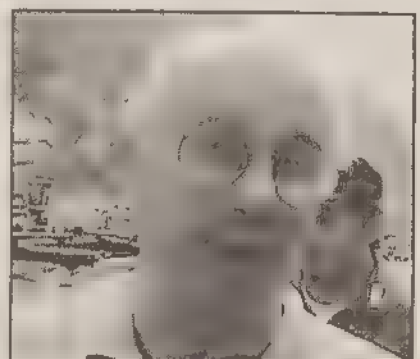
Si tratta di 300 miliardi sempre promessi, ma finora mai arrivati dal governo

Il massimo impegno della Regione per giungere al completamento della grande viabilità triestina è stato riaffermato dall'assessore regionale alla viabilità e trasporti Walter Santarossa al sindaco Riccardo Illy.

In un incontro, al quale sono intervenuti anche il direttore regionale dei trasporti Gastone Novelli e gli assessori comunali all'economia Fabio Neri ed alle «grandi opere» Mauro Tommasini, Santarossa ed Illy hanno infatti concordato una prossima «missione» a Roma, al ministero dei lavori pubblici, per ottenere dal ministro Paolo Costa la conferma finanziaria del circa 300 miliardi di lire necessari per la realizzazione del tratto Cattinara-Padriciano.

La Cattinara-Padriciano, il cui progetto definitivo è da tempo all'esame del dicastero dell'ambiente per la sua valutazione d'impatto ambientale (i responsabili ministeriali

hanno già svolto due sopralluoghi), risulta da tempo uno dei progetti prioritari del governo nazionale, dapprima con il trattato di Osimo e successivamente ribadito tra le opere indispensabili dai protocolli d'intesa per il rilancio economico dell'area triestina



Il ministro Paolo Costa.

(del '94 e del '96), ma ancora da Roma non giunge alcuna certezza di copertura finanziaria.

«Molte promesse negli anni, ma ad oggi ancora nessun atto concreto», ha ribadito l'assessore Santarossa, per il quale la definizione della grande viabilità

triestina rappresenta un tassello indispensabile per l'operatività del porto di Trieste e, più in generale, per lo sviluppo del sistema economico dell'intero Friuli-Venezia Giulia.

«Appare dunque indispensabile ottenere dal governo nazionale un impegno formale alla copertura finanziaria dell'opera - ha dichiarato Santarossa - attendendo nel contempo una sollecita approvazione del progetto da parte del ministero dell'ambiente».

L'assessore ha ribadito inoltre che la Regione parteciperà ai costi con altri 30 miliardi di lire.

«Non riteniamo, infatti - ha indicato l'assessore regionale - che una progettazione che individua alcuni chilometri in galleria possa in alcun modo impattare in modo scorretto sull'ambiente: teniamo di certo conto delle specifiche prerogative ambientali, ma teniamo altrettanto conto delle esigenze socio-economiche del Friuli-Venezia Giulia».

TRASPORTI Il ruolo della città esaminato in un incontro promosso dai Ds Corridoio 5, lavoro alle ditte locali

«Trieste e la sua area sono al centro dell'attenzione del Governo, per ciò che concerne la futura politica dei trasporti. L'Est, mercato naturale al quale l'Italia deve progressivamente accostarsi, trova nel capoluogo giuliano il suo punto di riferimento più importante, e sarà questa prospettiva di sviluppo uno dei temi principali che tratteremo nell'oramai prossima conferenza autunnale dei trasporti, che i Democratici di sinistra organizzeranno a breve».

E' stato questo il biglietto da visita con il quale si è presentato ieri, nel corso di una conferenza stampa che ha formalmente segnato la ripresa dell'attività, dopo il periodo estivo, dei Democratici di sinistra della città, il deputato Giordano Angelini, responsabile dei trasporti in seno ai Ds e membro della commissione trasporti in Parlamento.

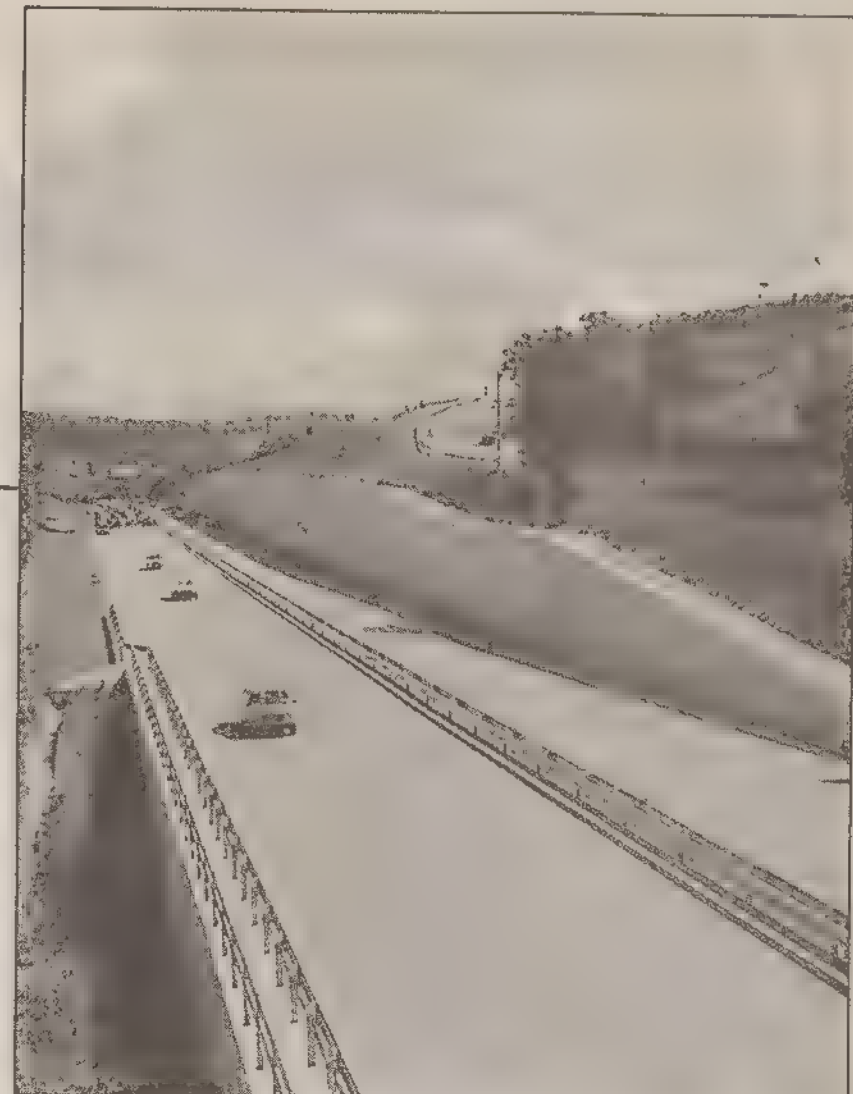
Al suo fianco Igor Dolenc, della segreteria del partito e Roberto Treu, segretario dell'unità di base per i trasporti.

«Fra le iniziative al vaglio del Parlamento - ha detto Angelini - c'è il progetto di stanziamento di 300 miliardi per potenziare la linea ferroviaria che lega Venezia a Lubiana, passando per Trieste. Siamo perciò nel pieno ambito del Corridoio numero 5, quello che taglia l'Europa in senso orizzontale, collegando la Spagna all'Ucraina e vedendo sempre il capoluogo del Friuli-Venezia Giulia come nodo nevralgico. In tale contesto - ha aggiunto Angelini - esiste inoltre il progetto

di quadruplicazione della linea ferroviaria Padova-Mestre, il potenziamento della Mestre-Trieste. In definitiva - ha concluso - crediamo nel potenziale trasportistico della città, anche per il suo porto, che rappresenta il vertice di quell'idea di intermodalità che collega il Corridoio 5 all'Adriatico».

Tutto rosa dunque? Sulla carta e nelle intenzioni senz'altro sì. Poi c'è la realtà locale, che gli esponenti dei Ds conoscono molto bene.

«Non va sottovalutato il problema, ancora insoluto, delle prestazioni in ambito F&S - ha detto Dolenc - nel senso che siamo in ritardo per esempio rispetto al Veneto e se vogliamo ricoprire questo ruolo di avamposto trasportistico a Est, non lo



possiamo dimenticare. Le imprese locali poi - ha aggiunto - devono essere messe sul piano della concorrenzialità più piena nel confronto con quelle delle altre regioni. Infine va creata una classe di manager all'altezza dei progetti».

Roberto Treu, dal canto suo, ha posto l'accento sul fatto che, a livello portuale, Trieste sta registrando, a differenza di altri scali,

una diminuzione nel volume delle merci «mentre Capodistria - ha precisato - sta crescendo».

«In prospettiva - ha aggiunto - dobbiamo stabilire delle regole precise prima di procedere al non più rinviabile processo di privatizzazione, mentre dobbiamo cercare di stringere sempre più strettamente efficaci rapporti di collaborazione con la Slovenia».

U. Sa.

IDEE, OPINIONI E COMMENTI SUI TEMI DI ATTUALITÀ CITTADINA

COLLEGIO COSTRUTTORI

Le occasioni per la città nel prossimo futuro: invito alla solidarietà

«Basta liti, unità d'intenti»

Recentemente sono apparsi su questo giornale alcuni interventi che in modo diverso hanno affrontato il problema del futuro prossimo venturo di questa nostra strana, controversa città. C'è stato un ragionamento di Federico Pacorini che abbracciava orizzonti anche più ampi relativi al rapporto di Trieste con la Regione in un quadro di unità regionale, affrontata da un'angolazione di chi sente il problema visto dal mondo della produzione, che mi sento di condividere.

Francamente, forse per ingenuità, ma non mi sembra, non avevo scorto precisi atti di accusa ad una ben individuata parte politica, anche se evidentemente così non è parso a Gianfranco Gambassini che ha ritenuto di puntualizzare alcune responsabilità a suo avviso ascrivibili alla parte opposta, argomento su cui non ritengo utile, visto il mio ruolo, intrattenermi.

Nel frattempo, il mentore per eccellenza Giorgio De Rosa ci aveva dato un compito per le vacanze, una specie di promemoria su tutta una serie di argomenti, di nodi urbanistici, che se dipanati, potrebbero costituire delle occasioni di sviluppo per la città. A tale spunto faceva eco un preciso intervento di Silvano Magnelli che ricordava che il futuro non è solo sviluppo urbanistico, ponendo l'accento su temi di carattere sociale da affrontare con maggiore decisione e serietà.

Non posso tralasciare il mio predecessore Sergio Venuti, che non riuscendo a trattenermi dalla voglia di polemizzare con De Rosa (difficile non farlo) sottolineava, una volta ancora, una serie di questioni quali il completamento di infrastrutture essenziali (grande viabilità, parcheggi, sottopassaggi delle Rive, ecc.) che per anni hanno costituito le proposte dei costruttori alle varie amministrazioni e che parzialmente e con grande fatica fanno parte dei programmi di questa amministrazione.

Troppo facili le ironie invece su Trieste Futura, tutti sappiamo che è l'Autorità Portuale ad avere competenza primaria sul suo territorio, e che sarà il piano regolatore portuale che stabilirà le destinazioni d'uso del porto vecchio, ma proprio perché siamo convinti della validità e della logica degli obiettivi proposti, confidiamo in una sostanziale condivisione da parte degli estensori del piano suddetto, di quanto prefigurato da Trieste Futura.

Per quanto mi riguarda non desidero polemizzare con nessuno, è un esercizio inutile. Vorrei riuscire a impostare un dialogo con i diversi poteri istituzionali tentando di individuare degli obiettivi comuni in cui tutta la città dovrebbe riconoscersi. Viviamo in questo periodo un eccezionale momento in termini di occasioni. Dalla posizione geograficamente insignificante che Trieste aveva sino a prima della caduta del muro di Berlino: economicamente in caduta libera, dove anno per anno si perdevano pezzi, industrie, commercio, posti di lavoro, abitanti, si è aperta da poco una stagione che definirei delle opportunità; opportunità di rilancio interessantissime.

Viviamo in una specie di «fase finestra» all'interno di un processo di declino, o sappiamo cogliere l'occasione e riacquistiamo un ruolo in Europa, più ancora che in Italia, oppure riprenderemo la fase di declino che oggi appare per lo meno sospesa.

La visibilità internazionale, e anche all'interno del Paese, di cui ora gode la città è notevole (abbiamo in Illy un efficace ambasciatore di Trieste nel mondo); dobbiamo rendere attrattivo allora questo nostro territorio agli investimenti di operatori «fore-

sti» che possano venire ad intraprendere a Trieste: perché qui potrebbe essere più conveniente che altrove.

E ciò non è affatto facile in un momento in cui ad una azienda che si stabilisce al Sud viene offerto di tutto e di più, e noi viceversa ci accingiamo a perdere i vantaggi dell'«obiettivo 2», in un'area che definirei depressa industrialmente sembra un eufemismo. D'altronde questa è l'unica strada percorribile. Come ricordava emblematicamente su questo giornale Cecovini tempo fa, la Trieste moderna non è stata fatta dai triestini (litigiosi anche allora), ma dagli avventurieri e mercanti (e anche dai ladri) di tutte le razze venuti da fuori; oggi abbiamo ancora e di nuovo bisogno di questo (ladri esclusi), per risorgere economicamente, socialmente e culturalmente: di mischiare i nostri cromosomi, i nostri geni con altri più gagliardi, più propensi all'intrapresa che al piagnisteo o alle beghe di cortile.

Ritengo però che tale obiettivo non potrà essere colto se non attraverso comportamenti coesi e unitari della classe dirigente - politica e imprenditoriale - della città; non è un invito al «vogliamooci bene», ma un invito ad allearsi su precisi obiettivi, evitando occasioni di scontro inutili. Per portare un esempio caro al nostro comparto: come potremo far modificare alla Regione la legge urbanistica 34, che penalizza Trieste più di ogni altro territorio o comune del Friuli-Venezia Giulia, se il dialogo tra Comune e Regione è quello a cui abbiamo assistito in tema di licenze commerciali?

Ecco come il vantaggio momentaneo di avere un Presidente della Giunta Regionale triestino, e quindi più sensibile alle esigenze del suo territorio, potrebbe, a causa dei diversi schieramenti politici Regione-Comune, tradursi in occasione per nuove liti a danno comunque dell'intera città e dei suoi cittadini.

Questo ha Udine che noi non abbiamo: un senso di solidarietà trasversale agli schieramenti che ha sempre privilegiato l'obiettivo a beneficio del proprio territorio: prima si porta a casa il risultato e poi magari si litiga. Nel Veneto il clima è uguale, grande solidarietà e senso del campanile nei confronti dell'esterno, una specie di localismo tutto in positivo, in una zona che industrialmente tutto si può dire meno che non sia globalizzata in termini di mercato.

Nella nostra città pur di non far conseguire un risultato all'avversario politico, e questo vale per tutti, si è disposti a qualsiasi alleanza, anche col nemico (che sta sempre e comunque di casa a Udine!), e da cui, si dice di volersi separare, con diverse metodologie.

Penso allora che la sfida più difficile sia proprio questa, sconfiggere quella «tristinità» da Guelfi e Ghibellini, se vogliamo avere un futuro, non un futuro migliore, ma semplicemente un futuro; dal momento che temo non vi sia in vista un illuminato Signore, un Lorenzo de' Medici (ma neanche Maria Teresa) che possa dar vita autoritariamente ma saggiamente al Rinascimento di Trieste alle soglie del 2000, purtroppo questo è un nostro privilegio e una nostra responsabilità.

Chiedo scusa ai più smaliziati per il pistoletto e mi rendo disponibile per un seminario di approfondimento sul tema della «realpolitik» nostrana; i risultati si vedranno, e li vedranno anche i cittadini che tutti stupiti non sono.

Donato Riccesi

Presidente del

Collegio

Costruttori Edili ed Affini di Trieste

Pubblichiamo una serie di interventi che vanno dalle occasioni per Trieste, a firma del presidente del Collegio costruttori Donato Riccesi, alla questione della gestione del Polo sportivo, che il Comune vuole affidare a privati per trent'anni con una gara d'appalto. Interviene il consigliere regionale Roberto De Gioia. Si passa poi al recente «turbillon» in Provincia, dove alcuni assessori della giunta Codarin sono stati cambiati. Tra questi l'assessore all'istruzione Roberto Sasso. In difesa del suo operato interviene il segretario provinciale dello sindacato della scuola, Snals, Giuseppe Ughi. Infine dal segretario provinciale del sindacato di polizia Sap viene denunciato il degrado della caserma «Duchessa d'Aosta» di San Sabba.

SINDACATO DI POLIZIA

Una caserma da terzo mondo che umilia chi ci deve lavorare

Siamo alle soglie del Duemila: un giaciglio, una doccia e un piatto caldo non si negano nemmeno a quei cittadini che entrano illegalmente in Italia. Eppure ci sono delle strutture a livello di Paesi del Terzo mondo (e ci scusino le persone che vi vivono) che accolgono (si tratta di un eufemismo) quella categoria di lavoratori che prestano un servizio usurante, rischioso, a difesa delle istituzioni democratiche e del cittadino: i poliziotti.

Una di queste, non di certo l'unica in un'Italia caratterizzata dai disservizi, dalle emergenze temporanee che diventano, invece, realtà immanenti e volutamente immutabili, dove alle lamentele si replica con una ironica e irriverente indifferenza, dove è meglio stare con le mani in mano piuttosto che darsi da fare, è rappresentata dalla caserma della polizia «Duchessa d'Aosta», a San Sabba, nel cui comprensorio sono ospitati un commissariato, una mensa, uno spaccio famiglia e un centro autoezzi.

Nonostante gli ampi spazi manca, invece, la zona benessere per il personale, con un campo di calcio abbandonato al proprio destino e con dei progetti per la realizzazione di un campo da tennis rimasti nei cassetti. Anche una persona distratta che cammina all'esterno e lungo il perimetro della struttura sarà di certo colpita dal degrado del muro; figuriamoci se la stessa dovesse recarsi all'interno per sporgere una denuncia.

Il piantone alla porta carraia l'indirizzerà verso i locali del commissariato e già lungo i cento metri di tragitto ci si accorgerà dell'inquietante paesaggio circostante. Una volta entrati, superato indenne lo scherzetto rappresentato da una per nulla utopistica caduta di intonaci, guai se egli dovesse chiedere di andare a fare la pipì. Indecoroso spettacolo per parti di certo più nobili e decorose dello scempio strutturale!

Racconto semiserio, certo, ma che deve far riflettere sullo stato di totale abbandono del comprensorio e che deve far vergognare tutti coloro che finora si sono resi protagonisti del mancato ripristino dello stesso. Facendo la classica lista della spesa, nella quale, però, la massaia si è dimenticata di inserire certamente qualche prelibatezza, oltre ai servizi igienici obsoleti non solo del commissariato (uno unico per il personale maschile e femminile e per l'utenza occasionale), fa scalpore la struttura stessa della caserma, con parti di cemento armato caduto, che hanno messo a nudo il ferro. Se si aspetta ancora un po' tutto marcirà!

Nel locale delle docce una plafoniera è staccata dal soffitto ed è retta dai soli fili elettrici, alla faccia del decreto legislativo 626 del 1994; inoltre, al secondo piano della caserma manca da più di un anno un boiler, mentre al terzo si assiste alla parziale caduta di malte dal soffitto con la conseguente infiltrazione di acqua piovana.

Per concludere nei corridoi vi sono ammassati da tempo armadi, materassi, lenzuola e anche materiale da riporto. Alla luce di questo incredibile stato di cose, visto che finora sono stati disattesi tutti gli interventi di denuncia sindacale atti a ridare decoro al comprensorio e a rendere - anche dal punto di vista igienico-sanitario - accettabile la vivibilità al suo interno, atteso che a nulla sono valsi i tanti - troppi e vani, però - impegni presi dalle autorità competenti al fine di intervenire concretamente, se tale immobilismo dovesse continuare, questa O.S. interverrà presso la sede giudiziaria competente affinché il ministro dell'Interno, il capo della polizia, il prefetto di Trieste e il questore del capoluogo giuliano rispondano del loro mancato operato in merito.

Maurizio Iannarelli
vice segretario provinciale
Sap

RUOLO DEGLI ENTI PUBBLICI

Dubbi sull'idea del Comune di appaltare la gestione dello stadio Rocco e del Palazzetto

Polo sportivo, attenzione

In merito alla paventata intenzione del Comune di affidare a un soggetto unico, a mezzo di gara di appalto, per ben 30 anni, la gestione congiunta dello stadio Rocco e del nuovo Palazzetto dello sport, non posso nascondere la mia perplessità anche a seguito dell'intervento polemico del Coni. Non ho seguito da vicino questa vicenda pensando che, con il Palazzetto ancora in costruzione, il discorso gestione si sarebbe sviluppato più in là, ma poiché se ne parla e pare che anche gli atti siano stati predisposti, non posso esimermi dal portare un contributo di idee ed esperienze su argomenti già affrontati in passato dei quali sono stato anche parte in causa.

La gestione degli impianti sportivi è onere di tutti gli enti pubblici, ora anche di società e associazioni sportive. Ed è materia talmente delicata che è stata oggetto di discussione anche tra assessori regionali allo sport, in una riunione di Coordinamento nazionale, di cui ero il responsabile. È emerso che una corretta gestione deve mirare a scopi e obiettivi precisi. Nella sostanza, con il coinvolgimento di privati, si tratta di produrre un quadro economico che consenta di ridurre (e non annullare) le spese agli enti pubblici, mantenendo efficienti le strutture, migliorare la qualità e la fruibilità del servizio, e a

far sì che il gestore, attraverso un uso promiscuo dell'impianto, impegnando anche proprie iniziative ed energie, possa trarre beneficio ma soprattutto mantenere accettabili i costi di accesso all'uso di carattere sportivo.

Dopo queste mie osservazioni, mi viene da chiedere se il Comune ha affrontato questi aspetti e se c'è stato, prima di giungere a queste conclusioni, un confronto diretto con le realtà sportive locali. Una volta ogni passaggio veniva attentamente approfondito e valutato con le parti interessate sino a discuterne anche in convegni e dibattiti pubblici.

Ci si può improvvisare maghi e imprenditori (anche politici) ed è facile farsi ammalare da proposte e progetti di spessore, ma ricordiamoci che le strutture sportive sono prima di tutto destinate allo sport e dopo allo spettacolo. Non sono d'accordo di far gestire un intero complesso sportivo a società «non sportive» quali la Publiesse e l'Adriacal, che in più non sono di Trieste e per ben... 30 anni...

Mi chiedo come può una società ad esempio di calcio gestire un impianto di basket o di atletica o viceversa. Gli impianti in questione sono stati costruiti in tempi diversi, non hanno nessuna comunicabilità tra loro, hanno impianti tecnologici propri, non sono collegati né in termini di servizi né in termini

finanziari e quindi di gestione. Non a caso viene indicato come il polo sportivo di Valmaura abbandonando il concetto di villaggio sportivo «integrato» nato negli anni Settanta con il progetto «Zarattini».

Credo che con le grandi proposte si voglia mascherare l'incapacità di risolvere i problemi quotidiani. È forse giusto che nello stadio Rocco e più precisamente nella parte pronta già da 5 anni, ci siano tanti ambienti ancora vuoti che avrebbero fatto la felicità di molte associazioni sportive e culturali della nostra città e al tempo stesso avrebbero portato sollievo alle casse comunali? Il Coni, secondo me, non poteva stare zitto... ora che lo stadio Rocco è quasi del tutto completato, si deve analizzare una formula di gestione che veda la partecipazione di tutte le parti in causa. Così si dovrà fare poi con il palazzetto e con lo stadio Grezar quando sarà rinnovato.

Si erano assunti precisi impegni nei confronti del calcio, della pallacanestro e dell'atletica leggera triestina, responsabilizzando ognuno nella futura gestione anche nel rispetto delle altre molteplici attività sportive. Disattendere a questi impegni, si può, ma soltanto per migliorare non solo in termini di economicità ma anche di servizio: tutto ancora da dimostrare.

Roberto De Gioia
Consigliere regionale

IL MONDO DELLA SCUOLA

Presenza di posizione dello Snals contro la rimozione dell'esponente della Provincia

Sasco, «un buon assessore»

A seguito dell'articolo apparso sul «Piccolo» dal titolo «Provincia, parte il «tourbillon» degli assessori», spiace constatare come il mondo politico sia avvolto ed estraneo ai reali problemi dei cittadini delle istituzioni.

In particolare mi riferisco alla rimozione, data per scontata, dell'assessore all'istruzione, professor Roberto Sasco, in un momento particolare della vita scolastica triestina che culminerà il 31 ottobre prossimo con la conferenza provinciale per la definizione del piano di dimensionamento delle scuole al fine dell'acquisizione dell'autonomia progettuale, base di tutta la riforma dell'istruzione.

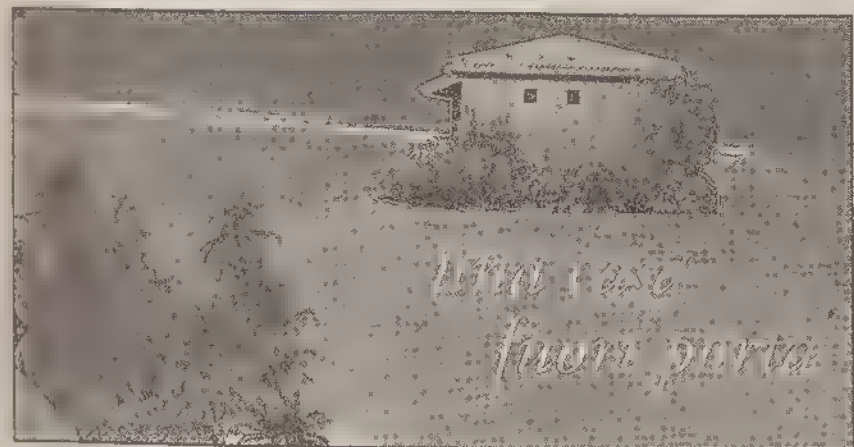
La conferenza è, per legge, promossa e convocata dal presidente della Provincia, e tutti i lavori preparatori sono di competenza dell'assessore all'istruzione. Sasco si è, fino qui, già mosso bene: indicando il 26 febbraio la «Prima conferenza programmatica della

scuola», partecipando alle varie tavole rotonde, incontrando le organizzazioni sindacali, promuovendo la modifica al testo del regolamento governativo, recante le norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche, affinché alle scuole con lingua d'insediamento italiana, site negli stessi ambiti territoriali di quelle slovene, siano siano applicati gli stessi parametri di valutazione.

Si è adoperato a soddisfare le prioritarie esigenze in materia di edilizia scolastica ripartendo gli oltre quattro miliardi di lire stanziati della Regione.

Lo Snals, nell'esprimere forti perplessità per l'avvicinamento dell'assessore Sasco, invita il gruppo di maggioranza a riflettere sull'opportunità di confermare al suo posto un uomo di scuola che ha ben operato.

Giuseppe Ughi
segretario provinciale
Snals



La casetta prima del campanile, con un cancello e, dietro il cancello, un cane dalmata. Non ci sono numeri civici, né campanelli con il cognome all'ingresso, né gente per la strada a cui rivolgersi. Solo questi scarni indizi per trovare, proprio nel bel mezzo del paese di Caresana, l'abitazione di Walter Chendi, fumettista e pittore triestino che alla vita caotica della città ha preferito i ritmi più lenti della campagna. La quiete di quattro case immerse nel verde, tra orti, vigne e muretti di pietra, in cima alla collina che guarda la valle disseminata dei metallici bagliori dei colossali bacini della Siot. Lì, a due passi dalla chiesa e affacciata su un terrazzo naturale dal panorama mozzafiato, c'è la dimora di questo artista di 48 anni, del segno dell'Acquario, sposato, con due figli, un cane e cinque gatti, distintosi per aver pubblicato fumetti sui mensili «Comic Art» (accanto ad autori quali Crepax, Manara e Moebius) e «Fumo di china», e per i grandi ritratti in acrilico di alcuni conosciuti personaggi triestini. Siamo andati a fargli visita, a dispetto della sua fama di «orso» poco socievole e amante dell'isolamento. Ci accoglie nel cortiletto della sua casa a due piani, all'ombra del pergolato di uva fragola, guidandoci poi all'interno di un ampio soggiorno panoramico dalle pareti tappezzate di quadri. Tele di notevoli dimensioni, dai colori brillanti e dai contorni nettamente delineati, che rappresentano la moglie Daniela, di professione medico, in lun-

go abito verde dal sapore vagamente rinascimentale, oppure i figli, Giulia ed Enrico, ripresi accanto alla madre mentre fanno bolle di sapone in una sinfonia di toni azzurri e dorati. E, ancora, la famiglia dell'autore inserita in un interno «fiammingo» interpretato in chiave moderna, o il dop-

Nel solitario eremo di un pittore e autore di fumetti che ha scelto Caresana come estrema isola di silenzio

Chendi, dentro colori e fuori gnomi

E in penombra crea straordinari ritratti: Magris, Tamaro, Strehler...



pio autoritratto da cui emergono due antitetiche personalità, l'una più aggressiva e colerica, l'altra più dolce e gioviale. Questi sono i «personaggi importanti». Poi ci sono quelli «famosi». Per vederli bisogna scendere in cantina. Qualche passo giù per le

scale, ed ecco che dall'oscurità escono una sorprendente Susanna Tamaro in occhiali e giacca blu, un altrettanto veritiero Claudio Magris e un pensoso Giorgio Strehler su sfondo nero, contornato da tanti gabbiani arlecchino, dipinto poco prima che morisse. Ma lei, questi personaggi, li ha mai conosciuti personalmente?

Si conclude oggi la serie di interviste con alcuni personaggi che, per propria scelta, hanno aperto casa «fuori porta», negli splendidi dintorni di Trieste, lasciando la città con tutto il suo carico di rumore e di inquinamento, e optando per un contesto fatto di panorami verdi e profumi marini (ma anche di andirivieni con il capoluogo, per ragioni di lavoro o comunque per necessità). I precedenti servizi sono stati pubblicati il 28 luglio (Sergio D'Osmo), il 2 agosto (Manlio Cecovini), il 5 agosto (Guido Botteri), l'11 agosto (Dario Alberi), il 18 agosto (Claudio Crismani), il 27 agosto (Anna Gruber Benco). (Nelle foto di Sterle: Walter Chendi con i ritratti di Magris e Tamaro, con il doppio autoritratto, e a destra con la famiglia «fiamminga»).



una mostra la prossima primavera.

Come si è avvicinato alla pittura e al fumetto?

«Da autodidatta, prendendo esempio dagli artisti del Cinquecento e dagli illustratori contemporanei, compresi i pubblicitari. Prima lavoravo a Trieste nel ramo dei computer... poi sono guarito.

Ho iniziato a pubblicare fumetti saltuariamente, a metà degli anni Ottanta, ad esempio la serie «Nuvola rossa» su «Comic Art», che poi ha chiuso. Da allora non sono mancate le difficoltà, dato l'ambiente, molto difficile e selettivo, più propenso a dare spazio a un

personaggio in particolare (Corto Maltese, Dylan Dog) che a una serie libera di racconti di più autori».

E adesso, quali sono i programmi?

«C'è una storia dal titolo «Est Nordest», una metafora che usa la bora per parlare di Trieste, dei suoi problemi e della sua gente. Ecco, vede, qui ho raffigurato Saba seduto al Caffè San Marco, lì una piccola folia che vola sui tetti. Mi auguro di vederla pubblicata a dicembre, sempre che si trovino i soldi, visto che il costo delle tavole, una sessantina e tutte a colori, è piuttosto alto.

«Più che della città, ho nostalgia dei boschi: sono un vero orso. Ma ha disegnato una storia su Trieste e la sua bora»

Dove nascono le sue creazioni?

«Questa, a dire la verità, è stata ideata al mare, a Isola, nel mezzo del caos più completo. Le altre, per lo più, in cantina. Se l'immagina cosa significa disegnare e dipingere qui sotto, nella penombra rischiata dalle lampade, accompagna-

no stabilito qui, alla fine degli anni Sessanta, c'erano gli gnomi proprio dietro quell'albero. C'erano dodici vacche, sei televisori, quattro automobili e un telefono, nient'altro. L'odore della stalla e il campanaro. Come si poteva non fermarsi? In seguito le mucche e gli gnomi sono spariti, le tv e i

il fatto che gli unici incontri avvengono nell'unico negozio di alimentari».

A proposito di incontri, ha fatto amicizia con gli abitanti del luogo?

«Qui, fino a qualche anno fa, c'erano due fazioni, un po' come Peppone e Don Camillo, e chi non si è mai schierato ne rimaneva fuori. Le vere amicizie, per me, sono altrove».

Ma, di Trieste, proprio non le manca niente?

«A volte, quando le strade sottostanti sono bloccate per un motivo o per l'altro, Caresana viene invasa dalle macchine. E allora, oltre ad avere l'opportunità di imparare imprecazioni in tedesco, ungherese o ceco, mi sembra di essere in via Carducci, grazie ai gas di scarico. Ma visto che sono un orso, più che di via Carducci, sento nostalgia dei boschi».

Non le pesano un po' l'isolamento e la mancanza dei servizi?

«Qui abbiamo un solo negozio, la cassetta delle lettere, l'autobus che passa tre-quattro volte al giorno e un prete, a metà con la chiesa di San Dorligo. Ma per ogni altra necessità ci si sposta in macchina. Se potessi, vivrei in un posto ancora più isolato, ad esempio in un castello o in un eremo. Ma adesso le faccio io una domanda: lo sapeva che il mondo si divide tra quelli che lavorano il ferro e quelli che lavorano il legno? Gli uni faticano, saldano, sudano e costruiscono cose dure, gli altri elaborano manufatti forse meno solidi ma belli, e «sentono» la venatura, l'odore del legno. Che è ben diverso dalla limatura di ferro».

Lui, evidentemente, appartiene a questa seconda categoria.

Barbara Muslin

Il nuovo regolamento comunale approda nei «parlamentini» e scatena subito malcontento, anche perché «piove dall'alto»

Circoscrizioni in rivolta: «Sempre meno potere»

Esce di scena la consultazione sull'edilizia, per l'assessore si tratta di snellire la burocrazia

Circoscrizioni contro Comune, a Trieste. Una «guerra» appena cominciata, ma che si preannuncia seria. Il Comune ha elaborato un nuovo «Regolamento» per i parlamentini delle circoscrizioni e l'ha inviato in visione per un parere di merito, con la richiesta che esso sia formulato entro il 15 settembre. Dalla terza circoscrizione (Roiano, Grotta, Barcola, Cologna, Scrocola, a maggioranza Polo) e dalla sesta (San Giovanni, Chiadino, Rozzol, a presidenza Ulivo) giunge un chiaro e immediato messaggio: il testo del nuovo regolamento è improponibile. È stato elaborato autonomamente dall'amministrazione senza interpellare e coinvolgere le circoscrizioni. Non solo: il nuovo testo esprime pareri (consultivi) sulle questioni edilizie. Dunque, essi si sentono ancora più esautorati. Un convegno sul problema con ammi-

nistratori, esperti e protagonisti è quanto propone ora il sesto consiglio, che chiede anche la proroga al 31 dicembre dei termini per l'invio del parere.

Il regolamento vigente si dice - è nato nel '93, frutto del lavoro di una commissione composta dai presidenti delle circoscrizioni. Nel nuovo statuto, inoltre, le competenze attribuite alla circoscrizione sono state limitate unicamente a compiti di programmazione e proposizione. «Sarebbe a dire - sostiene l'ulivista Bruno Tam, presidente del sesto consiglio - che la funzione stessa del consiglio circoscrizionale viene tarpata. Non c'è più la possibilità di partecipare attivamente alla gestione del territorio. Eppure in altre città il concetto di decentramento vie-

Da una parte si porta l'esempio di altre città, dove i quartieri hanno deleghe importanti, dall'altra si citano leggi



La Tam (Ulivo) chiede un dibattito generale, e la proroga dei termini per esprimere un parere sul discussedo documento

sulle concessioni edilizie, dove il decentramento esercitava una funzione di «sentinella» del territorio, per segnalare eventuali errori e abusi. Proprio su questo problema i giorni fa il consigliere della terza circoscrizione, Mario Ravalico, ha già espresso con una lettera inviata al giornale il proprio convinto dissenso. Per l'assessore al decentramento, Mauro Tommasini non ritiene

ni (nella foto), si tratta invece di snellire e sveltire le pratiche burocratiche: «Già esiste una legge regionale sull'edilizia (la 52) - osserva - la quale non è necessario il parere delle circoscrizioni. E poi: se vi è conformità al Piano regolatore e al regolamento edilizio, la concessione è un atto dovuto. Si deve tener conto che sulla base della legge 241 (snellimento dei procedimenti amministrativi), le amministrazioni pubbliche non devono aggravare ulteriormente l'iter burocratico per le concessioni. Perciò - aggiunge - aggiornare il regolamento è necessario anche sulla base delle normative più recenti, dalla Bassani a quelle specifiche sulle responsabilità dei dirigenti».

Tommasini non ritiene che l'atteggiamento dell'amministrazione verso il decentramento sia penalizzante: «Prova ne sia - afferma - l'aumento dei fondi, da 240 milioni a quasi 500 per il bilancio del '98. Più che sull'attribuzione di deleghe, che tecnicamente risulterebbero duplicazioni di funzioni già esercitate a livello centrale, il ruolo fondamentale delle circoscrizioni sta nella loro capacità di indicare le priorità in sede di programmazione di bilancio».

«È una questione di volontà e determinazione politica - afferma Davide Fermo (An), presidente della settima circoscrizione (Servola, Chiabola, Valmaura, San Sergio) - E inutile anche parlare di deleghe, se poi non ci sono né tecnici né funzionari per operare sul territorio. Poi, diciamolo francamente, gli stessi funzionari stimano poco le strutture decentrate».

Maurizio Lozei

«Provinciassieme» Concerto in basilica per il Cernigoi della «Passione» domani a Muggia

Domani nella basilica dell'Assunta a Muggia si terrà alle 20.30 un concerto di musica sacra antica e moderna con l'ensemble strumentale e vocale «Cappella Tergestina» (brani di Palestrina, Tye, Monteverdi, Fioroni, Corral, Migliavacca, Podda, Di Piazza, Jospe). Il concerto seguirà l'inaugurazione nella stessa basilica della mostra «La passione di Gesù secondo Cernigoi», che si terrà alle 19 (la mostra tocca così la sua seconda tappa, dopo la Rocca di Monrupino, nell'ambito di «Provinciassieme»). La «Cappella Tergestina», diretta da Marco Podda, ha già raccolto importanti risultati in prestigiosi concorsi nazionali e internazionali e ha al proprio attivo numerose incisioni. Attualmente sono in corso di registrazione tre Cd che spaziano dalla musica corale moderna a una monografia di inediti di Palestrina.

«Arte e Parkinson» Domenica in duomo violoncello e piano suonano Zannerini e Monica Cesar

E un altro concerto in chiesa si annuncia a Muggia per domenica, nell'ambito delle manifestazioni «Trieste, arte e Parkinson».

Nella bella cornice del duomo, alle 21, suoneranno il noto violoncellista Severino Zannerini e la promettente pianista Monica Cesar. Il programma prevede musiche di Beethoven, Couperin, Fauré, Glazounow, Schumann.

Questa iniziativa, dicono gli organizzatori, è come quelle che l'hanno preceduta - una nuova occasione di incontro con il pubblico che segue «Trieste, arte e Parkinson», ma «anche un modo per contribuire alla nutrita attività culturale che già si svolge a Muggia». L'ingresso al concerto è libero.

«Outsider», un film in lingua slovena stasera a Sistiana

Si conclude oggi la rassegna «Estate a Sistiana» organizzata dal Comune di Duino Aurisina nella baia. In programma c'è il film sloveno «Outsider», che verrà proiettato alle 21 in lingua originale. L'opera di Andrej Kosak ha vinto la medaglia di bronzo come miglior film, alla Mostra del cinema di Valencia. Tra gli interpreti annovera anche l'attrice Miranda Cahnarija, che da anni vive nel piccolo Comune carsico.

Due posti di lavoro per sei mesi: scuolabus, cimiteri

Il Comune di Monrupino cerca un autista di scuolabus per sei mesi, a part time, con conoscenza della lingua slovena. Il Comune di Trieste un collaboratore addetto ai cimiteri (inumazione ed esumazione delle salme) per sei mesi. Nè dà notizia l'Agenzia regionale per l'impiego, che lunedì 7 e martedì 8 dalle 9.30 alle 12.30 raccoglierà le adesioni (via Fabio Severo 46/1). La graduatoria verrà esposta venerdì 11, la chiamata sarà effettuata alle 10.

Sorridi!

Chiurlo porta fortuna.

GRANDE CONCORSO

Essere clienti CHIURLO conviene
Pagamenti in 12 mesi

* Assicurazione gratuita sull'impianto di riscaldamento

I NOSTRI CLIENTI SORRIDONO PERCHÉ SANNO DI POTER CONTARE SULLA QUALITÀ, L'AFFIDABILITÀ, LA SICUREZZA, LA PUNTUALITÀ, LA CORRETTEZZA CHIURLO.

Per informazioni vedi pagine gialle alla voce «RISCALDAMENTO»

CHIURLO
CALORE & PRIVILEGI

ORDINA, USI E CASOLLO, PARTECIPA AL CONCORSO

Cerca il pieno!

Sono a patto:
• 100 LITRI DI GASOLIO
• UN CONDIZIONATORE
• UN BRUCIATORE

RIELLO

1500 PREMI DI CONSOLAZIONE

ORE DELLA CITTÀ

Salutisti italiani

Oggi, in via Caprin 8/b, per potersi dedicare allo studio particolare di alcuni inni dal libro dei cantici dell'Esercito della Salvezza, apertura dalle 16.30 alle 19.30, consentendo così pure lo svolgimento regolare della recitazione con molte poesie. Ingresso libero.

Visita

al «Revoltella»

Oggi alle 17, Luca Geroni terrà per il pubblico interessato una visita guidata alla mostra allestita al Museo Revoltella, dedicata agli artisti triestini di origine ebraica. Il percorso comprende le opere di Gino Parin, Arturo Rietti, Vittorio Bolaffi, Arturo Nathan, Isidoro Grünhut, Giorgio Settala.

Sagra

enogastronomica

Continua, nonostante le bizze del tempo, la Sagra enogastronomica della Ugl Credito nel giardino adiacente al Supermercato Italmec di via di Vittorio 3/1 dalle 18 alle 23 di ogni giorno fino al 13 settembre.

ORE SPE

Bottoni al 50% da Penelope

Via Carducci, 43 tel. 636122 (com. eff.).

Trieste scuola iscrizioni aperte

Corsi per parrucchiere, estetiste, massaggiatori. P.zza S. Giovanni 3. 9.30-12.30 15-18.30 tel. 369451.

Corsi intensivi di lingua inglese all'italo-americana

Lunedì 7 settembre iniziano i corsi intensivi della durata di un mese, condotti da insegnanti di madrelingua. Informazioni ed iscrizioni in via Roma 15. Tel. 630301, dalle 16.30 alle 19.

200 divani da vedere e provare

in un ambiente completamente rinnovato da O. Krainer Arredamenti in via Flavia 53, tel. 826644.

FARMACIE

Dal 31 agosto al 5 settembre Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Dante 7, tel. 630213; via Costalunga 318/A, tel. 813268; viale Mazzini 1 - Muggia, tel. 271124; Prosecco, tel. 225141 / 225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Dante 7; via Costalunga 318/A; via Giulia 14; viale Mazzini 1 - Muggia; Prosecco, tel. 225141 / 225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Giulia 14, tel. 572015.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al 350505, Televisa.

ELARGIZIONI

— In memoria di Alfredo Pucci (30/8) da Liana 70.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 30.000 pro Astad.
— In memoria di Ines Minussi Grusovin nel XXXV anniv. (2/9) da Giglio Carletto 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giovanni Battista Tomasini nel XVIII anniv. (2/9) dalla moglie e dalla figlia 200.000 pro Divisione cardiologica.
— In memoria di Giuseppe Bobek nel XXV anniv. (3/9) dalle figlie 50.000 pro Astad.
— In memoria di Mary Bole nell'anniv. (3/9) dalla figlia 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Alfredo Burlini per il compleanno (3/9) dai genitori 100.000 pro Aire.
— In memoria di Giuseppe Cattarini nel X anniv. (3/9)

Escursione XXX Ottobre

La commissione gite dalle XXX Ottobre organizza per sabato e domenica un'escursione al Gruppo del Brenta. Programma sabato, partenza da via Fabio Severo, di fronte alla Rai, alle 7, a Madonna di Campiglio alle 13, al Rifugio alle 18; domenica, sveglia alle 6, partenza alle 7, ritrovo al Rifugio Alimonta alle 13, a Madonna di Campiglio alle 17, partenza con il pullman alle 18, a Trieste circa alle 24. Prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 635500, tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato.

STATO CIVILE

NATI: Anna Biagini, Jennifer Argenti, Giada Dessanti.
MORTI: Paolo Fonda anni 76, Anna Bant 92, Carlo Chersulich 78, Giulia Hrovatin 91, Elvira Saicovi 92, Ennio Nicotri 68, Carmela Nucci 83, Giuseppina Gulli 91, Bruna Zuliani 89, Ermenegilda Parentin 89, Francesco Gregori 82, Elda Fusi 88, Romana Minca 91, Riccardo Gregorio 52.

COMPERO ORO a prezzi superiori

Central Gold
CORSO ITALIA 28

GIULIO BERTHOLDI TRIESTE

COMPRA E VENDE ORO E MONETE
Via Roma 3, piano 3 639086

SPECIALE SIRIA e GIORDANIA

Da Trieste, 6-15 novembre Pensione completa Hotel di cat. 5 stelle
L. 3.100.000 + TASSA
Julia viaggi
Piazza Tommaseo 2/b - Trieste - Tel. 040/35736-36786

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
3/9	8.00	TU UND TRANSFER	Istanbul	31
3/9	8.00	HO MIRNA M.	Beirut	04
3/9	8.00	PA DIANE GREEN	Munguba	12
3/9	8.30	IT MARE ORIENS	Banias	rada
3/9	12.00	TW EVER GOVERN	Valencia	Molo VII
3/9	18.30	IT MARCONI	Brioni	Staz. Mar.
3/9	19.00	IT ESPRESSO GRECIA	Durazzo	23
MOVIMENTI				
3/9	8.00	KOULOU	da 51 a	Atsm
TRIESTE - PARTENZE				
3/9	8.00	BI VOLGOBALT 133	ordini	rada
3/9	9.00	IT MARCONI	Brioni	Staz. Mar.
3/9	16.00	LI STAR OHIO	ordini	Slot 4
3/9	17.00	HO MIRNA M.	Beirut	04
3/9	18.00	IT STELLA AZZURRA	ordini	Silone
3/9	19.00	Ue ARIS 1	ordini	Afs
3/9	19.00	TU UND TRANSFER	Istanbul	31

Volontariato Linea Azzurra

Sono aperte le iscrizioni all'8° corso di formazione per volontari di Linea Azzurra, un servizio a tutela e difesa dei minori. Gli interessati possono telefonare per ulteriori informazioni allo 040/306666.

Corsi di preparazione

Anche quest'anno la Ccd-Uil, la Uil Sanità e la Uil Scuola, organizzano il corso di preparazione agli esami di maturità per il conseguimento del Diploma di Dirigenti di comunità. Tale diploma permette l'accesso a tutti i corsi e a tutte le facoltà universitarie. Il corso si svolgerà a Trieste e sarà limitato a 20 partecipanti. Per iscrizioni e ulteriori informazioni, rivolgersi fino a venerdì 11 settembre, dalle 11 alle 13, alla sede della Uil Sanità, piazza Ospedale n.1, telefono 040/775017.

Fotografare il Carso

Per gli appassionati della fotografia e del Carso il circolo culturale «La Rupe-Ob Pecini» propone un concorso fotografico dal titolo «Interpreti del Carso», un click da trovare fra borghi, strade, sentieri dell'altipiano. Si partecipa con stampe bianco/nero e colore in due sezioni: età superiore ai 16 anni - inferiore ai 16 anni. Per informazioni e iscrizioni tel. 040/397918, fax/tel. 040/214407.

Sub al Ghisleri

Con ottobre avranno inizio gli allenamenti gratuiti per i subacquei e i corsi per sommozzatori di 1.0 e 3.0 grado presso la piscina Bianchi. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi agli uffici del Circolo Ghisleri di via Coroneo 17, tel. 040/635992 (orario da lunedì a venerdì dalle 10 alle 12).

RISTORANTI E RITROVI

Questa sera concerto

dei «MARIA DEL CARMEN Y SU SON CUBANO» alle 21 al SUPERGARDEN (ex GIGI) SS. 202.

Attività Pro Senectute

La Pro Senectute comunica che il giorno 17 settembre verrà effettuata una gita nella laguna veneta. Le prenotazioni si ricevono presso la sede di via Valdirivo 11, entro il 10 settembre 1998. La Pro Senectute è a disposizione ogni giorno dalle 8 alle 19 (esclusi i giorni festivi) al n. telefonico: 365110-6360985 per sostenere e confortare chi si trova in difficoltà.

Foibe in versi

Si ricorda che il 15 settembre prossimo scade il termine per la presentazione delle poesie sul tema «La tragedia delle foibe e l'esodo istriano» da parte di chi, cittadino italiano, intende partecipare al relativo concorso indetto dal circolo culturale «Norma Cossetto», via S. Pellico 2. Informazioni al n. 040/636098 in orario compreso tra le 9.30 e le 12 di ogni giorno.

Junior Chamber

Si comunica che l'assemblea straordinaria e ordinaria della JCI - Chapter di Trieste fissate per il 9 settembre alle 5 in prima convocazione si terranno, causa indisponibilità della nostra sede, al Centro congressi della Stazione marittima, nella sala Vulcania 1 (stesso giorno stessa ora).

Club Incontri

Ha ripreso l'attività dopo la pausa estiva il Club Incontri. Per informazioni e iscrizioni durante il mese di settembre la sede di via Boccaccio 1 (tel. 422282) è aperta il mercoledì e il venerdì dalle 18 alle 20.

Assistenti sociali

L'Ordine degli assistenti sociali del Friuli-Venezia Giulia comunica a tutti i propri iscritti che al Comune di Ronchi (Ud) è stato indetto un concorso per esami per la copertura di un posto di istruttore direttivo 7.a qualifica; il bando di concorso e la scheda per la domanda di partecipazione si possono ritirare nella sede dell'Ordine (scadenza 15 settembre).

Le Acli

per gli immigrati

Il servizio «Pronto, casa!» delle Acli del Friuli-Venezia Giulia offre un nuovo servizio di sostegno finanziario per la ricerca della casa rivolto agli immigrati che lavorano o studiano in Italia. Il servizio offre inoltre una garanzia a quei proprietari che desiderano affittare un appartamento agli immigrati. Per ulteriori informazioni tel. 395552 ogni mercoledì dalle 9 alle 11 e ogni giovedì dalle 15 alle 17.

Treno storico

Per iniziativa dei volontari del Museo Ferroviario (Sat Dopolavoro) è prevista per domenica 20 settembre una gita con il treno storico sul percorso Trieste Centrale-Gorizia-Cormons per una giornata enogastronomica dal sapore «Mittel-europeo». Grande pranzo con personale in costume e musica. Adesioni sin da ora al Museo ferroviario di Campo Marzio, via Cesare 1, tutti i giorni, escluso i lunedì, orario 9-13. Per informazioni tel. 3794185, fax 312756.

PICCOLO ALBO

Mercoledì pomeriggio è sparito il nostro gatto, era residente nella casetta "G" del comprensorio di San Giovanni, di fronte al Bar delle Fragole. Il gatto si chiama Mario, ed è bianco con chiazze nere e grigie e occhi verdi (ed è molto grande). Chi lo ha visto o se l'è trovato in auto, è pregato di telefonare al 399-7341 a tutte le ore.

Mercatino del libro

Compilare, ritagliare e inviare a
«IL PICCOLO» via Guido Reni 1

compro...

Nome della scuola
Classe Sezione
Titolo del libro
Edizione
Nome Cognome Telefono

SI ACCETTANO UN MASSIMO DI 5 LIBRI PER SCHEDA

vendo...

Nome della scuola
Classe Sezione
Titolo del libro
Edizione
Nome Cognome Telefono

VENDO

Liceo classico Dante A., cl III B, Greco Versioni dal greco, edit. Sansoni, Marco Conti, Corso di fisica 2, edit. Zanichelli, Ugo Amaldi; Geografia astronomica, il globo terrestre e la sua evoluzione 3.a ediz. Accordi/Palmieri, ediz. Zanichelli; Storia e testi della letteratura latina, Conte Pianezzo, 3 vol. ediz. Le Monnier; Il pensiero occidentale dalle origini a oggi, 3.o, edit. La scuola, Reale/Aniseri; Blue Print, Brian Abbs Ingrid Freebairn; Corso di geometria, ediz. Ghisetti e Corvi, Palatini/Dodero; A Mirror of the times, 2.a ediz., Morano editore, Mingazzini/Salmoraghi; Cotidie vertere, ed. Principato, Giuseppe de Micheli; Corso di fisica, 2.o, Zanichelli editore, Amaldi-Amaldi-Amaldi; 3.a nella storia il Novecento edizioni Loescher, Carlo Cartiglia; Storia di popoli e di civiltà, La nuova Italia, vol. 2, Antonio Brancati; Guida alla storia del '900, ediz. Laterza, Giardini Sabbatucci Vidotto; Letteratura greca, edit. Principato, Dario del Corno; Antologia della letter. greca, edit. Principato, Dario del Corno vol. 3. Martina Sulligoi 040/912643.

Liceo, Longman english grammar practice (with answers), Alexander; L'arte del mondo, vol. 1, Di Piagnatti ed. Atlas; Working out literature vol. 1 e 2, de Ansaldi/Magni ed. Petrini; Il sistema letterario vol. 400/500 e vol. 500/600/700, ed. di Guglielmino; Storia moderna e storia medievale, di Gaeta/Villani; Biologia generale anatomia e fisiologia, ed. Di Lingo ed. Minerva; Analisi matematica, ed. Di Cedrazzi ed. Zanichelli; Complementi di algebra e geometria analitica; di Cedrazzi ed. Zanichelli. Anna Favretto 040/822291.

G. Oberdan, Ex operibus latinis excerpta, ed. Signorini; La produzione letteraria nell'antica Roma, 2. ed. Palumbo; La Costituzione e la repubblica, ed. Calderini; Views of literature, 1 e 2, ed. Loescher; Disegno geometrico, ed. Zanichelli; III e IV, L'avventura del pensiero, 1 e 2, ed. Cedam; Testi nella storia, 1 e 2, ed. Bruno Mondadori; La notte

di Minerva, ed. Cedam; Invito alla fisica, 1 e 2 ed. Zanichelli; Storia dell'arte italiana, 1 e 2, ed. Signorini; Wir lernen Deutsch zusammen, ed. Poseidon; Länder und Leute, ed. Poseidon; Begegnung mit literatur, ed. Loescher; Algebra informatica, 1 e 2, ed. Cedam; Urbis et Orbis lingua, ed. Poseidon. Giulia 040/416622.

F. Petrarca, IV D, Storia dell'arte linguaggi e percorsi, Mondadori; Heinemann English Grammar with key, ed. Heinemann; I fili del discorso, ed. La nuova Italia; L'italiano in regola, ed. Sansoni; Educazione civica e cultura costituzionale, ed. Bulgarini. Jessica Bozic 040/762558.

Galilei, IV C, L'età delle rivoluzioni, Mondadori; V C, Testi nella storia 3 e 4, ed. Mondadori; Percorsi di storia 3, ed. Giunti; Invito alla fisica 1, 2, 3, ed. Zanichelli; Il globo terrestre e la sua evoluzione, Zanichelli/A road to autonomy, ed. Loescher; Annali Gotti 040/392872. Carli I B, Il metodo matematico 1, ed. Cedam. Alessandra Gotti 040/392872.

AVVENTURA

Incontro con lo speleosub americano Lamar Hires



Appuntamento da non perdere per gli appassionati della subacquea quello di domani sera, alle 20, nella saletta dei matrimoni di piazza dell'Unità 4.

Per iniziativa di «Punto Sub», il noto speleosub americano Lamar Hires (nella foto) terrà una conferenza con proiezione, in anteprima mondiale, di diapositive e filmati sulle più recenti esplorazioni nelle cavità sommerse del Giappone, effettuate per la prima volta lo scorso anno soprattutto nella regione dell'Akka-Do.

Lamar, tra l'altro, fa parte del team del Dive Rit, specializzato nella produzione e sperimentazione di nuovi equipaggiamenti per la speleosubacquea.

Una statua in legno di Chersicla viene donata sabato al museo per iniziativa del Fai

Chi si rivede, Italo Svevo

L'attività della locale delegazione Fai (Fondo per l'Ambiente Italiano), presieduta da Etta Carignani, riprende dopo la pausa estiva il 5 settembre con una nuova iniziativa frutto della collaborazione del sodalizio con il Rotary Trieste Nord e l'Inner Wheel e della generosità dei due service club.

Un'iniziativa che suggerisce l'appello rivolto tempo addietro dal Fai triestino alle istituzioni locali per l'acquisto di una statua lignea del maestro concittadino Bruno Chersicla raffigurante Italo Svevo per donarla al museo recentemente creato presso la Biblioteca civica e a lui intitolato. L'opera si trova in effetti già al museo in «prestito» temporaneo, per gentile concessione dell'autore, dalla conclusione della mostra antologica allo stesso dedicata dal museo Revoltella e che ha chiuso i battenti nel febbraio scorso. Pezzo di notevole caratura

artistica, la statua in grandezza naturale (nella foto), in legno okoumé dipinto in delicate crome, raffigura Svevo mentre tiene in una mano le bozze di «Senilità», nell'altra l'immaneabile sigaretta. Il volto, dall'espressione velatamente ironica, è costituito da elementi sno-



dabili tra loro collegati da perni a consentirne la scomposizione e ricomposizione in figure diverse.

Verrà collocata all'ingresso della «Sala studio» del museo così da dare l'impressione di una padrona di casa nell'atto di dare il benvenuto ai suoi ospiti; un invito a chi vorrà approfondire le proprie conoscenze sull'illustre concittadino e scoprire nuove sfaccettature della sua personalità.

La consegna dell'opera al direttore della Biblioteca civica Anna Rosa Rugliano avrà luogo nel corso di una cerimonia, presente l'autore, sabato alle 20.30 nel museo sveviano (piazza Hortis, il piano). Alle 21, nella piazza antistante la Biblioteca, seguirà una serata sveviana sul tema «Una vita in biblioteca» con lettura di passi tratti dal romanzo di Svevo «Una vita». Alla manifestazione è invitata la cittadinanza.

Fulvia Costantinides

Troppo cemento in città

Trieste possiede un lungomare in città invidiabile, tutte le città del mondo lo conserverebbero con cura. In Italia dalle città più piccole arroccate sull'Appennino, alle più grandi come Firenze, si toglie il cemento per far posto ai vecchi lastricati di pietra o ai mattoni in cotto, rendendo queste città immortali. Visitare Siena, Urbino, Pienza, Mantova non significa solo ammirare la cultura e il buon gusto dei nostri avi attraverso la visione dei palazzi eleganti, ma anche, camminando sui vecchi selciati, calpestando i sampietrini, immergersi totalmente nella storia, apprezzando le vestigia di una gestione passata e presente illuminata; la pavimentazione ha un ruolo estetico e suggestivo fondamentale nell'arredo urbano.

A Trieste questa cultura manca, anzi paradossalmente si fa l'inverso, si copre di cemento il lastricato. In passato sono state «violente» piazza Unità, gli argini del canale di S. Antonio, il molo Pescheria, ecc.

In questi giorni a smentire il fatto che sono stati esclusivamente errori del passato, è il turno di quel tratto di molo che va dalla Pescheria alla Stazione marittima. Che delusione, che sensazione di squalore, il cemento ha coperto i vecchi lastroni di arenaria evidenziando ancora di più i cassonetti e i lampioni degni della più squallida periferia, più che camminare lungo le strade di Saba e di Svevo sembra di camminare su di un'anonima piazzola di sotto dell'autostrada Trieste-Milano.

Eppure non si chiede tanto, solo il buon gusto di preservare il vecchio, l'antico. Mancano i soldi, ma manca soprattutto la cultura. Il malcostume di ricorrere alle pavimentazioni in cemento ai lampioni moderni, alla proliferazione selvaggia di cartelli stradali sproporzionati e ridondanti, fino alla tolleranza di mostruosi portoni in alluminio rende vani i restauri già con successo eseguiti, abbruttendo un centro storico che, se curato, sarebbe di irraggiungibile bellezza.

E così aumenta il divario estetico con le altre città, dove c'è una cura maniacale di «tutto» ciò che è storia, e allora non rimane che andare altrove per poter gustare l'atmosfera di un passato che ci coinvolga fino in fondo.

Povera Trieste, è più difficile ferirli che valorizzarli, eppure qualcuno ci è riuscito.

Marcello Del Re

Polizia e cinture di sicurezza

Al di là della convinzione negativa che molti, troppi automobilisti hanno sull'uso delle cinture di sicurezza, soprattutto nei centri urbani, convinti come sono che il loro uso è inutile. Ignorano di fatto che il maggior numero di incidenti, anche gravi avviene appunto nei centri urbani, e con mentalità tipicamente italiana, evitano il loro uso, con motivazione del tipo: non servono in città, non succederà proprio a me, mi sento ridicolo, ecc.

Visti gli altissimi costi sociali degli incidenti stradali (per il solo '97 36 mila mi-

IL CASO

Peggiorano le condizioni di vita nel grande quadrilatero

Melara, il Bronx di Trieste

Case chiuse sì, case chiuse no, cooperative fra prostitute e altre formule varie per cercare di porre rimedio a un problema portando almeno un po' di tranquillità nelle strade. Ma le prostitute svolgono la loro attività anche in appartamenti in locazione, ben organizzate, indifferenti allo scompiglio, all'amarezza, all'umiliazione di chi è costretto a subire e ha difficoltà a dimostrare che la casa è diventata un bordello. Così Rozzol Melara, che la gente guarda con sospetto o con disprezzo, purtroppo sta diventando sempre peggio.

C'è chi pensa che per risolvere i mali del quadrilatero basti un campo di calcio e delle bocce, chi-

dendo gli occhi su ciò che veramente accade: l'integrazione fra la gente onesta e «l'altro tipo» di gente, che viene imposta, è un completo fallimento. Po- chi, ma devoti alla legge del più forte, s'impongono a coloro che della violenza hanno terrore. Se il complesso deve diventare il Bronx di Trieste che qualcuno inizi a chiedersi: ci rimette solo quel rione o i contraccolpi si avvertiranno in tutta la città? Trieste non è più l'isola tranquilla di qualche tempo fa e se nei rioni ad alto rischio non verrà riportata una certa stabilità e sicurezza sociale, anche chi abita un po' più in là dovrà preoccuparsi.

Creare il disagio, il mal-

contento, la convinzione sempre più palpabile fra la gente che chi è peggiore è più tutelato, non porterà tanti voti a questo o a quel partito, ma un più grande vuoto alle urne. A meno che qualcuno ne faccia un caso di coscienza sociale e non solo di politica. La vita di Rozzol Melara è in pericolo e le persone che ci vivono non sono appassionate, ma solo cittadini sconsolati, come quelli di altri rioni dove si vive nella speranza di promesse mai mantenute. Signori, continuate pure a dormire tranquilli e vi auguro che il giorno in cui dovrete svegliarvi, non diventi anche per voi l'incubo che state creando per noi, povera gente.

Tiziana Poso

liardi) l'uso delle cinture potrebbe ridurre in primis i guai a se stessi e non meno importante, i costi che la collettività deve sopportare.

Fatta questa premessa, non voglio polemizzare gratuitamente e sterilmente con la recentissima iniziativa dei vigili urbani (merito-ria), nel voler combattere le cattive abitudini di automobilisti e scooteristi, ma un tarlo mi tormenta da quando è entrato in vigore il nuovo Codice della Strada (1 gennaio 1993) e precisamente l'art. 172 del Codice stesso, il quale proprio a propo-

violazione all'art. 172 del Codice della Strada? O forse a ogni fine servizio gli equipaggi di ogni vettura si moltiplicano vicendevolmente per dovere o eccesso di zelo?

Bruno Giraldo

Anziani poco accuditi

«Gli anziani» è un tema di cui si legge da anni molto spesso, nella cronaca e nei programmi politici, nel secondo caso più frequentemente in prossimità di qualche tornata elettorale. Quanto non si è scritto e

di circa 300.000 leggi contro il meno di un decimo della media europea, costituita da Paesi che non hanno, però, l'orgoglio e la responsabilità di essere «culla del diritto».

Orbene tutto questo anno- so parlare e scrivere che cosa ha prodotto in particolare a Trieste, la maggioranza dei cui abitanti rientra in quella definizione che è stata stimolo per tanta elaborazione intellettuale?

Chi avesse seguito tanto affanno e letto tante norme non potrebbe che aspettarsi una felice ed effettiva solu-



Licia insieme alle le sue amiche atlete

In questa foto Licia è la seconda delle ragazze da sinistra. Gli anni passano ma tu, cara Licia, sei rimasta sempre come allora. Auguri di buon compleanno.

sito di cinture di sicurezza, impone, senza distinzione, a tutte le forze dell'ordine l'uso delle stesse quando sono in servizio, esentandoli solamente (paradosso) quando in emergenza: lampeggianti e sirena in funzione.

Ora, se l'ottanta per cento degli italiani ha la cattiva abitudine di ignorare le cinture, devo dire che le forze dell'ordine sono al cento per cento di tale elusione (qualche rara pattuglia della Polstrada le indossa in autostrada).

Pertanto la legge non scritta del buon esempio è stata elusa in maniera continuata. Ma ciò che veramente mi assilla è questo: a voi (polizia, carabinieri, guardia di finanza, vigili urbani) chi contesta la ripetuta

quanto non si è dibattuto sul tema in congressi, tavole rotonde e conferenze varie! Quanti nomi non sono stati cambiati nelle strutture che avrebbero dovuto affrontare il problema, che è poi il classico modo italiano per dare la sensazione di risolvere, senza aver risolto nulla: cambiare i nomi, appunto. Non sono mancati in questo «tourbillon» di parole le leggi e i regolamenti, in campo nazionale, regionale e locale, e precedute per lo più da alte affermazioni di principio, introduzioni metodologiche, definizioni sistematiche, indicazioni di ambiziosi obiettivi e corredo di seriosi neologismi. In questo campo il nostro mediterraneo Paese è inimitabile. Non per niente siamo ricchi

zione del problema dibattuto. E allora andiamo a vedere la situazione che si presenta in questo caldo e afoso 1998, a un tiro di schioppo dal nuovo secolo.

Una piccola parte degli anziani soli e non abbienti è assistita, per lo più male, dal Comune. Fra assistenti domiciliari indolenti (almeno un certo numero) e poco controllate, fitte riunioni di lavoro, assenze per frequentazioni maledi di schiena e ferie, l'anziano finisce per fruire dell'assistenza comunale in maniera insufficiente e sicuramente minore di quanto risulti sulla carta. Un'altra parte degli anziani vegeta in una delle oltre 80 case private, che rappresentano già nel numero la prova del fallimento pubblico, il vergo-

gnoso esito di tutta quella tanto monumentale quanto in effetti segaligna ricerca del bene anziano. Un governo pubblico che fosse effettivamente orientato all'effettiva e non parolosa assistenza degli anziani non avrebbe consentito la proliferazione di questa triste speculazione del dolore umano. Consiglio chiunque di recarsi a visitare qualunque di queste case, dove qualche centinaio di nostri concittadini, nostri nonni, padri, fratelli, i «noi» di domani, giacciono ore e ore immobili davanti a un televisore inutilmente acceso, assistiti da personale spesso non solo impreparato e raccogli- ciente a soddisfare anche le più impellenti necessità dei ricoverati.

Questo delle case di riposo è un fenomeno che non trova riscontri in nessun'altra città della Penisola e rappresenta - come dicevo - un simbolo delle gravi carenze poste in essere dalle istituzioni pubbliche, in particolare di quelle regionali e comunali, e altresì un segno della certa insensibilità di chi ci governa.

Ripeto: una sola visita in una di queste case, anche quando in orario di visita il personale ostenta gentilezza e pazienza, anche allora, dicevo, basterebbe a far comprendere agli increduli la triste verità dei fatti e soprattutto la realtà che ci aspetta nell'ora in cui avremo più bisogno di assistenza e premure.

Non parliamo poi degli ospedali, dove spesso la bontà dei rapporti fra i pazienti anziani e il personale medico e paramedico è lasciato al... buon cuore dei singoli, overossia operano delle persone sensibili e di buon cuore, ma certo non mancano medici e infermieri che considerano l'anziano nient'altro che un numero e lo trattano come tale: assenza di ogni informazione, uso generalizzato del tu, pasticcini irrazionali forniti freddi, indifferenza alle chiamate: una casistica così varia che non basterebbe l'intera pagina del giornale a contenere. Personalmente ho visto trattare gli anziani in modo turpe. Qualche volta ho reagito rabbiosamente, ma senza ottenere che una sfacciata reazione dall'altra parte o scuse banali.

Questo per quanto concerne i meno validi, i più bisognosi d'aiuto, ma anche agli anziani autosufficienti e ancora validi non vengono evitati disagi. Basti constatare le file che sono costretti a sopportare per ogni necessità di ordine sanitario o burocratico in genere e i tempi che si vedono assegnare per talune indagini mediche.

Neanche i loro sentimenti più sacri vengono opportunamente tutelati. Si pensi all'ambiente cimiteriale, dove fra tombe di gatti, cesti traboccanti di pattume, strade sporche, erbacce spesso alte, dopo aver camminato sotto un sole cocente d'estate o sotto le intemperie d'inverno l'anziano dovrebbe trovare il clima ieratico del raccoglimento e del rapporto con i propri defunti. Sono stato qualche giorno fa nel cimitero di Udine, curato perfettamente, e ho provato una stretta al cuore nel confrontarlo mentalmente con quello della nostra città, visitato la settimana precedente.

Certo oggi gli anziani godono di qualche servizio in più rispetto al passato, ma tutta la società è progredita e se si pensa a quanto gli anziani hanno perso nei confronti di ieri (l'assistenza e il calore della famiglia, il rispetto dei giovani, il ruolo sociale) parrebbe giusto compensarli con qualcosa di più che lasciarli - dietro pagamento di laute rette - a subire inebetiti la speculazione di tanti improvvisati operatori del settore.

Stewan Lantieri

Comincia un nuovo Anno di Scuola!

Per libri, zaini, quaderni, oppure... per quanto serve ad iniziare un altro anno scolastico, adesso c'è



IMPORTO FISSO FINANZIABILE:
lire 1.800.000
SENZA INTERESSI

RIMBORSO:
12
COMODE RATE MENSILI
di lire 150.000*

È un'opportunità del tutto speciale valida solo nei mesi di settembre e ottobre 1998 presso tutti gli sportelli della



(*) Spese istruttorie L. 72.000 - TAN 0% TAEG max 7,7%

SPECIALE SCUOLA Fare per imparare

Uno degli elementi che più attraggono chi impara è la possibilità di mettere - se possibile - subito in pratica le conoscenze teoriche apprese, per verificare se sono state capite e assimilate e per verificare se sono utili e applicabili. Certo questo atteggiamento può apparire ad alcuni riduttivo o eccessivamente pragmatico, ma una delle critiche più pressanti al nostro sistema scolastico viene dal mondo del lavoro, per una specie di «scollamento» che in alcuni casi si verifica tra quanto viene insegnato per preparare i giovani all'inserimento nella società lavorativa e quanto realmente un mercato sempre più competitivo e innovativo richiede. Sono nate pertanto numerose opportunità per consentire un migliore raccordo tra ciò che si studia e si impara e ciò che viene richiesto dal mondo del lavoro. Mondo dalle griglie selettive sempre più strette, ma che pure rinflette essenzialmente l'entusiasmo e la creatività dei giovani purché accompagnati da serietà, competenza e voglia di fare.

Il primo tedesco non si scorda mai!



ENTE CULTURALE PER LA DIFFUSIONE DELLA LINGUA TEDESCA

- CORSI ANNUALI (durata 9 mesi) inizio 12 e 13 ottobre
- CORSI QUADRIMESTRALI inizio 21 e 22 ottobre

VIA DONIZETTI 1 - (laterale di via Battisti) Tel. 370472

Il primo inglese non si scorda mai!



ENTE CULTURALE PER LA DIFFUSIONE DELLA LINGUA INGLESE

- CORSI ANNUALI (durata 9 mesi) inizio 7 e 8 ottobre
- CORSI QUADRIMESTRALI inizio 7 e 8 ottobre 19 e 20 ottobre

VIA DONIZETTI 1 - (laterale di via Battisti) Tel. 369222

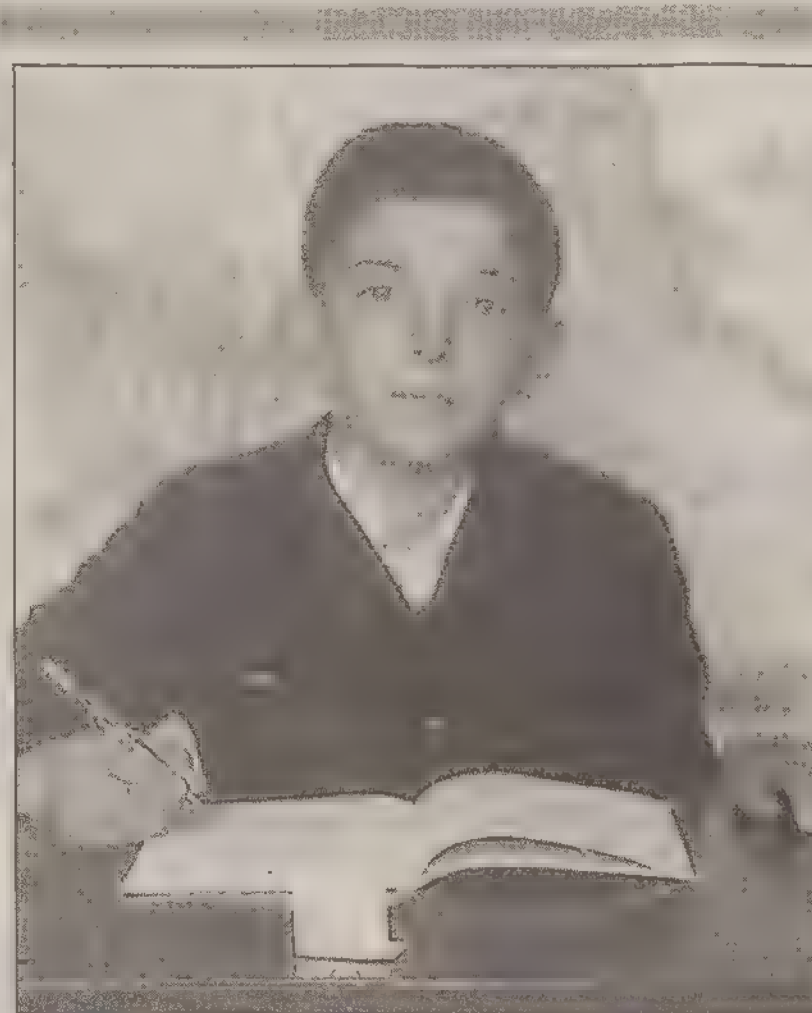
Elisabetta Miniussi
CORSI di CARTAMODELLO CUCITO e TAGLIO - Diurni e serali
SONO APERTE LE ISCRIZIONI
10-12 / 16-19 sabato escluso
Via S. Caterina 5 - Tel. 7600023

CENTRO STUDI E. FERMI
SCUOLA SUPERIORE EUROPEA PER INTERPRETI E TRADUTTORI "JAMES JOYCE" DI TRIESTE
Diploma universitario triennale riconosciuto a livello europeo
LICEO LINGUISTICO ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE PARIFICATI
Sede legale di esami di idoneità e maturità
PC EXPRESS EDUCATION IBM
Corsi di apprendimento rapido delle applicazioni su PC
RECUPERO ANNI
Liceo scientifico - classico - linguistico
Istituto tecnico commerciale - per Geometri - per Assistenti C.I.
TRIESTE - Via Lazzaretto Vecchio, 24
Tel. (040) 307416 - 307440 - 301626 Fax 307416
www.CentroStudiFermi.it e-mail: Fermi@tin.it



Auguri alla nostra mamma

Alla nostra mamma Vera tanti cari auguri di un felicissimo 50.º compleanno dai tuoi bambini, Tanja e Walter.



Il piccolo Aldo a scuola nel 1949

Questo è Aldo in una foto del 1949, quando frequentava la IV elementare. Per il suo sessantesimo compleanno un mondo di auguri da Luisella e Giorgia.

NOVITA
In oro satinato bianco e giallo
OROLINE
Viale XX settembre 16 ☎ 371460
RICAMBI per aspirapolvere
FOLLETO
LARET
RICAMBI ELETTRODOMESTICI
VIA GIULIA 84/A
Orario: da 9.00 a 19.00
Tel. 374392 (LUNEDÌ CHIUSO)
PER LE VOSTRE CONSEGNE IMMEDIATE
ULISSE
V. Tacco 5 TRIESTE
040/365240 366741
EXPRESS
La qualità su 2 ruote
E-mail: express@interactiva.it

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITARIA EDITORIALE S.p.A.

Lavoro pers. servizio richieste

ASSISTENZA anziani governante pratica offresi. Informazioni tel. 040/826314. (A9446)
OFFRESI signora referenzata per assistenza persona anziana libera impegni familiari max serietà. Telefonare allo 040/413300 ore serali. (A9281)

Lavoro pers. servizio offerte

GIOVANE famiglia con bambini cerca collaboratrice domestica per Alto Adige. Per informazioni 0431/896650. (C00)
SERIO non vedente 56.enne cerca persona 30-50.enne celibe/nubile di fiducia disponibile lettura, accompagnamento, con retribuzione. 0481/777570. (C00)

Impiego e lavoro offerte

AGENZIA viaggi NEVEMAR assume addetto/a vendite. Requisiti preferenziali: conoscenza sistemi informatici, lingue straniere, diploma universitario, esperienze viaggi esperienze lavorative, residenza mandamento Monfalcone. Inviare curriculum Casella postale 303 34074 Monfalcone.
AZIENDA ricerca impiegata/poliennale esperienza Pc video scrittura contabilità inglese capacità organizzativa dinamismo età max 40. Inviare curriculum a cassetta n. 16/A Publied 34100 Trieste. (A9302)

CED ricerca per proprio studio a Trieste: diplomato/a esperto 740/750 bilanci; diplomato/a esperto paghe e/o consulente lavoro per collaborazione; diplomato/a apprendista edile non superiore 24 anni. Scrivere curriculum a cassetta n. 14/A Publied 34100 Trieste.
CERCASI apprendista bancariere/motorizzata. Presentarsi martedì ore 10 tra Pipolo viale Miramare 127.
CERCASI cameriera banconiera con esperienza fine settimana presso ristorante pizzeria «Il Capriccio» Sagrado 0481/961110 ore 12.00-16.00. (C0595)

CERCASI operaio specializzato fabbro meccanico con esperienza. Tel. dalle 10 alle 12 al 381094. (A9310)
CERCASI personale esperto casa di riposo. Presentarsi venerdì dopo h 9 in via Diaz 10.
CERCASI personale femminile bella presenza presentarsi Tender Pub via Giulia Cesare 1. Dalle 16 alle 18. (A00)

CERCASI pratica internista. Presentarsi lunedì in via Valdirivo 32 Buffet Masè alle 17.
CERCASI ragazza autumunione per consegna volantini pubblicitari. Telefonare 0481/533585 fisso giornaliero.
CONCESSIONARIA cerca operaio meccanico Volkswagen con esperienza. Scrivere a cassetta n. 27/A Publied 34100 Trieste.

ISTITUTO bancario a livello nazionale in fortissima espansione, in fase di insediamento nelle province di Trieste e Gorizia, cerca persone motivate a crescere. Caratteristiche: minimo 25 anni, diplomate, preferibilmente già inserite nel mondo bancario o assicurativo, zona operativa province di Trieste e Gorizia. Massima riservatezza, inviare curriculum a cassetta n. 12/A Publied 34100 Trieste. (A9227)
RICERCHIAMO collaboratori autumunione per consegne stampati e cataloghi nella zona di residenza province Trieste e Gorizia. Scrivere a cassetta n. 15/A Publied 34100 Trieste. (A9296)

SEGRETARIA referenziata esperienza specifica studio legale cerca. Scrivere a cassetta n. 25/A Publied 34100 Trieste.
SOCIETÀ ricerca telefoniste minimo 25 anni 3 ore giornaliere offresi fisso più incentivi. Telefonare lunedì 31 agosto dalle 13.30 alle 14.30 e dalle 18 alle 19 al numero 040/367771. (D00)
ULIXE informatica seleziona persona giovane, motivata, dinamica, auto e personal munita, che sappia inserirsi, dopo corso di formazione speso, in settore in rapida trasformazione. Inviare curriculum a Ulix, via Carli 4, 34143 Trieste.

Rappresentanti

AGENZIA rappresentanze ricerca venditori introdotti bar discoteche ristoranti alimentari. Faxare curriculum 040/912286. (A9332)
PROMOTER/AGENTE autumunione anche plurimandataria settore elettrodomestici - casalinghi selezioniamo zona Friuli - Venezia Giulia. Mandare curriculum a cassetta n. 9/A Publied 34100 Trieste.

Auto-moto-cicli

CAUSA partenza vendesi Jaguar Sovereign anno '84 colore argento cambio automatico L. 9.000.000 trattabili. Tel. 040/574300. (A9298)

Appartamenti e locali richieste d'affitto

CERCHIAMO in affitto zona industriale magazzino capannone 300 mq con piazzale. Civa Romanelli 660890. (A00)

Appartamenti e locali offerte d'affitto

AFFITTASI centralissime due stanze balcone primo piano uso ufficio 350.000 mensili. 630619. (A9295)
CANOVA 3 stanze cucina bagno 600.000; Ginnastica 4 stanze cucina servizi 750.000; Miramare 3 stanze cucina bagno 600.000; Orlandini stanza cucina bagno 500.000. 040/7606552. (A9277)
GRADO città giardino: due stanze cucina bagno terrazzo settembre 400.000 settimana. 040/7606552. (A9277)
S.GIOVANNI alta vista ultimo piano 3 stanze cucina servizi garage 800.000; altro 2 stanze cucina servizi posto macchina 600.000. 040/7606552. (A9277)
STUDENTI XX Settembre 2 matrimoniali 4 letti cucina bagno 700.000; S. Martiri 2 stanze 4 letti cucina bagno 800.000. 040/7606552.
VESTA 040-636234 appartamenti zona stazione vuoti; via Fabio Severo ben arredato adatto professori università; viale D'Annunzio arredati per studenti; ufficio piazza Giotti mq 240. (A9320)

Capitali - Aziende

UN PRESTITO? veloce, con poche formalità e nella massima discrezione!!
040-630992

A. A tutte le categorie soluzioni finanziarie velocemente un consulente presso di voi. Tel. 0422/422527-426378. (G.Pd)
ACQUISTIAMO attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar. Clientela selezionata. Paga contante. 02/29518014.
DITTA impianti elettrici cerca con urgenza socio collaboratore con - senza capitale. 0431/567073, 040/410657.

Prodotto Personale a tutte le categorie di lavoratori, personale e casalinghe
TRISTE SANZIO
RESTITUZIONE ANCHE A BOLLETTINI POSTALI
FINANZIAMENTI PERSONALI
MULTI ACQUISTO CASA AL TAN 4,50%
fino al 100% del valore dell'immobile
Mutui per ristrutturazione, liquidità e sostituzione
giusta soluzione anche per ipoteca
Tel. 040/772633
GIOTTO - Via Milano, 17 - TRIESTE

EDICOLA aviatissima in posizione di intenso passaggio reddito interessante. Ottima opportunità. Il Faro 040/639639.
FINANZIAMENTI immediati ad aziende/dipendenti. Qualsiasi importo. Ser.Fin.A. 049/8754422. (G.Pd)
FINANZIAMENTI risposta immediata tutte categorie 10.000.000 - 500.000.000 fiduciari conversione mutui liquidità aziendale sconto effetti. 049/8626190.
GRADO centro per motivi familiari cede/ba gelateria vista mare ottimo affare. Tel. 0431/876123. (C00)
049/8961991 abissognandi finanziamenti qualsiasi categoria, importo, operazione. Giallo Oro Italia (Cciaa 301026). (G.Mi)

Case-ville-terreni acquisti

CLIENTE referenziato cerca appartamento in ottime condizioni ampia metratura, piano alto con ascensore. Zona Tigor, Ciamician, Besenghi, oppure Grotta bassa. Gabetti Op. Imm 040/763325. (C00)
IL Faro cerca appartamenti ammobiliati per studenti. Numerosissime richieste. 040/639639.
URGENTEMENTE cerchiamo per nostro cliente meuble zona Trieste - Gorizia - Udine definizione immediata. Rabino 040/368566. (A00)

Case-ville-terreni vendite

AGENZIA Calcar - Carpineto cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, terrazzo, terramontano, garage. 105.000.000. 040/632666. (A9297)
AGENZIA Calcar - Rive, cucina, nove stanze, servizi, ristrutturato, 280 mq 360.000.000. 040/632666. (A9297)
AGENZIA Calcar - Sistiana, cucina, soggiorno, tre stanze, servizi, terrazzo, box, giardino. 040/632666. (A9297)
BAIAMONTI (zona) appartamento buone condizioni: atrio tinello cucinino camera cameretta bagno due poggiori 120.000.000. Geppa 040-660050. (A00)

(A00)
BANNE casetta isolata mq 35 camera cucina bagno verandina ottima per week-end 65.000.000. 040/7606552. (A9277)

BARCOLA splendida vista mare privato vende in palazzina signorile 250 mq possibilità divisione due appartamenti. Tel. 0347/4715901. (A9436)

BARTOLI libero soggiorno cucinotto camera cameretta bagno posto macchina 143.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

CASAMANIA S. Giusto proponiamo graziosissimo appartamento in palazzo recente molto tranquillo e silenzioso composto da: ingresso soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino abitabile. Tel. 040/768276. Lit. 110.000.000.

CENTRALE libero signorile soggiorno cucina 4 camere doppi servizi 330.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

COLBERT 040/634545 adiacenze Burlo libero, panoramico, soggiorno, cucinino, camera, cameretta, bagno, poggiorio, cantina, 119.000.000. (A9331)

COLBERT 040/634545 adiacenze Faro, libero, recente, riscaldamento autonomo, vista mare, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, balconi, posto macchina condominiale. 187.000.000. (A9331)

COLBERT 040/634545 adiacenze Università libero, perfetto, ottimo da affittare, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno. 108.000.000. (A9331)

COLBERT 040/634545 commerciale libero, tranquillo, nel verde, ampia metratura, salone, tre camere, cucina, bagno, terrazzo, box auto. 288.000.000. (A9331)

COLBERT 040/634545 Pestalozzi libero, recente, signorile, panoramico, quinto, piano, ascensore, soggiorno, due camere, cucinotto, bagno, balcone. 155.000.000. (A9331)

COMMERCIALE bassa (zona) signorile tranquillo: ampio salone tre camere cucina abitabile bagno servizio terrazzo poggiorio buone condizioni 295.000.000. GEPPA 040-660050. (A00)

COMMERCIALE ottimo, nel verde, saloncino, cucina, matrimoniale, bagno, ampi poggiori, ripostiglio, cantina, garage. Professionecasa 040/638408. (A00)

CUMANO recente, soggiorno, cucinotto, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, poggiorio, soffitta, eventualmente box 150.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

D'ANNUNZIO libero recente salone cucina 2 camere bagno poggiori 185.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

DANDOLO libero soggiorno cucina 2 camere bagno poggiorio 148.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

ELLEC 040-635222 Fabio Severo libero perfetto recente soggiorno due camere cucina abitabile bagno veranda cantina termoa autonomo. 154.000.000. (A9330)

ELLEC 040-635222 Grotta libero tranquillo ristrutturato luminosissimo matrimoniale cucina abitabile bagno 63.000.000. (A9330)

ELLEC 040-635222 S. Giacomo libero da sistemare luminoso ingresso camera cucina abitabile servizio 44.000.000. (A9330)

ELLEC 040-635222 S. Giacomo libero ottime condizioni soggiorno camera cucina abitabile bagno ripostiglio termoa autonomo. 96.000.000. (A9330)

ELLEC 040-635222 Winkelmann libero vista aperta soggiorno camera camerino cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo. 99.000.000. (A9330)

FARO Cordaroli soggiorno tre camere cucina bagno balcone cantina soleggiata ottime condizioni. 040/639639.

FARO Grotta immerso nel verde di un vasto parco con vista mare si compone di ampio salone con terrazza cucina quattro camere doppi servizi ripostiglio balcone cantina posto auto in garage. 570.000.000. 040/639639.

FIUMICELLO Gabetti Op. Imm 0481/44611 casetta indipendente 1300 mq di terreno prezzo interessante. (C00)

GABETTI OP. IMM 040/763325 centrale recente quarto piano ingresso, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, due poggiori. (C00)

GABETTI OP. IMM 040/763325 Muggia zona centrale villetta su due piani con giardino e garage. (C00)

GABETTI OP. IMM 040/763325 S. Giacomo totalmente restaurato delizioso appartamento. Ingresso, soggiorno, cucinotto, due stanze, bagno. (C00)

GABETTI OP. IMM 040/763325 San Giovanni nel verde perfettissimo soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, termoa autonomo. (C00)

GIULIA fine perfetto soleggiato: soggiorno cucinotto tre camere doppi servizi balconi eventuale box 255.000.000. Geom. Sbisa 0335-403393.

GIULIANI libero recente ristrutturato soggiorno cucinotto 2 camere bagno riscaldamento 110.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

GORIZIA ALFA 0481/798807 via Manzoni interessante appartamento ultimo piano, bicamera, sala, cantina, 160 milioni. (C00)

AUTORITÀ PORTUALE DI TRIESTE

ESTRATTO BANDO DI GARA

Questa Amministrazione, in osservanza alla deliberazione n. 16/97 del 19/12/1997, indice una gara d'appalto con procedura aperta, secondo le seguenti indicazioni a modalità:

1. Stazione Appaltante: Autorità Portuale di Trieste - Punto Franco vecchio 1 - 34135 Trieste - tel. 040-6731 - fax 040-6732406 - telex 460257 EAPT D.
2. Categoria di servizio: 16. Numero di riferimento della CPC: 94.
Servizi di interesse generale - Asporto rifiuti di varie categorie da bordo delle navi ormeggiate e in rada nel porto di Trieste.

Il valore presunto del servizio totalmente a carico degli utenti è stimato in L. 600.000.000.
3. Apertura plichi e luogo della gara: ore 9.30 del 29 ottobre 1998 nella sede dell'Autorità Portuale di cui al punto 1.

4. Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso determinato dal massimo ribasso percentuale (due decimali) sull'elenco voci di tariffa in applicazione all'art. 23 - comma 1 - lett. a) - e all'art. 25 del D. Lgs 17 marzo 1995, n. 157.

Le offerte da formulare e presentare secondo le modalità previste nel bando integrale cui si fa rinvio, assieme alla documentazione ivi indicata, dovranno pervenire all'indirizzo di cui al punto 1, entro le ore 12.00 del giorno 28 ottobre 1998.

Il bando integrale viene pubblicato sul Supplemento alla Gazzetta ufficiale della Comunità europea, all'Albo dell'APT, all'Albo Pretorio del Comune di Trieste sul Foglio Inserzioni della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e, per estratto, su due quotidiani a diffusione nazionale e su un quotidiano a diffusione regionale.

Ulteriori informazioni e copia del bando integrale possono essere richieste a questa Amministrazione - Ufficio Servizi Portuali - tel. 040-6732308.

Data invio del bando: 31 agosto 1998.
Data di ricezione del bando da parte dell'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità europea: 31 agosto 1998

Trieste, 31 agosto 1998
IL PRESIDENTE
Michele LACALAMITA

GORIZIA appartamento nuovo soggiorno cucina 2 camere bagno giardino proprio 175.000.000. Elletre 0481/33362. (B00)

GORIZIA Gabetti Op. Imm 0481/44611 centralissimi appartamenti ampia metratura grandi terrazze. (C00)

GORIZIA semicentrale appartamento una stanza letto, ultimo piano, due terrazze, cantina, posto macchina. IMMOMBIARE FARAGONA 0481/410230. (C00)

GRADISCA ALFA 0481/798807 centro appartamento bicamera, ingresso indipendente, giardinetto privato, cantina, garage, 175 milioni. (C00)

GRETIA libero soggiorno angolo cottura camera cameretta bagno poggiorio 176.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

INIZIO via Locchi bellissimo attico sviluppato su due piani, completamente ristrutturato, mirata 200 mq circa più quasi 100 di terrazze panoramiche vista golfo. Composto da ingresso, quattro camere, guardaroba, ampia cucina, salone, tripli servizi. Riscaldamento autonomo, ascensore. Lire 490.000.000. B.G. 040/3728802.

L'IGLOU via Papiniano con vista anche sulla via Romagna dove danno le stanze da letto, quindi, silenziosissime, sei piano panoramico con vista aperta sulla città e scorcio mare. Appartamento in palazzina signorile con possibilità di box, è stato completamente ristrutturato su progetto che ha rivoluzionato la distribuzione degli interni con sapienti scelte. Si compone di salone doppio con terrazza abitabile, camera matrimoniale con cabina armadio e ba-

Continua in 25.a pagina

LIDL

... da giovedì 3 Settembre

Tonno al naturale
peso netto 200 gr.
L. 7.950 / Kg.
1.590

Salame
tipo felino
al Kg.
19.900

Snack pancetta
100 gr. L. 12.900 / Kg.
1.290

Asiago DOC
al Kg.
12.990

Aceto di mele
acidità 5%
0,75 l. L. 2.653 / l.
1.990

Caramelle senza zucchero
2x25 gr.
L. 35.800 / Kg.
1.790

Detergente per lavastoviglie
1,1 Kg. L. 3.264 / Kg.
3.590

Radioregistratore *
230 V/50 Hz, commutatore per mono/stereo, indicatore per ricezione stereo, alloggiamento cassette con stop automatico, microfono incorporato, antenna telescopica, presa per la cuffia stereo, funziona anche a batterie (non incluse)
44.900

Cuffie stereo PHILIPS *
frequenza: 20-20.000 Hz, impedenza: 32 Ohm, massima potenza assorbita 100 mW, lunghezza cavo: 2 m., cuffie regolabili, 3,5 mm. stereo jack
10.990

Set rammendo e cucito *
diverse confezioni, al pezzo
2.490

Plastilina *
2.490

Rullo per nastro adesivo *
include un nastro adesivo lungo 25 m., adatto per rotoli di nastro adesivo larghi 50 mm.
5.990

Nastro elastico *
set di 3 rotoli: 1 sottile e 1 medio lunghezza 5 m., 52% poliestere e 48% elastam, 1 largo lungo 3 m., 55% poliestere e 45% elastam
2.990

Tuta tempo libero per bambini *
100% cotone felpato, composta da maglia bicolore a maniche lunghe con stampe e pantalone lungo in tinta unita in 2 colori diversi
14.900

Set asciugamani *
costituito da: 2 monopole 15x20 cm., 2 asciugamani ospiti 30x50 cm., 2 asciugamani 50x100 cm., 1 telo doccia 70x140 cm.
24.900

Battipanni *
dim.: 75x23 cm., in vimini, molto elastico
6.990

Scarpa decolté da donna *
in similpelle, colore nero, tacco alla moda
19.990

Scopa senza spazzole *
adatta per ogni tipo di pavimento, con parte in spugna facilmente sostituibile
9.990

Slip da uomo *
100% cotone pignone, taglie 5/6, in colori vivaci
2.490

Costruzioni in sacco *
in vari colori, in plastica della migliore qualità, contenuti in un pratico zaino in PVC
29.900

Affilalame *
in ABS, affila coltelli e forbici
3.990

Bulbi di fiore *
al pezzo
2.990

OFFERTA PREZZO ASSAGGIO
RIDUZIONI PREZZO VALIDE DA GIOVEDÌ 03/09/98 A MERCOLEDÌ 16/09/98

Bianco di Pignone 2.990
11,5% Vol. 2.190

Amaretti 950
200 gr. 790
L. 3.950 / Kg.

Vaschette cane 1.590
300 gr. 1.290
L. 4.300 / Kg.

Baccanini per gatto 1.390
gusto ortaggi 990
41,5 gr. 2.386 / Kg.

Crema fluida/body milk 2.950
per pelli secche 1.990
500 ml. L. 3.980 / l.

Bagnoschiuma mela verde/pesca 1.790
1-l. 1.290

Deodorante profumato 1.950
2-profumazioni: Classic e Oriental 1.190
100 ml. L. 11.900 / l.

Salviettine detergenti 2.690
baby 2.190
150 pz.

Detersivo liquido 4.990
senza ammorbidente, superconcentrato 3.990
1,5 l. L. 2.640 / l.

LIDL Cessalto. Per conoscere il nostro punto vendita più vicino telefonate al numero 0421/468511

CULTURA & SPETTACOLI

SOCIETÀ L'Italia e l'«emergenza profughi»: una via crucis appena iniziata

Non passa lo straniero, non più

Davanti al popolo dei disperati il razzismo rialza la testa

La via crucis dei disperati è appena iniziata. Dopo le carovane di profughi che scappavano dalla guerra nei Balcani sono comparse all'orizzonte le barche stracariche di albanesi. E, poi, un piccolo, ma inarrestabile, fiume di curdi, marocchini, nordafricani in genere, ha preso a premere sui confini d'Italia. Trovando mille modi per aggirare i controlli alle frontiere. Trasformandosi in uno stillicidio di arrivi senza fine.

Si è detto e scritto: accettare tutti, indiscriminatamente, non è proprio possibile. E qualcuno ha ammonito: non crediate che sia democratico e civile accettare immigrati da ogni dove, per, poi, lasciarli vagare sulle strade senza lavoro, senza soldi, senza casa. Con la disperazione nel cervello e

in fondo all'anima. No, allora meglio rimandarli a casa.

E così si è cominciato a fare un po' d'ordine. Suscitando perplessità, ma anche approvazioni. Rischando di lasciarsi scappare, a volte, la situazione di mano. Non riuscendo a evitare gli episodi spiacevoli, drammatici, sconvolgenti. Dimenticandosi, spesso, che quei profughi, immigrati, sfollati, sbandati provenienti dalle zone più sfortunate del Pianeta Terra, sono pur sempre delle persone umane. Non capi di bestia, da spostare in massa usando la forza. Non oggetti da stivare in qualche improvvi-

sato rifugio come oggetti di non elevato valore.

Sulla scia dell'«emergenza profughi», il razzismo ha rialzato la testa. Sussurrando all'orecchio di molte persone che sono proprio loro, quegli Elementi Estranei alla nostra società, la causa di tanti mali: spaccio di droga, prostituzione, episodi di malavita e via discorrendo. E che sarebbe meglio isolare il virus (leggi: espellere tutti gli immigrati clandestini) prima che infetti in maniera più grave la realtà che ci circonda.

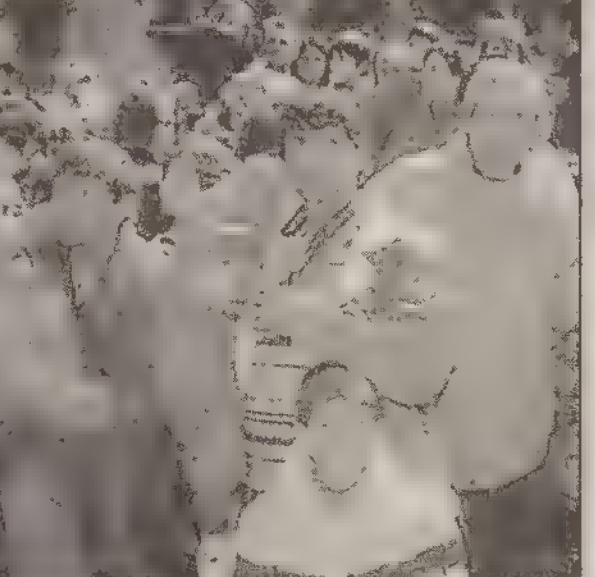
Così, bisogna ripartire da zero. Ragionare, spiegare. Come ha fatto lo scrittore marocchino di Francia Tahar Ben Jelloun nel suo intelligente pamphlet «Il razzismo spiegato a mia figlia». Un libro che, in autunno, i negozi 012 di Benetton distribuiranno a tutti i clienti.

È seduto, quando c'è una seggiola, e aspetta. Che cosa, non si sa, ma intanto lui aspetta. Eccolo là, il mostro dell'ultima ora. La strana creatura dal nome inominato dell'Immigrato. Eccolo qua, il Clandestino, l'Extracomunitario, il Profugo, il Rifugiato, lo Sffollato, l'Esodato. Quel Cristo di un Disgraziato, se ne restasse a casa sua.

Come, non lo conosciamo? Ma dai, è quello che dovunque lo metti non ti sta, straripa dai lettini a castello 4 in fila per 3, dai passaporti e soggiorni che non ha, dalle mense che non ci sono, persino dai marciapiedi, questi venduti a peso d'oro. L'oro del quale lui, che è Nessuno, possiede solo la vaga e pressante, febbrile e febbricitante, febbre. Sempre quella, la conosciamo già, molti altri prima di lui ebbero il piacere, fu lei a spingerli - proprio come ora

sta facendo con lui - a incamminarsi e sperare. Oltreggiare, sconfiggere, strabardare, scavalcando mari e ponti, talvolta annegando vivo, talaltra vivo bruciando, non importa, chi se le cerca se le cerca. Non gliel'ho mica detto io che qui è la

Cuccagna, ognuno ha i suoi problemi, chi vivrà vivrà e gli altri rimandati, magari, magari a settembre. D'accordo, se proprio ci tieni, promossi... a mostri da prima pagina. Così, mentre il mostro straripa dalla prima pagina e nessuno più sa che esca pigliare per trascinarlo a straripare altrove, il più lontano possibile (da dove?), io penso a dio. Non



uno a caso, stavolta no. Penso a Radogost, conosco l'antico dio slavo Radogost «colui che ospita di buon grado e di buon grado si fa ospitare». Esatto, tutto a un tempo, due in uno, avanti e indietro. Così pare fosse Radogost, Ospitegradito, quando la gente ancora in

tro che da un'altra parte approda. E che se oggi tu mi hai ospitato e riverito, domani tocca a me, e non è detto che l'ospitato e il riverito sarai tu. Forse non ci rivedremo mai, così come io non vedrò la faccia di colui che dopo di te avrà ospitato mentre starà ospitando a

lui si specchiava. Non ci credi, ma è la verità.

C'è un motivo se penso a questo dio qua e se solo a lui, tra tutti gli dei di tutti i Walhalla, mi riesce pensare. Il motivo è che lui è il dio dell'equazione, dell'equilibrio, e delle osmosi. Il dio che sa come tutto circoli a doppio senso e che per ogni uomo che da qualche parte salpa ce n'è un al-

sua volta un altro, nuovo venuto.

Avanti così senza sosta; non sono io a dirlo, è l'intrinseco movimento delle cose. Che pure noi arrestiamo, che pure noi sembriamo voler frenare, sfrenati pazzi. Trattenerne come trattiamo il pane che non mangiamo, l'acqua che non beviamo, l'amore che non diciamo, manco fossero la nostra ultima boccata d'aria, la nostra ultima risorsa da portarci all'altro mondo. Mentre questo, mentre una parte del mondo dove stiamo e che non vediamo, non ha né pane né acqua né alcuna risorsa di cui vivere un solo giorno di più. Tranne, ma so bene che tu questo non lo vuoi sentire, tranne - forse - l'amore. Quello per la vita, l'amore di quelli che vorrebbero poter mangiare, anche in vitro, come certi virus micidiali (e non chiedermi quali) che spacciamo per perfidi doni della natura, o



Parlo così al mio Radogost, Ospitegradito, e gli chiedo, molto seriamente domando: e se ancora una volta fosse tutto un problema di dualità? Di (occidentale) inabilità a incollare gli opposti, oltrepassarli con naturale disinvoltura fatica. Se fosse così?

Se tutto ancora una volta fosse il ben noto, fino alla sragione ragionato, studiato, esaminato e quello che vuoi, inceppamento delle energie contrarie e complementari, e allora o è destra o è sinistra, o centro o periferia, o nord o sud, o femmina o maschio, o corpo o testa, o vita o morte? O TUTTO O NIENTE?

E se tutto fosse un'epocale malinteso del nostro laboratorio cervello, una colossale sperequazione creata in vitro, come certi virus micidiali (e non chiedermi quali) che spacciamo per perfidi doni della natura, o

come i filetti di genuina soia transgenica, o la povera Dolly pecora nera che più nera non si può?

Se il mostro l'avessimo creato noi, con le nostre stesse inquiete mani sempre in pasta, purché pasta sia, purché si impasti qualcosa, si faccia, produca, avanzi e progredisca, superi noi stessi, non si sa in cosa né perché?

Se tutto si concepisse lì, in quel punto preciso dove non apriamo più gli occhi per pensare, vivere, sognare, ma bendati corriamo rincorsi da noi stessi, egonanti in rotta verso il Nulla?

Il Niente che si genera dall'assenza dell'Altro, che è il Diverso e l'Inconosciuto, lo Strano e lo Straniero, molto spesso l'Opposto e l'Irriconoscibile, l'Incomprendibile e il Pericoloso e tuttavia, per noi, il Necessario. L'Indispensabile e l'Imprescindibile, senza il quale

noi non potremmo essere a lungo. Forse mai.

Non potrebbe allora essere che Lui, che è l'Altro, ci costringa di proposito a guardarlo negli occhi, i suoi occhi pieni della nostra stessa necessità, e che qualcosa in noi (nell'Europa, nel Mondo) ci costringa, nostro malgrado, al contatto, al baratto, allo scambio e all'osmosi con lui. Con lui che è il mostro? Non potrebbe essere che si sia obbligati a «sporcare le mani» solo per prevenire un delitto tanto più grande: la distruzione di quella comune radice umana, di quell'origine dipendente che a noi tutti sottende e per la quale: «Se tu non sei, io non sono»? E se tu ti ammali, prima o poi mi ammalo anch'io; ma se io guarisco, tu guarisci.

Kenka Lekovic

ANNIVERSARIO Novant'anni fa veniva fondato, in città, il Movimento teosofico

E a Trieste apparve il ricercatore della Verità

Libri, lettere, apparecchi, fotografie in mostra alla Stazione marittima

TRIESTE I novant'anni di attività del movimento teosofico a Trieste sono sintetizzati in un'interessante rassegna che è visitabile fino a sabato nella sala Tiepolo della Stazione Marittima (entrata laterale dalla banchina del molo). La mostra è aperta oggi, domani e dopodomani dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 20.

Gli atti di costituzione dei primi circoli medianici e delle prime logge teosofiche, sono solo il punto di partenza di un eccezionale viaggio storico nella diffusione delle discipline spirituali ed esoteriche in queste zone. Tra le chicche, lettere inedite di Eliphas Levi dell'archivio di Adyar tradotte in ita-

liano da Fantoni. Va ricordato che Eliphas Levi è considerato assieme a Mac Gregor Mathers e a Aleister Crowley uno dei tre più grandi maghi degli ultimi due secoli. Ancora, la prima versione manoscritta della «Dottrina segreta» di Madame Blavatsky, e conferenze inedite del fondatore dell'antroposofia, Rudolf Steiner sulla teosofia dei Rosacroce.

Esposte anche due strumentazioni di rilievo storico: la prima camera Kirlian, quella che fotografa l'«aura», usata in Italia. Venne acquistata in Olanda nei primi anni Sessanta da Edoardo Bratina. E anche uno stimolatore cutaneo del neuropatologo uditese Giuseppe Calligaris, il quale sostenne di aver scoperto la collocazione sulla superficie cutanea dei riflessi di tutti i

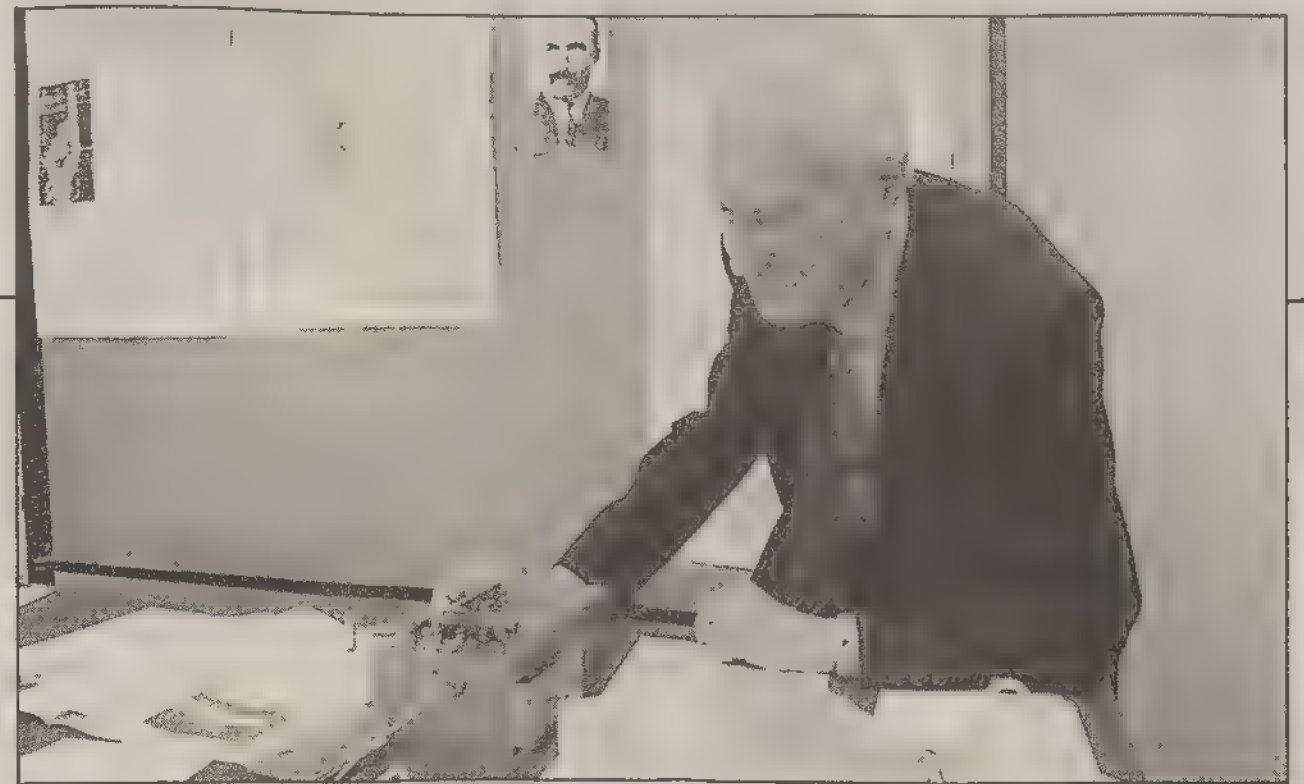
visceri e delle loro funzioni fisiologiche e patologiche, come degli elementi psichici correlati. Fu uno dei padri della riflessologia, ora «decantata» dalla New Age. (sotto, nella foto Sterle, il professor Edoardo Bratina con le strumentazioni)

Interessante la rassegna delle 40 opere pubblicate dall'editrice «Sirio», fondata a Trieste nel '54 e di altri 35 libri stampati a Trieste

per conto della Società teosofica italiana. La mostra, inaugurata ieri mattina, è stata preceduta da un interessante dibattito svoltosi al caffè San Marco.

Dalla mostra (un excursus su novant'anni della vita culturale triestina da un'angolazione inedita) un invito alle autorità pubbliche, comunali in primis e alla cultura ufficiale, a voler prendere in esame l'allestimento di una grande rassegna sullo spiritismo, la ricerca psichica, l'esoterismo, le società segrete, gli ordini iniziatici e massonici e la loro imponente e mai sviscerata influenza sulle vicende culturali e politiche di queste zone.

s. m.



«shari» di seta. Ottantadue anni, ma tanta vita nei suoi gesti e tanta luce nei suoi occhi, incorniciati dai grandi occhiali di tartaruga.

Così Annie Besant (in alto a destra, in un ritratto con la madre), presidente della Società teosofica mondiale, e Jeddu Krishnamurti, ex povero ragazzo indù adottato perché destinato a diventare il portavoce di un

grande maestro spirituale e presentato come un Messia, giunsero con il treno a Trieste l'11 ottobre 1929 e s'imbarcarono sulla nave lloydiana «Presidente Wilson» diretti a Bombay.

E questa, riportata in un ampio articolo del «Piccolo» di allora, una delle pagine più significative, oltre a uno dei momenti più toccanti, della storia della teosofia a Trieste. Il movimen-

to fondato a New-York dal colonnello Olcott e da Madame Blavatsky era, però, sbarcato in città, con la costituzione di una vera e propria loggia, molto prima, nel 1908. Un evento favorito dal clima culturale cittadino molto particolare con l'attenzione peculiare per la ricerca spirituale, ma anche per la psiche umana da un punto di vista più «naturalistico», che porterà Trie-

ste a svolgere un ruolo d'avanguardia nella psicoanalisi con Weiss e nella psicologia sperimentale con Benussi. È indotto da una temperie culturale che vedrà poco più tardi lo spiritismo invadere l'opera letteraria di Nella Doria Cambon e influenzare lo stesso Italo Svevo.

Fu nel corso di una seduta spiritica, dunque, che un'entità ultraterrena ammonì i partecipanti, per meglio comprendere i fenomeni medianici, a studiare la teosofia che nessuno allora in città sapeva cosa fosse. Nacque così il primo gruppo teosofico triestino, dedicato ad Apollonio Tiano, fondato dall'assicuratore marittimo inglese Grant Greenham e dal commerciante greco Giovanni Papapacosta. Era la naturale prosecuzione del preesistente «Circolo studi medianici»

che si occupava prevalentemente di spiritismo.

In quasi tutte le città italiane, come lo era anche Trieste nonostante la sua appartenenza all'Impero austro-ungarico, la teosofia fu introdotta da ambienti anglosassoni. È tutta da svelare in questo senso l'influenza della teosofia sulla personalità e sull'opera di James Joyce. Certo è che il primo teosofista «triestino» fu un inglese, Richard Burton console nella nostra città. Risulta iscritto il 12 ottobre 1878, essendo oltretutto amico di Helena Petrovna Blavatsky che aveva fondato il movimento soltanto tre anni prima a New-York.

Il termine teosofia fu preso da Ammonio Sacca (160-243 d.C.) fondatore della scuola di filosofia eclettica di Alessandria d'Egitto, il quale ebbe tra i

suoi discepoli Plotino, Origene e Clemente. La società teosofica si considera continuatrice della scuola eclettica o neoplatonica di Alessandria e tende a riconciliare tutte le religioni, sette e popoli in base a un sistema comune di etica fondato sulle verità eterne. I suoi tre scopi dichiarati oggi vengono così formulati: Fondare un nucleo della fratellanza universale senza distinzioni di razza, religione, sesso, casta o colore. Incoraggiare lo studio comparato delle religioni, filosofie e scienze. Investigare le leggi inesplorate della natura e le facoltà latenti nell'uomo.

La teosofia fu osteggiata dal regime austroungarico, dal Vaticano che dichiarò incompatibili le dottrine teosofiche con la fede cattolica e dal regime fascista. Il Sant'Uffizio con un decreto

L'11 ottobre del 1929 arrivarono in treno, e ripartirono sulla nave «Presidente Wilson», Jeddu Krishnamurti insieme ad Annie Besant

del 16 luglio 1919 pubblicò il «dubium» circa la liceità dei cattolici di aderire alla società teosofica, considerando le sue dottrine incoinciliabili con la fede cattolica. Il 14 gennaio 1939 il fascismo decretò lo scioglimento della Società teosofica. Alcuni soci triestini vennero diffidati dalla polizia politica e minacciati di confino.

Le riunioni però non cessarono e continuarono clandestinamente. Nel giugno '45 l'attività prese più ampio sviluppo con la sede di corso Saba 6 concessa dal socio e mecenate ungherese Geza dell'Adamy de Tarczay, ex colonnello degli ussari, scrittore e poeta. Intensa attività editoriale, costituzione di sezioni, organizzazioni di serate d'arte fanno del gruppo triestino un notevole centro di cultura anche nel secondo dopoguerra. Alcuni soci aderiscono alla Protezione animali. La socia Nora Economio fonda il rifugio per animali Astad. Va ricordato che lo stesso Greenham aveva fondato il «Jack London club» contro il maltrattamento degli animali nei circhi. Vengono promosse anche la sezione vegetariana e la sezione triestina dell'Unione naturalisti italiani. Tra il '71 e il '95, nel lungo periodo in cui segretario nazionale è il triestino Edoardo Bratina, Trieste torna ad essere la capitale italiana della Teosofia.

Ancora oggi nella signorile sede di via Toti, con biblioteche fornite di migliaia di volumi antichi e moderni in italiano, francese, inglese e tedesco, i soci, seppur di età media piuttosto avanzata, tengono regolari riunioni settimanali.

Silvio Maranzana



CINEMA La proiezione di «Saving Private Ryan» inaugura oggi la 55.a edizione del Festival (con intoppi organizzativi)

La Mostra di Venezia scende all'Inferno

I vip dovranno sfilare tra due barriere di finte fiamme, create da Vittorio Storaro

VENEZIA Non sarà una passeggiata: i mille eleganti invitati in abito scuro alla serata inaugurale della 55.ma Mostra del cinema di Venezia, tra cui 300 super vip, dovranno percorrere un pontile di legno i cui lati prenderanno magicamente fuoco e i colori del rosso e del nero si mescoleranno illuminati da Vittorio Storaro.

Sarà un modo «infernale» per introdurre gli ospiti al tema del film che aprirà la Mostra: l'apologo morale crudissimo e spettacolare di Steven Spielberg sulle ragioni della guerra, «Saving Private Ryan».

Spielberg con la moglie Keit Capshaw, il protagonista Tom Hanks e la moglie Rita Winsor saranno tra i

molte ospiti eccellenti della serata. L'inaugurazione, che avrà su Raiuno, a partire dalle 19, una diretta tv condotta da Livia Azzariti e Alessandro Gassman, sarà seguita al Casinò del Lido di Venezia da una cena per soli 300 invitati.

In tempo dalla riunione del Consiglio dei ministri arriveranno da Roma il vice presidente del Consiglio Walter Veltroni, i ministri Paolo Costa, Franco Bassanini, Augusto Fantozzi. Ci saranno anche gli stilisti Armani e Trussardi, Claudia Cardinale, Paolo Villaggio, Michelangelo Antonioni che consegnerà a Carlo Ponti il premio alla carriera a Sophia Loren, Jack Lang che consegnerà il Leone alla carriera al regista Andrzej Wajda.

Ci sarà, naturalmente, la giuria al gran completo presieduta da Ettore Scola, con i registi Kathrin Bigelow, Sharunas Bartas, Hector Babenco, Reinhardt Hauff, Tilda Swinton, lo scrittore Luis Sepulveda, il produttore Ismail Merchant e la critica cinematografica Daniele Heymann.

È confermato anche l'arrivo di Sting, che è il protagonista, con l'etiope Alessandra Ferri, del film d'esordio del fotografo Fabrizio Ferri «Prelude».

Parteciperanno alla serata il regista Claude Lelouch che con la compagna Alessandra Martines, il presidente dell'Ente Cinema Gillo Pontecorvo, la regista Francesca Archibugi con gli attori del suo film, «L'al-

bero delle pere», i produttori Pescarolo e De Laurentiis. Ci saranno anche il presidente della Bnl, Luigi Abete, dell'Enel, Chicco Testa, e i vertici Rai, il direttore generale Pier Luigi Celli e il presidente Roberto Zaccaria.

Aprire con «Saving Private

Ryan» (Savate il soldato Ryan) ha un significato particolare. È l'opera di un grande maestro del cinema, autore di film che appartengono alla memoria mondiale («E.T.» può bastare come esempio?) e pluridecorato nella notte delle stelle di cinque anni fa (con

«Schindler's List»). La presenza di Spielberg è motivo di orgoglio per qualunque Festival, immaginiamoci per Venezia che soffre da tempo il confronto con Cannes dove i divi americani sono di casa.

E fa un certo effetto constatare come tutti, indistintamente, oggi sono d'accordo su questo tipo di allestimento festivaliero con riflettori e paillette, mentre trent'anni fa gli autori grandi e piccoli, seguendo gli utopistici slanci di Cesare Zavattini, le poetiche riflessioni di Pier Paolo Pasolini, le strategie politiche di Francesco Maselli, alzavano ideali trincee davanti al Palazzo del cinema, «dimissionando» Luigi Chiarini, il direttore che pure aveva

osato sfidare le «major» statunitensi, e contestando la consuetudine «borghese» dei premi. Che, curiosamente, sarebbero stati reintegrati a pieno titolo nell'edizione in cui presidente della giuria era il «guerrigliero» Bernardo Bertolucci.

Ma torniamo a oggi, a questa edizione, che ha ridotto la quantità degli «oggetti» in Mostra privilegiando, garantisce Laudadio, la qualità e lanciando la scommessa di una rassegna che mantenga alto il livello culturale, ma sappia anche andare incontro alle attese del pubblico. Come non sempre Venezia ha saputo fare, benché i direttori succeduti dal 1932 a oggi possono essere orgogliosi di aver portato all'attenzione di tutto il mondo del cine-

ma capolavori assoluti, fuori dal tempo e dai confini geografici.

Tra questi occupa una posizione di rilievo «Paissà» di Roberto Rossellini, 42 anni fa segnalato dalla Commissione internazionale dei giornalisti quale film di particolare rilievo e oggi ripresentato in una edizione restaurata dalla Cineteca Nazionale e più lunga di 8 minuti rispetto a quella di allora.

Ieri, intanto, l'organizzazione del Festival ha registrato il primo intoppo per colpa del mal funzionamento del «badge», il tesserino magnetico che permette ai 1200 giornalisti e agli ospiti di accedere alle varie sale della Mostra. Questa sera dovranno essere riconosciuti «a vista»...

In mattinata è sbarcato in Italia il regista di «Saving Private Ryan»

Spielberg arriva dal mare

VENEZIA È atterrato poco dopo le 10 all'aeroporto di Venezia Steven Spielberg (nella foto di Francesco Bruni qui accanto), il cui film «Saving Private Ryan» inaugurerà questa sera la 55.ma Mostra del cinema di Venezia.

Spielberg è giunto insieme a un suo collaboratore all'aeroporto «Marco Polo» di Tessera con un volo privato proveniente dagli Stati Uniti. Ad attenderlo c'erano due funzionari della Paramount, che sono saliti con lui a bordo di un motoscafo diretto al Lido.

Il regista, vestito in modo informale, con un giubbotto di pelle marrone e pantaloni chiari, al suo arrivo ha salutato con un sorriso tutti i presenti e si è prestato senza problemi alla richiesta delle classiche foto di rito da parte delle decine di cineoperatori e fotografi che lo attendevano all'esterno della sala del cerimoniale del «Marco Polo». Per il suo arrivo era stato attivato un imponente apparato di sicurezza.

Grande attesa anche per l'arrivo, nel pomerig-

gio di ieri, di Tom Hanks, protagonista del film di Spielberg. Non hanno, invece, avuto conferma, sino a ora, le voci, circolate da più di una settimana, che volevano anche John John Kennedy tra i vip presenti in occasione della Mostra.

Grande delusione soprattutto tra i fotografi, appostati da al «Marco Polo» per poter «catturare» l'immagine del suo sbarco in laguna. A Venezia sarebbero giunte l'altra sera con un volo privato solo alcune persone molto vicine alla famiglia Kennedy.



Con Spielberg, Venezia si è assicurata un'apertura di Festival spettacolare e di grande qualità. E la presenza del «ragazzo d'oro» di Hollywood rende ancor più elettrizzante la serata inaugurale della Mostra.

Rubini e la Golino, Lo Verso e la Crippa tra gli attori presenti in più film

E gli italiani si sdoppiano

VENEZIA Sergio Rubini è il marito divorziato di una tossicodipendente, ma anche il capobanda fascista di un gruppo di

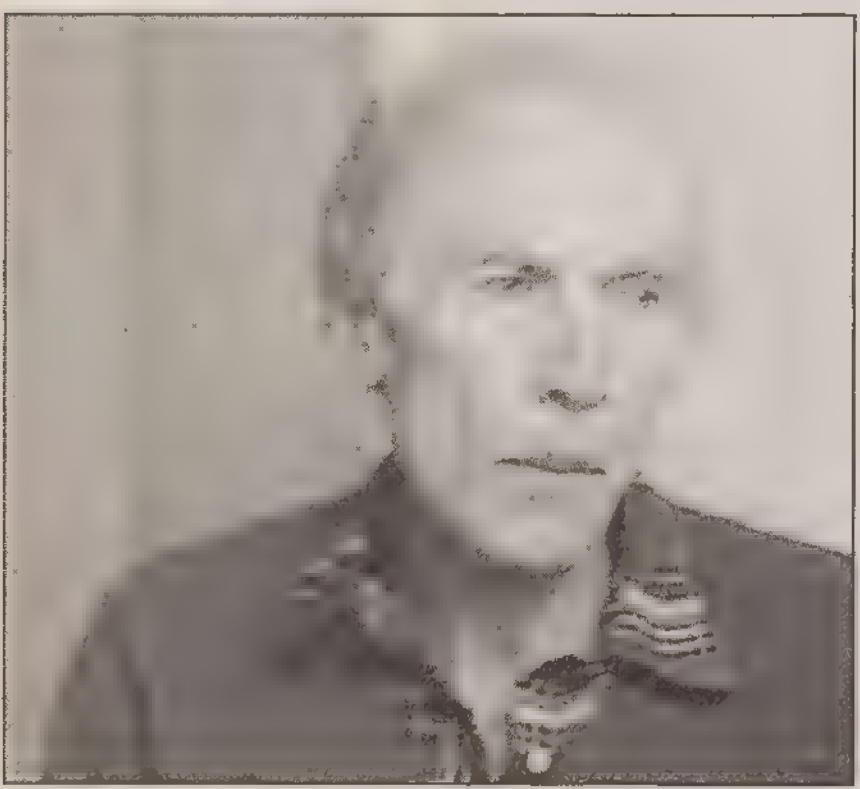
ragazzi nel Sud dell'Italia. Enrico Lo Verso è Satriano, il medico di un paese nella Puglia degli anni '50, ma anche l'emigrante che si occupa del fratello minore in «Così ridevano» di Gianni Amelio. A Venezia, con sedici film italiani in concorso o altrove, saranno molti i volti «nazionali», che vedremo passare più di una volta. Oltre a Lo Verso e Rubini, anche Kim Rossi Stuart passerà due volte sugli schermi nei panni del Cristo sconosciuto dei Vangeli apocritici in «I giardini dell'Eden», e di un emigrante polacco in «La ballata del lavavetri». E il giovane Stefano Accorsi è interprete di due dei film più attesi: «I piccoli maestri» di Daniele Luchetti e «Radiofreccia» di Ligabue. Sul versante femminile i «doppi» sono due: Valeria Golino (nella foto a destra), protagonista di «L'albero delle pere» e «Side streets» di Tony Gerber, e Maddalena Crippa, presente in «Viola» dell'esordiente Donatella Maiorca e in «Onorevoli detenuti» di Giancarlo Planta. Anche i registi «raddoppiano»: D'Alatri porta a Venezia «I giardini dell'Eden» e «Dio in tv», mentre Daniele Segre è presente con «E pensare che eri piccola» e «Sto lavorando?».



Verrà proiettato domenica 6 settembre, in concorso, il suo «Racconto d'autunno»

Rohmer: «Io al Lido non ci andrò»

Nessuna polemica: «È che non sono un regista a tutto tondo»



VENEZIA Domenica 6 settembre lo schermo della Mostra del cinema si illuminerà per il nuovo film di Eric Rohmer (nella foto a sinistra), quel «Racconto d'autunno» (nella foto a destra, l'attrice Marie Rivière, che recita in questo film dopo aver interpretato quel «Raggio verde» che proprio al Lido vinse il Leone d'oro) che è il quarto e ultimo episodio di una serie dedicata alle quattro stagioni e fin qui realizzata in ordine sparso, con il progetto di far aderire i sentimenti umani ai capricci della natura.

Ma quel giorno, come da consolidata e immutabile prassi, Eric Rohmer non accompagnerà il suo film. «Probabilmente - dice violando un leggendario silenzio che rende rare e preziose le sue interviste - sarò alla macchina da scrivere, cercando una buona idea per il prossimo lavoro. Per scaramanzia non racconto mai ai giornalisti in anticipo i miei progetti, ma questa volta il fatto determinante è che sono proprio conteso fra almeno due o tre progetti diversi. Magari sarà una telefonata delle mie attrici, Beatrice Romand e Marie Rivière, da Venezia, a darmi la spinta decisiva verso un'idea o un'altra».

Si sente in polemica il regista del «Raggio verde» con quel Festival che pure hanno fatto la sua fama nel mondo, come autore elitario è impagabile? Assolutamente no, e anzi considero Venezia un momento fortunato della mia carriera e una città che ognuno di noi dovrebbe rivedere almeno una volta l'anno per purificare lo sguardo. Il problema è che io sono proprio incapace di calarmi nella parte del regista a tutto tondo. «Ho bisogno di vivere la vita per alimentare i miei film - dice Eric Rohmer - e l'idea di vita che ci si fa attraverso il mondo del cinema è comunque distorta e rischia di renderci falsi. Non amo le polemiche, ma trovo che molti miei colleghi inclinano facilmente su questo pendio e alla fine perdono i contatti con la realtà».

La leggenda vuole che Eric Rohmer sia un orso schivo e scostante: poche foto, pochissimi incontri, molte dicerie sulla sua doppia identità (Eric Rohmer è un nome d'arte ormai appiccicato come una seconda pelle). Quanto c'è di vero? «Pochissimo, naturalmente, come in tutte le leggende - risponde Rohmer - basti



dire che ho passato la mia vita alternando il set all'attività di insegnante e che adesso, arrivato alla pensione, continuo a tenere cicli di conferenze e piccoli seminari per una trentina di allievi. Una volta ricorrevo alla mia esperienza di critico per parlare del cinema di tutto il mondo. Con l'età mi sono concentrato sul mio lavoro e quest'anno ho tenuto lezioni usando tutto il girato dei miei film per spiegare le scelte del montaggio. Qualche cosa di buono dalle lezioni è uscito se per esempio la mia montatrice di «Racconto d'autunno» è anche una mia ex allieva».

Il nuovo film racconta i segreti trucchi di una ragazza e di una quarantenne per dare marito a un'altra donna che, per motivi diversi, considerano entrambe la migliore amica. Ambientato nella luce dorata del Sud-Est della Francia, nella regione della Drome, dalle parti di Montélimar, «Racconto d'autunno» è come sempre un grande film d'attori, anzi d'attrici, in cui Rohmer ritrova, per la prima volta nella sua storia, due donne che ha portato alla celebrità: Marie Rivière del «Raggio verde» e Beatrice Romand de «Il bel matrimonio».

Come mai, forse per la prima volta, una storia di quarantenni protagonisti confrontati agli adolescenti? «Non sento troppa differenza con il passato - risponde - forse ha ragione chi dice che mi interessava una storia sulla dissimulazione dei rapporti; e poi è vero che forse invecchio con le mie attrici. D'altra parte un dato comune della serie di film sulle quattro stagioni è il raccontare le donne dal loro interno mentre i racconti morali erano narrati dal punto di vista maschile».

Il segno fondamentale di questi film? «Lavoro sempre più sull'idea di chiarezza, luminosità e bellezza, che non vuol dire estetismo. L'autunno che descrivo è quello solare dei giorni di vendemmia. Il mistero insondabile di Rohmer, si dice sia nella naturalezza dei dialoghi. Scritti a tavolino o inventati con gli attori? «In questo caso fissati fino all'ultima parola sulla pagina, scritti rapidamente dopo una lunga gestazione girando i paesini che vedrete sullo schermo e sempre cercando quella sfumatura che contrasta con l'idea di verità tanto amata dai giovani».

Anche quest'anno non manca la musica d'autore in una lunga serie di film

Sette note per il grande schermo

Ce n'è per tutti i gusti: Sting, McCartney, Ligabue, Morricone

VENEZIA Una Mostra del cinema a ritmo di musica, benché solo un anno fa il direttore, Felice Laudadio, avesse deciso di far piazza pulita della commistione fra cinema e concerti che aveva caratterizzato la gestione Pontecorvo. Il fatto è che quest'anno il Festival di Venezia conferma, in tutte le sezioni, la tendenza del momento: il trasferimento del divismo musicale all'interno dell'immaginario cinematografico.

E allora, spazio a Sting (nella foto sotto) che con la ballerina classica Alessandra Ferri porta al Lido il 4 settembre un cortometraggio tutto inteso di suggestioni sonore; largo a Paul McCartney che, dopo l'ante-

prima ad Edimburgo, sbarca in laguna con il cortometraggio di sua moglie, appena scomparsa. E applausi garantiti a Little Tony che si ritaglia un «cameo» già molto celebre prima di essere visto nel drammatico «L'odore della notte» di Claudio Calligaris inserito

alla «Settimana della critica». Il rocker Ligabue preannuncia sfracelli e orde di fans per il suo debutto dietro la macchina da presa con «Radiofreccia» e conferma che il 13 settembre, notte di chiusura della Mostra del cinema, terrà anche un concerto in cui potrebbe comparire sul palco, ospite a sorpresa, anche l'interprete del suo film: il cantautore Francesco Guccini. Se, poi, si aggiunge che il presidente della giuria, Ettore Scola, ha diretto «Ballando ballando», una storia in musica della Francia di questo secolo, il gioco è fatto.

Una rapida ricognizione dei film presenti nel cartellone di Venezia offre però numerose altre suggestioni musicali.

I musicisti italiani, Ennio Morricone in testa, saranno certamente protagonisti in più di una giornata dedicata al nostro cinema ma, guardando oltre oceano, si trova un grande omaggio alla musica italiana nel canadese «Il violino rosso», singolare storia di un violino di Stradivari che passa di mano in mano attraverso le epoche. Il regista François Girard garan-

tisce, tra l'altro, un «assolo» di Greta Scacchi con in mano il prezioso strumento.

Si attende, poi, a Venezia il croato Goran Bregovic, musicista di fiducia del regista bosniaco Emir Kusturica, che ha movimentato le cronache agostane poiché si è eclissato dalla giuria del Festival di Locarno e dovrebbe riapparire a Venezia insieme al suo regista per «Gatto nero, gatto bianco».

Nel nuovo film di James Ivory si trova uno fra i cantanti folk più noti d'America, Kris Kristofferson, convertito al cinema fin dai tempi di «Pat Garrett e Billy the Kid». Dalla Francia arrivano uno chansonnier molto famoso negli anni '60 come Jacques Dutronc, nel cast di «Place Vendôme» di Nicole Garcia e l'ex ballerina classica Alessandra Martines protagonista del film di Claude Lelouch.

Il giurato Luis Sepulveda promette nottate in musica con i suoi amici cileni e i Modena City Ramblers.

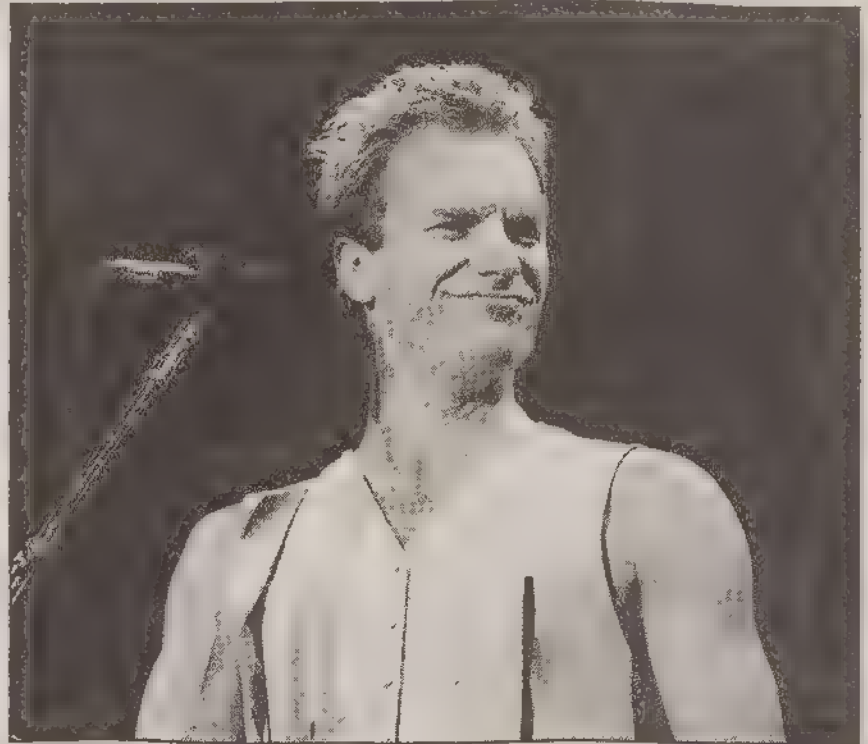
Assegnato il Premio
A un tris di donne
il «Max Factor»

VENEZIA C'è già un premio assegnato prima ancora che la 55.ma Mostra del cinema alzi il sipario. La regista Francesca Archibugi, la produttrice Elda Ferri e l'attrice Stefania Rocca sono le vincitrici del «Max Factor Awards Women Spirit in film».

Il premio della «Max Factor», con la collaborazione della Biennale di Venezia, intende segnalare le figure femminili che si sono particolarmente distinte nel loro lavoro e verrà consegnato venerdì all'Hotel des Bains del Lido di Venezia.

Ospite della serata, che sarà condotta da Alessandro Cecchi Paone, sarà Claudia Cardinale. La giuria, presieduta da Irene Bignardi, è composta da: Natalia Aspesi, Piera Detassis, Pauline de Vito Vortman (presidente dell'associazione «Women in Film Italy»), Claudio G. Fava e Gillo Pontecorvo.

Francesca Archibugi, quest'anno, è attesissima nel poker di registi italiani schierati in concorso.



Anche un quotidiano
Notizie e curiosità
su Biennale News

VENEZIA Con la Mostra del Cinema, torna da domani anche «Biennale News», il quotidiano ufficiale del Festival a cura dell'Ufficio stampa della Biennale. Già da giorni la redazione del quotidiano (sei-sette redattori tra personale interno alla Biennale e collaboratori esterni) sta lavorando alacremente nei suoi uffici al secondo piano del Palazzo del Cinema, preparando i materiali di presentazione dei film.

Composto di otto pagine in formato tabloid, è stampato in collaborazione con «Il Gazzettino». «Biennale News» propone interviste, presentazioni dei film, notizie sulla Mostra e dal mondo del cinema, rubriche e curiosità. E' in distribuzione al Lido presso tutti i luoghi della Mostra.

Per quanto riguarda il personale della Biennale, è quest'anno la prima volta che la quasi totalità dei circa 60 dipendenti è stata impiegata per l'organizzazione della Mostra del cinema al Lido, con la sola eccezione di quanti sono impegnati all'Archivio storico delle Arti contemporanee.



Piera Degli Esposti ha curato la messa in scena dell'atto unico che aprirà domani la stagione dello «Sperimentale».

MUSICA Con la regia di Piera Degli Esposti domani a Spoleto s'inaugura la stagione dello «Sperimentale»

Parole al buio, quasi un Singspiel

L'attrice sarà anche voce recitante in uno spettacolo multimediale

SPOLETO Con una regia di Piera Degli Esposti si aprirà domani sera, al «Caio Melisso», la cinquantaduesima stagione del Teatro lirico sperimentale, l'istituzione spoletina diretta da Michelangelo Zurletti, dai cui concorsi escono ogni anno voci nuove per il teatro d'opera.

Lo spettacolo inaugurale è la «prima» assoluta del lavoro che ha vinto il concorso «Orpheus», promosso dal «Lirico» in collaborazione con la casa editrice Ricordi.

Quest'anno (il concorso è biennale e siamo alla terza edizione) la giuria, presieduta da Luciano Berio, ha scelto l'atto unico «Le parole al buio» del compositore veneziano Paolo Furla-

ni. Si tratta di un «quasi Singspiel» tratto dall'omonimo testo teatrale di Paolo Pappa, che si incentra sulle complesse relazioni fra il regista e i suoi attori nel teatro di prosa.

Il direttore sarà Enrique Mazzola, che recentemente è stato applaudito al Rossini Opera Festival, e il ruolo più importante è affidato a Francesca Rinaldi, il soprano che vinse il concorso del «Lirico» del '96. Si replica il sabato 5 e domenica 6 settembre.

Piera Degli Esposti sarà anche la protagonista di uno spettacolo multimediale, in cui la prosa (in questo caso, una «lauda» di Jacopo da Todi) incontrerà la musica, ovvero lo stupendo

e toccante «Stabat Mater» di Pergolesi.

La Degli Esposti sarà la voce recitante di «Figlio, amoroso giglio», con la regia di Paolo Baiocco, il curatore della mostra su Maria Callas allestita lo scorso anno dalla Scala di Milano. L'esordio è fissato per il 18 settembre alla ex chiesa di Santa Maria della spiaggia, con repliche il 19 e 20 settembre.

I giovani cantanti dei corsi del «Lirico» si misureranno poi in due importanti opere del repertorio più frequentato, come il «Werther» di Massenet, con la regia di Stefano Monti e la direzione musicale di Ivo Lipanovic, che l'anno scorso diresse, sempre a Spoleto, il «Faust» («prima» a

Terni l'11 settembre e replica il 13), e il «Don Giovanni» mozartiano dal 24 al 27 settembre.

E' la prima volta che il «Don Giovanni» viene rappresentato a Spoleto, se si eccettua una versione ridotta messa in scena tre anni fa per la regia di Leo de Berardinis.

Intanto si è appena conclusa con un concerto a Foligno la stagione estiva dell'Orchestra del Teatro lirico sperimentale. L'orchestra è nata dai corsi di formazione del Lirico organizzati con la Regione dell'Umbria e il Fondo sociale europeo, proprio per dotare l'istituzione spoletina di un gruppo di musicisti da impiegare nell'attività di tutto l'anno.

Varato il video di «Titanic» anche in versione casta

WASHINGTON Copie censurate del video «Titanic» sono offerte da un negozio dello Utah. In cambio di cinque dollari il «Sunrise Family Video» offre ai suoi clienti la possibilità di «tagliare» dalla cassetta del celebre film - da martedì in vendita negli Stati Uniti - le scene che mostrano nuda Kate Winslett (nella foto con il partner Leonardo DiCaprio).

Il servizio è rivolto ai genitori che intendono regalare «Titanic» ai figli ma non desiderano mostrare le scene di amore tra Kate e Leonardo DiCaprio (sul sedile di una automobile) e la scena dove l'attrice posa nuda per farsi ritrarre dal suo spasimante.

Un portavoce della Paramount ha detto che il servizio è «illegale». Alcuni mesi fa la casa cinematografica aveva chiesto ad un esercito di sospendere la proiezione di una versione abbreviata del film (che dura oltre tre ore).

Il video è dalla mezzanotte di martedì in vendita nei negozi, presi d'assalto dagli appassionati, soprattutto ragazzini adolescenti. «Ho visto il film

già otto volte - ha spiegato Cathy Rodriguez, sedici anni - adesso potrò vederlo a casa ogni volta che voglio».

Alcuni negozi hanno trasformato la prima notte di vendita di «Titanic» in una festa, con i dipendenti vestiti come personaggi del film. In Louisiana, mentre i fans si accingevano per conquistare le cassette, un quartetto di archi suonava con brio le stesse canzoni eseguite dalla orchestra del Titanic la tragica notte dell'affondamento.

Ai negozi sono state distribuite oltre 20 milioni di copie del video, che viene venduto per 25 dollari (ma

molti negozi hanno già ridotto il prezzo).

«Titanic» è il film che ha incassato di più nella storia del cinema. La scorsa settimana gli incassi hanno superato i 600 milioni di dollari in Usa e 1,8 miliardi di dollari a livello mondiale. Vedremo se riuscirà a battere il record del video più venduto della storia, che appartiene a «The Lion King» di Disney con 30 milioni di copie.



TEATRO La sua trilogia shakespeariana in scena nella vecchia Palermo

Cecchi finisce con Misura

PALERMO Piove la luce del sole attraverso gli squarci aperti nelle pareti del teatro Garibaldi. E piovono i rumori e gli odori della città intorno. Palcoscenico storico della Palermo di un secolo fa, la sala mostra senza vergogna le proprie rughe: la platea vuotata, muri senza più intonaco, decorazioni e parapetti scomparsi, breccie oltre alle quali si apre il cielo. Giuseppe Garibaldi ha inaugurato più di 130 anni fa: le date dell'Aspromonte e del Voturno si leggono ancora, stinte dall'umidità, sull'arco sopra il palcoscenico. Oggi è un cimelio silenzioso, addossato ai vicoli del quartiere del Kalsa, tra i gesuiti e i grandi ficus che gli fanno la guardia.

Quando l'ho visto, tre anni fa, ho capito che ci si poteva fare di tutto: racconta Carlo Cecchi che al Garibaldi, da ieri, presenta «Misura per misura», ultimo capitolo della trilogia shakespeariana che in quel teatro è nata. Tre anni fa, grazie a Cecchi e all'organizzatore Matteo Baviera, il Garibaldi ha ritrovato la sua nobiltà di teatro. Senza ristrutturazioni, senza vernici: la memoria di un teatro, prima di tutto, è scritta nella forma e nella disposizione degli spazi, nella qualità e nella direzione degli sguardi che lo attraversano.

«Sarebbe bello che questo progetto, tanto legato a questo spazio, non si esaurisse così. In tre anni abbiamo lavorato molto intensamente: credo di aver accumulato molte cose e sarebbe un vero peccato disperderle». Nel '96 con «Amleto» e lo scorso anno con «Sogno di una notte di mezza estate» Cecchi ha dato a Shakespeare uno spazio e un senso che hanno le luci, le ombre, il suono irreali di questo Garibaldi, che non ha pari in nessun altro teatro italiano e forse assomiglia, ma soltanto un po', alle parigine Bouffes du Nord, dove Peter Brook, venticinque anni fa, ha cominciato a reinventare la

propria poetica di scena. La «tragicommedia» di «Misura per misura» chiude il progetto di Cecchi. Per un mese i tre spettacoli si alterneranno sera per sera, e per tutti e tre l'inizio è fissato, rigorosamente, alle ore 18. «A teatro, generalmente, non ci si accorge del tempo che passa, gli spazi chiusi, la luce artificiale garantiscono indipendenza allo spettacolo. Ma qui non è così: la luce che cambia, i rumori della città tutto in-

e il sesso giocano una grande partita teatrale. Ogni personaggio mostra facce ambigue e anche la trama ha una sua ironica ambiguità: tutti si salvano alla fine, eppure nessuno si salva dall'intrigo, dal camuffamento, dal ricorso a una doppia morale...»

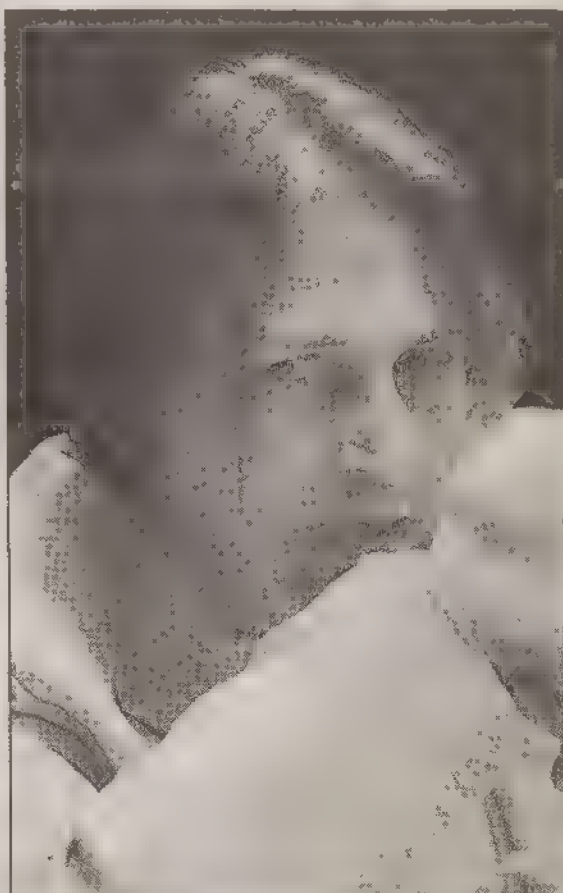
È un testo politico... «E soprattutto un testo politico. Che altro può essere un lavoro in cui si parla di uno stato corrotto, di un principe che ha lasciato che lo stato si corrompesse, e delle soluzioni che bisogna finalmente trovare per uscire da questo stato di cose».

Sarebbe facile tradurlo al presente. «Ho sempre creduto ai valori del testo, non agli aggiornamenti facili. Ma Shakespeare ha capito perfettamente qual è il meccanismo con cui sesso e potere regolano la comunità degli uomini. «Misura per misura» nasce da un vissuto storico. E io sono convinto che sia sufficiente affidarlo ad attori bravi perché questo vissuto si sveli. Mai come in questo caso la semplicità dei mezzi e la misurazione della complessità del testo».

Lo aveva capito anche Brecht, che aveva adattato «Misura per misura». «Sì, ma in quel caso lo sguardo era soprattutto politico. Nell'originale shakespeariano io apprezzo anche la componente individuale, che è spirituale e addirittura religiosa: Shakespeare si interessa molto al problema del superamento della menzogna attraverso l'esperienza dura della realtà».

I tre testi saranno in scena fino al 30 settembre. Le traduzioni sono di Cesare Garboli e Patrizia Cavalli. Gli interpreti, assieme allo stesso Cecchi, Ida Forte, Valerio Binasco, Spiro Scimone, Francesco Sframeli, Roberto De Francesco ed Elia Schilton. Nella scorsa stagione «Amleto» ha vinto il Premio Ubu come miglior spettacolo italiano.

Roberto Canziani



Festival da domani Identità lontane a Benevento

ROMA Con un concerto vocale e strumentale elaborato da Roberto De Simone, dal titolo «Li turchi viaggiano», si apre domani la 19.ma edizione del Festival Città Spettacolo di Benevento, che si concluderà il 13 settembre. Il programma - improntato sul tema «Identità lontane» - prevede, fra l'altro, sette spettacoli teatrali, tra cui due novità: «Diario di Eva» di Mark Twain, con Valeria Moriconi, la regia di Tonino Conte, e «La casa dei valzer» di Giordano Ruggi, allestito da Arca Azzurra Teatro.

Sabato a Pechino 280 soldati per Turandot

PECHINO Duecentottanta soldati dell'Esercito popolare di liberazione hanno invaso la Città proibita per aprire con il rullo dei tamburi gli atti della «Turandot» di Puccini da sabato in scena a Pechino nell'allestimento del Maggio fiorentino. I soldati sono fra le 400 comparse che il regista Zhang Yimou ha voluto per riempire un «palcoscenico» di 82 metri, movimentato da due piccoli padiglioni mobili. Includi gli artisti, sono oltre mille le persone coinvolte in quest'operazione da 15 milioni di dollari.

Un milione di copie I 3 tenori: Parigi val bene un cd

MILANO Uscito da appena una settimana, ha già venduto più di un milione di copie in tutto il mondo, esclusi gli Stati Uniti, l'album «3 tenori Parigi 1998», realizzato dal vivo da Pavarotti, Carreras e Domingo nel mega concerto di Parigi del 10 luglio scorso. «3 tenori Parigi 1998» segue la scia del successo del primo album «Carreras Domingo Pavarotti Caracalla 1990», che ha totalizzato finora oltre 12 milioni di copie vendute, record assoluto per la musica classica.

APPUNTAMENTI

Il trio Vernikov-Giuranna-Baraz rende omaggio a Schnittke

Prima di Topolino, in Grotta Cinelli al Puppet Festival

TRIESTE Oggi, alle 21.30, al caffè San Marco, per la settima rassegna «Promusic», serata con i gruppi Arsura Bunker e Teorica.

Oggi, alle 21, in località ex Caravella nella baia di Sistiana si proietta il film in lingua slovena «Outsider» di Andrej Kosak con l'attrice triestina Miranda Saharia.

Oggi, alle 21, al Circolo culturale di Borgo Grotta Gigante, si proietta una selezione di filmati originali sui primordi del cinema d'animazione: «In attesa di Topolino».

Domani, alle 21.30, al Big Bufallo di strada per Lazzaretto 89 suonerà Federico Mc Pistrin. Sabato concerto di Franco Ghietti con la sua band.

Domani, alle 20.30, alla Casa del Popolo di Borgo S. Sergio concerto di Pop latino con il gruppo Cuervo Machaco.

Domani, alle 21, al Bar Gelateria Barcola (adiacente al capolinea del bus n. 6) musica brasiliana con il gruppo Banda Berimbau (Chiara Minca voce e percussioni, Romano Baldassi basso e percussioni, Benny chitarra e voce) e la percussionista Emanuela Primosi.

Sabato e domenica, alle 21, in piazza Hortis (in caso di maltempo all'interno del palazzo della Biblioteca Civica) Adriano Giraldo, con l'ausilio di Carlo Moser al pianoforte, proporrà «Una vita» e la Biblioteca Civica.

GORIZIA Oggi, alle 21, all'Auditorium Bratuz, per l'Alpe Adria Puppet Festival Claudio Cinelli presenta «J.E.F.» ovvero «just easy fun» (Solo puro divertimento). Domani è in programma la prima nazionale di «Il bacio della morta», libera rilettura del romanzo di Carolina Invernizio da parte di Antonella Caruzzi. Scene originali e figure disegnate da Altan (nella foto).

UDINE Domani, alle 21, nel parco di Pavia di Udine concerto della Pfm.

L'11 settembre i Dik Dik, il 12 l'orchestra di Raoul Casadei.

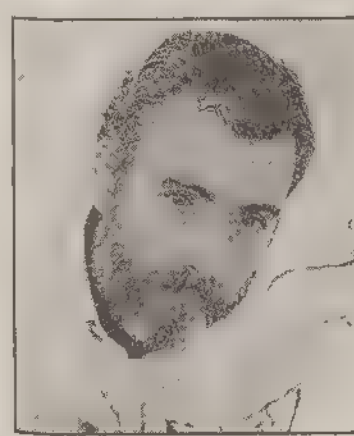
PORDENONE Domani, alle 21 nell'anfiteatro dell'Ite D'Annunzio di Fontanafredda si conclude la rassegna «A teatro estate» con lo spettacolo «I rusteghi» di Goldoni messo in scena dalla compagnia «La gooldoniana» per la regia di Gianni Visentin.

Domenica, alle 16, in piazza Italia a Maniago è in programma la festa «I giochi popolari».

Alle 21 danze balcaniche con il gruppo ungherese Martenica Folk Dance Ensemble.

VENETO Oggi, alle 21, al Teatro Sociale di Portogruaro il Trio formato dal violinista Pavel Vernikov, il violista Bruno Giuranna e il violoncellista Boris Baraz, renderà omaggio al compositore Alfred Schnittke, a un mese dalla prematura scomparsa.

Sabato, all'Arena di Verona, finalissima del «Festivalbar '98».



Il piacere di stare insieme

Maniaco-teca Area culpa
12-15-19-22
LUNEDÌ CHIUSO
ANCHE INSALATONE, FILETTI AL MARMARO E...
VIA GIULIA N. 57 TEL. 040/577641

OSTERIA DE SCARPON
SIAMO DI NUOVO APERTI ANCHE DOMENICA
PRANZI E CENE
VIA CRISPI 45 (ang. Rossetti) Tel. 040-367674

Grandi successi all'ARENA ARISTON
● Solo oggi FULL MONTY
● Domani e sabato TITANIC
● Domenica e lunedì TRE UOMINI E UNA GAMBA
● 8-9 settembre LA VITA E BELLA
● Giovedì 10 settembre IL GRANDE LEBOWSKI
INGRESSO L. 7.000
Inizio spettacoli ore 21, in caso di maltempo proiezioni sospese.

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

SPE SPE SPE

I PRIMI GRANDI FILMS DELLA NUOVA STAGIONE CINEMATOGRAFICA

AMBASCIATORI NAZIONALE
IL THRILLER PIÙ MALIZIOSO DOVE NON SAI COSA POTREBBE ACCADERE FINO ALL'ULTIMA SCENA... E OLTRE

SEX CRIMES
GIOCHI PERICOLOSI
KEVIN MATT NEVE BACON DILLON CAMPBELL

A TUTTI IN OMAGGIO OGNI 6 INGRESSI UNA T-SHIRT
DA DOMANI: ARMAGEDDON

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Stagione sinfonica d'autunno 1998. Conferma degli abbonamenti alla stagione sinfonica d'autunno 1998 fino al 20 settembre. Informazioni e prenotazioni alla biglietteria del Teatro Verdi: orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Celebrazioni del Centenario di Sissi, imperatrice d'Austria. «Per Elisabeth», balletto con Carla Fracci. 10, 11, 12 settembre, ore 20.30. Domenica 13 settembre, ore 18. Informazioni, prenotazioni e vendita presso la biglietteria del Teatro Verdi: orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918.

TEATRO COMUNALE «GIUSEP-

PE VERDI» - Stagione sinfonica d'autunno 1998. Continua la vendita dei biglietti per tutti i concerti della stagione sinfonica d'autunno 1998. Venerdì 18 settembre ore 20.30 (Turno A) e domenica 20 settembre ore 18 (Turno B). Direttore Georg Schmöhle, cornista Radovan Vlatkovic; musica di W.A. Mozart e F. Schubert. Informazioni e prenotazioni alla biglietteria del Teatro Verdi: orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Domani ore 11: conferenza stampa di presentazione della Stagione 1998/99. Ore 17 festa per gli abbonati. Ingresso libero.

1.a VISIONE
AMBASCIATORI. 15.45, 17.50,

20, 22.15: «Arma letale 4» con Mel Gibson. Da domani: «Armageddon».

ARISTON. Ore 18, 20.05, 22.15: «Ricominciare a vivere» di Forest Whitaker, con Sandra Bullock, Gena Rowlands. Una toccante love story. Ultimi giorni. Prossimamente: «Amare per sempre» di Richard Attenborough.

SALA AZZURRA. Ore 17.20, 19.40, 22: «Conversazioni private» di Liv Ullman. Tratto da una sceneggiatura di Ingmar Bergman. Ultimo giorno. Abbonamenti per due sale Lire 75.000, scadenza Luglio '99.

EXCELSIOR. Ore 16.15, 17.45, 19.15, 20.45, 22.15: «Il dottor Dolittle» con Eddie Murphy. Proiezioni su nuovo maxischermo.

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. 22: «La dottoressa con il vizio anale». Ult. giorno.

NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Sex crimes» (giochi pericolosi) con Kevin Bacon, Matt Dillon e Neve Campbell. V. 14.

NAZIONALE 2. 20.30, 22.15: «3 uomini e una gamba» con Aldo, Giovanni e Giacomo. Il grande successo comico. Domani: «Arma letale 4».

NAZIONALE 3. 16.45, 18.30, 20.20, 22.15: «Ploggia infernale» con Morgan Freeman e Christian Slater. Il nuovo grande thriller con il protagonista di «Seven». Da domani: «The patriot».

NAZIONALE 4. 16.45, 18.30, 20.20, 22.15: «Wishmaster, il signore dei desideri» di Wes Craven, fautore di «Nightmare» e «Scream». Ult. giorni. Da sabato: «L'albero delle pere».

NAZIONALE BAMBINI. 16.30, 17.45, 19: «L'incantesimo del lago 3, lo scricigno magico». A sole L. 8000.

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore 19, 21.30: «Arizona Dream» di Emir Kusturica. Con Johnny Depp, Jerry Lewis e Faye Dunaway. Musiche di Goran Bregovic. Ultimo giorno.

CAPITOL. Ore 17.45, 19.50, 22.10: «Il tocco del male». Un thriller con D. Washington, J. Goodman e D. Sutherland. Domani in I visione: «Tarzan e la città perduta».

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ingresso 7000. Ore 21 (in caso di maltempo proiezione sospesa): «Full Monty» - Squattrinati organizzati, il film più divertente dell'anno. Ultimo giorno. Domani: «Titanic».

ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. Ore 21: «Il matrimonio del mio migliore amico» la più divertente commedia dell'anno con Julia Roberts e Rupert Everett.

GRADO

CRISTALLO. Ore 21: «Titanic».

GORIZIA

ALPE ADRIA PUPPET FESTIVAL '98. Parco dell'Istituto Lenassi. Ore 18. «Pulcinella innamorato» (Comp. Ponticelli - Milano). Ingresso gratuito.

Kulturi Center Bratuz. Ore 21. «Jef» (Comp. Claudio Cinelli - Vinci/Firenze). Ovvero Just Easy Fun: solo puro divertimento 13 animatori in un affascinante gioco per sole mani e musica, ricco di effetti e immagini sorprendenti.

CORSO. Sala 1. Domani. 19.30, 22.15: «Armageddon».

VITTORIA. Sala 1. Oggi chiuso. Domani 17, 18.50, 20.40, 22.30: «Il dottor Dolittle» con Eddie Murphy.

VITTORIA. Sala 3. Oggi chiuso. Domani 17.40, 20, 22.20: «Arma letale 4» con Mel Gibson.

La Ingerman protagonista di una fiction in onda da ottobre su Italia 1

Randi, energica «colf»

Sconvolgerà l'esistenza di tre uomini in crisi

Esperimento, non omaggio la giornata su Lady Diana

VENEZIA La trasmissione dedicata a Lady Diana (nella foto) l'altro giorno da Raidue (circa 12 ore, più dello spazio riservato all'anniversario dalle Tv inglesi) non è stato un omaggio alla principessa, bensì un'esplorazione di palinsesto, di programmazione, che la seconda rete Rai ha voluto attuare analoga a quanto aveva fatto con Maria Callas. Lo ha precisato ieri il direttore di Raidue, Carlo Freccero, rispondendo alle polemiche levatesi sul programma dedicato a Diana.

Diana, ha spiegato Freccero, Raidue ha tentato di «costruire un racconto unico, cronologico dal suo matrimonio a tutta la sua vita». Non solo, ha aggiunto Freccero, «proprio per evitare critiche il giorno dopo abbiamo contrapposto un racconto d'autore come quello di Ludwig di Visconti».

«E' un pinguicchio di differenze - ha concluso Freccero - un tentativo di trasformare il palinsesto non in un insieme di programmi, ma in un unico programma, con declinazioni differenti. L'audience poi ci ha dato ragione».



ROMA Tre professionisti neo divorziati mettono insieme le loro forze anche economiche - sono gravosi gli alimenti per mogli e figli - e vanno a vivere insieme in un bell'appartamento, ma nella loro vita entra un'energica colf, Eli (interpretata da Randi Ingerman, nella foto) e la loro esistenza viene sconvolta.

E' la storia di «Tutti gli uomini sono uguali», fiction per Italia 1 di Alessandro Capone che andrà in onda ad ottobre in onda ad ottobre: il film pilota, ispirato a una serie spagnola omonima «Todos los hombres son iguales», più altri sette episodi.

Giacomo, Claudio e Martino, questi i nomi dei neo divorziati interpretati rispettivamente da Massimo Wertmüller, un pilota con il complesso di Peter Pan, Enzo De Caro, architetto seduttore, e Maurizio Crozza, radiocronista sportivo sessuomane, sono tre uomini fragili, in crisi,

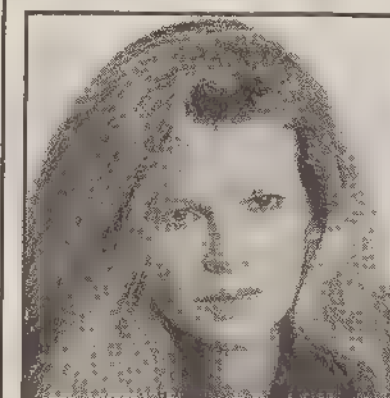
che hanno a che fare con le esigenze tre ex mogli (Alessandra Casella, Mariangela D'Abbraccio e Sabrina Salerno) e che attraversano molte avventure, con lieto fine garantito.

«Interpreto una persona molto vera - dice la Ingerman - una persona energica che gestisce con abilità le proprie cose. Mi sono davvero divertita in questo serial tv che mi ricorda molto quelli americani».

Nella fiction, girata in parte in studio e due puntate in Tunisia, oltre a Francesco Salvi (che ironicamente parla di «un'opera lirica» come imminente progetto futuro e di essere ormai «un postumo») nel ruolo di un singolare psicoanalista chiamato Massimo Wertmüller, un pilota con il complesso di Peter Pan, Enzo De Caro, architetto seduttore, e Maurizio Crozza, radiocronista sportivo sessuomane, sono tre uomini fragili, in crisi,



OGGI IN TV



«Mai dire mai» oggi su Raitre

Nei panni di 007 ritorna Connery

Tra i film in programma oggi in Tv:

«Mai dire mai» (1983) di Irvin Kershner (Raitre, ore 20.35). Sean Connery incontra di nuovo 007 ed è ancora festa per il pubblico. Al suo fianco la bionda Kim Basinger (nella foto).

«Totò contro Maciste» (1962) di Fernando Cerchio (Retequattro, ore 20.35). Surreale parodia del genere storico-mitologico con momenti di grande divertimento. Accanto a Totò recita Nino Taranto.

«Beverly Hills Cop» (1984) di Martin Brest (Canale 5, ore 21). Poliziesco tutto ritmo e azione con un protagonista simpatico come Eddie Murphy, che ne combina di tutti i colori.

«Ma che siamo tutti matti?» (1982) di Jamie Uys (Retequattro, ore 22.40). Divertente e intelligente «j'accuse» alla modernità e alla tecnologia con Sandra Prinsloo e Marius Weyers.

«Angel Heart-Ascensore per l'inferno» (1987) di Alan Parker (Canale 5, ore 23.05). Una vicenda diabolica diretta con notevole stile. Inadatta ai bambini. Con Robert De Niro e Mickey Rourke.

sa allo scettro di Miss Italia '98 s'inizia con 100 ragazze, che sono risultate le migliori di mille selezioni. Stasera sfileranno in passerella con gli abiti di cinque stilisti. Sessanta passeranno alla seconda serata, in programma domani.

Canale 5, ore 16.15

Ordinarie follie per il commissario S'intitola «Ordinarie follie» l'episodio odierno della serie «Il commissario Scali», interpretata da Michael Chiklis.

Tmc, ore 20.45

«Memorial Cecchi Gori» da Firenze In diretta dallo stadio Artemio Franchi di Firenze va in onda oggi la 5.a edizione del triangolare di calcio organizzato in memoria di Mario Cecchi Gori, presidente della Fiorentina scomparso nel dicembre del 1993. Le squadre in campo saranno: Fiorentina, Lazio e i francesi del Monaco che si affronteranno in un girone all'italiana con partite di 45 minuti.

Raitre, ore 23.15

In viaggio per l'Indonesia

Nella puntata odierna di «Passaggio a Nord Ovest» Alberto Angela va sull'isola di Bali, in Indonesia, alla scoperta di antiche tradizioni, tra mitologia, arte e fede.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURENEWS
6.30 CHE TEMPO FA
6.45 UNO MATTINA ESTATE
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
9.55 LINEA VERDE - METEO VERDE
10.00 BARBAGIALLA IL TERRORE DEI SETTE MARI E MEZZO. Film (commedia) '84. Con Graham Chapman, Peter Boyle.
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 VERDE MATTINA ESTATE
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 MATLOCK. Telefilm.
13.00 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA. Con Maurizio Beretta.
14.05 TOTÒ CENTO
14.10 LA MANDRAGOLA. Film (commedia) '65. Di Alberto Lattuada. Con Totò, Rossana Sciaccino, Philippe Leroy.
16.15 SOLITICO
18.00 TG1
18.05 CHE TEMPO FA
18.10 LA SIGNORA IN GIALLO
19.00 INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA D'ARTE CINEMATOGRAFICA. Con Livia Azariti e Alessandro Gasman.
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 LA ZINGARA. Con Giorgio Comaschi.
20.50 MISS ITALIA - 1A SERATA. Con Fabrizio Frizzi.
23.10 TG1
23.15 PASSAGGIO A NORD OVEST. Documenti.
24.00 VENEZIA CINEMA '98. Con Patrizia Carraro e Vincenzo Mollica.
0.25 TG1 NOTTE
0.50 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.55 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE. Con Carlo Massarini.
1.20 RAI EDUCATIONAL AFORISMI
1.25 SOTTOVOCE: ALDA MERINI. Con Gigi Marzullo.
1.45 AMAMI ALFREDO
2.25 QUER PASTICCICCIO BRUTTO DE VIA MERULANA

RAIDUE

7.00 LA CLINICA DELLA FORESTA NERA
7.45 GO CART MATTINA
7.50 L'ALBERO AZZURRO
8.15 PIXIE AND DIXIE
8.20 BABAR
8.50 ANNA DAI CAPELLI ROSSI
9.15 PINGU
9.30 VOLPE TASSO E COMPAGNIA
9.45 POPEYE
10.00 LA SCALATA. Sceneggiato.
11.30 TG2 MEDICINA 33. Con Luciano Onder.
11.40 METEO 2
11.45 TG2 MATTINA
12.00 CI VEDIAMO IN TV
13.00 TG2 GIORNO
13.30 ANIMANIACS
13.55 POPEYE
14.05 HUNTER. Telefilm.
14.55 LAW & ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm. «Una trappola per Stone». 1a parte
15.45 L'ISPIETTORE TIBBS. Telefilm. «Piccola grande guerra». 2a parte
16.15 TG2 FLASH
16.40 IL VIRGINIANO. Telefilm.
17.15 TG2 FLASH
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTRERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABLE
19.05 MARSHALL. Telefilm. «Omicioli su commissione»
20.00 LUPO ALBERTO
20.50 TG2 - 20.30
20.50 BUGIE GENIALI. Film tv (drammatico) '92. Di Richard Franklin. Con Anthony Lapaglia, Zoe Carides.
22.35 TG2 DOSSIER
23.30 TG2 NOTTE
24.00 METEO 2
0.05 RAI SPORT NOTIZIE
0.15 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.20 SOTTO INCHIESTA. Film (thriller) '93. Di Kevin Meyer. Con Harry Hamlin, Joanna Pakula.
1.45 NON LAVORARE STANCA? 1.55 DANIEL LEVY IN VENICE
2.20 MI RITORNI IN MENTE REPLAY
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA

RAITRE

6.00 TG3 SVEGLIA TV (6.30 - 7.00 - 7.30)
6.15 TG3 (6.45 - 7.15 - 7.45)
6.30 IL CARGO DELLA VIOLENZA. Film (drammatico) '55.
10.15 FAMOSI PER 15 MINUTI JIMMY FONTANA
10.30 RAI EDUCATIONAL TEMPO
11.00 RAI EDUCATIONAL TEMA - DOMANDE DI FINE MILLENNIO.
12.00 TG3 OREDDODICI
12.10 RAI SPORT NOTIZIE
12.15 IL MEDICO DI CAMPAGNA
13.00 RAI EDUCATIONAL IL GRILLO
13.30 RAI EDUCATIONAL EPOCA: ANNI CHE CAMMINANO
14.00 TG3 TELEGIORNALE REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 REPORT
15.25 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTRERA
15.40 TIRO A VOLO: CAMPIONATI ITALIANI ASSOLUTI
15.55 CICLISMO: MASTER PISTA
16.10 NUOTO: CAMPIONATI ITALIANI MILITARI
17.00 GEO MAGAZINE
18.10 LE NUOVE AVVENTURE DI SUPERMAN. Telefilm.
19.00 TG3
19.35 TG3 TELEGIORNALE REGIONALI
20.00 LA MOSTRA DELLA LAGUNA. Con Serena Dandini.
20.20 BLOBB (LA VENEZIA)
20.35 MAI DIRE MAI. Film (avventura) '83. Di Irvin Kershner. Con Sean Connery, Kim Basinger.
22.50 TG3 VENTIDUE E TRENTA
23.05 TG3 TELEGIORNALE REGIONALI
23.15 RACCONTI DAL...FRANCIA '98
0.30 TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - NOTTE CULTURA - METEO 3
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.20 MIAMI VICE. Telefilm.
2.55 STAR TREK DEEP SPACE NINE. Telefilm.
3.40 CINEMA CHE FOLLIA!
20.26 Televizj
20.30 TGR
20.50 In vacanza (replica)

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.30 VIVERE BENE ESTATE. Con Maria Teresa Ruta.
10.40 LA PANTERA ROSA
11.00 LA FAMIGLIA HOGAN
11.30 PAPA' NOE. Telefilm.
12.30 DUE PER TRE. Telefilm.
13.00 TG5 GIORNO
13.30 A REGOLA D'ARTE. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 ADRIAN E SCOMPARSO. Film tv (drammatico) '97. Di Allan Goldstein. Con John Ritter, Daphne Zuniga.
16.15 IL COMMISSARIO SCALI. Telefilm. «Ordinarie follie» - 1a parte
17.15 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. «Omicidio sull'autobus»
18.15 UNA BIONDA PER PAPA'. Telefilm. «Tempi moderni»
18.45 TIRA E MOLLA ESTATE. Con Giampiero Ingrassia.
20.00 TG5 SERA
20.35 DOPPIO LUSTRO. Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi.
21.00 UN PIEDIPOLTI A BEVERLY HILLS. Film (poliziesco) '84. Di Martin Brest. Con Eddie Murphy, Judge Reinhold.
23.00 SPECIALE FILM: SLIDING DOORS
23.05 ANGEL HEART - ASCENSORE PER L'INFERNO. Film (thriller) '87. Di Alan Parker. Con Robert De Niro, Mickey Rourke.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 DOPPIO LUSTRO (R). Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi.
2.15 NEW YORK POLICE DEPARTMENT. Telefilm. «Un manico del dizionario»
3.15 TG5
3.45 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. «Regoliamo per un bastardo»
4.30 CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
4.45 BOLLICINE
5.30 TG5

ITALIA1

6.10 IL MIO AMICO ULTRAMAN. Telefilm.
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 HAZZARD. Telefilm.
10.20 EXPLORERS. Film (fantastico) '85. Di Joe Dante. Con Ethan Hawke, River Phoenix, Jason Presson.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
12.55 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
14.20 MAI DIRE BIANCHI
15.00 BAYWATCH. Telefilm.
16.00 BIM BUM BAM ESTATE
16.05 UN ALVEARE DI AVVENTURA PER L'APPELLO
16.25 E' UN PO' MAGIA PER TERRY E MAGGIE
16.55 BIM BUM BAM ESTATE
17.00 CURIOSANDO NEI CORTILI DEL CUORE
17.25 BIM BUM BAM ESTATE
17.30 XENA PRINCESSA GUERRIERA. Telefilm. «Xena e il solstizio d'inverno»
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.00 OTTO SOTTO UN TETTO
19.30 LA TATA. Telefilm.
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 SPECIALE SOLDATO RYAN: SBARCO A VENEZIA
22.30 L'IMPERO DEL SOLE. Film (guerra) '87. Di Steven Spielberg. Con Christian Bale, John Malkovich.
1.20 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.25 FATTI E MISFATTI
1.45 LA DONNA DEL TRAGHETTO. Film (drammatico) '86. Di Amedeo Fago. Con Philippe Leroy, Teresa Ann Savoy.
3.50 CHIARA E GLI ALTRI. Telefilm.
5.00 AMERICAN GOTHIC. Telefilm. «La stanza delle ciminiere»
6.00 SEGNI PARTICOLARI GENIO. Telefilm.

RETE4

6.00 PICCOLO AMORE. Telenovela.
6.50 ZINGARA. Telenovela.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 GUADALUPE. Telenovela.
9.45 ALEN. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 IVA SHOW (R). Con Iva Zanicchi.
12.30 EDERA. Telenovela.
13.30 TG4
14.00 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO
14.50 SENTIERI. Telenovela.
15.00 SAVANNAH. Telefilm.
16.00 DICOTTENNI AL SOLE. Film (commedia) '62. Di Camillo Mastrocinque. Con Catherine Spaak, Fabrizio Capucci.
18.00 CHI MI HA VISTO ESTATE. Con Emanuela Folliero.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi e Cristina D'Avenna.
19.35 FLINTSTONES
20.05 YOGHI (SALSA E MERENDINE)
20.35 TOTÒ CONTRO MACISTE. Film (comico) '61. Di Ferruccio Cerchio. Con Totò, Nino Taranto.
22.40 MA CHE SIAMO TUTTI MATTI? Film (comico) '82. Di Jamie Uys. Con Marius Weyers, Sandra Prinsloo.
0.50 TG4 RASSEGNA STAMPA (drammatico) '91. Di Daniele Costantini. Con Alessandro Haber, Giacomo Pirelli.
2.50 MISTER ED. Telefilm.
3.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.30 AMORE ETERNO. Telenovela.
4.20 RUBI. Telenovela.

TMC

7.00 TELEGIORNALE
7.05 CALCIO FRANCIA '98: COLOMBIA - INGHILTERRA (R)
9.00 TELEGIORNALE
9.05 ZAP ZAP TV ESTATE. Con Monica Maiavacca e Riccardo Santoliquido.
10.45 TOMA. Telefilm.
11.45 IRONSIDE. Telefilm.
12.40 TELEGIORNALE
12.55 TMC SPORT
13.05 QUINCY. Telefilm.
14.05 PARADISO NOTTURNO. Film (musical) '52. Di Harmon Jones. Con Mitzi Gaynor, Scott Brady.
16.00 TAPPETO VOLANTE UNFORGETTABLE. Con Luciano Rispoli.
17.00 FREE SPIRITS. Telefilm.
17.30 L'ARTE E GLI AMORI DI REMBRANDT. Film (biografico) '36. Di Alexander Korda. Con Elsa Lanchester, Charles Laughton, Gertrude Lawrence.
19.00 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
20.00 TMC SPORT
20.20 TELEGIORNALE
20.45 CALCIO: FIORENTINA - ATLETICO MADRID - MONACO
22.40 TELEGIORNALE (NELL'INTERVALLO DELLA PARTITA)
0.10 TELEGIORNALE
0.40 OMICIDI D'ELITE. Telefilm.
1.40 TELEGIORNALE
2.10 DONNE FACILI. Film (drammatico) '60. Di Claude Chabrol. Con Bernadette Lafont, Clotilde Joano.
3.50 CNN

RADIO

Radiouno 93.6 o 92.4 MHz/103.5 AM
6.16: Italia, istruzioni per l'uso; 7: GR1; 7.20: GR Regione; 7.33: Radiouno Musica; 7.45: L'oroscopo di Elio; 8: GR1; 8.33: Golem; 12.08: Come vanno gli affari; 13: GR1; 13.30: Savonarola; 14.08: Bolmore; 14.13: Radiouno Musica; 16.30: Ottemperato; 16.44: Uomini e camion; 17.08: Italia in diretta; 17.30: Previsioni del tempo weekend; 17.38: Come vanno gli affari; 19: GR1; 19.28: Ascolta, si fa sera; 21.02: Per noi; 22.50: Bolmore; 23.40: Sognando il giorno; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 3.30: Solo Musica; 5.30: Rai, il giornale del mattino; 5.45: Bolmore.

Raidue 93.6 o 92.4 MHz/103.5 AM
6: Il buongiorno di Raidue; 6.16: Riflessione del mattino; 6.30: GR2; 7.02: Incontro con Lella Costa; 7.30: GR2; 8.30: GR2 a 50; mercante dei fiori; 9.08: Mattina d'estate; 11.54: Meteo; giorno con Luca Carboni; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 12.56: Quiz; 13.30: GR2; 14.02: Hit parade; 15.02: Fusi orari; 18.00: Libri tutti; 19.30: GR2; 20: Soci da spiaggia; 22.30: GR2; 23: Suoni e ultrasuoni; Audizione; 1: Suoni e ultrasuoni; 2: Solomusica; 5: Prima del giorno.

Raitre 93.6 o 92.4 MHz/103.5 AM
6: Mattinotre; 6.45: GR3 Antepirina; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.02: Mattinotre; 10.15: Terza pagina; 10.30: Mattinotre; 11: Nel mare del fantastico; 11.15: Mattinotre; 12.30: Opera senza confini; 13.30: Cuore di tenebra; 13.45: GR3; 13.54: Lampi d'estate; 14.12: GR3; 14.17: Hollywood party; 20: Radiotre Suite Festival; 24: Musica classica.

Radio Italia 93.6 o 92.4 MHz/103.5 AM
24: Rai, il giornale della mezzanotte; 11.30: Omibus (diretta); 12.20: Accesso; 12.30: Giornale radio; 14.30: Omibus (diretta); 15: Giornale radio; 15.15: Omibus (diretta); 18.30: Giornale radio; 18.45: Incontri con la Bibbia; 19: Rai, il giornale del mattino.

Radio Regionale 93.6 o 92.4 MHz/103.5 AM
7.20: Onde verde - Giornale radio; 11.30: Omibus (diretta); 12.20: Accesso; 12.30: Giornale radio; 14.30: Omibus (diretta); 15: Giornale radio; 15.15: Omibus (diretta); 18.30: Giornale radio; 18.45: Incontri con la Bibbia; 19: Rai, il giornale del mattino.

Radio Punto Zero 93.6 o 92.4 MHz/103.5 AM
Da lunedì a venerdì:
Dalle 7 alle 20, ogni ora: notiziario con visibilità in collaborazione con le Autonomie Locali. Centocinquanta secondi in due minuti tutto il Triveneto, a cura della redazione locale; Notiziario nazionale. Dalle 7 alle 13: Good morning; 13.10: L'ora del Triveneto; 13.25: Elenco; 13.30: Gazzettino triveneto; 13.45: Elenco; 13.55: Oroscopo; 14.05: Dove come quando; 14.10: Rassegna stampa; 14.20: Elenco; 14.30: Meteo; 14.40: Meteo; 14.50: Elenco; 15.00: Punto; 15.10: Elenco; 15.20: Elenco; 15.30: Elenco; 15.40: Elenco; 15.50: Elenco; 16.00: Elenco; 16.10: Elenco; 16.20: Elenco; 16.30: Elenco; 16.40: Elenco; 16.50: Elenco; 17.00: Elenco; 17.10: Elenco; 17.20: Elenco; 17.30: Elenco; 17.40: Elenco; 17.50: Elenco; 18.00: Elenco; 18.10: Elenco; 18.20: Elenco; 18.30: Elenco; 18.40: Elenco; 18.50: Elenco; 19.00: Elenco; 19.10: Elenco; 19.20: Elenco; 19.30: Elenco; 19.40: Elenco; 19.50: Elenco; 20.00: Elenco; 20.10: Elenco; 20.20: Elenco; 20.30: Elenco; 20.40: Elenco; 20.50: Elenco; 21.00: Elenco; 21.10: Elenco; 21.20: Elenco; 21.30: Elenco; 21.40: Elenco; 21.50: Elenco; 22.00: Elenco; 22.10: Elenco; 22.20: Elenco; 22.30: Elenco; 22.40: Elenco; 22.50: Elenco; 23.00: Elenco; 23.10: Elenco; 23.20: Elenco; 23.30: Elenco; 23.40: Elenco; 23.50: Elenco; 24.00: Elenco; 24.10: Elenco; 24.20: Elenco; 24.30: Elenco; 24.40: Elenco; 24.50: Elenco; 25.00: Elenco; 25.10: Elenco; 25.20: Elenco; 25.30: Elenco; 25.40: Elenco; 25.50: Elenco; 26.00: Elenco; 26.10: Elenco; 26.20: Elenco; 26.30: Elenco; 26.40: Elenco; 26.50: Elenco; 27.00: Elenco; 27.10: Elenco; 27.20: Elenco; 27.30: Elenco; 27.40: Elenco; 27.50: Elenco; 28.00: Elenco; 28.10: Elenco; 28.20: Elenco; 28.30: Elenco; 28.40: Elenco; 28.50: Elenco; 29.00: Elenco; 29.10: Elenco; 29.20: Elenco; 29.30: Elenco; 29.40: Elenco; 29.50: Elenco; 30.00: Elenco; 30.10: Elenco; 30.20: Elenco; 30.30: Elenco; 30.40: Elenco; 30.50: Elenco; 31.00: Elenco; 31.10: Elenco; 31.20: Elenco; 31.30: Elenco; 31.40: Elenco; 31.50: Elenco; 32.00: Elenco; 32.10: Elenco; 32.20: Elenco; 32.30: Elenco; 32.40: Elenco; 32.50: Elenco; 33.00: Elenco; 33.10: Elenco; 33.20: Elenco; 33.30: Elenco; 33.40: Elenco; 33.50: Elenco; 34.00: Elenco; 34.10: Elenco; 34.20: Elenco; 34.30: Elenco; 34.40: Elenco; 34.50: Elenco; 35.00: Elenco; 35.10: Elenco; 35.20: Elenco; 35.30: Elenco; 35.40: Elenco; 35.50: Elenco; 36.00: Elenco; 36.10: Elenco; 36.20: Elenco; 36.30: Elenco; 36.40: Elenco; 36.50: Elenco; 37.00: Elenco; 37.10: Elenco; 37.20: Elenco; 37.30: Elenco; 37.40: Elenco; 37.50: Elenco; 38.00: Elenco; 38.10: Elenco; 38.20: Elenco; 38.30: Elenco; 38.40: Elenco; 38.50: Elenco; 39.00: Elenco; 39.10: Elenco; 39.20: Elenco; 39.30: Elenco; 39.40: Elenco; 39.50: Elenco; 40.00: Elenco; 40.10: Elenco; 40.20: Elenco; 40.30: Elenco; 40.40: Elenco; 40.50: Elenco; 41.00: Elenco; 41.10: Elenco; 41.20: Elenco; 41.30: Elenco; 41.40: Elenco; 41.50: Elenco; 42.00: Elenco; 42.10: Elenco; 42.20: Elenco; 42.30: Elenco; 42.40: Elenco; 42.50: Elenco; 43.00: Elenco; 43.10: Elenco; 43.20: Elenco; 43.30: Elenco; 43.40: Elenco; 43.50: Elenco; 44.00: Elenco; 44.10: Elenco; 44.20: Elenco; 44.30: Elenco; 44.40: Elenco; 44.50: Elenco; 45.00: Elenco; 45.10: Elenco; 45.20: Elenco; 45.30: Elenco; 45.40: Elenco; 45.50: Elenco; 46.00: Elenco; 46.10: Elenco; 46.20: Elenco; 46.30: Elenco; 46.40: Elenco; 46.50: Elenco; 47.00: Elenco; 47.10: Elenco; 47.20: Elenco; 47.30: Elenco; 47.40: Elenco; 47.50: Elenco; 48.00: Elenco; 48.10: Elenco; 48.20: Elenco; 48.30: Elenco; 48.40: Elenco; 48.50: Elenco; 49.00: Elenco; 49.10: Elenco; 49.20: Elenco; 49.30: Elenco; 49.40: Elenco; 49.50: Elenco; 50.00: Elenco; 50.10: Elenco; 50.20: Elenco; 50.30: Elenco; 50.40: Elenco; 50.50: Elenco; 51.00: Elenco; 51.10: Elenco; 51.20: Elenco; 51.30: Elenco; 51.40: Elenco; 51.50: Elenco; 52.00: Elenco; 52.10: Elenco; 52.20: Elenco; 52.30: Elenco; 52.40: Elenco; 52.50: Elenco; 53.00: Elenco; 53.10: Elenco; 53.20: Elenco; 53.30: Elenco; 53.40: Elenco; 53.50: Elenco; 54.00: Elenco; 54.10: Elenco; 54.20: Elenco; 54.30: Elenco; 54.40: Elenco; 54.50: Elenco; 55.00: Elenco; 55.10: Elenco; 55.20: Elenco; 55.30: Elenco; 55.40: Elenco; 55.50: Elenco; 56.00: Elenco; 56.10: Elenco; 56.20: Elenco; 56.30: Elenco; 56.40: Elenco; 56.50: Elenco; 57.00: Elenco; 57.10: Elenco; 57.20: Elenco; 57.30: Elenco; 57.40: Elenco; 57.50: Elenco; 58.00: Elenco; 58.10: Elenco; 58.20: Elenco; 58.30: Elenco; 58.40: Elenco; 58.50: Elenco; 59.00: Elenco; 59.10: Elenco; 59.20: Elenco; 59.30: Elenco; 59.40: Elenco; 59.50: Elenco; 60.00: Elenco; 60.10: Elenco; 60.20: Elenco; 60.30: Elenco; 60.40: Elenco; 60.50: Elenco; 61.00: Elenco; 61.10: Elenco; 61.20: Elenco; 61.30: Elenco; 61.40: Elenco; 61.50: Elenco; 62.00: Elenco; 62.10: Elenco; 62.20: Elenco; 62.30: Elenco; 62.40: Elenco; 62.50: Elenco; 63.00: Elenco; 63.10: Elenco; 63.20: Elenco; 63.30: Elenco; 63.40: Elenco; 63.50: Elenco; 64.00: Elenco; 64.10: Elenco; 64.20: Elenco; 64.30: Elenco; 64.40: Elenco; 64.50: Elenco; 65.00: Elenco; 65.10: Elenco; 65.20: Elenco; 65.30: Elenco; 65.40: Elenco; 65.50: Elenco; 66.00: Elenco; 66.10: Elenco; 66.20: Elenco; 66.30: Elenco; 66.40: Elenco; 66.50: Elenco; 67.00: Elenco; 67.10: Elenco; 67.20: Elenco; 67.30: Elenco; 67.40: Elenco; 67.50: Elenco; 68.00: Elenco; 68.10: Elenco; 68.20: Elenco; 68.30: Elenco; 68.40: Elenco; 68.50: Elenco; 69.00: Elenco; 69.10: Elenco; 69.20: Elenco; 69.30: Elenco; 69.40: Elenco; 69.50: Elenco; 70.00: Elenco; 70.10: Elenco; 70.20: Elenco; 70.30: Elenco; 70.40: Elenco; 70.50: Elenco; 71.00: Elenco; 71.10: Elenco; 71.20: Elenco; 71.30: Elenco; 71.40: Elenco; 71.50: Elenco; 72.00: Elenco; 72.10: Elenco; 72.20: Elenco; 72.30: Elenco; 72.40: Elenco; 72.50: Elenco; 73.00: Elenco; 73.10: Elenco; 73.20: Elenco; 73.30: Elenco; 73.40: Elenco; 73.50: Elenco; 74.00: Elenco; 74.10: Elenco; 74.20: Elenco; 74.30: Elenco; 74.40: Elenco; 74.50: Elenco; 75.00: Elenco; 75.10: Elenco; 75.20: Elenco; 75.30: Elenco; 75.40: Elenco; 75.50: Elenco; 76.00: Elenco; 76.10: Elenco; 76.20: Elenco; 76.30: Elenco; 76.40: Elenco; 76.50: Elenco; 77.00: Elenco; 77.10: Elenco; 77.20: Elenco; 77.30: Elenco; 77.40: Elenco; 77.50: Elenco; 78.00: Elenco; 78.10: Elenco; 78.20: Elenco; 78.30: Elenco; 78.40: Elenco; 78.50: Elenco; 79.00: Elenco; 79.10: Elenco; 79.20: Elenco; 79.30: Elenco; 79.40: Elenco; 79.50: Elenco; 80.00: Elenco; 80.10: Elenco; 80.20: Elenco; 80.30: Elenco; 80.40: Elenco; 80.50: Elenco; 81.00: Elenco; 81.10: Elenco; 81.20: Elenco; 81.30: Elenco; 81.40: Elenco; 81.50: Elenco; 82.00: Elenco; 82.10: Elenco; 82.20: Elenco; 82.30: Elenco; 82.40: Elenco; 82.50: Elenco; 83.00: Elenco; 83.10: Elenco; 83.20: Elenco; 83.30: Elenco; 83.40: Elenco; 83.50: Elenco; 84.00: Elenco; 84.10: Elenco; 84.20: Elenco; 84.30: Elenco; 84.40: Elenco; 84.50: Elenco; 85.00: Elenco; 85.10: Elenco; 85.20: Elenco; 85.30: Elenco; 85.40: Elenco; 85.50: Elenco; 86.00

PANTANI IN... ROTTURA

«Ho sopravvalutato il mio cavallo, Thor Gadd, ho provato a tirare subito ma lui ha rotto troppo presto e non sono più riuscito a riprenderlo. Comunque debuttare sul sulky è stata una esperienza piacevole, ho sudato ma mi sono divertito». Marco Pantani è rimasto un po' deluso per non aver potuto lottare per la vittoria quello che la scorsa notte al Savio ha debuttato come driver.

OGGI IN TV

12.55 Telemontecarlo: TMC Sport
15.25 Raitre: Rai Sport Pomeriggio Sportivo
16.10 Raitre: Nuoto: Campionati italiani militari
18.20 Raidue: Rai Sport Sport

sera
18.55 Italia 1: Studio sport
19.45 Telefriuli: Telefriuli sport
20.00 Telemontecarlo: TMC Sport
20.05 Telequattro: Corsa tris

20.35 Raiuno: Rai Sport Notizie
20.45 Telemontecarlo: Calcio: Fiorentina - Atletico Madrid - Monaco
21.00 Telepadovana: Ciclismo Triveneto

23.00 Telefriuli: Telefriuli sport
23.10 Videomusic: Vela
23.15 Raitre: Ricomincia da... Francia '98
23.30 Videomusic: A tutto beach

«SCOMUNICA» INGLESE

Niente Nazionale per i giocatori delle squadre inglesi che hanno intenzione di partecipare alla Superlega europea organizzata dal gruppo Media Partners International. E la risposta della Federcalcio inglese alle ipotesi della lega privata. Keith Wiseman, presidente della Football Association, oggi incontrerà i rappresentanti di Arsenal, Liverpool e Manchester United.

SPE
Società Pubblicità Editoriale
TRIESTE - Via Silvio Pellico 4 - Tel. (040) 6728311
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte dei Gigli) - Tel. (0432) 246611

SPORT

SPE
Società Pubblicità Editoriale
GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. (0481) 537291/531354
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. (0481) 798828/798829

CALCIO NAZIONALE Grandinata di gol degli azzurri contro i babies viola

Baggio illumina l'Italia

Ma anche Del Piero non è dispiaciuto nella ripresa



Roberto Baggio nella partita con la Primavera viola.

IL CASO

Un nuovo test per scoprire chi sgarra

COPENAGHEN Un progetto di ricerca internazionale ha messo a punto un nuovo test antidoping per individuare nel sangue degli atleti eventuali tracce di ormoni per la crescita. L'annuncio è stato dato ieri a Copenaghen.

I test finora disponibili non riuscivano a distinguere fra l'ormone della crescita prodotto naturalmente dall'organismo e quello assunto per sviluppare la massa muscolare.

Intanto, sei mesi di sospensione dalle gare per il ciclista Francesco Casagrande non sembrano bastare all'Unione ciclistica internazionale (Uci), che ha annunciato il proposito di ricorrere al Tribunale sportivo d'appello contro una sanzione che reputa «insufficiente».

Positivo l'esordio di Serena, bene anche il friulano Bachini. È migliorata a centrocampo l'intesa tra Albertini e Di Biagio. Inzaghi quattro volte a segno

FIRENZE Quattro gol Inzaghi, tre Del Piero, due Baggio e Vieri. A giudicare dalle «cifre» sembra di assistere ad un Del Piero in rimonta, ad una Italia2 più viva di Italia1. Ma la realtà è che Baggio ha offerto in 45' uno degli show più scintillanti visti nelle partite di Coviciano segnando gol stupendi e confezionando assist sopraffini. Anche Del Piero, in un contesto diverso, ha regalato emozioni per cui Dino Zoff, pur nelle sue dichiarazioni critiche, ha fatto capire di essere piacevolmente sorpreso di tanta grazia. Gli azzurri che ha provato con la Primavera della Fiorentina (16-1 il risultato), più o meno, hanno mostrato tutti di essere in smaglianti condizioni e di avere appreso molto di ciò che vuole il ct dalla sua nazionale nuova di zecca.

Il provino è un po' fuorviante solo perché i giovani avversari, dopo avere tenuto testa fisicamente all'Italia nel primo tempo, sono crollati nel secondo. Il test è però valido, con un caldo asfissiante che ha reso tutto più

difficile, e ha mostrato che Zoff sta forgiando una squadra che sarà parente prossima di quella del primo tempo. Le varianti possibili riguardano l'inserimento del più tonico ed esperto Panucci rispetto allo statico Torricelli e l'esclusione di Presi

che, nel ruolo più difficile, è andato a fasi alterne mostrando buone qualità in appoggio ma palesando lacune in chiusura.

Come alternativa l'ipotesi Negro è più spendibile di quella Iuliano. Un ulteriore iniezione potrebbe essere quella di Bachini sulla fascia sinistra anche se Di Francesco non ha demeritato.

Le note liete sono comunque diverse: Di Biagio e Albertini, a differenza di quello che accadeva con Maldini, hanno mostrato di poter coesistere. Si sono dati una ma-

LA SVOLTA

Ieri il primo sorteggio integrale per le designazioni arbitrali della «B»

Atalanta-Genoa a un esordiente

ROMA Le società hanno disertato il primo sorteggio integrale della storia del calcio. E' vero che si trattava di serie B, ma la svolta accolta con grande clamore lasciava intendere ben altra adesione; anche da parte della stessa federazione. Invece a via Po c'erano in pratica solo giornalisti, oltre ai funzionari della federazione ed ai rappresentanti degli arbitri (il presidente dell'Aia Sergio Gonella, i suoi vice Luigi Celli e Nicchi ed il designatore di C, Pairetto) ad assistere al nuovo cerimoniale.

In sala tutto era pronto da martedì, quando è stata realizzata una sorta di prova generale. Tre urne di plexiglas rigorosa-

mente trasparente, tanto per evitare battute. In una i bussolotti neri con le partite in calendario, in un'altra quelli celesti con gli arbitri abilitati a dirigere in B. A svolgere le operazioni di sorteggio si sono prestati Celli, che estraeva, e Nicchi, deputato a leggere. Sul piano strettamente tecnico il primo effetto del sorteggio è stato l'assegnazione ad un esordiente assoluto, Pirrone, della partita più importante e teoricamente difficile della giornata, Atalanta-Genoa. Quanto al cerimoniale, si è svolto senza intoppi: prima partita ad essere estratta è stata Napoli-Cosenza, primo arbitro sorteggiato Serena di Bassano del Grappa.

SERIE C2

Problemi di formazione per l'allenatore Ferrario in vista della partita d'esordio col Torres

La Triestina perde troppi «pezzi»

TRIESTE Per la partenza di domenica in campionato con la Torres Sassari la Triestina avrà bisogno di una bella spinta con rincorsa, come si fa con le macchine che restano in mezzo alla strada con il motore ingolfato. E' messa veramente male la squadra di Ferrario dal momento che alcuni dei «pezzi» migliori della collezione in questi giorni si stanno allenando a bordo campo per malanni di varia natura. Capitano Bordin è addirittura in borghese per colpa di una tacchettata alla tibia che gli ha procurato una ferita suturata con sette pun-

ti. Gli altri acciaccati sono Criniti (risentimento muscolare alla coscia), Garrido, Gubellini (il ginocchio operato è di nuovo gonfio), Scotti (forse recuperabile) e Beltrame che deve scontare anche una giornata di squalifica. L'argentino, comunque, non potrebbe giocare visto che non è ancora arrivato il transfer dalla Francia. A queste defezioni va aggiungersi l'indisponibilità di Bernardi che aspetta con ansia il verdetto di appello. Lo attende la società che evidentemente spera in una «grazia» prima di muoversi sul mercato per ingag-

giare un altro centravanti. Eventuali rinforzi arriveranno quindi a campionato inoltrato. Ferrario non può che allargare le braccia e lavorare con quello che al momento passa il convento. «Per tutta una serie di motivi - ha spiegato ieri mattina sul campo di allenamento di Opicina - non siamo ancora pronti. Dobbiamo risolvere ancora molti problemi. Diversi giocatori sono infortunati e non so ancora quanti ne potrò recuperare. Tuttavia domenica non potremo permetterci una falsa partenza. In un modo o nell'altro dobbiamo subito conquistare i tre punti».

L'allenatore aspetta novità dal mercato, ma non è questo un argomento che affronta volentieri. «Certo abbiamo bisogno ancora di un centrocampista e probabilmente di una punta ma questo esula dai miei compiti. Ci sta pensando la società». Par di capire che anche in difesa (che comunque nelle tre partite di Coppa Italia ha subito un solo gol) ci sarà qualcosa da aggiustare. La retroguardia è solida ma diventa vulnerabile quando trova punte esterne molto veloci. Ferrario in effetti ha molti difensori centrali (Sa-



L'allenatore Ferrario

la, Zola, Scotti e Manni) e pochi laterali.

Se Gubellini non guarisce in fretta, domenica Ferrario dovrà reinventare anche l'attacco. L'uomo della provvidenza a questo punto potrebbe essere Canella. L'incontro sarà diretto da Bernabini di Roma.

Maurizio Cattaruzza

IN BREVE

Mercato: Gentilini alla Reggiana

REGGIO EMILIA La Reggiana ha ufficializzato l'acquisto a titolo definitivo di Giuliano Massimo Gentilini dal Bologna; il centrocampista milanese approda a Reggio Emilia nell'ambito dell'affare Simutenkov (la Reggiana dovrebbe ricevere anche una controparte economica), il giocatore russo che ieri era stato ceduto al club rossoblu.

Gentilini, 28 anni da compiere venerdì, è cresciuto nel vivaio dell'Inter ed ha giocato in C/1 con Taranto e Catanzaro.

Fissato il battesimo per l'Under 20

ROMA Il battesimo della neonata Under 20, che sarà guidata da Marco Tardelli, avverrà al centro sportivo della Borghesiana il 20 settembre. Lo ha annunciato lo stesso Tardelli, dopo l'incontro avuto con i tecnici e il responsabile del settore giovanile della Federcalcio Ottavio Bianchi. Il 20 settembre Tardelli dirigerà il primo raduno degli under 20.

Argentina: Bielsa al posto di Passarella

BUENOS AIRES Il tecnico argentino Marcelo Bielsa ha raggiunto un accordo con l'Espanyol di Barcellona per rescindere il contratto e poter così succedere a Daniel Passarella, come ct della nazionale biancoceleste. L'accordo prevede che Bielsa resti alla guida della squadra al massimo fino al 24 dicembre prossimo.

Nella Coppa Italia dilettanti il Ponziana impone il pareggio

TRIESTE Nel secondo turno di Coppa Italia dilettanti, il baby-Ponziana di Pongracich impone il pari a un Trieste Calcio in vantaggio di tre reti (Lotti, Ribarich, Cerneca), impattando 3-3 grazie ai gol di De Santi e Zai (2). Nulla da fare per il Primorje, piegato dal Latte Carso per 1-0 (Braini), mentre il Muggia viene sconfitto (1-2) dallo Zorja/Gaja. Cermelj (2) e Amarante lanciano il San Luigi contro il Vesna (1-3). Non passa il San Canzian a Cormons (3-2); la Pro Gorizia piega poi il Monfalcone per 2-0 (Del Fabbro, Drioli). Fa tutto il Mossa contro il Lucinico (1-1). Pareggiano anche Capriva e Ronchi (2-2). Un'Aquileia in nove viene travolta per 9-1 dal Sevegliano, mentre il Rivignano, sconfitto per 4-0 dal Flumignano, annuncia ricorso per la mancanza di un giocatore classe '80. Pari anche per Gradese (2-2) e Codroipo (1-1) contro Maranese e Juniors. La Pro Fagagna supera 2-0 il Porcia. Di misura la Cordenonese sull'Azzanese (3-2) e la Spal Cordovado ad Aviano (0-1); secco 2-0 del Centro Mobile al Fanna Cavasso. Il Fontanafredda ferma il Tamai (1-2), mentre Sacilese e Chions finisce 0-0. Nulla da fare per il Fiume Veneto contro il Sarone (3-1). Chiudono: Tolmezzo-Pagnacco 1-0, Tricesimo-Manzano 4-1, Cividale-Pozzuolo 0-1.

Pietro Comelli

ABS, AIRBAG, IDROGUIDA DI SERIE E OGGI ANCHE IL CLIMATIZZATORE.

TWIN SPARK 16V O TURBODIESEL. PENSATE SERIAMENTE ALLA VOSTRA NUOVA ALFA 146.



FORMULA UNO Non c'è pace tra Schumi e Coulthard: nei test a Monza lo scozzese vola

Guerra fredda tra i box

Gp d'Italia a rischio per presunte irregolarità della pista

IL PERSONAGGIO

Il caso sarà esaminato il 19 settembre

Denuncia per Tyson: il ring si allontana

WASHINGTON I guai sembrano non finire mai per il campione di pugilato Mike Tyson: i due uomini che sarebbero stati colpiti dal pugile dopo un temporaneo scontro sembravano intenzionati a denunciarlo, mentre la commissione sportiva del Nevada che deve decidere se restituire gli il tesserino sospeso vuole che si porti uno psicologo a rispondere ai dubbi sul suo persistente comportamento violento.

Il 19 settembre «Iron Mike» deve comparire davanti alla commissione sportiva che deve decidere se riammetterlo sul ring, da dove è stato cacciato un anno fa dopo aver staccato un pezzo d'orecchio a Evander Holyfield. Uno dei membri della commissione vuole che Tyson sia accompagnato da uno psicologo, in seguito alle notizie sulla scappatella nel traffico a Washington.

Oltretutto un mese fa, mentre cercava di ottenere il tesseramento in New Jersey, Tyson andò su tutte le furie davanti alla

commissione, insultando i membri.

«Non sono cose che lo aiutano - ha detto il commissario David Mack - Vogliamo vedere se il suo comportamento è cambiato dall'incidente dell'orecchio. Uno specialista ci potrà dare molte risposte di cui tenere conto». Il presidente della commissione, Elias Ghanem, ha detto che Tyson dovrà rispondere a molte domande sull'ultima esplosione di rabbia: «Vogliamo sapere cosa è successo - ha detto - Faremo molte domande».

I due uomini che sarebbero stati picchiati da Tyson stanno intanto pensando di denunciarlo: secondo la loro versione, il pugile, dopo un alterco verbale, avrebbe dato un calcio all'inguine a uno e un pugno in faccia all'altro. I due aggrediti hanno 50 e 62 anni. Tyson ha negato di aver colpito i due, e la stessa polizia dice che contro di lui c'è solo la parola dei due automobilisti, nessuno dei quali si è fatto portare al pronto soccorso dopo la presunta aggressione.

MONZA Neanche il Patto Atlantico e il Blocco Sovietico furono capaci di una guerra tanto fredda. Tra Schumacher e Coulthard, tra la Ferrari e la McLaren-Mercedes, da domenica è in corso una guerra arida. Glaciale quella tra i due piloti, che anche a Monza si sono esplicitamente ignorati. Più diplomaticamente raffinata, ma altrettanto assoluta, quella tra le due scuderie.

Nel giorno che doveva essere della pace, insomma, continuano a Monza le grandi polemiche. Tra i fischisti (per Coulthard) e applausisti (per Schumi), tra comunicati ufficiali (della Ferrari) e striscioni (da un «Koultard licenza di uccidere» scritto con la «K» a un più western «Coulthard wanted»), la seconda giornata dei test monzesi è sfrecciata via ai 300 all'ora davanti ad almeno settemila tifosi paganti, che a più riprese hanno salutato Coulthard con cori del tipo «scemo, scemo» se non di più, e hanno applaudit Schumi con un entusiasmo su cui solo Ronaldo di questi tempi può contare.

E tra i due piloti, fredda indifferenza. Parlo con Schumi? È stato chiesto allo scozzese al suo arrivo all'autodromo. «Sì, certo. Prima di Spa». E non le danno fastidio tutte queste polemiche? «Mi sento molto, molto rilassato, rilassato» - ha risposto.

Applausi invece per Schumi. Tanti, calorosi e sinceri. La gente, a Monza, è tutta con lui, neanche presa in considerazione l'ipotesi che a Spa possa aver sbagliato. E lui, Michael Schumacher, sente su di sé l'affetto del pubblico. E Coulthard? «Se lui vuole, io sono qui» - ha detto il ferrartista.

Tra i box Ferrari e quelli McLaren a Monza ci sono meno di 100 metri. Poco, quasi niente. Eppure sono un abisso. Alla presa di posizione ufficiale della Ferrari, ieri ha risposto un altrettanto ufficiale comunicato della McLaren che dice: «Siamo dispiaciuti dell'atteggiamento della Ferrari, Coulthard non ha sbagliato, se la Ferrari lo desidera siamo pronti a continuare a parlarne, ma in privato, basta con le polemiche pubbliche». Alla



Michael Schumacher

sualmente incontrati, con un rispettivo gruppo di amici, in un ristorante non lontano dall'autodromo: il tedesco è entrato nel ristorante, dove aveva riservato un tavolo, e ha visto che nella stessa sala già stava cenando Coulthard. Non uno sguardo o un cenno appena. E Schumi ha cambiato sala.

In pista la guerra però l'ha vinta lui, Coulthard che è stato il più veloce nei test effettuati ieri a Monza in preparazione del Gp d'Italia: 1'23"597, alla media di 248,277 km/h. Schumacher (1'25"287) è lontano dallo scozzese 1'690 millesimi. Meglio del tedesco hanno fatto Fisichella (Benetton, 1'24"7849), Hakkinen (McLaren, 1'24"820) e Alexander Wurz (Benetton, 1'25"135).

Nel frattempo il Gp d'Italia rischia di andare in fumo per l'inchiesta su presunte irregolarità nella certificazione delle strutture dell'impianto. Il sostituto procuratore presso la Procura di Padova ha ricevuto i legali del direttore dell'autodromo. Dall'incontro, gli avvocati sono usciti piuttosto scettici. «Abbiamo rilevato un atteggiamento scettico hanno detto poi - e di diffidenza da parte del pm non solo sulla documentazione prodotta, ma anche sul contenuto della legge regionale».

David Coulthard

nota la Ferrari ha risposto gelidamente. «Auspiciamo solo un ritorno ad una sana e corretta competitività sportiva».

Guerra fredda, appunto. Finte aperture (anche la McLaren esprime il «desiderio di continuare a competere in modo sportivo») ma che nascondono tensioni profonde. Prova del perdurante «gelo» è stato anche il loro arrivo a Monza. Sia lo scozzese, sia Schumi si sono ca-

PALLAVOLO Di scena anche un torneo giovanile prejuniores

Qualificazioni europee: Italia-Grecia a Gorizia

GORIZIA Da domani e fino a sabato Gorizia sarà al centro dell'attenzione degli appassionati di pallavolo. Nel capoluogo isontino, infatti, oltre a disputarsi sabato, alle 17, la partita tra Italia e Grecia valida per la qualificazione alle finali dei campionati europei che si svolgeranno in Austria il prossimo anno, avrà luogo anche un importante torneo giovanile riservato alla categoria prejuniores che vedrà in

Grecia e Italia-Russia.

L'incontro della nazionale maggiore è però quello che richiama il maggior interesse. Erano ben 38 anni che Gorizia non ospitava la nazionale azzurra. L'ultima volta era stato nel 1965 quando la nazionale femminile nelle cui file militavano anche due atlete goriziane Bertaccini e Pelesson. La nazionale di Bebetto grazie alla vittoria ottenuta la scorsa settimana in Grecia per 3-1 è praticamente già qualificata per le finali europee.



La partita però si annuncia lo stesso molto combattuta. I greci infatti sono in lotta con la Spagna per la qualificazione e quindi cercheranno a tutti i costi una vittoria per poter staccare il biglietto per la finale. La formazione azzurra per questa par-

te conterà su Simone Rosalba, Andrea Sartoretti, Michele Pasinato, Giacomo Giretto, Vigor Bovolenta, Andrea Gardini, Hristo Klatanov, Marco Bracci, Samuele Papi, Davide Bellini e Andrea Giani.

Gli azzurri arriveranno stasera e domani mattina si allineeranno, alle 16, al palasport.

Antonio Gaier

IN BREVE

Tennis: Coppa Davis
Assenze eccellenti nel match Italia-Usa

NEW YORK Dal 25 al 27 settembre a Milwaukee l'Italia affronterà gli Stati Uniti nella semifinale di Coppa Davis. Tra infortuni e rinunce americane in crisi di formazione con Agassi e Courier fuori gioco e Chang che vorrebbe dare forfait. L'unico sicuro è Todd Martin. Anche per gli azzurri problemi: Sanguinetti sta bene ma Gaudenzi si è infortunato. Al suo posto potrebbe giocare la «novità» Pozzi.

Ciclismo: Valle d'Aosta
A Giordani la leadership

AOSTA Leonardo Giordani, della Vellutex casa di Firenze, è il nuovo leader della classifica del «Giro ciclistico internazionale della Valle d'Aosta-Haute Savoie-Mont Blanc», manifestazione per under 23 e under 26 élite. Ieri Giordani ha vinto la seconda tappa, da Arvier a Saint Vincent, di 151,5 chilometri, è arrivato da solo al traguardo in 3h33'53" (media 42,5 km/h). In classifica generale, Giordani precede di 41" Bertino e di 2'21" il compagno di squadra Paolo Tiralongo.

Oggi è in programma la terza tappa, da Saint Vincent a Torgnon: 150 chilometri, con arrivo in salita.

BASKET

COPPA ITALIA Il team di Pancotto stasera a Pesaro sfida la Scavolini con 11 punti di vantaggio

Trieste: Bologna a portata di mano

Il coach: «Le difficoltà che incontreremo impongono prudenza»

Gorizia chiede spazio a Forlì e si affida al giovane Pecile

GORIZIA Dopo aver vinto la prima partita di Coppa Italia stasera (20.30) la Pallacanestro Gorizia sarà impegnata tra le mura amiche nel retour match con il Montena Forlì. La formazione goriziana dovrà difendere i due punti di vantaggio accumulati martedì sera.

Uno scarto risicato che avrebbe potuto essere ben maggiore se nelle battute finali dell'incontro Mian e compagni non avessero dilapidato ben 10 punti del vantaggio che avevano a 3' dalla fine. Gorizia in ogni caso ha fatto vedere notevoli progressi rispetto alle sue ultime prestazioni. La squadra sta trovando il suo giusto assetto e davanti a sé ha ancora ampi margini di miglioramento. Sembra essere, in altre parole, quasi del tutto archiviata la brutta avventura del torneo di Grado e di Lignano.

L'attenzione di tutti però è rivolta al giovane playmaker triestino Andrea Pecile, classe 1980, che Zorzi ha schierato nel quintetto di partenza e che già come al torneo di Lignano contro Trieste è stato autore di una bellissima prova. In quell'incontro il play giuliano aveva colpito per la sicurezza e per la precisione al tiro dalla lunga distanza (4 bombe su 4). Pecile è stato preferito al comunitario inglese Karl Brown che il tecnico non ha utilizzato per tutta la sua partita.

a. g.

TRIESTE Questa sera, alle 20.30, al Blas di via Gagarin la Pallacanestro Trieste va a Pesaro sognando la Teamsystem. Gli 11 punti di scarto, conquistati a Chiarbola l'altra sera contro la Scavolini, sono un buon biglietto da visita. Ma «le difficoltà che incontreremo - avverte subito il coach triestino Pancotto - impongono prudenza». Già: Trieste nel primo round di questi sedicesimi di Coppa Italia ha faticato per mettere il naso avanti. La prima uscita di fronte al pubblico amico ha mostrato una squadra dai due volti: nel primo tempo impacciata, sofferente a rimbalzo, quasi in balia degli avversari, tanto che al riposo ha accusato 13 lunghezze di ritardo. Nella ripresa si è sciolta e ha imposto il proprio gioco e ritmo.

«Quando siamo andati negli spogliatoi - spiega il tecnico - ho usato due argomenti per dire cosa non andava: uno tecnico, l'altro caratteriale. Dovevamo dare più continuità all'attacco e

limitare il loro contropiede, e nei momenti di difficoltà cercare di unire la squadra». E i giocatori hanno seguito le direttive: la Pall. Trieste ha cominciato a trovare buoni tiri, ha sfruttato il black out di Pesaro, che ha sofferto quando Attruina è stato richiamato in panchina per falli, e ha piazzato lo strappo decisivo grazie alla difesa che ha dato i soliti frutti, con Laezza protagonista, e Williams giustiziere in attacco nel finale.

«È impensabile - dice ancora Pancotto - vedere in questo momento della stagione una pallacanestro



Williams in azione nel match con la Scavolini. (Foto Bruni)

omogenea, sia da una parte che dall'altra. Quello che mi è piaciuto di più - continua - è lo spirito, come abbiamo lavorato e reagito, ed è questo soprattutto, più che gli undici punti, il bagaglio che ci portiamo a Pesaro». E la partita di questa

sera per i biancorossi (che dovranno fare a meno ancora di Semprini e Ogrisek) potrebbe essere il primo vero esame di maturità. «La logica del giocare in trasferta cambia un po' tutti i parametri - afferma Pancotto -». Il nostro compito sarà quello di imporre lo stesso la nostra mentalità».

In effetti la Pall. Trieste non dovrà lasciare l'iniziativa in mano a Dawson & C. Sacco ha costruito una squadra da corsa, che si esprime al meglio in campo aperto, quando sente di avere l'iniziativa della partita in mano. E Bullara, uno dei migliori due giorni fa, lo sa benissimo. «Molto dipenderà da noi: non dovremo lasciarci prendere dalla bagarre».

Marzio Krizman

Coppa di Lega, Jadran k.o.

TRIESTE Seconda giornata ieri sera della Coppa di Lega. I risultati: la sfida tra Jadran e Gesteco Cividale ha visto prevalere i friulani per 71-77 (32-51). Top scorer Rauber 20 punti e Danello 18. Nel match Don Bosco-Ardita Gorizia gli isontini sono riusciti a beffare i triestini con una bomba centrata allo scadere: 86-87 il risultato finale (48-50). Fagagna-Apu Udine, infine, si è conclusa 84-74.

TENNIS

Al Circuito Head di Rapallo quattro regionali in lizza

TRIESTE Bortolussi e De Simon in campo maschile, Coccolo e Terpin tra le femminine, sono i tennisti che rappresenteranno la regione al Master nazionale del Circuito Head che si svolgerà a ottobre a Rapallo. Bortolussi, a Serveda, ha superato Rudi Santin. Sara Terpin (Et Cordonnens) ha strappato il biglietto per Rapallo, nell'under 12, quando si è arresa la Rinaudo. Nella finale under 12 maschile l'ha spuntata De Simon (Tc Gemonia).

Risultati. Under 14 maschile. Semifinali: Bortolussi b. Comuzzi 6-3, 6-7, 6-2; Santin b. Bortolotti 6-2, 6-3. Finale: Bortolussi b. Santin

6-3, 6-1. Under 12 femminine. Finale: Terpin b. Rinaudo 6-2, 3-6, 6-4. Under 14 maschile. Semifinali: Pizzolotto b. Cigui 6-0, 6-2; De Simon b. Simonetti 6-0, 6-1. Finale: De Simon b. Pizzolotto 6-4, 7-5.

La prossima settimana il Tc Aurisina ospiterà i provinciali di serie C maschile (040/200246), mentre all'At Opicina (040/211356) giocheranno gli under 10, 12 e 14. La Pol. San Marco (040/208432) organizza il 2.o Memorial Zorzin per n.c. mentre al Tc Cividale (0432/734060) si disputerà il torneo per classificati.

Sebastiano Franco

TRIATHLON

Tra i favoriti il croato Hocevar e gli italiani Bottoni, Lardinelli e Calfapietra

In 500 all'Adriemman di Grado

GRADO Saranno circa cinquecento gli atleti che nelle prime ore del pomeriggio di sabato prenderanno parte al Triathlon Adriemman di Grado, che giunge quest'anno alla sua quinta edizione con la partecipazione di moltissimi stranieri provenienti da Croazia, Austria, Slovenia, Germania, Francia e Australia.

La competizione, tra le più importanti del panorama nazionale, si svolgerà sulla distanza olimpica (1,5-40-10 Km) con partenza alle 13 dalla zona denominata «Costa Azzurra» per la frazione a nuoto e per l'arrivo dei primi previsto poco prima delle 15 al parco delle Rose. Il percorso della gara raggiungerà Monfalcone nella frazione di ciclismo e attraverserà gran parte di Grado nelle conclusive frazioni podistica, permettendo così a moltissimi appassionati e turisti di seguire questa prova che ri-

chiama ogni anno un sempre crescente numero di spettatori.

Tra i favoriti al via il croato Grega Hocevar e gli italiani Alessandro Bottoni, Vincenzo Lardinelli, e Gianluca Calfapietra, tra le donne l'azzurra Astrid Perathoner e la giovane slovena Mateja Simic, vincitrice della passata edizione, la quale gareggia per i colori dell'Happidea Triathlon Cervignano.

Tra i sempre più numerosi atleti locali che si dedicano a questo sport sono attesi dei buoni piazzamenti da parte dei triestini Sergio De Giorgi e Emilio Di Biagio, dal gardesano Daniele Corazza, dai friulani Andrea D'Agostini e Loris De Nadi, dai monfalconesi Enrico Saba, Davide Zera e in particolare dalla veterana Paola Sanson, che nella scorsa stagione è giunta dodicesima tra le donne.

e.s.

IPPICA

Indecifrabile tris a San Siro con ventidue trottatori al via su quattro nastri

E Mickey's Crown «rincorre»

MILANO Indecifrabile l'odierna Tris di San Siro dove entreranno in azione bene ventidue trottatori sistemati in quattro nastri. Inseguimento difficilissimo per Mickey's Crown che, assieme all'altro Crown, Lustrous, dovrà rendere fino a un massimo di 60 metri.

Premio Florida, lire 33.000.000, metri 2060 = 2120, corsa Tris.

A metri 2060: 1) Obermayer (A. Fontanesi); 2) Percy Gin (E. Procinio); 3) Samurari Ve (A. Meneghetti); 4) Serazan (M. Visco); 5) Torkund (G. Car-

ro); 6) Picasso Bi (M. Montebello); 7) Sheena Easton (A. Ciapparelli); 8) Siloe Fa (D. Sangermani); 9) Trastevere (F. Pasini).

A metri 2080: 10) Tanka Font (A. D'Agostino); 11) Scudetto Cr (G. Fulici); 12) Tiz Bi (V. Sciarillo); 13) Perfect Eff (L. Orlandi); 14) Recife Card (L. Guzzinati); 15) Svoop (L. Ballerera); 16) Rema Donlisa (M. Smorgon); 17) Rover di Casei (P. Romanelli); 18) Radius Bru (L. Gennero); 19) Po River (non partente).

A metri 2100: 20) Tacito Egral (M. Castaldo); 21)

Solimenw del Pino (P. Gubellini).

A metri 2120: 22) Mickey's Crown (M. Barocchini); 23) Lustrous Crown (F. Martinelli).

I nostri favoriti. Pronostico base: 22) Mickey's Crown; 21) Solimene del Pino; 12) Tiz Bi. Aggiunte sistematiche: 11) Scudetto Gr; 3) Samurari Ve; 18) Radius Bru.

m.g. ROMA Ai 15.465 scommettitori che hanno indovinato la combinazione vincente (11-7-3) della tris di galoppo a Grosseto vanno 223.800 lire.

**Nettari di frutta
Frutta Viva
Zuegg**
vari gusti
3 brick da ml 200 cad.

1.350
(il kg L. 2.250)



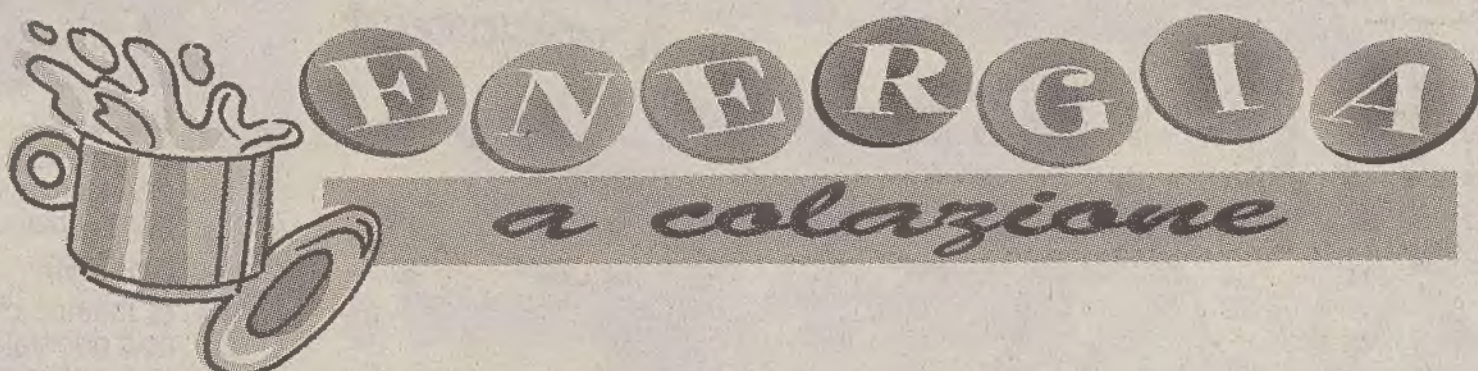
**Cereali
per colazione
Kellogg's
Coco Pops**
scatola g 375

3.600
(il kg L. 9.600)



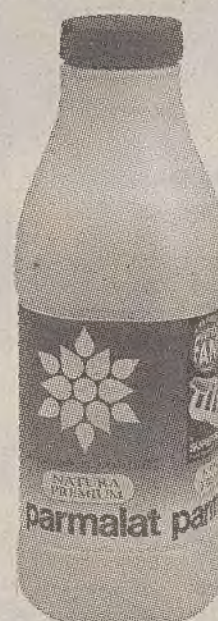
**Merendine
Ovolatte
Brossard**
8 pezzi
confezione g 220

1.450
(il kg L. 6.591)



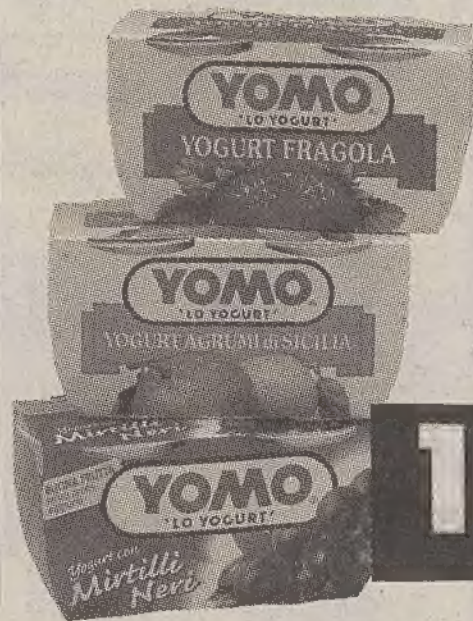
**Dessert
Danette Danone**
vaniglia/ciocolate
4 barattolini da g 125 cad.

2.800
(il kg L. 5.600)



**Latte parzialmente
scremato
Parmalat Natura
Premium**
bottiglia lt. 1

1.350



**Yogurt
Yomo**
gusti assortiti
2 barattolini da g 125 cad.

1.790
(il kg L. 7.160)

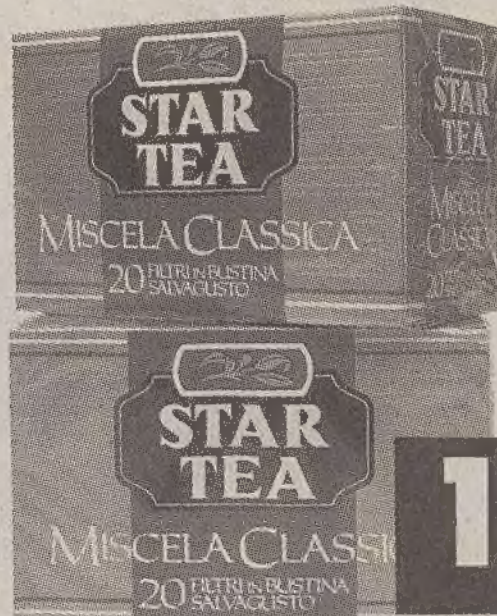
DAL 3 AL 12 SETTEMBRE 1998

SUPERMERCATI

il pellicano
amici per la spesa

**Biscotti frollini
Doria**
Scorza/Bucaneve
confezione g 500

2.900
(il kg L. 5.800)



**The
Star**
20 filtri
scatola g 35

1.850
(il kg L. 5.286)

**Orzo solubile
Orzobimbo**
confezione g 120

1.850
(il kg L. 15.417)



Continuaz. dalla 18.a pagina

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Ronchi casa bi-piani, trilett, doppi servizi, bellissimo soggiorno, porticato, giardino, annessa costruzione adatta alloggio indipendente mq 100. (C00)

MONFALCONE Gabetti Op. Imm 0481/44611 soleggiato appartamento soggiorno con caminetto doppi servizi garage. (C00)

GODIAMO INSIEME 006 77 82 484
SPECIAL CONNE MATRIMONIALI
00 68 26 45 21
SOLLO PER ASCOLTARE
00 239 129 18 48

MONFALCONE KRONOS Stanzano: prossima consegna, alloggio al piano terra con giardino privato e taverna o al secondo piano con ampia mansarda, immersa nel verde. Garage e cantina. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS Stanzano: villetta bifamiliare futura, ampio giardino, soggiorno cucina, tricarame, biservizi, porticato e tavernetta, spazi e finiture personalizzabili. 0481/411430.

NORD-EST di Udine splendida tenuta agricola mq 18.000 con casa attentamente arredata. Inoltre dependance attrezzata per cavalli/maneggio. Prezzo interessante. «Namas» di Riccardo Candelieri 040/300457 0335/482400. (A9309)

OPICINA libero decennale soggiorno cucina 2 camere doppi servizi posto auto giardino 245.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

OSPEDALE libero soggiorno cucina camera bagno riscaldamento 120.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

PANORAMICO piano alto ascensore zona Perugia completamente ristrutturato atrio ampio soggiorno due camere cucina abitabile poggiori servizi 210.000.000. Geppa 040-660050. (A00)

PRIVATO vende villa signorile con giardino collina MUGLIA VECCHIA. Tel. 330675. (D00)

RICCI libero soggiorno cucina camera bagno 80.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

RONCHI ALFA 0481/798807 palazzina nel verde, bicamere autoriscaldato, soggiorno, cucina, terrazza, cantina, posto auto, 166 milioni. (C00)

ROZZOL libero perfetto soggiorno cucinotto 2 camere bagno poggiori 125.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

ROZZOL recente, perfette condizioni, vista mare, cucina, saloncino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiori, giardino condominiale, 165.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

60 sec di sesso
00245.291.367
Doppi piaceri
00682
Giochi intimi
64662
00-569
18187

SIT Propone Barcola altezza fontana piccola casetta in ingresso nel verde no accesso auto ingresso soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno ripostiglio interno e ampio ripostiglio/lisciaia esterno. Cortile e terrazzo di proprietà. Molto tranquilla. Per informazioni 040/636828.

SIT Propone Commerciale alta splendida villa l'ingresso disposta su due livelli con eleganti e particolari finiture interne composta da atrio salone doppio con bellissimo caminetto cucina abitabile tre stanze grandi doppi servizi completi ripostiglio. Gradevolissimo portico, spazio esterno e ampio terrazzo. 7 posti macchina di proprietà. 040/636222 (A00)

SIT Propone paraggi Puecher soleggiato e tranquillo appartamento da ristrutturare internamente al II piano di un bellissimo e piccolo stabile completamente ristrutturato nelle parti comuni (inclusi i serramenti e le porte blindate di ogni singolo alloggio). L'alloggio è composto da tre stanze cucina abitabile wc più una cantina chiusa in muratura con finestra. 040/636618. (A00)

SIT Propone paraggi Vernelli villino indipendente totale vista mare buonissime condizioni disposto su due piani con bellissimo ampio porticato saloncino con caminetto cucina abitabile due camere da letto bagno cantinona ampio terrazzo panoramico e giardino proprio con barbecue. Posto macchina scoperto. 040/636618 (A00)

Ascolta in segreto senza parlare
00245.298.010
30 sec di sesso
00.245
00.245
298.011
Frasi super bollenti
00.682.84684

S. Pelagio (comune di Aurisina) bellissima villetta singola

di due anni dotata di porticato e giardino accesso auto. Composta da saloncino, tre stanze, cucina abitabile, terrazza solarium, due bagni, soffitta. Taverna con pavimentazione in cotto e particolare stufa (stube di montagna) in maolica. Proprietà recintata, ingresso telecomandato. B.G. Tel. 040/3728802.

S. VITO vista mare, piano alto, ascensore, perfette condizioni, terrazza abitabile, 360.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

SAN CILINO libero soggiorno cucinotto 2 camere bagno poggiori 120.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

SAN GIACOMO libero soggiorno cucina 2 camere bagno riscaldamento 163.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

SAN GIUSTO libero vista mare soggiorno cucina camera cameretta bagno terrazzo 210.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

SAN MARCO libero perfetto camera cucina bagno soffitta riscaldamento 47.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

SIT Propone Trebiciano centro bellissime unità in villa bifamiliare di nuova costruzione con giardini propri e posti macchina. Ogni ente si comporrà di: ingresso soggiorno con caminetto cucina abitabile

le tre stanze doppi servizi ripostiglio porticato e terrazzino a vasca. Visione planimetrie e plastico presso i Ns uffici di via Ginnastica, 29/B.

STADIO recente, ascensore, salone, cucinotto, matrimoniale, singola, bagno, terrazzo, box, giardino condominiale, 240.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

FATTI SENTIRE
00.245.291.371
Fantasie estreme
00.569.18268
DONNE SENSUALI
AL TELEFONO
00.245.291.372

STARANZANO Gabetti Op. Imm 0481/44611 centrale appartamento bicamere garage ottimo stato. (C00)

STRADA Basovizza libero lussuoso vista mare soggiorno cucina camera bagno terrazzo garage 250.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

TOTI libero 2 camere cucina bagno 110.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

UNIVERSITÀ recente, ascensore, soggiorno, cucina, matrimoniale, singola, doppi servizi, ripostiglio, poggiori 160.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

VESPUCCI libero primo ingresso vista mare soggiorno cucina 3 camere doppi servizi terrazzi 350.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

VESTA 040-636234 100.000.000 Monfalcone-Viale D'Annunzio appartamento bistanze cucina bagno cantina box auto. (A.9320)

VESTA 040-636234 15.000.000 anticipo via Galleria, via Molino a Vento appartamenti luminosi soggiorno stanza cucina bagno. (A.9320)

VESTA 040-636234 260.000.000 via Carducci sette stanze cucina bagno mq 255 quarto piano ascensore. (A.9320)

VESTA 040-636234 affare Greta scorcio mare cucina tinello tristanze bagno poggiori ottimo stato. (A.9320)

VESTA 040-636234 da L. 165.000.000 via Catullo appartamenti mq 112 e 105 riscaldamento centrale secondo piano. (A.9320)

VESTA 040-636234 Erta S. Anna e piazza Belvedere primingressi una o due stanze soggiorno cucina bagno primi piani con giardino e appartamenti con mansarda. (A.9320)

VIA Capodistria libero salone cucina 2 camere doppi servizi poggiori posto macchina 215.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

26 Matrimoniali

AGENZIA matrimoniale Arca serietà cortesia riservatezza, iscritti in tutta la regione, seria amicizia matrimoniale. Trieste 040-639803, cell. 03472391820. (A.00)

Fantasie estreme dal vivo
00.569.17277
Senza
Dolci signore amanti del sesso
introduzioni solo hard chat
00.569.18605
00682.646.63

ATTIRANTE 20enne già separata cerca compagno. 0347/7942361. (Gb0/27)

DA 12 anni 1800 iscritte. Presentazioni settimanali. Ist. dott. prof. Bogatti, 041/912786. (GMI)

27 Diversi

INCANTEVOLE bruna intraprendente, disinibita attualmente sola valuta proposte che sappiano soddisfare le sue aspettative. 0347/8169233. (GMI)

ALFA 146.
A PARTIRE DA 26.000.000* LIRE.

Con climatizzatore oppure un finanziamento di 12 milioni in 24 mesi a tasso zero e Top Assistance.
Fino al 30.9.98 anche sulle versioni 1.4, 1.6, Junior e turbodiesel trovate il climatizzatore compreso nel prezzo. Oppure i Concessionari Alfa Romeo vi offrono un finanziamento di 12 milioni in 24 mesi a tasso zero e Top Assistance 2° anno o 50.000 km. Il contratto che risolve i guasti, offre assistenza stradale e interventi d'emergenza. Non rimandate. L'offerta è valida anche su Alfa 145.

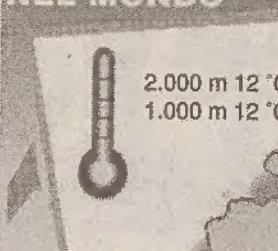
Esempio per Alfa 146 1.4 T.S. 16V: Prezzo di listino L. 26.000.000* • Quota canoni: L. 14.000.000 • Importo da finanziare L. 12.000.000 • 24 rate mensili da L. 500.000 • Spese gestione pratica L. 250.000 • T.A.N. 0% • T.A.E.G. 2,03%. Salvo approvazione SAV. Le iniziative non sono cumulabili. *Chiedi in mano esclusa A.P.I.E.T. TOP ASSISTANCE

Concessionari Alfa Romeo

E' UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI ALFA ROMEO DEL VENETO, TRENTO ALTO ADIGE E FRIULI VENEZIA GIULIA

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	23	30	HONG KONG	25	28	PECHINO	17	28
BOGOTA	16	22	JOHANNESBURG	5	25	RIO DE JANEIRO	20	28
BRUXELLES	12	25	KIEV	10	17	SAN FRANCISCO	12	21
BUDAPEST	10	21	L'AVANA	15	16	SEUL	19	28
BUENOS AIRES	18	30	LOS ANGELES	24	35	SINGAPORE	25	32
CARACAS	12	25	MANILA	24	33	SYDNEY	11	24
C. DEL MESSICO	28	41	MONTEVIDEO	11	14	TAIPEI	24	29
DUBAI	29	19	NAIROBI	13	24	TEL AVIV	24	31
DUBLINO	10	19	NEW YORK	21	27	TOKYO	22	28
FRANCOPORTE	12	21	NIZZA	20	24	TORONTO	16	24
GIACARTA	25	31	NUOVA DELHI	28	36	WASHINGTON	22	29
HANOI	27	32						

TEMPERATURE NEL MONDO



IL TEMPO OGGI

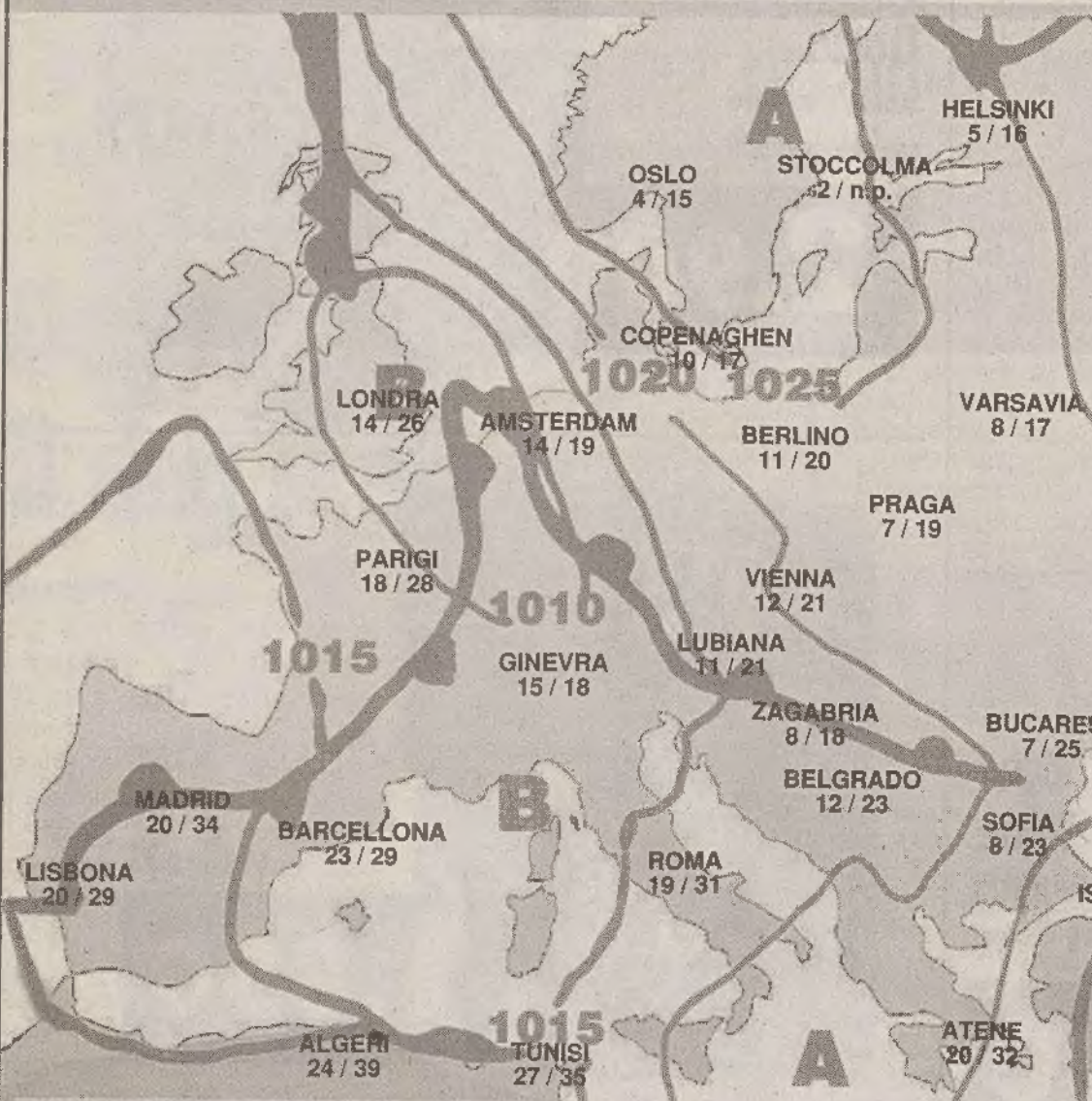
ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE
Previsione emessa il 2 settembre 1998

OGGI
Sulla fascia costiera della regione cielo variabile; in pianura e sui monti cielo in prevalenza nuvoloso. Dalla serata peggioramento con piogge, in genere, moderate su pianura e costa, abbondanti sui monti.

DOMANI
Al mattino cielo coperto su tutta la regione con residue piogge, specie sulla fascia orientale; durante la giornata miglioramento a iniziare da Ovest con schiarite e, nel pomeriggio, il cielo sarà in prevalenza poco nuvoloso.

TENDENZA PER SABATO
Cielo in prevalenza nuvoloso con qualche possibile pioggia.

IERI	min.	max.
TRIESTE	20,3	22,9
GORIZIA	17,4	24,2
MONFALCONE	17,2	25,5
UDINE	17,6	24,6
PORDENONE	18,7	24,5



VIABILITA' Collegamento autostradale Sistiana-Oplonica-Padriciano con diramazione Oplonica-Fernetti: in località Oplonica restringimento della carreggiata con chiusura della corsia di emergenza e di marcia tra i km 14,2 e 16,1.
Tangenziale Sud di Udine: deviazione traffico autostradale in uscita e in ingresso del casello di Udine Sud sull'itinerario provvisorio realizzato in loco.
SS 13 «Pontebbana» - Tronco Udine-Carnia: senso unico alternato dal km 143,6 al km 143,8 e dal km 99,6 al km 100,8.
SS 52 Bis «Carnica» - Tronco: Tolmezzo-Passo Monte Croce Carnico: in comune di Arto Terme senso unico alternato e sospensione parziale della stessa tra il km 6,8 e km 7,05 e tra i km 7,2 e km 7,5.

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: da nuvoloso a coperto con precipitazioni diffuse, abbondanti e localmente temporalesche di forte intensità. Al Centro: da irregolarmente nuvoloso a nuvoloso su Toscana e Umbria con precipitazioni sparse, localmente a carattere di rovescio o temporale, parzialmente nuvoloso sul resto del Centro. Al Sud, su Sicilia e Sardegna: prevalenza di cielo poco nuvoloso, con tendenza a moderato aumento delle nuvole su Nord Campania, Molise e zone garganiche, dove in serata non si esclude qualche isolata precipitazione.

In ulteriore leggero calo al Nord; senza variazioni significative sul resto d'Italia.

deboli meridionali, con rinforzi di scirocco sulle regioni di Ponente.

poco mosci l'Adriatico e lo Ionio settentrionale; mosci, localmente molto mosci gli altri mari.



FANTASIA

Una produzione tedesca di alto livello e selezionata distribuzione

Scoprire una terra e un tesoro giocando agli esploratori

Il nome è un po' difficile da pronunciare - Entdecker - e la scatola tedesca incute un certo timore. Ma una volta aperta la confezione il magico mondo delle esplorazioni di mari sconosciuti e isole deserte affascina e avvincente. Entdecker è in effetti un gioco tedesco ideato da Klaus Teber, già noto per il «classico» Coloni di Katan, tradotto e importato dalla Iperdado e distribuito soprattutto dal club del giocatore (la prima rete di vendita di giochi per corrispondenza, fax 0584/325287, e-mail giocacub@flashnet.it).

Le navi degli esploratori solcano i mari alla ricerca del tesoro, ma per navigare, esplorare, insediare avamposti e forti servono sempre soldi. Così bisogna fare i conti con la cassa prima lanciarsi in un'avventura o consolidare un villaggio in un'isola ancora semiconosciuta. Ma il gio-

co è proprio questo: scoprire nuove terre e insediare un villaggio o un forte. Il tesoro viene dopo, ma potrebbe trattarsi di patate o pomodori indispensabili per sopravvivere e far fiorire un villaggio.

Tempeste e pirati sono sempre in agguato per mandare all'aria i più audaci, ma solo chi rischia avrà la possibilità della vittoria finale. Vi sono anche indigeni amici e rovine di antiche culture che possono rappresentare opportunità insperate. Alla fine vincerà non chi sarà riuscito solo a scoprire nuove terre, ma chi sarà riuscito anche a esplorarle e a costruirvi fortificazioni e villaggi. Il sistema di gioco è semplice, anche se a prima vista la ricchezza dei materiali potrebbe far pensare il contrario.

Senz'altro di qualità risultano il tavoliere e gli altri accessori, con una nave in miniatura come elemen-

to centrale, tanto che il rapporto prezzo-qualità è decisamente positivo. Entdecker, nonostante il circuito distributivo selezionato (non comparirà negli scaffali dei grandi magazzini) è sicuramente destinato a essere inserito tra le produzioni migliori e più interessanti dell'anno.

Appuntamenti: 4-6 settembre, a Nova Gorica (Slovenia) internazionale di Backgammon (02/40074658); 5-6, inaugurazione punti Games Workshop a Torino; 12-13, a Pandino (Cremona) torneo di Warhammer (02/715763); 18-20 a Gorizia, quinta edizione di Hobbiton (Società Tolkieniana italiana (0432/562935); 19-20 a Trieste, Stazione Marittima: «Libriamo, giochiamo, computiamo»; 19-20 a Tarquinia, «Mucca games III», convention ufficiale di GiochiAreA (robabal@TIN.IT).

ra. ca.

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Avete delle ottime idee innovative, vale la pena illustrarle ai superiori e difenderle a spada tratta.

Gemelli 21/5 20/6
Affrontate la giornata con ottimismo: è il modo migliore per superare gli inevitabili ostacoli.

Leone 23/7 22/8
La pigrizia nel lavoro rischia di farvi rimanere al palo. In amore con un po' di dolcezza supererete una crisi.

Bilancia 23/9 22/10
Dovete impegnarvi con maggiore regolarità se nel lavoro volete raggiungere l'obiettivo prefissato.

Sagittario 22/11 21/12
Giornata lavorativa dinamica, interessante e fruttuosa. In amore la vostra fedeltà ha delle zone d'ombra.

Aquario 20/1 18/2
L'intuizione e lo spirito d'iniziativa vi porteranno rapidamente al successo: il problema è conservarlo.

Toro 20/4 20/5
Avrete l'occasione di agganciare persone influenti: sappiate giocare d'astuzia con diplomazia.

Cancro 21/6 22/7
Dominated fretta ed impulsività se nel lavoro puntate a successi a medio e lungo termine.

Vergine 23/8 22/9
I vostri progetti di lavoro nascono sotto i migliori auspici: tutto sta a indovinare il momento per agire.

Scorpione 23/10 21/11
È tempo di svechiare i vostri metodi di lavoro se volete stare al passo con i tempi e avere riconoscimenti.

Capricorno 22/12 19/1
Nel lavoro c'è da parte vostra un notevole dispendio di energie sia fisiche che intellettuali, fate attenzione!

Pesci 19/2 20/3
Non mostratevi arroganti: è controproducente per gli affari. Per i singles un periodo di grandi conquiste.

I GIOCHI

1	2	3	4	5	6	7	8
9	10	11					
12	13						
15							
16	17						
18							
19	20						
21							
22	23	24					
25	26						
27							
28							
29							
30							
31							
32							
33							
34							
35							
36							
37							
38							
39							
40							
41							

ORIZZONTALI: 1. Abbondante nel cocco - 4. Fu sconfitto dal pelloso a Little Big Horn - 9. Casa... che pubblica - 12. Mostre periodiche - 14. Mutano anni in canguri - 15. Bagdad ne è la capitale - 16. Combinazioni a tombola - 18. La prima metà di otto - 19. Il ditto di seguito - 22. Suddivisione amministrativa che comprende i comuni - 27. Si alternano al se - 28. Sono i dipendenti di molti enti pubblici - 30. Ci si piaceva incontrati all'estero - 31. L'arte di Tachò - 33. Un collega dell'oste - 34. In fondo al caveau - 35. Come dire grassottella - 36. Angelo, ammiraglio che comandò la flotta veneziana - 37. La visita lo speleologo - 39. Rimanere in centro - 40. Denno fiori con le spine - 41. Quello d'argento è usato in fotografia.

VERTICALI: 1. Partita disputata tra tennisti - 2. La Gola che fu premier d'Israele - 3. Frulla in testa - 4. Dissesso finanziario - 5. Segno di un sindacato - 6. Non la fa l'imbarcazione ferma - 7. Molti lo preferiscono al caffè - 8. Un pezzo sulla scacchiera - 10. Colleghi di Torquemada - 11. Segno di Trento - 13. Sono famosi quelli di Annigoni - 14. Iniziali di Baglioni - 17. Sa-gue il re - 18. Usalo, noto pittore bolognese - 20. Ancora sigillato - 21. Escluso dal gioco - 23. Pregare... in poesia - 24. Massa nevosa che rotola a vallo - 25. Natanti gonfiabili - 26. Contengono aranciata - 27. Celebre ode di Giosuè Carducci - 29. È più lontano di qua - 32. È dolce quello dell'arpa - 35. Il segno della moltiplicazione - 38. Anno Domini.

Indovinello
Bimbi al parco
Allora che, nel breve girotondo,
puri e belli si siedono mostrare,
una luce di gioia si diffonde
sulle loro faccette così care.

Scarto d'iniziali (5,7 = 4,6)
Un bancario modello
Esatto egli è nel preparargli effetti
svolgendo il suo lavor
sempre a puntino
Ma il gonfio ad alzar
non è portato
e per ogni servizio egli è tagliato.

SOLUZIONI DI IERI
Lucchetto:
dode, sedici = dodici
Scarto:
diario, diario

Cruciverba

A	G	I	T	A	M	A	R	I	S	A
O	H	I	O	S	A	L	I	C	E	
S	T	A	R	U	M	B	A			
T	G	I	O	M	O					
A	L	G	E	B	R	A				
T	E	L	L	A						
C	O	S	T	O						
A	T	T	A							
S	T	O								
T	I									
N	I	E	N	T	E					
T	A	M	I	G	I					

GRANDE RIEVOCAZIONE STORICO-RINASCIMENTALE



Cormons 4-6 settembre 1998
PROGRAMMA
DOMENICA 6
Settembre

Ore 15.30: GRANDE RIEVOCAZIONE STORICA E TORNEO CAVALLERESCO IN ONORE DI MASSIMILIANO I D'ASBURGO

II CAMPIONATO NAZIONALE DI SCHERMA STORICA

Ore 15.30 - Sfilata del Corteo Imperiale lungo le vie del Centro cittadino
Ore 16.30 - Piazzale Cancellaria Vecchia: inizio Torneo Cavalleresco con duelli all'arma bianca degli spadaccini di tutta Italia, lanci coreografici di sbandieratori, sfilate tra i cacciatori da cavallo di Bratislava (SK) e giochi di acrobati e mangiafuoco accompagnati dalla Fanfara antica di Friesach (A).
Ore 17.30 - Lettura dell'Editto Imperiale e inizio Campionato nazionale di Scherma storica a cura dell'Accademia di Scrima.
Ore 19.30 - GRANDE TOMBOLA DELL'IMPERATORE.
Ore 20.30 - Piazzale Cancellaria Vecchia: Ballo con DORINA e i LIVERMEN.
Ore 20.30 - Via Sauro: Ballo con MARIO e MIRELLA.

LOTTO

BARI	43	28	80	44	42
CAGLIARI	47	2	6	45	11
FIRENZE	90	61	21	20	73
GENOVA	56	9	32	74	35
MILANO	1	58	74	2	18
NAPOLI	45	69	27	33	63
PALERMO	48	87	78	17	11
ROMA	83	38	57	73	53
TORINO	4	86	9	66	88
VENEZIA	14	48	12	1	69

Endilotto

1	43	45	48	83	90	14
Montepremi lire						6.554.819.024
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot lire						5.032.283.240
Ai 19 vincitori con 5 punti lire						86.247.600
Ai 2043 vincitori con 4 punti lire						802.100
Ai 74.159 vincitori con 3 punti lire						22.000

ENIGMISTICA 100

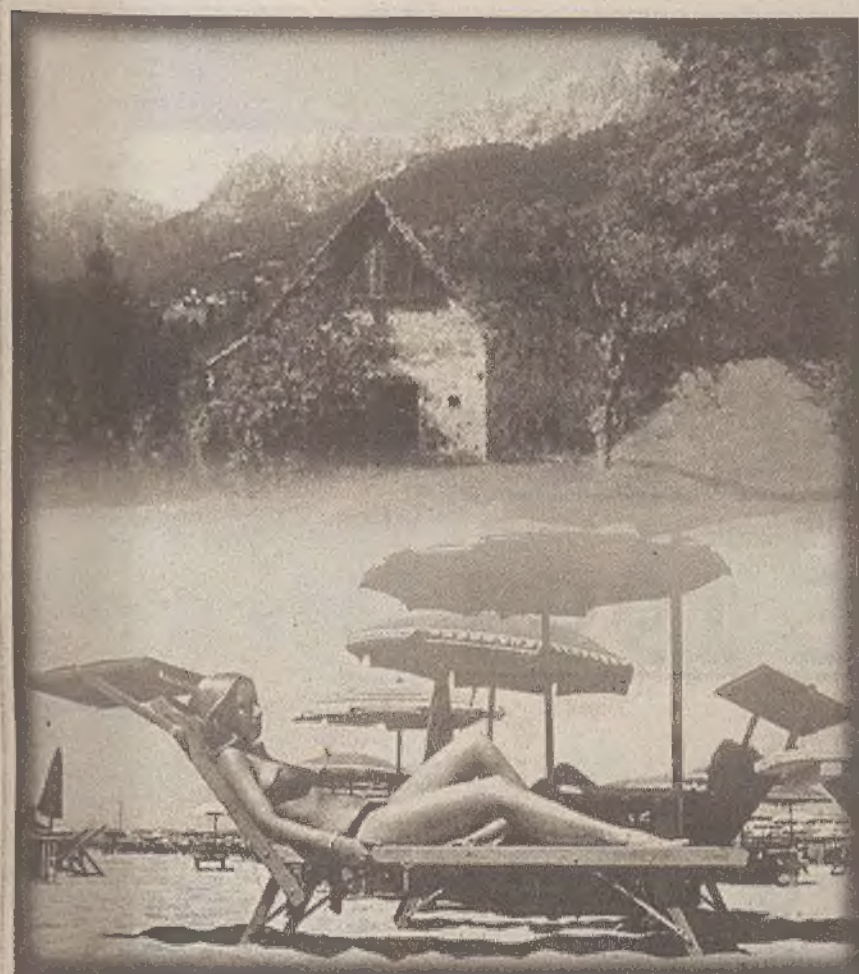
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

Ogni mese
pagine di giochi
e rubriche
in edicola

Viemi dove ruggisce il LEONE:

Per mantenere
FORMA e SALUTE sempre al TOP!

A.S. ARENA S. MARCO
Trieste via I. Svevo 1 - Tel. 040/766321
Corsi gratuiti per i «super-anta»
SIAMO GIÀ FUNZIONALI. CONTATTATECI!



GRADO Oggi alle 18 si apre la ormai tradizionale - è giunta alla trentesima edizione - «Sagra dei Donatori» organizzata dall'Associazione dei Donatori Volontari di Sangue di Grado, una sezione che in rapporto al numero degli abitanti è una delle più importanti non solo della nostra regione, anche per avere un gran numero di giovani iscritti come donatori.

La sagra avrà luogo in Piazza Donatori di Sangue (ex piazzale dell'acquedotto) grazie al patrocinio dell'amministrazione comunale e la collaborazione delle consorelle sezioni dei donatori di organi e dei donatori di midollo osseo oltre all'intervento dell'Azienda di Promozione Turistica.

Dunque oggi alle 18 apertura della sagra con il

Stasera a Grado la tradizionale manifestazione La «Sagra dei donatori» una festa tra impegno civile e intrattenimento sociale

concerto della Banda civica di Grado diretta dal maestro Nevio Lestuzzi alle cui necessità anche l'Advs isolana contribuisce.

Va ricordato infatti che oltre al primo scopo dell'iniziativa che è quello della sensibilizzazione sull'importante azione del dono del sangue, la sagra serve anche per far intervenire l'Advs gradese nelle varie necessità che si riscontrano a livello sociale ed asso-

ciacionistico dell'isola del sole. Fra l'altro i donatori di sangue saranno, assieme a tante altre associazioni, collaborativamente presenti anche nell'organizzazione della manifestazione di fine stagione denominata «Grado in festa» riservata principalmente agli operatori ed a coloro che sono stati occupati lavorativamente durante la stagione.

Come ogni sagra che si rispetti uno dei momenti

più attesi è quello della tombola che ha un montepremi complessivo di 2 milioni e mezzo di lire (700.000 per la cinquana, 1.500.000 per la tombola e 300.000 per la seconda tombola). I numeri verranno estratti sabato alle 22.30.

Oltre alla tombola ci saranno ogni sera anche altri momenti di intrattenimento che sono tradizionali delle sagre. Manifestazioni che quest'anno sono ridotte unicamente a quella di questi giorni. Per problemi burocratico-organizzativi le altre sono scomparse lasciando lo spazio solamente ad alcune «sardade» che si sono svolte durante la stagione per iniziativa dei Portatori della Madonna di Barbana e della Cooperativa Pescatori.

Antonio Boemo

Ravascletto, sette giorni per gli amanti dei funghi

UDINE Per chi ama natura e gastronomia, appuntamento di fine estate a Ravascletto, in Carnia, con la Festa di tutti i funghi (14-20 settembre), settimane micologiche e week-end gastronomici di metà settembre dedicati alla riscoperta delle molte specie di funghi ottimi da cucinare e alternativi ai conosciutissimi porcini. Con esperti micologi si andrà per funghi e si imparerà a classificarli, mentre negli alberghi i cuochi li useranno come base per tutti i menù e illustreranno agli ospiti gli usi in cucina. Dal 25 al 27 settembre, in-

fine, sarà organizzato un corso teorico-pratico di cucina autunnale, durante il quale si imparerà come raccogliere, conservare, cucinare non solo i funghi, ma anche i più tipici prodotti di questa stagione in montagna.

A svelare i segreti delle ricette (tradizionali e non) sarà Enza Bettelli, giornalista e accademica della cucina, autrice di un'agile guida sui funghi in Carnia, che verrà data in omaggio ai partecipanti al corso.

Informazioni: Apt Carnia, numero verde 167-249905.

Domenica si svolge la rievocazione storica in onore dell'imperatore Massimiliano I d'Asburgo

A Cormons un tuffo nel Rinascimento

Tornei, dame, cavalieri, saltimbanchi e duelli figurati come un tempo

Marano Lagunare In scena il Teatro del Litorale

MARANO Prende il via sabato, alle 20.45, nella sala del ricreatorio di Marano Lagunare, la prima edizione del «Teatro del Litorale», rassegna che coinvolge le compagnie locali di Muggia, Grado, Caorle e Marano. Primo spettacolo, «I recini da festa», commedia in dialetto gradese della compagnia «Gradoteatro». Informazioni al numero 0431-67464.

TRIESTE Domenica 6 settembre a Cormons, nel cuore del Collio isontino, avrà luogo una rievocazione storica Rinascimentale dedicata all'imperatore Massimiliano I d'Asburgo. L'appuntamento si preannuncia monumentale e vedrà coinvolti oltre 400 figuranti in veste di dame, cavalieri, sbandieratori ma anche giullari, acrobati e fattucchiere.

La rievocazione di Cormons è legata all'omaggio che gli abitanti della cittadina isontina rendono alla memoria dell'imperatore Massimiliano d'Asburgo che un anno prima della sua morte, concesse gli editti d'esenzione tasse, della durata di sette anni, per far fronte ai danni per i

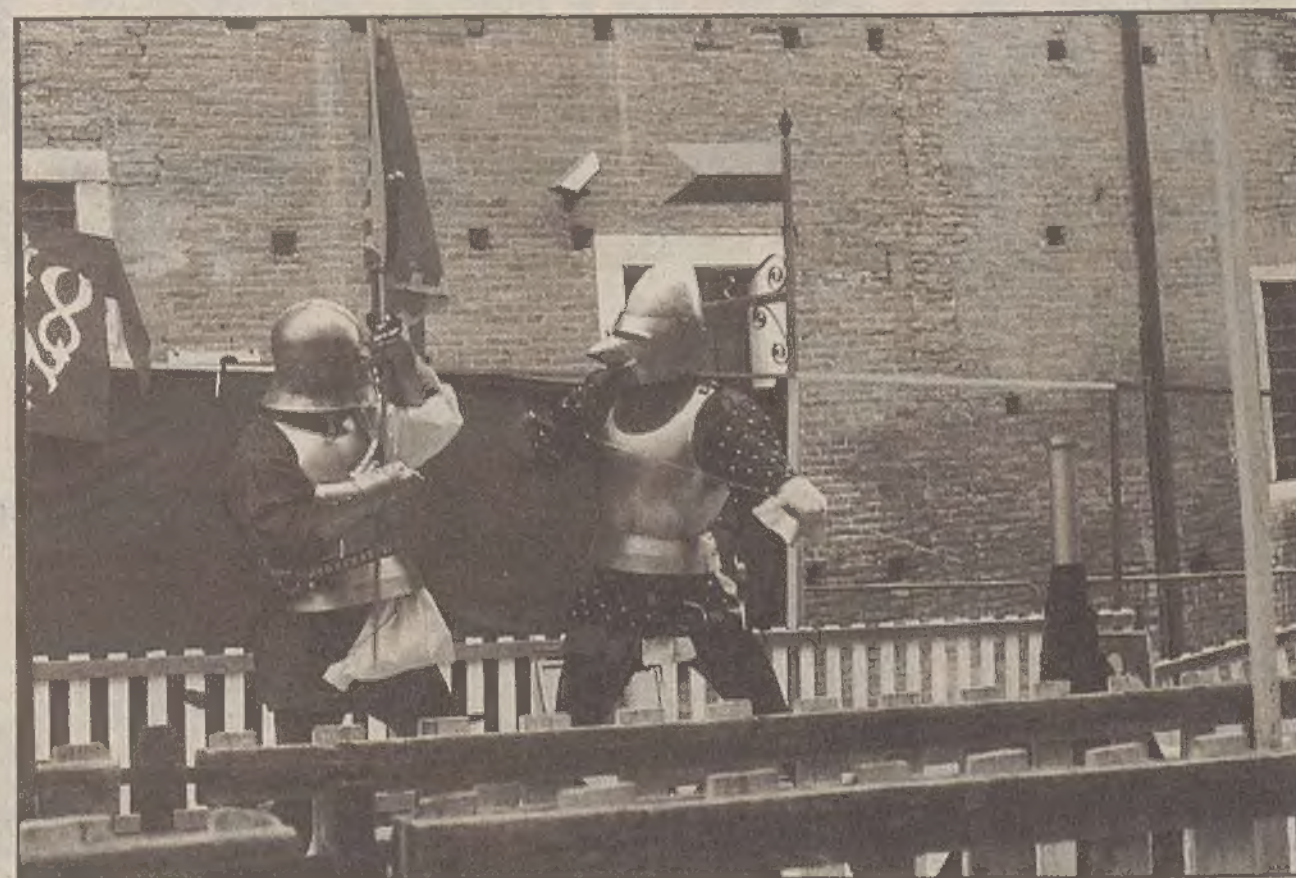
conflitti con Venezia. La riconoscenza dei cormonesi fu attestata anche con l'innalzamento di una statua, tra le poche nella penisola



dedicate a regnanti stranieri. Massimiliano I visse a cavallo tra l'ultimo scorcio di epoca medievale e l'alba

del Rinascimento (1459 - 1519), venne etichettato come «l'ultimo dei cavalieri» per il suo animo e coraggio che lo portarono a disputa-

nazionale di duello storico, organizzato dal maestro Roberto Battilana, allievo diretto di Antonio Merendoni, fondatore dell'Accademia di Scrima (denominazione originale della scherma) di Bologna. Il torneo vedrà in lizza spadaccini in duelli figurati secondo le tecniche conformi al periodo tra il XIV e il XVII secolo nell'ambito «d'un campo chiuso» costituito da un quadrato delle dimensioni di 7 metri per lato. I duellanti provenienti dalle varie scuole potranno cimentarsi nella spada a due mani, nella spada e daga, spada a una mano e con boccoliere e armi d'asta. Alla grande tenzone è prevista anche la partecipazione dei cascatori da cavallo ungheresi e polacchi.



Il Torneo di duello storico rappresenterà una delle «gemme» in programma ma la rievocazione di Cormons si snoderà sul filo d'altre attrazioni come la lettura del testo originale dell'Editto di Massimiliano (conservato proprio a Cor-

mons), i lanci coreografici degli sbandieratori, il mercatino rinascimentale ma soprattutto l'abbondanza di tavole e botteghe con la gastronomia friulana e i grandi vini locali. Insomma, per un giorno Cormons tornerà idealmente

indietro nel tempo di qualche secolo, dando la possibilità ai visitatori di respirare l'aria e l'atmosfera di tempi tramontati. Per ulteriori informazioni si può telefonare al numero 0481-630371.

Francesco Cardella

Da Palmanova a Fiuggi in occasione del raduno della Federazione turismo equestre

Mille chilometri sempre in sella

Impegnativo trek per la squadra della nostra regione

TRIESTE Migliaia di chilometri a cavallo ai giorni nostri è uno sfizio che non tutti possono permettersi. Ma nella nostra regione, dove abbondano gli appassionati del cavallo non soltanto per l'agonismo, ma quale compagno di momenti filosoficamente condivisi fra uomo e destriero, allignano dei cavalieri che cercano in ogni modo di alimentare questa nobile simbiosi. La tradizione equestre qui da noi ha vasta base, in varie specialità. A esempio Trieste eccelle fino a qualche anno fa, per i concorsi sui campi di Opicina. Attualmente, a ritmi ridotti, questa disciplina si svolge su ben attrezzate strutture friulane e isontine e la passione per l'equitazione trova naturale sbocco nel trekking, che raccoglie sempre maggior numero di adepti.

Nasce così la Fiteec (Federazione italiana turismo equestre ed equitazione di campagna) per cavalieri e amazzoni, della quale delegato nazionale per la regio-

ne è il triestino Pasquale Vaccari. Palmanova, la storica città-fortezza medievale, è un po' la base dei questa nuova cavalleria. Il suo epigono, Dario Masarotti, con un sostanzioso gruppo di amici friulani, isontini e triestini fra i quali l'attivissimo Vaccari (che tra l'al-



tro è generale di Cavalleria), offre esempi eclatanti. Lo scorso anno Masarotti, con la consorte Antonietta, compì un viaggio dal Friuli alla Russia e ritorno per tremila chilometri in sella ciascuno al proprio cavallo. Quest'anno la Fiteec ha festeggiato i trent'anni di

esistenza e per l'occasione ha programmato un raduno nazionale a Fiuggi. Mica uno scherzo, per la squadra Friuli-Venezia Giulia: mille chilometri in sella strade non asfaltate nel rispetto del regolamento e della deontologia ippica. Ma Masarotti, Paolo Simo-

zoli, Elisa Malutta, Claudio Berra, Andrea Kosac, Laura Crovato, Ilario Marchesi, Mister, di 10 anni, da Sara Brollo, Paolo Utmar, Alessandro Brollo, Ernesta Antonutti, Serena Vittor (naturalmente in sella con turni alternati). E' stata un'avventura splendida per i 18 partecipanti partiti da Palmanova salutati dal sindaco e da tanti amici. Arduo descrivere le tappe in 25 giorni di marcia e quattro di sosta, con fermate nei vari circoli ippici veneti, romagnoli, appenninici, umbri, laziali con attraversamenti di fiumi, passeggiate lungo gli argini di laghi o nei sentieri delle foreste. Tre pasti ai cavalli ogni giorno, 6-7 chili di avena, fieno a volontà. Maria Rizzi, alla guida d'un fuoristrada, ha fornito assistenza e appoggio. All'arrivo a Fiuggi la squadra del Friuli-Venezia Giulia, ha aperto la grande sfilata (nella foto) di oltre 700 cavalli e ha ricevuto il premio d'onore per la delegazione venuta da più lontano.

Italo Soncini

Anche quest'anno si svolge a Weitenfeld il festival dedicato al mondo dei cow-boy

Il Far West? Si trova in Carinzia



WEITENSFELD Un saloon costruito con i crismi del classico «western» americano, nel quale si possono consumare autentiche bistecche di bufalo, saporose zuppe di fagioli, whisky. All'esterno una originale «city» nella quale potrebbe camminare, con la sua tipica andatura alla John Wayne, naturalmente munito di pistole ai fianchi. Tutt'intorno gare di tiro con l'arco e di lancio del ferro di cavallo all'interno un variopinto stecato indiano.

Non siamo nell'Arizona, ma in Austria, e più preci-

samente a Weitenfeld, in Carinzia, dove da anni ormai si celebra, ogni estate, il festival «Karl May», dedicato appunto alla storia del West.

Quest'anno, a causa di qualche problema finanziario, sembrava che il consueto e originale appuntamento dovesse saltare, invece ancora una volta l'atmosfera del west è stata ricreata a puntino, per la gioia di tutti gli appassionati dell'argomento, in virtù dei sovvenzionamenti regionali e grazie al costante aumento del numero dei visitatori.

Fra l'altro, nel corso del festival, viene proiettato il film «Il principe del petrolio», interpretato dal divo televisivo viennese, Erwin Strah, nel quale si racconta la storia dei «Finders», i cercatori di petrolio che, in prossimità del Rio Grande si imbattono negli indiani ed entrano in conflitto con loro.

Nell'allestimento è stata ricostruita anche una torre di trivellazione con le dimensioni originarie che, nel corso della vicenda, esplode.

Informazioni al numero 0043-04265/7540.

Un itinerario ideale per le famiglie a poca distanza dal nostro confine

In viaggio nella valle del Gail

Paesaggi idilliaci e una natura vissuta con rispetto

Bolzano

Un festival per la poesia

BOLZANO Bolzano, città di frontiera dove convivono due lingue e due culture diverse, ospita da domani al 7 settembre la prima edizione del festival di poesia «Bolzanopoesia», diretto da Daniela Rossi. La rassegna si apre domani, alle 17.30 nel Museo civico di Bolzano con una mostra fotografica di Antonio Ria intitolata «La Tribù dei poeti», e con un omaggio video ad Attilio Bertolucci. Alle 18, «Versi in libertà», ovvero letture di poesia a cura di varie associazioni locali. Sabato, alle 18, la poesia italiana di Alda Merini si confronta con quella in lingua tedesca di Sepp Mall. Informazioni al numero 0471-997388 o 997392.

KOETSCHACH-MAUTHEN Una city bike, una lunga pista ciclabile (e nei tratti asfaltati anche pattinabile) che costeggia un fiume a tratti impetuoso, a tratti più tranquillo, dovunque ricco di trote, nel quale confluisce tutta una serie di canali artificiali, ruscelli e torrentelli che servono anche ad irrigare le campagne circostanti. Un fondovalle piuttosto stretto e lungo, fatto di campi di mais, frumento e fieno, tutti rigorosamente coltivati biologicamente, fattorie sparse qui e là con animali domestici e in diversi casi convertite anche in punti d'alloggio agriturismo, piccoli paesini pittoreschi e dall'aria inconfondibilmente rurale. Ai lati due cinte di montagne ricche di boschi e praterie per tre quarti della loro altezza, pietrose sulle cime. Immagini bucoliche, d'un fascino quieto.

Potremmo essere lontani nel tempo e nello spazio, siamo invece nella valle del Gail, che partendo da Arnoldstein raggiunge a ovest il Tirol orientale, fin quasi a Lienz e alla Val Pusteria. Siamo sul versante austriaco delle Alpi Carniche, l'Italia è lì, in cima a quelle montagne. Pochi chilometri di salita e da Koetschach-Mauthen si arriva a Monte Croce Carnico; stessa cosa da Tropolach, dove con un quarto d'ora si conquista Pramollo. Trieste è a meno di due ore di macchina, Udine a poco più di un'ora. Non è un posto per vivere ad oltranza o da estenuante vacanza «tutto compreso». E' piuttosto un'oasi dai tempi lenti, quelli che impone la natura stessa: giù dai letti appena spunta il sole, passeggiate, escursioni, scalate, per chi vuole anche lavori agricoli finché il sole è caldo, poi tanto relax e concessioni generose alla buona tavola. E alla fine, dopo una salutare tisana, a letto presto.

Per le famiglie con figli piccoli, un posto e una vacanza ideali. Perché i pargoli



li possono fare tante piccole e grandi scoperte, incrociare lepre, scoiattoli e cervi biatti quando meno se l'aspettano e soprattutto non corrono nessun rischio, essendo i mezzi a motore merce molto rara e i pericoli naturali praticamente inesistenti. E i genitori possono scaricare lo stress «della vita moderna», come si diceva una volta, curando il corpo e l'anima con le attrezzatissime strutture estetiche-sanitarie di cui sono ormai forniti quasi tutti gli alberghi carinziani.

Ed in effetti proprio questa è la scelta turistica che la Carinzia privilegia, la vacanza a misura di famiglia. Non solo a contatto, ma in simbiosi con la natura, con la vita agreste e non contaminata. Dicevamo sopra che tutto qui è biologico: qualche chilometro sotto questa vallata c'è un immenso serbatoio idrico sotterraneo, basterà a rifornire d'acqua per almeno un secolo tutta la vallata, fino a Villaco. Dunque, essendo bene preziosissimo, quest'acqua non può essere minacciata d'inquinamento con sostanze chimiche per l'agricoltura, che poi penetrano nel suolo e arrivano fin nelle viscere della terra.

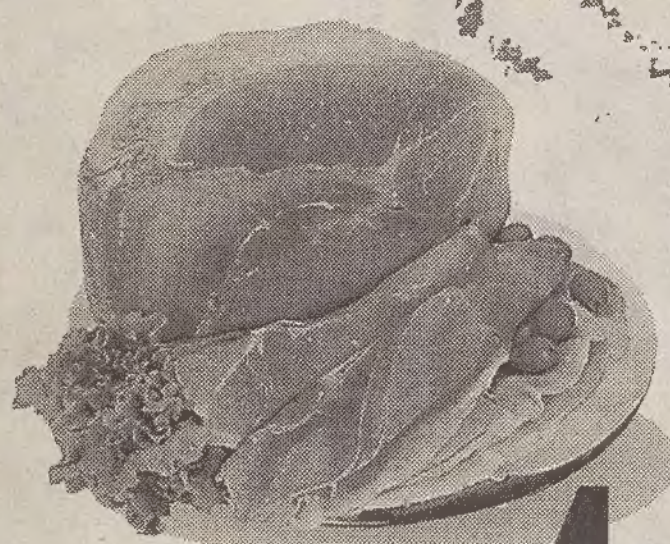
E allora concimi, metodi di coltivazione, attrezzi, sono quelli di una volta. Unica concessione alla modernità, i trattori.

Non serve che sia estate per godere appieno una vacanza da queste parti. La valle del Gail è un posto buono per tutte le stagioni. Perché l'offerta artistico-culturale austriaca è perenne, la vita campestre propone continuamente un'immagine nuova e i costi sono molto contenuti, soprattutto grazie alla Karnten Card, il documento che ad un prezzo irrisorio (365 scellini per gli adulti, 150 scellini dai 6 ai 14 anni e gratuita fino ai 6 anni, validità 3 settimane), permette di usufruire gratis di tutti i mezzi di trasporto pubblici della Carinzia, delle crociere fluviali sui battelli, delle funivie della regione e di 80 fra le mete carinziane più rinomate. Tutto compreso!

Per le informazioni ci si può rivolgere all'ufficio turistico della Carinzia (tel. 0043-463-3000) oppure all'Austria per l'Italia (tel. 02-58304142), l'organizzazione alberghiera italo-fila che nella valle offre alcuni ottimi hotel.

ma.co.

OFFERTA VALIDA
DALL' 1 AL 12
SETTEMBRE 1998



**PROSCIUTTO
COTTO**

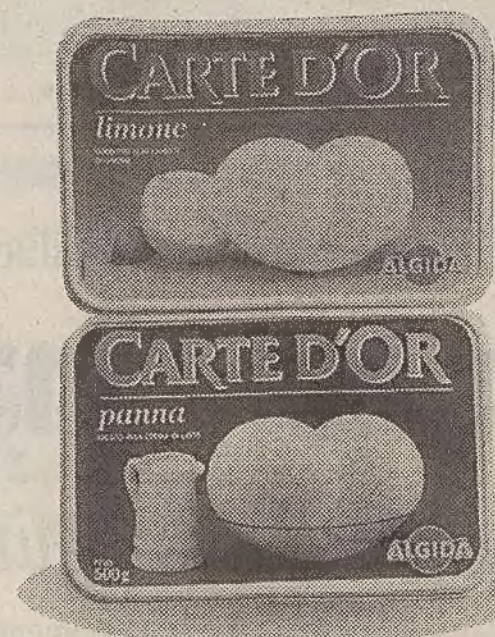
MORGANTE - all'etto

1.460
GIÀ SCONTATO 33%



SPECK SAURIS
all'etto

2.060
GIÀ SCONTATO 33%



**GELATO
CARTE D'OR**
ALGIDA
Assortito - gr. 500

4.750
GIÀ SCONTATO 33%



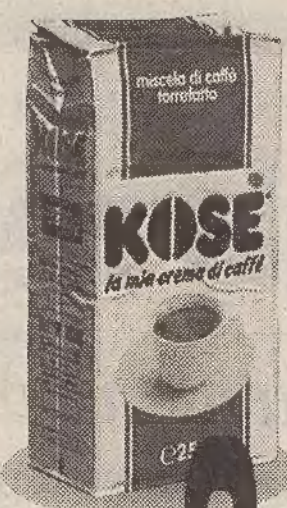
460
GIÀ SCONTATO 33%

**ACQUA
S. BENEDETTO**
NATURALE - lt. 2



**OLIO
EXTRAVERGINE**
FATTORIA DELL'ULIVO
cl. 75

5.190
GIÀ SCONTATO 33%



**CAFFÈ
KOSÈ**
gr. 250

2.580
GIÀ SCONTATO 33%



**SCOTTEX
CASA ULTRA**
GRANROLO
2 rotoli

2.750
GIÀ SCONTATO 33%



**SOLE
PIATTI
LIQUIDO**
ml. 1500

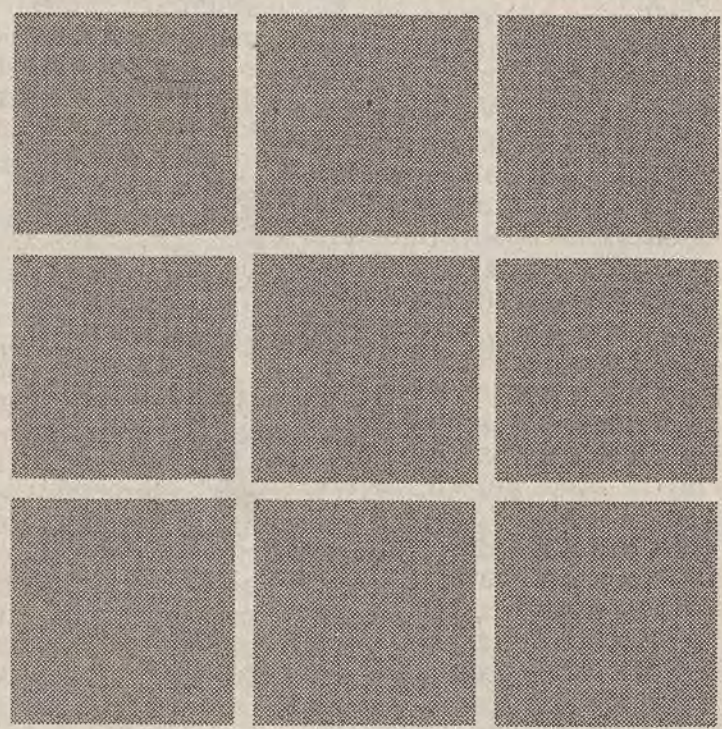
1.750
GIÀ SCONTATO 33%

...alcuni esempi

La spesa acquista valore.

33% di sconto:

fino al 12 settembre vale solo la convenienza.



**TUTTO
SCONTO**

S U P E R M E R C A T I